# IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 216 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 1999

Clamorosa mossa della compagnia assicuratrice triestina

# Le Generali scalano l'Ina Agnelli: «E' prepotenza»

*L'Opas*

## Uno scontro tra galassie finanziarie

*Finalmente anche i risparmiatori italiani hanno saputo ieri delle intenzioni delle Generali di acquisire il controllo dell'Ina. Perchè finora di questa operazione, la più importante per il settore creditizio e assicurativo del nostro Paese, erano a conoscenza soltanto i massimi responsabili istituzionali. Le «missioni» a Roma di Enrico Cuccia, leader di Mediobanca, e di Alfonso Desiata, presidente della compagnia triestina, non erano certo passate sotto silenzio, rese pubbliche grazie al lavoro dei giornalisti. Adesso, dopo l'annuncio di ieri, siamo in grado di comprenderne l'importanza e la portata.*

● Segue a pagina 7

**Giuliano Zoppis**

**MILANO** Le Assicurazioni Generali lanciano un'Opas (Offerta pubblica di acquisto e scambio) sull'Ina, la società privatizzata nel 1994.Dal leone di Trieste arriva una mossa a sorpresa dopo che, nei giorni scorsi, sembrava destinata a riuscire l'aggregazione fra la stessa Ina e il gruppo torinese San Paolo-Imi. Invece Alfonso Desiata, presidente delle Generali (nella foto), naturalmente appoggiato da Mediobanca, ha giocato d'anticipo.

Ieri mattina in Borsa i titoli Generali, Alleanza e Ina sono stati sospesi in attesa di comunicazioni. E la notizia è arrivata nel primo pomeriggio. Le Generali lanciano un' Opas sull'intero capitale dell'Ina. Offrono, per ogni azione Ina, 1.66 euro in contanti e 140 azioni Generali per 2000 azioni Ina. A conti fatti, ogni azione Ina viene pagata 3,04 euro, con un premio del 16% rispetto alle quotazioni del 13 settembre. L'Opas sarà valida solo se si arriverà al 34% del capitale e prenderà il via dal prossimo gennaio, quando saranno espletate tutte le procedure burocratiche.

**L'operazione rovina i piani di aggregazione allo studio col gruppo torinese San Paolo-Imi. Vibranti reazioni**

Le reazioni in Borsa. In Piazza Affari gli analisti fanno in fretta due conti e, alla riammissione dei titoli, Ina schizza attorno ai 3 euro e Generali scendono a 30 euro.

Comunque, la «zampata» del Leone ha lasciato il segno. L'offensiva delle Generali che ha aperto la seconda grande battaglia del processo di risistemazione del capitalismo italiano, ha sollevato le vibranti reazioni del mondo economico e finanziario. Umberto Agnelli, presidente dell'Ifil, non usa mezzi termini per definire l'Opa sull'Ina una «operazione prepotente lontana dallo stile e dalle tradizioni delle Generali stesse».

● A pagina 7

Presentato il programma a Strasburgo: ampliamento ad Est, riforma delle istituzioni, glasnost

# Prodi: tre sfide per l'Europa

## *Obiettivi primari la ripresa e il lavoro, il recupero di credibilità*

**Chieste riforme strutturali dei sistemi pensionistici. Il presidente designato della Commissione Ue riceverà oggi il voto di fiducia del Parlamento**

**STRASBURGO** A lunghi passi verso l'investitura, chiedendo riforme strutturali per le pensioni, annunciando che il «consolidamento della ripresa economica porterà nuova occupazione» e promettendo glasnost nei lavori della Commissione. Romano Prodi lancia tre sfide per la sua squadra europea e chiede di essere messo alla prova.

Il presidente designato della Commissione Ue promette un esecutivo molto più aperto, con i lavori che potranno essere seguiti dai cittadini, annuncia l'intenzione di presentare ogni anno al Parlamento europeo un rapporto politico ed economico sullo stato dell' Unione e chiede la fiducia ai 626 parlamentari europei che oggi dovranno esprimersi con un voto.

Il lavoro della Commissione sarà costruito su tre sfide fondamentali: l'ampliamento dell'Unione europea ad Est (la prospettiva è quella di una Unione a 20-30 nei prossimi 25 anni), una ambiziosa riforma delle istituzioni comunitarie e il consolidamento della crescita economica attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro.

La Commissione Europea non sarà la segreteria dei governi ma giocherà insieme al Parlamento un ruolo da protagonista. È questo l'impegno che Romano Prodi ha assunto ieri davanti agli eurodeputati.

Alla vigilia del voto, i sì superano di gran lunga i no.

● A pagina 3

Proposta del ministro del Tesoro Amato ai segretari confederali sempre più divisi

# Un tetto alle pensioni più alte

**ROMA** «Non sono nemico del sindacato, nè sono entrato nel governo per dare una stangata ai pensionati; comunque, la riforma della previdenza «deve servire a irrobustire i trattamenti futuri».

Il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha ripetuto ieri la necessità di mettere un tetto alle pensioni più elevate e, a compensazione, di favorire il ricorso alla previdenza complementare; una quota dei contributi di chi ha più alto reddito dovrebbe essere destinata, secondo lui, alla previdenza pubblica sotto forma di solidarietà. Il ministro ha raccolto un sì da Larizza, un no da D'Antoni, una perplessità da Cofferati. Del resto, all'assemblea nazionale della Uil cha ha fatto da sfondo alle dichiarazioni, lo scontro nel sindacato è parso farsi sempre più duro. Cofferati e D'Antoni hanno mostrato tutta la distanza che li separa, mentre Larizza invita all'unità ed esalta la concertazione. «Ce ne sarà bisogno - afferma - per affrontare temi spinosi come la flessibilità e la previdenza».

*Riforme istituzionali: Berlusconi tuona contro il divieto sugli spot*

Intanto, sul fronte delle riforme istituzionali, dopo l'incontro con Ciampi, il leader del Polo si dichiara disponibile sulla legge elettorale pur rimanendo perplesso sul doppio turno. Durissimo invece Berlusconi contro sul divieto di spot elettorali: «non si può - tuona - mettere il bavaglio all'opposizione».

● A pagina 2

Terrorismo: ingenti sequestri di esplosivi

# Mosca nella paura Decine di arresti

**MOSCA** La capitale russa vive nella paura e nella psicosi di nuove sanguinose azioni terroristiche dopo i recenti attentati (118 vittime è il bilancio definitivo di quello di ieri l'altro). Retate a raffica hanno fatto arrestare decine di sospetti, mentre tonnellate di esplosivo sono state trovate in città. Rigorosi controlli nelle strade.

● A pagina 8

L'Onu ritarda l'adozione del provvedimento che dà il via libera alla forza di pace

# Su Timor lo spettro della fame

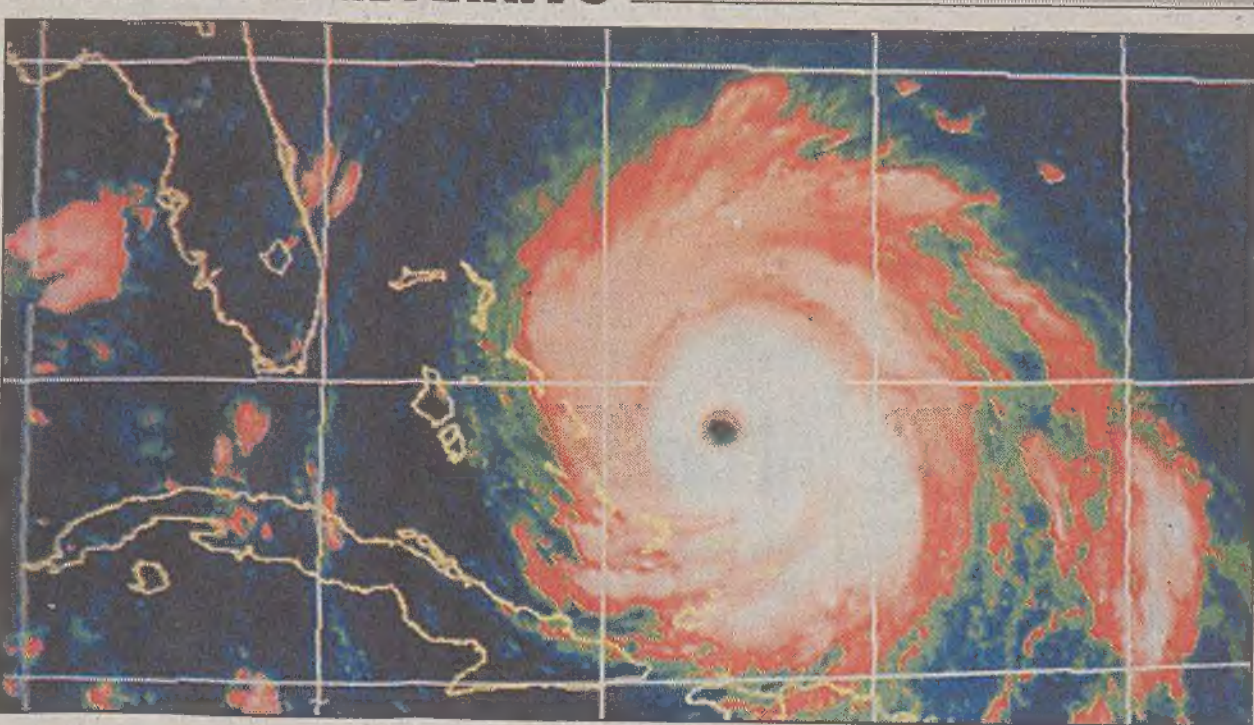
## *In pericolo di vita 200 mila persone - Appello a Clinton*

**GIACARTA** Mentre ancora non sono cessate le violenze e l'Onu indugia a dare il via libera alla missione internazionale di pace, più di un quarto della popolazione di Timor Est (900.000 abitanti in tutto) è senza viveri e acqua potabile e rischia di morire di fame a causa della violenza. L'allarme è stato lanciato dalla Fao, che pone l'accento sull'urgenza di aiuti alimentari e assistenza umanitaria.

L'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'agricoltura presenta i dati della crisi: 7.000 morti, 100.000 sfollati a Timor Ovest, da 300.000 a 400.000 dispersi. Circa 31.000 sfollati sono ospitati in un campo a Dare, a Sud di Dili, altri 40.000 hanno trovato asilo in un campo di Bacau.

Il vescovo di Dili, mons. Belo, in visita in Italia, ha ha rivolto un disperato appello a Clinton a mivimentarsi immediatamente per far partire la forza di pace e gli aiuti umanitari.

● A pagina 8

**URAGANO IN ARRIVO**

## Miami, un milione in fuga davanti a Floyd

**MIAMI Un milione di persone in fuga in Florida davanti all'uragano Floyd, uno dei più violenti mai scatenatisi sugli Stati Uniti e che si sta avvicinando a Miami. Floyd è mosso da venti che soffiano a 250 km orari; la notte scorsa ha sfiorato le Bahamas. Nel '92 Andrew uccise 26 persone causando 160 mila senzatetto e 50 mila miliardi di lire di danni. Floyd è tre volte più grande.**

● A pagina 8

Eurocalcio: 1-0 ai danesi dell'Aalborg

# Esordio vincente dell'Udinese Il Milan ospite del Chelsea, polemica tra Gaucci e Morace

**UDINE** Positivo esordio di stagione europeo per l'udinese che, in Coppa Uefa, ha piegato gli ostici danesi dell'Aalborg grazie ad una rete messa a segno nel primo tempo da Andrea Sotil (nella foto). Successivamente, i bianconeri hanno fallito a più riprese il raddoppio che avrebbe potuto facilitarli nella gara di ritorno.

La grande abbuffata di calcio di questa settimana prosegue oggi con la partita di Champions League del Milan, che a Londra incontra il Chelsea di Gianluca Vialli (20.45 su Canale 5). In Coppa dei campioni il Milan si ripresenta dopo quasi tre anni di assenza: «Siamo felici ed emozionati- dice Adriano Galliani - : è dal 4 dicembre del 1996, quando il Rosenberg ci sconfisse a San Siro, che aspettiamo questo momento».

In ogni caso oggi è in programma la sesta e ultima giornata della prima fase della Coppa Italia: al termine il verdetto sulle squadre che parteciperanno al prossimo turno previsto per il 13 e il 27 ottobre.

Domani invece saranno in gara le altre italiane impegnate nell'andata del primo turno di Coppa Uefa: Bologna, Parma, Juve e Roma.

Intanto è polemica aperta tra il vulcanico presidente della Viterbese Gaucci e Carolina Morace, l'allenatrice costretta a dimettersi.

● In Sport



Un milione di vittime all'anno, ottomila solo in Italia. L'alcol è la causa di quasi la metà degli incidenti

# Più morti sulla strada che in guerra

**ROMA** Ogni anno un milione di morti, ottomila solo in Italia. Un bilancio di sangue da guerra. Invece è solo il bollettino degli incidenti stradali. Molti, addirittura evitabili. Basti pensare che 2500 italiani potrebbero esere ancora in vita se avessero allacciato le cinture di sicurezza.

E a migliaia avrebbero salvato la vita se avessero indossato il casco. Ma il vero nemico delle strade è l'alcol. Il 46 per cento di chi perde la vita sulle strade lo deve a qualche bicchiere in più, spesso bevuto da qualcun altro.

Ora si annunciano nuove misure e il varo del primo piano di sicurezza. Con l'esborso di 90 miliardi l'anno, che al 15 per cento sarà finanziato con gli introiti delle multe. Ma i dati per ora sono spaventosi. 20.000 invalidi l'anno, circa 170 mila ricoverati in ospedale e 600 mila prestazioni di pronto soccorso. I giovani sono coloro che pagano il tributo di sangue più alto. Il 50 per cento dei morti ha meno di 41 anni e il 25 per cento non ha ancora compiuto i 23 anni.

● A pagina 5

All'assemblea nazionale della Uil il leader della Cgil attacca il sindaco di Milano («forza per modificare i contratti nazionali») e quello della Cisl lo difende

# D'Antoni e Cofferati mai così distanti su tutto

## *E intanto il ministro Giuliano Amato conferma l'intenzione di mettere un tetto alle «pensioni d'oro»*

**Larizza invita all'unità ed esalta la concertazione. Callieri (Confindustria) polemico col ministro del Lavoro sugli interventi per il Sud**

**ROMA** Inutili gli appelli del ministro del Tesoro Giuliano Amato e del segretario generale della Uil Pietro Larizza: a Bari, dove si sono riuniti per l'assemblea nazionale Uil, Sergio Cofferati e Sergio D'Antoni si sono rivelati ancora più divisi di quanto non si credesse.

Non si tratta solo della questione previdenziale, che peraltro non è in questo momento all'ordine del giorno essendo rimandata al 2001, quanto soprattutto sul caso Milano.

Una frase di Cofferati, in particolare, ha scatenato l'ira di D'Antoni. «Penso che il sindaco di Milano Albertini voglia produrre forzature verso le associazioni imprenditoriali e sindacali che hanno come fondamento la modifica delle leggi nazionali e dei contratti nazionali di lavoro; io», ha detto il segretario generale della Cgil, «ne sono convinto, poi vedremo sul campo le reali intenzioni del Comune». Apriti cielo. Lì per lì il leader della Cisl non ha aperto bocca (del resto aveva già fatto il suo intevento); poi, però, dietro le quinte e sollecitato dai giornalisti, è andato su tutte le furie. «Ma stiamo scherzando? Secondo Cofferati, Albertini vuole rompere lo schema della contrattazione collettiva e se qualcuno firma vuol dire che è subalterno a questo disegno. Vedremo chi è subalterno», ha detto, implicitamente rinfacciando al numero uno della Cgil di appiattirsi sulle posizioni del governo D'Alema, specie per la previdenza, e di aver respinto il patto di Milano perchè Albertini è un sindaco espressione del centrodestra.

Ovvio che, ancor prima del rapporto con le istituzioni («le divisioni restano fuori dal confronto con il governo», è stato detto), c'è un problema di rapporto fra confederazioni. E pur respingendo l'immagine di mediatore («la Uil è composta da giocatori, non da arbitri»), Larizza invita i due colleghi che ora si guardano in cagnesco a «ritornare ai pregi antichi della sobrietà evitando sovraesposizioni dell'immagine che toglie forza e consenso ai fatti». Al limite, si decida pure di evitare accordi separati, «a condizione che ci siano regole unitarie che impediscano sia il diritto di veto di un'organizzazione sia la limitazione delle libertà». Per Larizza è importante salvaguardare l'unità perchè è la base della concertazione che tanti frutti ha dato negli ultimi anni. Ha però ricordato che la concertazione non è, come erroneamente si pensa, un semplice strumento, bensì «un modello economico e politico proprio della sinistra socialdemocratica europea, non certo terra di nessuno come sembra qui da noi».

E della concertazione ci sarà molto bisogno in un prossimo futuro quando si sarà chiamati a dare risposte su temi fondamentali come la flessibilità e le pensioni.

«Sento critiche in malafede», ha detto il vicepresidente di Confindustria Carlo Callieri a proposito della proposta industriale di sperimentare la flessibilità in entrata per tre anni al Sud. Per inciso, Callieri ha aspramente criticato il ministro del Lavoro Cesare Salvi.

Larizza e D'Antoni sono più propensi al confronto (a patto che non si punti a una moratoria nella tutela dei diritti dei lavoratori); Cofferati è più duro. E coglie l'occasione per polemizzare sia con D'Antoni che con lo stesso governatore di Bankitalia Antonio Fazio il quale nei giorni scorsi aveva affermato che un lavoro precario era meglio di niente. «Detta così è una straordinaria banalità», ha ribattuto.

Sull'altro argomento caldo, le pensioni, va segnalato l'intervento di Amato. «Non sono nemico del sindacato, nè sono entrato nel governo per dare una stangata ai pensionati», ha detto. Comunque, la riforma della previdenza «deve servire a irrobustire i trattamenti futuri. Amato ha ripetuto la necessità di mettere un tetto alle pensioni più elevate e, a compensazione, di favorire il ricorso alla previdenza complementare; una quota dei contributi di chi ha più alto reddito dovrebbe essere destinata, secondo lui, alla previdenza pubblica sotto forma di solidarietà. Un sì da Larizza, un no da D'Antoni, una perplessità da Cofferati.

Occupazione

### Fossa ribadisce la sua proposta per la flessibilità nel Mezzogiorno

**PALLANZA** «Purtroppo il primo interlocutore che è il ministro del Lavoro ha avuto una chiusura». Il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa, a margine dell'assemblea degli industriali del Verbano, ha ribadito la sua proposta di eliminare, «per le zone in maggiore difficoltà» delle normative particolarmente vincolanti e questo, secondo Fossa, si potrebbe fare «per lo meno in via sperimentale per 3 anni dopodichè ci potrebbe essere una verifica sui risultati in termini di posti di lavoro». «Non mi sembra - ha continuato Fossa - di aver detto nulla di ecclatante al punto che una buona parte dei ministri del governo e due su tre dei sindacalisti di livello nazionale hanno dato una loro disponibilità a discutere».

Fossa ha poi detto che per quanto riguarda la crescita economica se stiamo «ai numeri oggi sono sicuramente migliori di 3-4-5 mesi fa, ma sappiamo anche che il miglioramento è molto limitato per cui non ci dà certezza per il futuro».

I ministri Ronchi e Treu delineano nella Finanziaria una piccola «rivoluzione a quattro ruote» mentre si studiano affitti stracciati per i poveri

# Incentivi all'usato dell'auto purché ecologico

*Allo studio la rottamazione dei distributori di benzina favorendo quelli a metano*

**ROMA** A chi bisogna credere? Al ministro dell'Industria Pierluigi Bersani che a Reuters Television dice di «non vedere all'orizzonte nuovi incentivi per l'auto»? O ai colleghi dell'Ambiente e dei Trasporti Edo Ronchi e Tiziano Treu (quest'ultimo nella foto) che invece propongono una piccola rivoluzione?

Secondo alcune anticipazioni infatti nella Finanziaria dovrebbero entrare incentivi anche per l'acquisto di auto usate, a patto che siano ecologicamente certificate; si pensa a ridurre l'importo del passaggio di proprietà (dalle 500 mila lire in su: un tema che nei mesi scorsi aveva sollevato parecchie polemiche). Dunque, gli incentivi aprono all'usato pulito e alla gran massa di auto di piccola e media cilindrata.

Per le macchine nuove, invece, sarebbero ancora da definire numerosi aspetti: se concedere le agevolazioni ai veicoli che consumano sette, sei o cinque litri ogni cento chilometri. Un dettaglio non indifferente, perchè decide quanto grande sarà la platea delle auto interessate.

Comunque sia, Treu e Ronchi chiederanno al governo di inserire nella manovra misure tali da promuovere investimenti compresi fra i 3 mila 300 e i 4 mila 300 miliardi di qui al 2002, per favorire il trasporto sostenibile.

Quattro le priorità: il trasporto rapido di massa; il rinnovo degli autobus urbani; un programma di ricerca per i nuovi veicoli e nuove fonti di energie; la realizzazione di una rete di distributori di metano.

In particolare, si pensa, anche qui, alla rottamazione, ma stavolta di distributori. Attualmente quelli «normali» sono 27 mila; quelli a metano solo 200. Si è stabilito che per dare impulso alle auto a metano, ecologicamente più pulite, è necessaria una rete di almeno mille distributori ad hoc. Si raggiungerebbe l'obiettivo con finanziamenti di parte corrente o in conto capitale.

Resta da vedere cosa ne pensano Tesoro e Finanze. Giusto ieri il ministero Vincenzo Visco ha ricordato che le risorse a disposizione non potranno soddisfare tutte le aspettative.

In questi giorni il Tesoro è impegnato nella valutazione di una proposta del ministero dei Lavori pubblici, cui spetta il ruolo di grande motore della ripresa.

In particolare, dei 3 mila miliardi richiesti per tutte le opere (tra l'altro: fondi per le risorse idriche del sud, per i lavori dell' Anas, per i lavori autostradali, per il progetto «Restauro Italia»), 350 dovrebbero andare a finanziare gli affitti delle case per chi percepisce redditi familiari fino a 35 milioni.

In sostanza, i Comuni dovrebbero acquistare gli alloggi liberi degli enti previdenziali e dei privati, e poi girarli in affitto agevolato ai meno abbienti senza casa, che pagherebbero soltanto le spese di gestione.

Infine, novità nelle assunzioni degli statali: da trimestrali, le autorizzazioni ad assumere i dipendenti pubblici diventerebbero semestrali; le prime assunzioni del 2000 non dovrebbero perciò partire prima di luglio, e potrà trattarsi anche di part-time. Ma per assumere, bisognerà dimostrare di essere in linea con la riforma della pubblica amministrazione e di aver quindi concluso il processo di mobilità.

S'inceppa il centrodestra bolognese

### Il sindaco Guazzaloca non vota un documento di Fi a favore delle scuole private

**BOLOGNA** Sarà un vertice di maggioranza convocato venerdì a Palazzo d' Accursio dal sindaco Giorgio Guazzaloca a fare chiarezza sui rapporti tra le forze di centrodestra che sostengono la giunta di Bologna, dopo la decisione di Guazzaloca di non votare in consiglio comunale un ordine del giorno proposto dal capogruppo di Forza Italia Fabio Garagnani per favorire le famiglie sulla scelta delle scuole private. «La mia decisione vale per oggi e per il futuro: mi sottrarrò a voti che impegnano la giunta su temi che l' esecutivo non abbia prima approfondito. Altrimenti il mio voto sarebbe virtuale», ha motivato Guazzaloca.

La mozione di Garagnani è stata comunque approvata con i voti favorevoli di An e Fi, oltre che delle due liste civiche (compresa quella del sindaco) che compongono la maggioranza. La «differenziazione» di Guazzaloca ha creato non poche perplessità e qualche malumore tra gli alleati. «Riconosco la leadership di Guazzaloca - afferma Garagnani - ma non ho intenzione di essere messo in riga da nessuno: non faccio certo marcia indietro». Il capogruppo di Fi rivendica con orgoglio il ruolo avuto dal suo partito per la vittoria sulle sinistre («Abbiamo fatto la nostra parte e meritiamo rispetto, non siamo degli 'yes men'») e insiste perchè, al di là delle competenze dell' esecutivo, il consiglio comunale svolga un ruolo di indirizzo politico e programmatico.

A Guazzaloca, di cui non condivide il motto: «I problemi non sono nè di destra nè di sinistra, sono problemi», chiede di differenziarsi in modo più netto dalle giunte precedenti. «Non condivido il suo approccio assolutamente pragmatico», afferma Garagnani. «È vero che i problemi sono problemi, ma ci sono modi di destra e di sinistra per affrontarli e noi dobbiamo segnare una discontuità con il passato, non per il gusto di essere contrari, ma perchè il nostro programma e le nostre motivazioni sono diverse».

Il capo dell'opposizione minaccia il ricorso a un referendum

# Berlusconi: no alla par condicio Apertura sulla legge elettorale

*L'azzurro ricorda però le sue perplessità sul doppio turno e ieri sera ha spiegato a Fini e Casini il metodo Ciampi*

**ROMA** Berlusconi minaccia di promuovere un referendum popolare se sarà approvata la legge del governo sulla par condicio. Il leader del Polo, durissimo contro sul divieto di spot elettorali, («non si può mettere il bavaglio all' opposizione»), mostra però interesse e disponibilità per una legge elettorale, purchè la maggioranza abbia un «atteggiamento sereno».

Ieri sera a Strasburgo, in una cena di lavoro con gli alleati Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini, ha lavorato per mettere a punto una strategia unitaria del centrodestra sulle riforme dopo l'incontro dell'altra sera con Ciampi.

Sulla par condicio il confronto con la maggioranza, anche se il clima appare comunque un pò migliorato, si apre oggi nella commissione Affari costituzionale con il Polo schierato contro la legge. «Se passasse -annuncia Berlusconi- certamente metteremmo in pratica la raccolta di firme per un referendum abrogativo, ma segnerebbe definitivamente la sconfitta della sinistra: gli italiani reagirebbero di fronte ad una norma liberticida come questa in maniera massiccia decretando la fine della sinistra in Italia». Ma il leader di Forza Italia manifesta un certo ottimismo sulla possibilità di evitare uno scontro frontale.

Tende poi la mano sulla riforma elettorale. «Quando abbiamo trovato un atteggiamento sereno, noi abbiamo contraccambiato con altrettanta serenità» sostiene ricordando che questo clima positivo c'è stato sul giusto processo, sull'elezione dei presidenti delle Regioni e sul voto degli italiani 'all' estero.

Ma ricorda ancora una volta le «forti perplessità» sul doppio turno. «Tutti noi- assicura- vogliamo che la riforma porti alla governabilità del Paese affinchè un governo di coalizione non sia ricattato dai piccoli partiti, come invece accade oggi nella sinistra, dove abbiamo un governo addirittura impotente, che può fare solo la politica degli annunci e dei proclami per poi fare subito marcia indietro a causa dei veti interni alla coalizione e a quelli del sindacato». Rinnova poi la richiesta già fatta a Ciampi di garanzie per un sistema di elezione del parlamento che non favorisca il centrosinistra.

E non è vero, secondo Berlusconi, che Fini dice sempre no: «C'è solo un ottimismo maggiore in me rispetto al suo pessimismo».

Ancora più fiducioso Casini, convinto che sia giunta ormai l'epoca del disgelo sulle riforme. Invita a limitare le questioni sul tappeto, ma tra queste deve esserci la legge elettorale che «introduca la sfiducia costruttiva e le norme antiribaltone».

Alleanza nazionale, intanto, sembra tener duro sul referendum con Francesco Storace che invita a «dire no a qualsiasi trattativa con chi manovra per costruire un regime».

### Al Cavaliere una pallottola in busta e un nuovo invito a comparire

**ROMA** Silvio Berlusconi, Cesare Previti e gli altri indagati nell'inchiesta su presunti episodi di corruzione legati alla vicenda del Lodo Mondadori, sono stati invitati a presentarsi in Procura domenica prossima per essere interrogati. I cinque inviti a comparire, nei quali si ipotizza il reato di concorso in corruzione in atti giudiziari, prevedono la presentazione la mattina del 19 settembre nell'ufficio del pm Ilda Boccassini. Oltre a Berlusconi e Previti, l' invito a comparire riguarda gli avvocati romani Giovanni Acampora e Attilio Pacifico e l'ex magistrato di Roma Vittorio Metta. L'invito a comparire, notificato in serata negli studi legali dei difensori degli indagati, secondo quanto si è appreso, ricalca l'analogo provvedimento firmato il 2 luglio scorso dai pm Boccassini, Francesco Greco e Gherardo Colombo. In quell'occasione, gli interrogatori saltarono per lo sciopero dei penalisti italiani.

Si tratta dell'atto conclusivo dell'inchiesta che ha portato la Procura di Milano ad accusare gli indagati di aver corrotto con almeno 400 milioni l'allora giudice Metta per condizionare la causa giudiziaria che vedeva contrapposte la Mondadori e la Cir, risoltasi poi a sfavore di De Benedetti.

Un avvertimento firmato Brigate rosse è partito intanto ieri, anche se non è mai giunto a destinazione. È stato intercettato in un deposito smistamento della posta di Peschiera Borromeo, alle porte di Milano. Nella busta c'era una pallottola. La lettera, inviata a Villa San Martino, Arcore, è stata sequestrata, ancora chiusa, dai carabinieri. E anche se l'allarme non è scattato, l'attenzione si è subito incentrata sul luogo di spedizione. Lo stesso luogo in cui furono trovate nei mesi scorsi altre lettere anonime firmate Brigate rosse ma poi, con un successivo volantino, denunciate come uno scherzo dai presunti autori autodefinitisi studenti universitari.

La pallottola è stata sentita al tatto dall'addetto allo smistamento e successivamente dai carabinieri che l'hanno presa in consegna. Il plico, ancora chiuso, è stato quindi inviato al reparto scientifico dei Cc di Parma per le analisi.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
**Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

**PRESIDENTE ONORARIO:** Carlo Melzi.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 14 settembre 1999 è stata di 56.650 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998



Oggi al Senato si apre il confronto sulla legge e il centrosinistra invita lo schieramento opposto a fare una proposta

# «Sul divieto di spot il Polo si pronunci»

*Quirinale fiducioso sulla possibilità di aprire una trattativa*

**ROMA** Oggi al Senato si apre il confronto sulla par condicio, primo ostacolo sulla strada del dialogo tra maggioranza e opposizione sulle riforme. Si apre con un auspicio al massimo livello, quello del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Ieri ha fatto sapere che conta molto nell'impegno dei partiti per cambiare le regole, questioni di interesse trasversale rispetto agli schieramenti politici. Il Quirinale è fiducioso dopo il colloquio dell'altra sera con Silvio Berlsconi che si è mostrato disponibile al confronto. Del resto la maggioranza è pronta a modificare in parlamento il divieto di spot in campagna elettorale.

Ieri se ne è discusso a lungo in una riunione del centrosinistra. Si continuerà martedì prossimo per esaminare i possibili emendamenti al testo sulla par condicio, ma che si è chiusa, fra l'altro, con un invito al Polo a fare una sua proposta. «Spero che nelle prossime ore Forza Italia la formalizzi», ha detto il ministro per i Rapporti con il parlamento Gianguido Folloni. Anche nella maggioranza ci sono divisioni sulla legge con i Democratici e i verdi contrari al divieto di spot e favorevoli invece ad aprire spazi di propaganda elettorale nelle tv, ma uguali per tutti.

Il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale ha spiegato che si sta lavorando a un testo unico della maggioranza dove «non c'è scontro, non c'è discussione contro qualche cosa, ma l'obiettivo di tutti è di arrivare a una condizione di vera parità di trattamento per tutti i partiti».

«Siamo sulla buona strada», per il verde Mauro Paissan, abbastanza ottimista che il centrosinistra trovi un accordo. «Sono state individuate correzioni per la definizione di spazi autogestiti da assegnare in condizioni di parità, stando attenti di non provocare un impazzimento dei costi delle campagne elettorali».

Più critici i Democratici, insoddisfatti, in particolare, da «certi toni» dei Ds. «Siamo tutti d'accordo che ci voglia una legge- ha detto Rino Piscitello- c'è chi pensa che questo possa avvenire vietando gli spot, noi invece crediamo che questo possa avvenire in positivo, perchè c'è chi gioca con 10 carte in mano chi invece con 2. Deve esserci parità e stiamo discutendo».

Il diessino Fabio Mussi ha spiegato che comunque si partirà dal testo «proibizionista» del governo. Nel frattempo anche il Polo potrebbe prendere qualche iniziativa concreta. Oggi il relatore Massimo Villone, ds, farà la relazione nella commissione Affari costituzionali del Senato, dove senz'altro continuerà la battaglia tra maggioranza e opposizione.

Ma è soprattutto l'ottimismo di Ciampi a testimoniare di un clima migliorato e della possibilità di un'intesa complessiva che vada dalla par condicio alla riforma elettorale. Anche su questa il Capo dello Stato ha fatto sapere il suo pensiero, invitando al «senso pratico», a puntare a modifiche parziali dell'attuale legge Mattarella che pure potrebbero far fare passi avanti verso l'agognata stabilità dei futuri governi.

Il presidente designato propone tre problemi da risolvere: allargamento dell'Unione, adeguamento delle istituzioni e lotta alla disoccupazione

# Prodi ha convinto i socialisti e i popolari

## *A votare contro il governo restano i conservatori britannici e i comunisti di Bertinotti*

**Accolto favorevolmente il programma quadriennale nel quale ha una collocazione di massima urgenza il problema delle pensioni**

**STRASBURGO** Prodi vince il primo round nella corsa alla poltrona di presidente della Ue. Ieri mattina nel discorso di presentazione con cui ha illustrato al Parlamento di Strasburgo il suo programma, è infatti riuscito a far superare al gruppo dei popolari europei molte delle diffidenze fin qui messe in luce. Mettendo praticamente in cassaforte il via libera al suo mandato.

I cinque voti di fiducia che oggi sanciranno l'inizio dell'era Prodi appaiono quindi come una formalità.

L'unico dubbio che potrebbe portare a un voto contrario sulla commissione da parte del Ppe riguarda la presenza nella squadra di Prodi del socialista belga Philippe Busquin. Secondo i popolari sulla figura del commissario graverebbero ancora ombre di corruzione.

Ieri Prodi ha comunque tracciato un quadro a tutto campo sui compiti e le sfide che il nuovo governo comunitario dovrà affrontare. Lanciando inoltre una proposta che dovra far assomigliare il Parlamento europeo a quello americano. Ogni anno la Commissione presenterà un rapporto politico ed economico sullo stato dell'Unione europea che dovrà essere ratificato in un dibattito parlamentare. Anche l'Europa avrà quindi il suo dibattito sullo stato dell'Unione come già avviene negli Stati uniti.

Più in generale Prodi ha lanciato tre sfide da vincere nei prossimi quattro anni. Da un lato si dovrà arrivare a un progressivo allargamento ad Est dell'Unione europea. Per far ciò Prodi ha proposto che già nel prossimo vertice di Helsinki venga fissata la data per vagliare l'adesione dei nuovi paesi che bussano alla porta europea. In prospettiva Prodi pensa a un allargamento a 20-25 Paesi da realizzare guardando soprattutto ad Est fino a raggiungere Russia e Ucraina. «Non sarà un processo semplice» - ha sottolineato Prodi che ha fissato il traguardo nell'arco del prossimo quarto di secolo.

Seconda sfida dovrà essere quella della riforma delle istituzione europee, che dovrà affrontare anche il problema della trasparenza delle decisioni. «Anche da noi è necessaria la glasnost, le decisioni che riguardano la gente non dovranno più essere prese dietro porte chiuse».

Terzo punto nell'agenda di Prodi la rapida ricerca di ricette in grado di sostenere la crescita economica e favorire la creazione di nuova occupazione. «La ripresa che è in atto in Europa dovrà aiutarci a non perdere l'occasione di varare definitivamente alcune riforme strutturali particolarmente urgenti». Tra queste la riforma della previdenza che «non può più essere ignorata o rinviata, visto che i pensionati del 2050 sono già tra noi».

Un' impostazione che sembra aver convinto oltre ai socialisti europei anche i popolari.

Salvo alcuni distinguo il mandato di Prodi potrebbe quindi basarsi su un consenso abbastanza largo. A votare contro sarebbero solo i conservatori inglesi e la sinistra italiana di Rifondazione.

Il presidente designato della Commissione Ue, Romano Prodi, espone il programma a Strasburgo.

### Composizione del Parlamento Europeo

Distribuzione dei seggi

| Paese | Seggi |
|---|---|
| Germania | 99 |
| Francia | 87 |
| Regno Unito | 87 |
| Italia | 87 |
| Spagna | 64 |
| Olanda | 31 |
| Portogallo | 25 |
| Grecia | 25 |
| Belgio | 25 |
| Svezia | 22 |
| Austria | 21 |
| Finlandia | 16 |
| Danimarca | 16 |
| Irlanda | 15 |
| Lussemburgo | 6 |

Gli "eurogruppi" a Strasburgo

- ELDR (Liberali) 50 (6 Dem., 1 Pri)
- PSE (Socialisti) 180 (15 Ds, 2 Sdi)
- VE/ALE (Verdi e Regionalisti) 47 (2 Verdi)
- PPE (Popolari) 234 (25 Fi-Ccd, 9 Ppi, Cdu, Ri, Svp, Udeur)
- EDD (Euroscettici) 16 (-)
- UPEN (Europa delle Nazioni) 21 (-)
- NI (Non iscritti) 36 (9 An-Segni, 7 L. Bonino, 4 Lega)
- SUE (Comunisti e Sinistra Verde) 42 (4 Prc, 2 Pdci)

TOTALE SEGGI 626

PRESIDENTE: Nicole Fontaine (PPE)

NOTA: In chiaro la componente italiana

ANSA-CENTIMETRI

*I deputati adesso danno la loro fiducia ma anche la ritirano*

**BRUXELLES** Chi ha più potere, la Commissione europea o il Parlamento? Fino due anni fa, sarebbe stato facile rispondere: la Commissione. Ma oggi, dopo l'entrata in vigore dei nuovi trattati europei e soprattutto dopo la crisi che ha travolto la Commissione presieduta da Jacques Santer e portato alla nascita di quella guidata da Romano Prodi, le cose sono cambiate. Il Parlamento ha di fatto ottenuto più poteri, e fa un uso più incisivo di quelli che i trattati europei già gli attribuivano.

Vediamo qual è l'attuale equilibrio tra queste due istituzioni dell'Unione.

La Commissione europea: 20 commissari compreso il presidente, nominati dai governi nazionali e in carica per 5 anni, che dirigono un organico di circa 15 mila persone. Ha come compito e potere primario quello di elaborare e presentare le leggi comunitarie (che dovranno poi essere approvate dal Consiglio e dal Parlamento) e vigilare sull'applicazione dei trattati nei paesi membri.

Deve presentare ogni anno le linee guida della politica economica, e sorvegliare la coerenza dei governi nazionali nel perseguire questi obbiettivi. Riferisce sia al Consiglio europeo (composto dai capi di governo) sia al Parlamento. Tutti i commissari europei sono indipendenti dai governi che li hanno nominati.

Il Parlamento europeo è l'unica istituzione dell'Unione a ricevere un'investitura popolare diretta, con il voto a suffragio universale. Tutte le altre sono emanazioni dei governi, compresa la Commissione. Il Parlamento, ed è stato questo finora il suo punto debole, non ha un potere legislativo autonomo, non può cioè proporre e approvare leggi che abbiano automatica validità sul territorio dell' Unione. Ma compensa questa limitazione con il potere di controllo sulla Commissione, che deve ricevere prima di entrare in carica un voto di fiducia (collegiale) da parte del Parlamento. Inoltre, il Parlamento può approvare una mozione di censura collettiva nei confronti della Commissione, costringendo l'intero esecutivo europeo alle dimissioni.

Oltre a queste misure radicali, il Parlamento ha molte altre armi per controllare e influenzare il lavoro della Commissione. I trattati europei più recenti, a partire da quello di Amsterdam, hanno costantemente allargato la sfera d'influenza del Parlamento, accrescendone i poteri.

La Commissione è tenuta a fornire rapporti mensili e annuali ai deputati europei, che possono presentare interrogazioni scritte e orali alla Commissione e hanno diritto al question time con i singoli commissari.

Inoltre, la Commissione è tenuta a cooperare nella procedura legislativa con il Parlamento, che può modificare con emendamenti le leggi proposte dall'esecutivo. E persino il Consiglio, dove siedono i rappresentanti dei governi, è tenuto alla ricerca di un compromesso con il Parlamento, che ha il diritto di bocciare una legge in caso di mancato accordo.

E' evidente che i deputati di Strasburgo si trovano ora in posizione di vantaggio rispetto alla Commissione.

La crisi dell'esecutivo Santer e i nuovi trattati europei mettono Strasburgo in posizione preminente

# Braccio di ferro Parlamento-Commissione

Il cancelliere, barcollante sotto la grandine elettorale, crede di trovare nei democristiani i suoi veri alleati

# Schröder spera nella Grande coalizione

## *Stoiber (Csu) e Schaeuble (Cdu) si dicono disposti al dialogo col governo*

**BERLINO** La serie di sconfitte subite dalla Spd alle ultime consultazioni regionali e comunali non lascia al cancelliere Gerhard Schroeder, che è anche presidente del partito, altra scelta che cercare di allargare la base della sua maggioranza in Parlamento, se non vuole - come assicura - annacquare i suoi piani di risanamento e riforme sociali.

Dopo il tracollo domenica della Spd in Turingia e Nord-Reno- Vestfalia, il governo rosso-verde del cancelliere, che già aveva perso con le regionali in Assia a febbraio la maggioranza al Bundesrat, è rimasto ora in posizione di inferiorità nei confronti dell'opposizione alla Camera alta delle regioni.

La Spd dispone ora di soli 26 seggi contro i 28 della Cdu. Per far passare senza problemi le leggi al Bundesrat, Schroeder avrebbe bisogno di 35 seggi. Non avendoli, è costretto di volta in volta a elemosinare voti dalle regioni a guida Cdu (o Csu in Baviera), divenendo di fatto ostaggio dell'opposizione.

Questa, a sua volta, non dispone dei 35 seggi di maggioranza necessari per bloccare le leggi, ma può dare filo da torcere al governo, imponendosi come arbitro della situazione.

Giocando la carta della responsabilità nazionale, la Cdu ha ribadito che non farà ostruzionismo a tutti i costi come fece all'epoca la Spd di Oskar Lafontaine quando essa era al governo. Ma ha anche fatto capire che farà sentire il suo peso.

La formula magica per uscire dall' impasse pare la grande coalizione, che Schroeder avrebbe comunque sin dall'inizio preferito al posto di quella coi Verdi. Volente o nolente, egli è costretto ora a cercare l'appoggio dell'opposizione al Bundesrat, se non vuole la paralisi.

*Nessuno dei due grandi partiti ha i numeri per legiferare da solo. Oggi parte comunque l'iter parlamentare sul nuovo Welfare*

Il premier bavarese e leader Csu, Edmund Stoiber, ha suggerito la Grosse Koalition sui grandi problemi della societa e Wolfgang Schaeuble, leader Cdu, ha offerto collaborazione assicurando la disponibilità a un dialogo costruttivo, ma escludendo ribaltoni sottobanco: un anno fa gli elettori hanno parlato chiaro (rovesciato Helmut Kohl e votato per Schroeder): per un cambio di maggioranza occorrono nuove elezioni.

Sotto i colpi delle sconfitte elettorali, la sinistra Spd si sta rivoltando e in una riunione con Schroeder, a Berlino, pare abbia tirato fuori gli artigli accusandolo dello sbando del partito e pretendendo cambiamenti al pacchetto di riparmi, che proprio oggi comincia l'iter parlamentare al Bundestag.

Ma nel caos generale, scrive la 'Frankfurter Allgemeine Zeitung', qualcosa si muove. Spd e Cdu sono costrette al consenso.

## Destituito il capo delle ferrovie tedesche

**BONN** Il capo delle ferrovie tedesche, Johannes Ludewig, dovrà lasciare l'incarico tra breve, dopo una permanenza al vertice dell'azienda di appena due anni caratterizzati però da una lunga serie di disfunzioni del servizio pubblico accompagnate da polemiche, anche politiche. Assieme al criticatissimo Ludewig perderà il posto, a quanto è stato reso noto, anche Axel Nawrocki, responsabile del settore lunghe distanze. A Ludewig subentrerà, dal 1.o gennaio prossimo, Hartmut Mehdorn, un manager del colosso elettrico Rwe. Il cambio della guardia al vertice ferroviario è stato salutato con favore dal governo e dal sindacato dei ferrovieri Gded ed è invece stato criticato dall'opposizione e da altri sindacati.

Negli ultimi mesi la gestione Ludewig era stata al centro di polemiche per il ripetersi di incidenti e di ritardi e per il ristagno del fatturato dell'azienda. L'opposizione cristiano-liberale ha invece difeso l'operato del presidente uscente, esponente della Cdu dell'ex cancelliere Helmut Kohl.

Il premier oscura il ruolo del Capo dello Stato, Jacques Chirac

# Jospin, sempre più popolare lancia la volata presidenziale

**PARIGI** «Ha parlato da candidato»: lo dicono gli avversari del centro-destra; lo pensano i partner della Gauche plurielle; lo scrivono i giornali.

Con l'intervento televisivo dell'altra sera, Lionel Jospin ha lanciato la volata per le presidenziali. Uno sprint lungo oltre due anni, che il premier affronta in una posizione scomoda per ogni velocista: sta davanti, con il presidente da battere, Jacques Chirac, a ruota.

Un sondaggio pubblicato proprio ieri dalla stampa regionale francese conferma che la coabitazione fra Chirac all'Eliseo e Jospin a Matignon piace ai francesi e giova alla popolarità dei due, che è altissima. Ma essa giova più al premier che al presidente: un francese su due considera Jospin il vero capo del Paese, solo uno su tre riconosce a Chirac questo ruolo.

In attesa di cercare la rimonta, il presidente si libera della zavorra: ha tolto di squadra Nikolas Sarkozy, l'uomo della sconfitta alle europee. E, per stare in scia al premier, cerca di frenarne la corsa: lo sfida alla riforma delle pensioni, lo richiama al controllo della spesa sanitaria.

Per il momento, Jospin può vantare, come ha fatto in tv, con sobrietà, i fiori all'occhiello della propria gestione: il ritorno della fiducia e della crescita senza inflazione, l'arretramento della disoccupazione (365 mila senza lavoro in meno in due anni, circa 700 mila posti creati).

Jospin può persino permettersi di essere al centro di un dibattito da intellettuali: il premier, che da giovane fu trotzkista, è di destra o di sinistra? A chi gli lancia appelli da sinistra, lui dice no al ritorno in forze dello Stato nell' economia. Ma mette bene in chiaro di essere più a sinistra del duo social-liberista Blair & Schroeder: economia di mercato sì, società di mercato no; Paese moderno sì, ma societa umana; libero scambio sì, ma con regole certe.

Mentre Jospin pubblica il suo manifesto, Chirac mette ordine in casa: il partito neo-gollista, l'Rpr, principale serbatoio dei suoi voti, è diviso e allo sbando, dopo la sconfitta delle europee quando subì lo smacco del sorpasso a opera del transfuga antieuropeista Charles Pasqua.

In novembre, l'Rpr dovrà darsi un nuovo presidente. E Chirac si preoccupa di togliere di gara un candidato sgradito, Sarkozy.

Dopo averlo costretto al ritiro, facendo sapere di preferirgli un altro, Jean-Paul Delevoye, lo riceve all'Eliseo, ne benedice la scelta, ne loda il coraggio e lo confina fra i rincalzi.

Adesso, restano in corsa per guidare la Rpr tre candidati: Delevoye, Francois Fillon -vicino a quel Philippe Seguin che se ne andò in aprile in polemica con Chirac-, e un cane sciolto Renaud Muselier. Tutti e tre hanno un dato in comune: nel 1992, votarono no al referendum sul Trattato di Maastricht. Il baco anti-europeista è sempre forte fra i neo-gollisti.

Alle amministrative i partiti di governo segnano un leggero calo che va a beneficare i conservatori e la destra

# Anche la Norvegia toglie consensi ai laburisti

**OSLO** La fase di difficoltà dei partiti della sinistra in Europa coinvolge anche la Norvegia. Alle elezioni amministrative per il governo di 435 comuni e 19 regioni, svoltesi l'altro ieri, il partito Laburista ha ottenuto il peggior risultato dal 1925.

I laburisti hanno ricevuto in media il 28, 2 per cento dei voti, mentre alle elezioni regionali di quattro anni fa avevano ottenuto il 31, 2 per cento.

I conservatori hanno invece totalizzato il 21, 3 per cento dei consensi, rispetto al 20 per cento del 1995.

Il partito della Destra, infine, ha avuto il 13, 4 per cento dei voti, contro il 12 per cento del '95.

Nessuno di questi tre partiti fa parte della coalizione centrista minoritaria che sostiene il governo del premier Kjell Magne Bondevik.

I cristiano-democratici, i liberali ed il partito di Centro, che formano la coalizione di governo, hanno fatto registrare una modesta flessione dei consensi.

«Abbiamo subito una dura sconfitta - ha commentato Hill-Martd Solberg, vicepresidente del partito Laburista - e dovremo meditare attentamente sulle modifiche da apportare alla nostra strategia».

I conservatori approfittano invece dell'occasione per chiedere un loro coinvolgimento nel governo: «Sarebbe corretto a questo punto - ha dichiarato il leader del partito, Jan Petersen - che la coalizione di governo ed i conservatori siedano attorno ad un tavolo ed esaminino i margini per una collaborazione di lungo periodo».

## Ungheria: Dudas per la seconda volta alla sbarra Fece sparare sui dimostranti nella rivolta del 1956

**BUDAPEST Torna sotto processo il colonnello Istvan Dudas, 75 anni, che durante la rivoluzione ungherese del 1956, diede l'ordine alla milizia comunista, di sparare contro i dimostranti a Mosonmagyarovar, lasciando sul terreno almeno cento morti. Dudas, oggi in pensione, è comparso davanti alla corte di assise a Budapest.**

**Dudas si presenta davanti ai giudici per la seconda volta: nel 1995 fu assolto perchè il reato dopo 40 anni fu considerato in prescrizione. Nel 1997 però la Corte suprema ungherese stabilì che si era trattato di un crimine contro l'umanità e in base alle convenzioni internazionali, tali reati non cadono mai in prescrizione.**

Clamorosa notizia diffusa a Palazzo Madama dal senatore Russo Spena di Rifondazione comunista

# Morte del parà, arrivano quattro avvisi

*Le ferite sulle mani di Scieri e i tabulati delle telefonate dietro la decisione del pm*

*Richiesta di riaprire l'indagine sul decesso di un paracadutista che fu archiviato come suicidio: decisione contestata dai suoi genitori*

Emanuele Scieri

## Cermis, i piloti del Prowler ora diventano accusatori

**PORDENONE** Davvero strana la vita, talvolta beffarda. Al punto che il futuro dei capitani Ashby e Schweitzer, pilota e navigatore del Prowler Ea6b che il 3 febbraio 1998 decollò dalla Base di Aviano e urtò contro un filo della funivia di Cavalese, provocando la strage del Cermis e la morte di venti persone, potrebbe riservare loro il ruolo di accusatori e non più d'imputati. Questo perché i due si sono rivolti nei giorni scorsi all'avvocato Antonio Malattia di Pordenone conferendogli l'incarico di valutare se sussistano responsabilità da parte dei media italiani nell'aver diffuso notizie lesive della loro immagine, senza spiegare agli ascoltatori e ai lettori le ragioni che hanno condotto alla loro assoluzione all'esito del lungo e accuratissimo processo svoltosi nello scorso febbraio davanti alla Corte marziale dello Stato del North Carolina.

È dunque possibile che pilota e navigatore del Prowler (il primo attualmente in carcere per la condanna a sei mesi a seguito della distruzione della videocassetta con le immagini del volo e il secondo allontanato dal corpo dei Marine) chiedano di essere risarciti per i danni loro provocati da alcuni servizi apparsi su stampa e tv. Il mandato, si è saputo, riguarda solo la notizia secondo la quale i piloti avrebbero falsificato i piani di volo del Prowler per ottenere l'autorizzazione al decollo, quando invece, secondo il legale di parte, avvocato Antonio Malattia di Pordenone, «non vi è stata alcuna falsificazione e i piani di volo erano di competenza dei comandi e non dell'equipaggio dell'aereo».

Quel trucchetto, insomma, sarebbe stato materialmente impossibile da attuare. Lo stesso avvocato ha aggiunto che sta valutando «le possibili iniziative da adottare, ma vorrei tuttavia che si evitassero fraintendimenti. I miei clienti – ha detto – non si propongono intenti di natura risarcitoria. Ho parlato in più occasioni con i capitani Ashby e Schweitzer negli ultimi mesi e ho capito che ciò che più sta loro a cuore è che gli italiani sappiano la verità e non abbiano di loro un'immagine frutto di elementi che risentano in maniera eccessiva dell'emozione suscitata dalla tragedia del Cermis. Chi li ha conosciuti e ha avuto modo di assistere al processo in North Carolina – ha continuato Malattia – sa che Ashby e Schweitzer sono persone semplici, che non soffrono di esaltazioni o rambismi di sorta. Non sono stati condannati, ma il loro pensiero va prima di tutto alle vittime e ai loro familiari. Il dolore per quanto accaduto il 3 febbraio 1998 a Cavalese li accompagnerà per tutta la vita. E anche dal punto di vista personale, quanto alle famiglie delle vittime, auspico che il governo italiano le risarcisca quanto prima, facendosi poi rifondere, come la legge prevede, il 75 per cento della somma dal governo degli Stati Uniti».

**Massimo Boni**

Per il legale di famiglia «non ci sono iscritti nel registro degli indagati»

**PISA** L'inchiesta sulla tragica fine di Emanuele Scieri, il parà morto in circostanze misteriose alla caserma Gamerra di Pisa (dove ieri c'è stato un nuovo sopralluogo, con particolare attenzione alla scala ai cui piedi è stato trovato il parà ormai senza vita), sarebbe giunta a una svolta clamorosa. Ci sarebbero già pronte quattro informazioni di garanzia per altrettante persone, ma non dovrebbero riguardare gli uomini addetti alla vigilanza. È quanto sostiene il senatore Russo Spena di Rifondazione comunista. In un intervento a Palazzo Madama nel «question time» con il ministro della Difesa Scognamiglio sulla morte del paracadutista di Siracusa, Russo Spena ha affermato che «starebbero per essere inviate quattro informazioni di garanzia». Il senatore ha precisato che sulla base delle informazioni a sua disposizione sarebbero due le circostanze che avrebbero indotto gli inquirenti pisani a predisporre gli avvisi di garanzia: le ferite riscontrate sulle mani di Scieri e l'analisi dei tabulati delle telefonate.

Per quelle ferite alle mani il medico della famiglia Scieri ipotizzò che il ragazzo siciliano la sera del 13 agosto si scontrò con qualcuno che lo costrinse a salire sulla scala dalla quale poi sarebbe caduto. Dal Palazzo di Giustizia di Pisa non ci sono nè conferme nè smentite. Bocche cucite ed è inutile chiedere. Il legale della famiglia del parà, avvocato Ettore Randazzo, esclude che «esistano persone iscritte nel registro degli indagati».

Il legale si trova a Pisa dove ha partecipato a un incontro con i magistrati che stanno indagando sulla vicenda. «Non possiamo rassegnarci ad accettare la morte di nostro figlio senza conoscere per quale motivo ciò sia avvenuto. Chiarezza, verità e giustizia: ecco quello che chiediamo e che ci auguriamo emerga in breve tempo dalle diverse indagini avviate dalle procure di Pisa e La Spezia» dice Corrado Scieri, il padre della vittima.

Il ministro della Difesa, Scognamiglio, assicura che sulla morte del paracadutista non ci sarà nessuna «coltre di silenzio o un velo di complicità e di coperture da parte delle forze armate che non temono anzi pretendono l'accertamento della verità». Durante l'audizione alla commissione Difesa della Camera dedicata al nonnismo il ministro ha detto che «l'unico fatto oggi certo è che un giovane militare è caduto da quella scala ed è restato per lungo tempo, troppo tempo, fino alla morte in un angolo della caserma senza rendersene conto e senza che qualcuno gli prestasse aiuto. È un fatto grave che, a prescindere dalle cause dell'incidente, richiama, credo, precisi addebiti per chi aveva la responsabilità di comando della scuola». Per questo ha spiegato il ministro della Difesa è stata decisa la sostituzione del comandante generale Cirneco e del vice comandante Corradi. Per quanto riguarda il ruolo del comandate della Folgore, generale Celentano, e del suo Zibaldone, Scognamiglio, ha rilevato che si tratta di «materiale volgare», un «bestiario di stupidità e di sottocultura», ma «non un deliberato incitamento e un inno al razzismo». Scognamiglio sembra comunque convinto che Scieri sia rimasto vittima di un episodio di «bullismo».

Infine c'è la richiesta di riaprire un'indagine sulla morte di un paracadutista della Folgore, avvenuta cinque anni fa a Santa Teresa Riva, in provincia di Messina. Salvatore Malgioglio fu trovato senza vita la notte del 17 luglio 1994 all'interno dell'autoparco Stat durante un servizio disposto nell'ambito dell'operazione «Vespri Siciliani». La morte del giovane venne archiviata come suicidio. Ma questa conclusione è messa in discussione dai genitori che si sono rivolti all'avvocato Santi Terranova.

**Serena Sgherri**

*«Una persona non spara davanti a testimoni sapendo che può uccidere»*

La motivazione della sentenza a carico di Scattone per l'omicidio di Marta Russo

## «Per lui l'arma era scarica»

Giovanni Scattone impugnò la pistola senza sapere che aveva un colpo in canna e fece partire il colpo che uccise Marta Russo: così, in un documento di 980 pagine, la motivazione dei giudici alla sua condanna a sette anni per omicidio colposo.

**ROMA** Non è credibile che una persona spari davanti a testimoni un colpo di pistola sapendo di poter uccidere. Ruota su questo punto il documento di circa 980 pagine con il quale i giudici della prima Corte di assise di Roma spiegano come sono giunti alla conclusione che Giovanni Scattone, principale imputato del processo Marta Russo, impugnò la pistola senza sapere che aveva un colpo in canna e fece partire il colpo che ferì Marta Russo. Da qui la condanna a sette anni per il reato di omicidio colposo inflittagli l'1 giugno e quella a quattro anni per Ferraro per favoreggiamento.

Della colposità dell'omicidio i giudici si sono convinti «perchè le risultanze non danno la prova dell'accordo scellerato tra lo sparatore, Ferraro e Liparota». «Scattone - scrivono - non era consapevole di maneggiare un'arma carica, il che giustificherebbe anche il gesto di disperazione di Ferraro.

Si potrebbe replicare che Scattone, che aveva prestato servizio nell'Arma dei carabinieri, segnalandosi come discreto tiratore, ben era in grado di rendersi conto se l'arma era carica o non, regolandosi di conseguenza. Ma in questo, appunto, risiede l'essenza dell'addebito colposo che si muove all'imputato». Gli elementi a sostegno dell'una e dell'altra ipotesi finiscono per equivalersi: «In tal caso, opera il canone della scelta più favorevole all'imputato». Restano, precisano i giudici, alcuni elementi che non è stato possibile accertare: «Il tipo di arma impiegata, si sa solo che fu una pistola cal.22».

Le prove «consentono di ritenere accertato quanto segue: Marta Russo fu uccisa da un colpo di pistola esploso da Giovanni Scattone alle 11.42 del 9 maggio 1997 dalla finestra della sala assistenti (stanza 6) dell'istituto di filosofia del diritto; in compagnia di Scattone, all'interno della sala assistenti, si trovavano Salvatore Ferraro, Francesco Liparota, Gabriella Alletto; dopo l'esplosione del colpo di pistola, Ferraro si mise le mani nei capelli, in un gesto di evidente disperazione; Liparota e Alletto assistettero alla scena».

La chiave di lettura della sentenza riguarda ogni singolo protagonista della vicenda processuale.

Giovanni Scattone: era in istituto «sicuramente prima delle 12», l'assistente Pierpaolo Fiorini dice di averlo incontrato e di aver avuto un colloquio con il professor Romano mentre «dalla finestra si vedeva l'ambulanza»: l'ambulanza arrivò alle 11.59, caricò subito Marta e rientrò alle 12.08. Salvatore Ferraro: non aveva un alibi per quando Marta fu ferita. Francesco Liparota: «Prestò aiuto al responsabile post-delictum, per eludere le investigazioni». Gabriella Alletto: prima del 14 giugno mentiva per paura. Bruno Romano: nessun elemento prova le pressioni nei confronti di testi, nessuna prova che conoscesse «i responsabili del misfatto», atteggiamenti dettati solo dal ruolo «ricoperto in istituto». Maria Chiara Lipari: non vide e non fu in grado di riferire nulla di penalmente rilevante.

Con la riforma, che la maggioranza vorrebbe far passare oggi, l'obbligo di frequenza passa a 18 anni

# Il Polo dà battaglia sui nuovi cicli scolastici
# Rifondazione: «Privatizzazione strisciante»

*Durante la seduta severo ammonimento di Violante ai «pianisti»: il deputato sorpreso a votare per altri sarà espulso dall'aula*

Cremona: il vescovo apre il liceo alle donne per evitarne la chiusura

## In seminario 12 studentesse

**CREMONA** Cosa non si fa per salvare un seminario. Nella città del Torrazzo scarseggiano le vocazioni e il vescovo apre alle studentesse il liceo sino a ieri riservato ai sacerdoti. Anche le ragazze, dunque, da oggi, con l'apertura dell'anno scolastico, a Cremona e dintorni, avranno accesso al seminario per studiare a gomito a gomito con i futuri preti.

È una piccola rivoluzione nel mondo della diocesi cremonese, avallata, naturalmente, dal vescovo Giulio Nicolini, ma accolta con un pizzico di scetticismo dal clero. A ogni modo, l'idea è piaciuta alle ragazze, al punto che si sono iscritte in una dozzina, di fronte ai venti maschi. Oltre un terzo, dunque, della popolazione scolastica del seminario di Cremona porta la gonna. L'innovazione era stata annunciata dal vescovo Nicolini in persona, sul bollettino Chiesa in cammino: «I tre indirizzi scolastici del percorso didattico – ha scritto – ottemperano un liceo classico che sia contemporaneamente liceo pedagogico e della comunicazione. Una tale scuola è attenta al progetto educativo integrale della persona, compreso l'elemento femminile, qualificandosi come scuola cattolica frequentata dagli alunni del seminario».

Resta da valutare, a questo punto, come reagiranno i futuri preti alla vicinanza delle ragazze. Il preside del liceo, professor Vincenzo Gabbani, è del tutto tranquillo: «Non ci saranno problemi di sorta, anche se la novità è importante per il nostro ambiente. Credo però che lo qualifichi ulteriormente. Tre allieve partiranno dalla quarta ginnasio (ovvero la prima superiore, ndr), le altre si distribuiranno nel resto delle classi. Cambierà anche il metodo d'insegnamento e per questo abbiamo effettuato corsi di aggiornamento proprio alla vigilia del nuovo anno scolastico, per puntare a una crescita educativa notevole».

Il seminario di Cremona venne realizzato nel 1887, 112 anni fa, dall'allora vescovo Bonomelli, che decise di abbandonare gli antichi locali di Santa Margherita, troppo angusti per la moltitudine di giovani allora aspiranti al sacerdozio. Sino all'inizio di questo decennio, i seminaristi erano duecento. Adesso poche decine.

**Vanni Zagnoli**

**ROMA** Berlinguer aveva detto sarà battaglia dura sui cicli scolastici. Non si fida del Polo, che ha ha presentato 400 emendamenti sulla legge di riforma. Si è aggiunta, alle 19.25 di ieri sera, la mancanza del numero legale per soli quattro voti, e così la Camera ha proceduto a piccoli passi, in attesa della seduta decisiva di oggi.

Se la legge sui cicli passerà in giornata, si aprirà subito lo spazio per la legge sui trasporti e sull'obbligo dei casco per tutti i conduttori di moto e ciclomotori. Altrimenti, le soluzioni possono essere solo due: votazioni a oltranza per tutta la settimana sui cicli scolastici e quindi rinvio della legge sui trasporti; oppure, apertura di una «finestra» durante la discussione sulla scuola.

La legge sui cicli è considerata un passaggio decisivo per il disegno di riforma dell'istruzione, per completare il mosaico disegnato dal ministero della Pubblica istruzione. Berlinguer lo ha ribadito anche in aula. Ha risposto ai presidenti dei gruppi di Forza Italia, Pisanu, e di An, Selva, che avevano accusato il governo e la maggioranza di aver blindato il testo. Il ministro ha ricordato il difficile percorso della legge, ha ribadito la validità del suo impianto, ha ricordato le molte modifiche approvate con il concorso dell'opposizione, che tuttavia spera, con la sua battaglia, di aprire una breccia nella maggioranza, soprattutto tra i moderati cattolici.

Tra gli oppositori ci sono i deputati di Rifondazione, che parlano di privatizzazione strisciante, una porta aperta alla Confindustria. Temono soprattutto la soluzione approvata in commissione per il triennio conclusivo del secondo ciclo di cinque anni: la possibilità, per gli studenti, tra i 15 e i 18 anni, della formazione professionale fuori dalla scuola tradizionale.

Gli emendamenti sono stati quasi tutti respinti, salvo due: uno della Lega, che si richiama alle specifiche realtà territoriali e l'altro del popolare Voglino sulla formazione professionale.

Prima della mancanza del numero legale, le votazioni sono andati avanti con grande sveltezza e sono state precedute da un severo avvertimento di Violante ai cosiddetti pianisti: il deputato che sarà sorpreso a votare per altri, sarà espulso dall'aula.

Con la riforma, l'obbligo di frequenza sale da 15 a 18 anni, l'istruzione secondaria durerà un anno di meno rispetto a oggi, con un unico ciclo di base, dai 6 ai 13 anni. Il secondo ciclo copre l'età scolare dai 13 ai 18 anni.

**Renato Venditti**

**IL CASO**

Nella Penisola ancora episodi di malasanità

## Genova, visitata da 4 medici muore subito dopo la Tac
## Lecco, vene varicose mortali

**GENOVA** Visitata da almeno quattro medici, in due diversi ospedali, e dimessa perchè ritenuta in buone condizioni di salute, una donna è morta poco dopo essere sottoposta a tomografia assiale computerizzata (Tac) per le conseguenze di una lesione al fegato. È accaduto domenica sera all'ospedale genovese di San Martino. La vittima, Rossella Benvenuto, aveva 43 anni e abitava a Capreno, un paesino sulle alture di Sori, nel levante di Genova. La denuncia arriva dai familiari della vittima i quali hanno raccontato che venerdì pomeriggio Rossella Benvenuto, accompagnata da una cugina, si era presentata all' ospedale di Recco perchè aveva dolori a una caviglia dopo una caduta in casa. Accertata l'assenza di fratture, la donna era tornata a Capreno. Ma subito si erano manifestati altri dolori all'addome. Rossella era stata accompagnata al San Martino di Genova e visitata. Ma i medici non avevano riscontrato anomalie.

Domenica, visto l'aggravarsi delle sue condizioni, la donna è tornata all'ospedale e questa volta i medici hanno deciso di sottoporla a Tac. Ma era ormai troppo tardi: mentre usciva dal macchinario, Rossella ha cessato di vivere. Sulla vicenda la magistratura ha aperto una inchiesta.

Anche la direzione sanitaria dell' ospedale San Martino ha aperto un' inchiesta interna sulla vicenda. Secondo i primi accertamenti, la donna si sarebbe procurata le lesioni al fegato cadendo in bagno alcuni giorni prima e battendo l'addome.

A Lecco la procura della Repubblica sta indagando sulla morte di un commerciante, Giulio Casiraghi, 63 anni, tabaccaio di Merate, morto la settimana scorsa all'ospedale dopo essere stato operato per problemi di vene varicose a una gamba. Cinque medici dell' ospedale sono stati raggiunti da avvisi di garanzia.

L'intervento sembrava si fosse risolto senza problemi, ma la settimana scorsa i parenti del degente erano stati avvisati di un improvviso aggravarsi del quadro clinico e del trasferimento del paziente in rianimazione, dove poi Casiraghi è morto. A sollecitare l'apertura di una inchiesta è stato un parente.

E a Catania, nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale «Ascoli-Tomaselli» partorivano anche i topi che lì vivevano indisturbati nei loro nascondigli. È quanto emerso da un' inchiesta giudiziaria; il gip ha disposto il sequestro del reparto.

**I topi partorivano a ostetricia-ginecologia Il gip di Catania dispone il sequestro del reparto**

Le indagini erano state avviate dopo la denuncia di un dipendente dell'Ass. Gli accertamenti disposti dai magistrati hanno consentito di appurare «irregolari condizioni igienico-sanitarie della zona "operativa" del reparto (ambulatorio, sala parto, sala tracciati cardio-topografici, locale per la preparazione al parto, day hospital, servizi igienici, stanze per il personale), riscontrando l'habitat adatto per l'annidamento e la proliferazione dei roditori».

«Mi pare che il provvedimento del gip di sequestrare tutto il reparto di ginecologia sia esagerato». Lo ha detto Simonetta Timpanaro, medico nel reparto di ostetricia dell'ospedale. «Anche se vi fossero stati topi in sala parto - ha aggiunto il medico - c'è da dire che quest'ultima è lontana dal resto del reparto. Qui non abbiamo mai visto topi».

In pericolo per l'aumento della temperatura le grandi distese bianche della nostra catena alpina

# Effetto serra e i ghiacciai scompaiono

### Sei spacciatori tredicenni vendevano spinelli
### Erano «pronti» all'inizio dell'anno scolastico

**ASTI** Sei ragazzini di età compresa tra i 13 e i 15 anni spacciavano marijuana davanti a una scuola di Asti, nelle cui vicinanze avevano la loro base operativa. A porre fine alla loro attività, e a sequestrare 500 grammi di stupefacente, sono stati i carabinieri nel corso di un'operazione di controllo effettuata in tutta la provincia in occasione dell'inizio (previsto per oggi) delle lezioni. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, che li hanno denunciati al Tribunale dei minorenni, i sei stazionavano davanti all'edificio scolastico di corso Alba, dove venivano contattati da coetanei che, per diecimila lire, acquistavano lo spinello; per questo una decina di giovani acquirenti sono stati segnalati alla prefettura.

**ROMA** *I grandi ghiacciai del pianeta si stanno ritirando. I più piccoli, invece, come quelli delle nostre Alpi, rischiano di scomparire se la tendenza al riscaldamento del clima, dovuto all'effetto serra, non verrà stoppata. È questa la conclusione cui sono giunti gli esperti che hanno partecipato a Bormio all' ottavo convegno glaciologico italiano, sul tema «Risposta dei ghiacciai alpini ai cambiamenti climatici».*

*La fase di riduzione dei ghiacciai alpini, è stato detto, si è aggravata nell'ultimo decennio. La riduzione del volume è causata dal riscaldamento climatico verificatosi nell'ultimo secolo: la temperatura media globale è aumentata di 0,62 gradi, con un incremento di 0,32 gradi nell'ultimo decennio.*

*Mentre i ghiacciai maggiori, che possiedono ampie aree di accumulo a quote elevate, hanno subito una riduzione del 20%, i ghiacciai più piccoli hanno conosciuto riduzioni spesso superiori al 60%. Molti ghiacciai italiani sono dunque in grave crisi, e le perdite estive non sono compensate dalla nevicate invernali. Se si protraranno negli anni futuri le attuali condizioni climatiche, hanno sentenziato gli esperti, in pochi decenni molti dei piccoli ghiacciai italiani scompariranno o si trasformeranno in placche di «ghiaccio morto», coperte da detriti, mentre i ghiacciai maggiori potrebbero sopravvivere, seppure con dimensioni ridotte.*

*Le condizioni attuali dei ghiacciai alpini (ma anche della maggioranza dei ghiacciai delle altre catene montuose) sono caratterizzate da una fase di regresso aggravatasi nell'ultimo decennio, ha spiegato Giuseppe Orombelli, presidente del Comitato glaciologico italiano che ha curato il convegno.*

Al varo un piano per la sicurezza che sarà parzialmente finanziato con gli introiti delle multe e costerà 90 miliardi di lire

# Strade: ogni anno 8000 vittime, la metà per l'alcol

*E 2500 sarebbero ancora vivi se avessero usato le cinture di sicurezza - Alto tributo di spese sanitarie*

**ROMA** Ogni anno un milione di morti. Ottomila solo in Italia. Un bilancio di sangue da guerra. Invece è solo il bollettino degli incidenti stradali. Molti, addirittura evitabili. Basti pensare che 2500 italiani potrebbero esere ancora in vita se avessero allacciato le cinture di sicurezza. E a migliaia avrebbero salvato la vita se avessero indossato il casco. Ma il vero nemico delle strade è l'alcol. Il 46 per cento di chi perde la vita sulle strade lo deve a qualche bicchiere in più, spesso bevuto da qualcun altro.

Ora si annunciano nuove misure e il varo del primo piano di sicurezza. Con l'esborso di 90 miliardi l'anno, che al 15 per cento sarà finanziato con gli introiti delle multe. E il sottosegretario Mauro Fabris attende novità anche con la ripresa dell'esame in Parlamento della riforma del codice della strada.

Ma i dati per ora sono spaventosi. 20 mila invalidi l'anno, circa 170 mila ricoverati in ospedale e 600 mila prestazioni di pronto soccorso. I giovani sono coloro che pagano il tributo di sangue più alto. Il 50% dei morti ha meno di 41 anni e il 25% non ha ancora compiuto i 23 anni. Sotto i 40 anni gli incidenti su strada costituiscono la prima causa di morte. Le città si dimostrano, per certi versi, più pericolose delle autostrade. Fra le mura urbane avviene il 73% per cento delle sciagure, contro il 60 della media europea, e qui avviene il 40% delle morti per incidente.

E, tornando all'alcol, gli esperti ricordano che il rischio aumenta in modo esponenziale con l'aumentare dell'alcol bevuto; che aumenta rapidamente quanto più giovane è chi guida e che i più pericolosi sono i bevitori occasionali.

Perchè poi non venga perseguito chi non indossa le cinture di sicurezza, come accade negli altri Paesi, è un mistero. Solo un italiano su 10 le indossa. Mentre oltre il 92 per cento dei tedeschi, il 91 per cento degli inglesi e l'86 per cento dei francesi non parte in automobile senza il tradizionale clack.

Nessuno, infine, pensi che il problema non lo riguarda. Perchè gli incidenti stradali nel '97 sono costati al servizio sanitario nazionale, per la sola spesa ospedaliera, 1900 miliardi. Ed è una stima approssimata per difetto, visto che è impossibile prendere come dati scientifici globali quelli imprecisi che arrivano dagli ospedali. Ma si pensi che le schede di dimissioni per traumatismo indicano una spesa di circa 4 mila miliardi.

Il calcolo, elaborato dal dipartimento della programmazione del ministero della Sanità, indica in 465 mila le persone dimesse dagli ospedali per incidenti sulle strade. Il costo a livello nazionale è di oltre quattro milioni per persona ricoverata. La Campania, la Lombardia e la Puglia sono in questo ordine le tre regioni con il più alto numero di ricoveri per incidente stradale: rispettivamente 75.743 ricoveri, 72.670 e 45.307.

v. pic.

### Incidenti stradali e sicurezza

**Morti per incidenti nel mondo ogni anno 1.000.000**

- Morti per incidenti in Italia ogni anno 8.000
- Quanti si sarebbero salvati con la cintura di sicurezza 2.500
- Se tutti gli automobilisti allacciassero le cinture i morti si ridurrebbero da 5.000 a 2.500
- Se tutti i motociclisti mettessero il casco i morti passerebbero da 370 a 171
- Risparmio per la società se si usassero cinture 2.000 mld l'anno
- Tra il 1969 e il 1994 la mortalità si è ridotta del 40% (tasso riduzione decessi del 2%)
- Negli ultimi 5 anni tasso riduzione decessi sceso all'1%

**Piano per la sicurezza stradale**

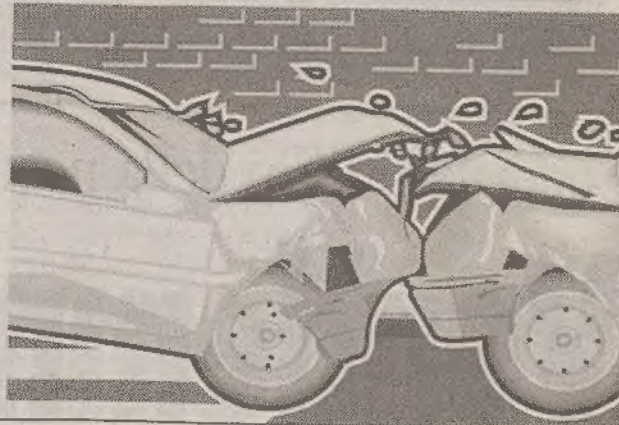
- Sarà varato entro ottobre. Avrà a disposizione 90 mld l'anno ricavati dal 15% degli introiti delle multe

**Incidenti e alcol**

| | |
|---|---|
| Mortalità attribuita all'uso dell'alcol | 46% |
| Incidenti stradali non mortali correlati allo stato di ubriachezza | 50% |

**Bollettino annuale**

| | |
|---|---|
| Invalidi | 20.000 |
| Ricoverati in ospedale | 170.000 |
| Prestazioni di pronto soccorso | 600.000 |
| Ha meno di 41 anni | 50% |
| Non ha compiuto 23 anni | 25% |
| Incidenti fra le mura urbane | 73% |

ANSA-CENTIMETRI

*Avviata una campagna per convincere i giovani a indossare il casco*

Numerose misure repressive nelle norme che colpiranno gli automobilisti indisciplinati e modifiche al codice della strada

## Sono in arrivo le telecamere, anche negli incroci

**ROMA** Nelle nuove norme in arrivo, tra i punti principali c'è l'introduzione di corsi di educazione stradale nelle scuole, ma anche la creazione di un maggior numero di aree di sosta per i camionisti sulle autostrade.

Inoltre gli automobilisti verranno avvisati dei rischi che corrono guidando dopo aver mangiato o bevuto troppo ma anche dopo aver ingerito dei farmaci. Un aspetto importante, riguarderà infine la repressione. Tra le misure previste, c'è un maggior uso delle telecamere, da impiantare non solo sulle autostrade ma anche agli incroci cittadini, e una modifica del Codice della strada che consenta di sanzionare le infrazioni rilevate attraverso le immagini video.

Intanto si batte contro l'atroce contabilità della morte, quella che si porta via i figli, e quella a volte beffarda della giustizia attorno al valore di una vita che se ne va. Giuseppe Raduano, 54 anni, commercialista, di San Mauro Pascoli, in giugno ha fondato l'associazione «Pu.Ri.», «Punto di riferimento familiari vittime».

Il pretesto lo trovò dalla sciagura stradale in cui, il 28 dicembre '94, perse il figlio Andrea, 19 anni. Si batte per non avere altri associati, ha spiegato all'«Unità» dopo l'ennesima strage. E per dare una mano a chi è colpito dal lutto. Perchè prima c'è la vita, dopo un dolore che può spegnere anche chi sopravvive a un morto della strada.

«Io so solo - ha detto - che "dopo" tuo figlio diventa un numero e la sua vita è trattata come la mortadella, da comprare o da vendere a peso. Legga questa sentenza. Dottoressa Luciana Breggia, tribunale di Forlì, sentenza 1231 del 14/11/96: "Con la morte del figlio i genitori vengono liberati dall' obbligo del mantenimento, istruzione, educazione che, se la famiglia è agiata, si protrae fino oltre i 30 anni. Pertanto il danno patrimoniale è ampiamentè compensato dalle spese che non si dovranno sostenere". A me ha colpito la parola "ampiamente": si vuole affermare che i genitori della vittima dovranno versare al responsabile dell'incidente il maggiore importo che risparmieranno per il mantenimento del figlio ucciso?».

Frattanto si i concluderà oggi a Milano, ma proseguirà a Piacenza e a Terni e presto arriverà in nuove città d'Italia, la campagna di sensibilizzazione rivolta ai giovani perchè in moto e in motorino utilizzino il casco. L'idea è di Affitalia, società che opera nel campo delle affissioni e che infatti utilizza, come mezzo di comunicazione, i manifesti. A Milano, da metà agosto, ce ne sono 250 di 6 metri per 3 con 2 diversi messaggi. Uno per le ragazze («l'unico taglio che avrai in testa - è scritto - è quello a caschetto») e un altro per i ragazzi, con lo slogan «Testa o croce» e vicino una moneta da cento lire con la figura rappresentata sul retro che indossa un casco.

**IN BREVE**

### Caorle, fatto brillare il missile «agganciato» dal peschereccio

**CAORLE** È stato fatto brillare dagli artificieri il missile teleguidato della Nato che lunedì si era impigliato al largo di Caorle nelle reti del peschereccio «Maestrale». L'operazione è avvenuta a otto miglia e mezzo dalla costa, a una profondità di 20 metri, su un fondale sabbioso. In precedenza gli artificieri avevano fatto scoppiare alcune micro-cariche per allontanare i pesci dalla zona. Il missile, ritrovato in una zona non «bonificata», era «in sicurezza», quindi non in condizione di esplodere. Il comandante della Capitaneria di porto di Caorle ha chiarito che si è voluto procedere per ragioni di sicurezza come se il missile, invece, potesse deflagrare: a questo scopo - ha spiegato - è stato deciso di non far entrare il «Maestrale» in porto e di far sbarcare tutto l'equipaggio. Il missile potrebbe essere stato sganciato in quel tratto di mare senza che fossedata segnalazione, o trascinato inavvertitamente dai pescherecci fuori dall'area bonificata.

### Sfuma per Alexandra il sogno di diventare gondoliera «È andata malissimo, al di sotto delle aspettative»

**VENEZIA** L'emozione ha giocato ieri un brutto scherzo ad Alexandra Hai, la giovane tedesca innamorata di Venezia, facendo sfumare, per la seconda volta consecutiva, il suo sogno di diventare gondoliere. Dopo aver vinto il ricorso presentato per la prima bocciatura, Alexandra non è riuscita di nuovo a convincere la commissione - formata da due gondolieri, due donne e il direttore dell' Ente gondola - delle sue capacità di vogatrice. Il risultato della prova verrà reso noto solo domani o dopodomani, ma il presidente dell'Ente, Franco Vianello Moro, non lascia spazio alle speranze. «Alexandra è andata malissimo, al di sotto delle aspettative» dice. E questa volta, a esprimersi per la bocciatura sarebbero state anche le due donne in commissione, Alessandra Vio, vice presidente della commissione per le regate, e Anna Campagnari, ex regatante.

### Quattro coccodrilli «neonati» e 41 tartarughe nascosti in doppifondi e sequestrati a Fiumicino

**FIUMICINO** Un traffico internazionale di tartarughe e coccodrilli è stato scoperto all'aeroporto di Fiumicino. In un controllo effettuato su un carico di animali importato dall'Egitto, gli uomini della Forestale hanno sequestrato 41 tartarughe terrestri della specie Testudo graeca e quattro piccoli coccodrilli del Nilo di appena un mese di vita lunghi una quarantina di centimetri della specie Crocodilus niloticus che, in età adulta, può raggiungere una lunghezza di 6-7 metri. Gli animali, rigorosamente protetti dalla regolamentazione comunitaria, erano occultati in doppi fondi ricavati in sacchi di juta contenenti ragni velenosi non soggetti alle disposizioni della Cites, la convenzione di Washington sul commercio delle specie animali e vegetali in via di estinzione. Gli animali sequestrati, tutti trovati in buone condizioni, erano destinati a un commerciante toscano del settore che, nonostante si sia dichiarato all'oscuro di tutto, è stato denunciato dall'autorità doganale per contrabbando e per violazione della convenzione di Washington.

La polizia ha risolto in poche ore l'episodio criminoso avvenuto l'altra mattina nella città vecchia di Taranto

# Hanno festeggiato in fiera lo scippo mortale

*Fermati tre giovani che hanno ammesso di essere i responsabili dello «strappo» della borsetta*

Avevano sostituito in una carrozzeria di Matera il parabrezza dell'auto sospettata, colpita, al momento della fuga, dal lancio di una videocassetta

**TARANTO** La polizia ha fermato la scorsa notte tre giovani lucani (che poi hanno confessato) con l'accusa di aver provocato lunedì a Taranto la morte di Francesco Giudetti, di 57 anni, il quale - nella città vecchia - aveva tentato di bloccare gli scippatori che, a bordo di una Panda, avevano appena strappato la borsa a sua moglie.

L'altra mattina Giudetti, che era un autista di camion per il trasporto di pesce, si stava recando a un matrimonio con la moglie. A pochi metri da casa sua, nella città vecchia di Taranto, lo scippo compiuto da tre giovani su una Fiat Panda, targata Matera. L'uomo, tentando di bloccare i ladri, si era aggrappato a un finestrino della loro vettura, ma il conducente aveva accelerato, facendo rotolar via Giudetti, deceduto poi probabilmente per infarto.

È stata l'automobile usata per lo scippo a tradire i tre giovani accusati di aver causato la morte di Francesco Giudetti. La vettura è risultata intestata a una sorella di Rocco Bitondo, di 27 anni, uno dei tre giovani fermati.

Dalla verifica dei verbali di controllo, i sospetti si sono concentrati su una Seat Marbella - praticamente identica alla Panda di cui avevano parlato i testimoni dello scippo - targata Matera e di colore rosso. Un ulteriore particolare indizio che ha portato i poliziotti sulle tracce dei tre fermati è stato il ritrovamento in una autocarrozzeria di Matera del parabrezza della Seat Marbella incriminata.

Subito dopo lo scippo, infatti, al quale aveva assistito a breve distanza anche un figlio della vittima, questi aveva danneggiato il vetro della vettura scagliandogli contro una videocassetta presa da un banchetto rivendita di un contrabbandiere. Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, lunedì mattina Bitondo, Bubbico e Dell'Aglio sono arrivati a Taranto proprio pensando di compiere uno scippo per racimolare i soldi per l'acquisto delle sostanze stupefacenti.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia, Bitondo, Bubbico e Dell'Aglio - che hanno confessato di essere i responsabili dello scippo - sono partiti da Montescaglioso tre giorni fa e hanno trascorso la notte tra domenica e lunedì a Taranto, in automobile. Dopo aver compiuto lo scippo (al quale ha assistito anche un figlio dei coniugi Giudetti), si sono diretti a Bari, dove hanno visitato la Fiera del Levante. Nel pomeriggio sono tornati in Basilicata.

### Brescia, dagli incontri con Diliberto e Jervolino il sindaco «incassa» maggior sicurezza per la città

**ROMA** Il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto, ha ricevuto il sindaco di Brescia, Paolo Corsini, e gli ha confermato la «propria piena disponibilità» ad applicare ai clan albanesi «le norme già esistenti in tema di contrasto alla criminalità organizzata», tra cui l'articolo 41 bis dell'ordinamento penitenziario. Il sindaco di Brescia è soddisfatto della sua trasferta romana. «Abbiamo ottenuto ciò che avevamo chiesto», dice a conclusione dell'incontro con il ministro Jervolino che è seguito a quello con Diliberto. Porta a casa una ordinanza di allontanamento dal campo nomadi di 250 rom, la sicurezza di un nuovo centro di permanenza temporanea per gli immigrati espulsi e un consistente aumento delle forze dell' ordine per il controllo del territorio.

Il generale Angioni spera di rivederlo sabato

### Mustafà, la mascotte libanese dei nostri militari a Beirut senza laurea e non ha soldi

***ROMA*** *La sua storia aveva commosso l'Italia intera. Ma il lieto fine, questa volta, sembra proprio mancare. Mustafà Hawi - il bambino libanese diventato mascotte del contingente italiano a Beirut e venuto in Italia nel 1984 per diventare medico - ha preso un'altra strada. Non si è laureato come voleva, non ha trovato un lavoro, ha fatto perdere le sue tracce. Come ha detto il generale Franco Angioni - allora comandante della missione in Libano - «probabilmente è finito inghiottito dalla metropoli romana».*

*Era diventato famoso nel 1983, durante la visita in Libano del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Il Capo dello Stato lo aveva abbracciato e lui, in un italiano stentato dal forte accento meridionale, gli aveva parlato del suo sogno: studiare in Italia. Ad accontentarlo era stato un giovane disoccupato salernitano che gli aveva regalato gli 85 milioni vinti con un concorso. Mustafà era venuto in Italia e si era diplomato frequentando a Roma il convitto nazionale. Poi il basso voto di diploma, l'italiano ancora stentato e il numero chiuso all' università, gli avevano sbarrato le porte della facoltà di medicina a Roma.*

*«La speranza - ha detto Angioni - è che si faccia vivo sabato, quando chi partecipò alla missione in Libano si ritroverà alla Cecchignola». Per lui tutti avevano immaginato un futuro diverso.*

*Le tracce di Mustafà non si sono del tutto perse nella metropoli romana: il giovane è stato incontrato dieci giorni fa, nel quartiere Appio Latino, dal portiere del Convitto nazionale, la scuola superiore della capitale, dove, dopo il suo arrivo in Italia, ha studiato e si è diplomato. «Mi ha fermato lui - ha detto l'operatore della scuola - si ricordava ancora di me ed è stato molto affettuoso. Ma mi è sembrato un po' amareggiato: ha detto che si stava arrangiando, perchè ormai i soldi erano finiti, era ospite di un amico che abita sulla via Prenestina, ma non sapeva per quanto tempo ancora avrebbe potuto rimanerci. Per mantenersi e pagare l'università fa saltuariamente l'assistente a una persona anziana che abita in una via del quartiere Appio-Latino».*

**Mustafà, a Beirut, col Presidente Pertini e il generale Angioni.**

A commissionare il fatto di sangue una coppia vittima del «prestasoldi» e i killer si confusero in quanto l'uomo aveva un'auto quasi identica con la targa simile

# Milano, ucciso per errore sei anni fa al posto di un usuraio

**MILANO** Un tragico scambio di persona. Per questo fu ucciso sei anni fa Giampaolo Merlini. Gli inquirenti a distanza di tempo sono finalmente riusciti a risolvere il giallo dell' uomo ucciso a Milano nell' estate del '93. Il vero obiettivo dei killer era invece un usuraio, Francesco Morini, assassinato poi alcuni mesi dopo.

È proprio grazie all'individuazione dei mandanti e dei sicari di questo secondo delitto, gli investigatori sono riusciti a ricostruire la morte di Merlini.

Quest'ultimo aveva un'auto uguale a quella di Morini, una Mercedes nera, addirittura con le stesse prime due lettere della targa. E la sera dell'agguato, inoltre, usciva dallo stesso garage sui navigli. I due killer non si resero conto che quello non era il loro uomo e spararono uccidendolo.

Dopo anni di indagini nei giorni scorsi i carabinieri del nucleo operativo di Milano hanno identificato e arrestato quattro persone (una quinta nel frattempo è deceduta), ritenute mandanti ed esecutori dell'omicidio di Morini, ucciso nel marzo del '94.

I due presunti mandanti, ex titolari di un autonoleggio, dovevano centinaia di milioni all'usuraio, che si era già impadronito della loro attività e li aveva assunti come dipendenti. Per mettere fine alla loro situazione, i due si fecero prestare altri trecento milioni e assoldarono alcuni killer per far fuori Morini. Ma i sicari sbagliarono.

A decidere la morte di Francesco Morini, secondo gli inquirenti, furono Angela Pomati, 55 anni, milanese, e Adriano Reccagni, di 56, di Capriolo (Brescia), che convivevano a Milano in via Ripa di Porta Ticinese. Gli esecutori materiali dell'omicidio di Merlini non sono stati però ancora individuati.

A uccidere Morini sono stati invece Salvatore Maggio, 43 anni, originario di Niscemi (Caltanissetta), arrestato, e un suo complice, morto proprio una settimana fa per un male incurabile. Ai due killer, Pomati e Reccagni, avevano dato 200 milioni.

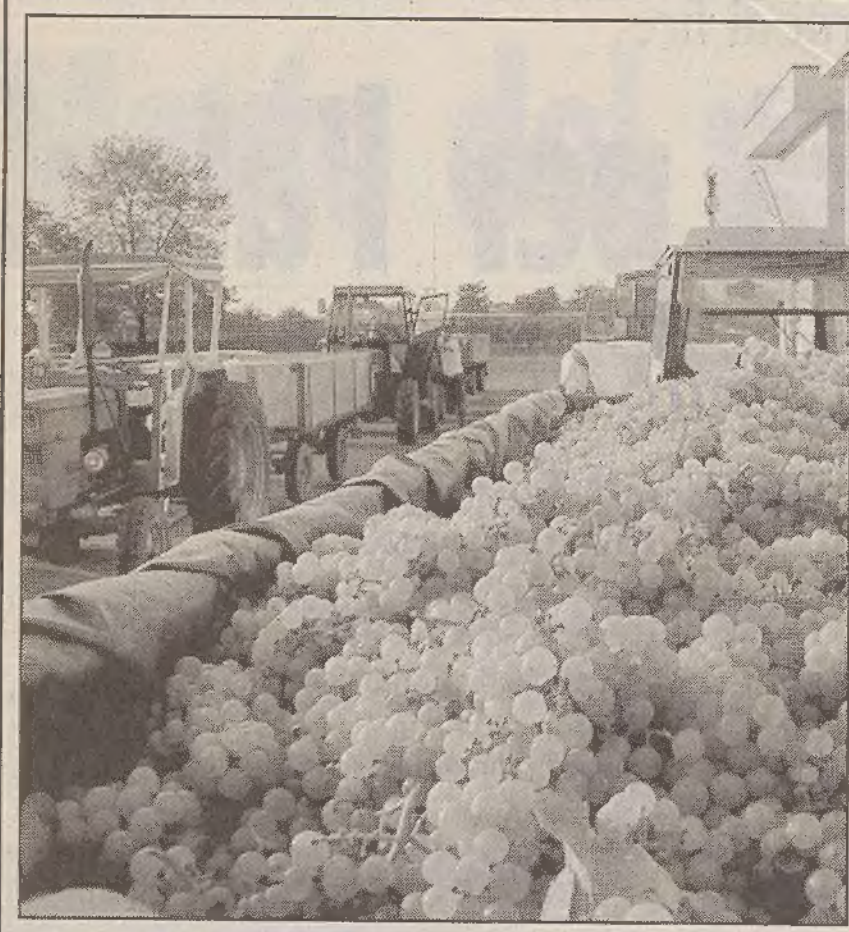
In manette è finito poi l'intermediario tra la coppia che aveva richiesto il delitto e i due killer. È Santo Perrone, 66 anni, di Lissone. Le indagini vanno quindi avanti per per individuare la prima coppia di killer, quella che sbagliò persona. L'operazione dei carabinieri è stata denominata «Errore fatale».

### Attenzione, nelle bottiglie di alcune acque minerali ci sono 19 pericolosi veleni, come l'arsenico e i nitrati

**ROMA** Sos per le acque minerali che arrivano sulla tavola degli italiani sempre più abbondanti e sono consumate dal 62% delle famiglie. Arsenico, nichel, cadmio, nitrati e altre 15 sostanze pericolose, per un totale di 19, possono infatti essere contenute in una bottiglia di acqua minerale, senza essere dichiarate. Lo denuncia l'Unione nazionale consumatori che commenta favorevolmente la decisione dell'Ue di aprire una eventuale procedura di infrazione contro l'Italia perchè ha dato via libera all'imbottigliamento di 19 sostanze indesiderabili. Dentro una bottiglia di bollicine si possono nascondere fino a 200 microgrammi per litro di arsenico, 10 microgrammi di cadmio, il nichel e il cromo trivalente senza alcun limite, i nitrati fino a 45 milligrammi o 10 milligrammi nelle acque per l'infanzia.

I produttori italiani non hanno le idee chiare sul futuro della nostra viticoltura

# Il vino del Duemila resta un rebus

## *Intanto la concorrenza extraeuropea si fa sempre più forte*

Il vino del Duemila? I produttori italiani non hanno le idee chiare su cosa proporranno ai consumatori nel nuovo millennio. La strada della qualità incontra tante, troppe, variabili e i problemi da risolvere nel comparto vitivinicolo non sono da poco. Ha avuto un bel daffare Sandro Vannucci, già conduttore di Linea Verde Rai, nel cercare la soluzione alla domanda durante il "talk show" organizzato dalla città di Cortina d'Ampezzo e promosso dalla rivista specializzata "Civiltà del Bere" (diretta dal triestino Pino Khail).

All'apparenza il vino italiano tira. Nel 1997 l'Italia ha esportato 15,6 milioni di ettolitri per un valore di 4.176 miliardi, pari all'8% in quantità e al 15% in valore in più rispetto al 1996. Sono dati Ice (Istituto commercio estero), il cui responsabile del comparto vino, Leonardo Montemiglio, presente a Cortina con il direttore generale Gabbuti, ha però commentato mettendo subito le mani avanti. Il trend positivo dell' export vinicolo italiano è stato alimentato soprattutto da vino sfuso diretto in Spagna e Portogallo e non da bottiglie di nicchia.

Lucio Caputo, dal suo osservatorio di New York, afferma che negli Usa il vino italiano sta perdendo posizioni, anche se molto meno dei vini francesi che hanno subìto un calo del 26%. Magra consolazione: sono i vini australiani a conquistare sempre più i mercati a stelle e strisce.

Occorrono dunque precise strategie per salvare innanzitutto il vino europeo dalla concorrenza sempre più aggressiva dei Paesi extraeuropei (oltre all'Australia, Sud America, Sud Africa e Nuova Zelanda). Ma bisogna prima risolvere alcuni nodi strutturali.

Innanzitutto il vigneto italiano è troppo frazionato. Paolo Marzotto (Tenuta Santa Margherita in Veneto e vigneti in Toscana) rileva che ci sono nello Stivale ben 800 mila aziende vinicole con una superficie media inferiore all'ettaro. "Soltanto Zonin ha grande dimensione, possiede 1000 ettari, ma che sono rispetto ai 50 mila ettari vitati del californiano Gallo?"

Poi c'è il problema dell'eccessivo rigorismo delle normative europee in materia enologica. Oltre oceano non è così. "I cileni sono macchine da guerra", osserva Ezio Rivella (Villa Banfi, Montalcino). E il friulano Piero Pittaro, presidente mondiale degli enologi, spiega che certe pratiche di cantina in uso extra Cee non sono da noi permesse. «Da noi il buon vino si fa ancora nella vigna e non correggendo il tiro in botte».

Ma il dilemma più grande è quello della scelta dei vitigni da coltivare. Innanzitutto, rossi o bianchi? (Sartori, vivai Rauscedo, riferisce che a livello mondiale la richiesta dei primi batte oramai i secondi per 8 a 2). E, poi: vitigni autoctoni (l'Italia ne è un campionario, fra Nebbioli e Sangiovesi), oppure "francesi", tipo Chardonnay, Merlot, Cabernet, eccetera, che oggi incontrano sempre più il gusto internazionale? Tanto gli uni che gli altri, è stata la risposta prevalente.

"Io continuerò a fare Barolo", ha detto Angelo Gaia, e chi, conoscendo i gioielli che produce nell'Astigiano, potrebbe dargli torto. Ma Lucio Tasca d'Almerita, esponente della Sicilia che avanza proprio in virtù di nuovi impianti francesi, taglia corto: "Vanno piantati i vitigni che servono a fare vini buoni".

Soddisfatti i Vip della nostra enologia sulla qualità delle uve che stanno entrando nelle cantine

# Vendemmia '99, un'altra annata d'oro

## *Toscana, Marche, Umbria il triangolo dell'eccellenza - Ma anche il Friuli ride*

Emilio Pedron, amministratore delegato del Giv (Gruppo italiano vini), maggiore e articolata azienda vitivinicola d'Italia, guida il coro delle lodi di quest'annata. "Sarà una vendemmia ricca. Fin dalla primavera c'è stato un rigoglio vegetativo, una fioritura giusta, e quindi oggi ci troviamo con una bella abbondanza di uve, specie nell'Italia centro-meridionale. Ma per le uve dei grandi vini rossi saranno questo mese e ottobre a decidere. Quanto ai prezzi, c'era bisogno di un allentamento dopo tre anni di tensioni, anche se avverto una sorta di rivalsa di chi acquista uve su chi le vende".

Abbiamo raccolto i pareri sulla vendemmia 1999 fra i Vip dell'enologia italiana presenti al rifugio Faloria di Cortina, dove per la seconda edizione, biennale, di VinoVip sono state presentate le "gemme" a un pubblico sempre più numeroso di enotecari e ristoratori.

Il "triangolo" più fortunato appare quello dell'Italia centrale: Toscana, Marche, Umbria.

**Toscana**. Piero Antinori, uomo-simbolo del Chianti, parla di "situazione ottimale" dopo un'estate secca e soleggiata, che prelude a una raccolta imminente di uve sane e degne dell'annata precedente, a prezzi stabili. Nicolò Incisa della Rocchetta, "patron" del mitico Sassicaia della Tenuta San Guido a Bolgheri (i Cabernet coltivati a ridosso dei cipressi carducciani), è più che soddisfatto delle prospettive in atto. E Carlo Sacchet, Carpineto, di Greve in Chianti, è convinto che l'annata sia degna di massima considerazione. "Maturazioni uniformi, e per giunta precoci, prezzi in flessione dopo gli eccessi passati".

**Marche**. I tre fratelli Bernetti della Umani Ronchi di Osimo, sull'onda del successo del loro Pelago "firmato" da Giacomo Tachis, l'enologo che ha inventato Sassicaia e Tignanello, sono convinti che il 1999 sarà della stessa lunghezza d'onda del '98 e del '97. Una tripletta inaspettata. Con un 20% in più di prodotto.

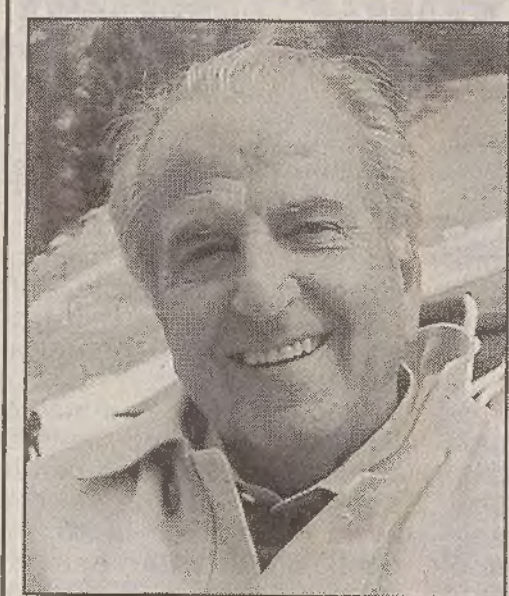
**Umbria**. Teresa Severini della Lungarotti di Torgiano, che ha presentato il suo nuovo Giubilante, accattivante vinaggio di vitigni autoctoni e bordolesi, è anch' essa molto soddisfatta, per qualità e quantità. Con attenzione, nei prezzi, a un mercato che "mi sembra un po' in difficoltà".

Ma anche il **Friuli-Venezia Giulia** sorride. Marco Felluga, neopresidente del Consorzio Collio: "Uve molto zuccherine e con acidità giuste. Mi aspetto vini molto buoni, in quantità soddisfacenti". Nelle Grave, Roberto Pighin annuncia problemi di sanezza delle uve solo là dove si è lasciata troppa produzione sulle piante.

**Sicilia**. Parla Diego Planeta, presidente della Settesoli di Menfi, la più grande cantina sociale europea, la cui figlia Francesca e il nipote Alessio firmano una delle più emergenti produzioni vinicole italiane. "Chardonnay, Cabernet e Merlot sono da noi già in cantina, e sono eccezionali". "Tempo asciutto, grande qualità, forse il 1999 è una vendemmia come io non ho visto mai".

**Piemonte**. Michele Chiarlo, "Mister Barbera" per antonomasia. "Anche quest'anno - risponde - abbiamo una vendemmia anticipata. Siamo già partiti con i Moscati d'Asti, siamo fiduciosi in una qualità migliore per i bianchi di Gavi. I nostri rossi, Barbera e Nebbiolo, non saranno al livello del '97 e '98, ma dipenderà molto da chi avrà fatto diradamento dei grappoli, tendenzialmente abbondanti. Prezzi dal 10 al 20% in meno". Pio Boffa, titolare della Pio Cesare, "barolista" da generazioni, fa dal canto suo lo scaramantico, proprio perché teme a parlar troppo bene di uve che entreranno in cantina non prima di un mese. E sostiene che si annuncia il "pokerissimo" delle cinque annate consecutive, dal 1995 al 1999, sia per il Barolo che per il Barbaresco. L'anno scorso le uve erano state pagate 10 mila lire al chilo.

**Romagna**. "Piogge giuste, da noi, al momento giusto; escursioni termiche finora perfette. Grandi Albana, Sangiovese eccellenti se settembre non farà l'asino", annuncia il ravennate Stefano Ferrucci.

Pagina a cura di
**Baldovino Ulcigrai**

«Vip» del vino al Faloria: a sin., Marco Felluga, presidente della Doc Collio; sotto, Nicolò Incisa della Rocchetta, proprietario dell'azienda produttrice del Sassicaia; a destra, Diego Planeta, presidente della Settesoli, di Menfi (Sicilia); sotto, Emilio Pedron, amministratore delegato del Giv (Gruppo italiano vini); al centro, il «guru» dei barman, Antonio Di Franco, del Posta di Cortina, che ha proposto alcuni long-drink a base di eccellenti vini Marsala.

Sirio Maccioni

## Il «guru» di New York: agli americani piace italiano

E' il «guru» della cucina italiana a New York. Assomiglia non poco a John Wayne, ma conserva chiaro l'accento toscano della natia Montecatini, da dove tentò da giovane, nel 1956, l'avventura oltreoceano. Ha fatto fortuna. Oggi è, fra l'altro, il proprietario di «Le Cirque» in Madison Avenue. Sirio Maccioni ha degustato con attenzione i vini proposti al rifugio Faloria di Cortina dai Vip del vino italiano. Gli abbiamo rivolto alcune domande.

*«Oggi arrivano negli Stati Uniti i vini italiani giusti, non è difficile venderli. Ma tanti ristorantini (o ristorantoni) italiani a New York hanno delle carte dei vini schizofreniche, brutte: qualche Champagne e poi il resto. E, comunque, i vini italiani nella Grande Mela non li bevono mica gli italo-americani, che comprano i quattro litri di californiano a basso prezzo, ma gli americani veri».*

E la ristorazione italiana a New York?

*«Beh, quando vengo in Italia mi rendo conto che siamo bravi. Io ho un menu da sette portate, che include o caviale o fegato d'oca, al prezzo massimo di 90 dollari. Meno che in tanti locali italiani, a parità di offerta».*

Ma qual è il piatto italiano che lei salverebbe comunque?

Risponde, provocatoriamente, sorridendo sornione: «*La pizza*». «*No, no* - precisa subito - *un bollito come Dio comanda, come quelli che in Italia non si fanno purtroppo più, che costa fare perché costa e che bisogna saperlo fare. Anche Paul Bocuse quando viene lo vuol mangiare da me*".

Secondo i dati raccolti fra i tecnici delle cantine da parte dell'Associazione nazionale degli enologi

# 60 milioni di quintali, quasi tre in più

## *Prezzi delle uve in lieve discesa, ma le bottiglie non costeranno meno*

**L'inaspettato bel tempo di questo inizio settembre destinato a rendere ancora più favorevoli le già rosee previsioni formulate alla vigilia.**

L'Assoenologi, l'associazione nazionale di categoria che raggruppa la quasi totalità dei tecnici che operano nelle cantine italiane, ha reso noto in questi giorni le previsioni della vendemmia 1999. Quantità, qualità, prezzi. Sono stime che, fatte raccogliendo una miriade di dati direttamente nelle aziende vitivinicole, si sono rivelate negli ultimi anni attendibili e soprattutto tempestive rispetto ai dati definitivi che l'Istat divulga appena un anno dopo la raccolta delle uve.

Il primo dato che emerge è di un aumento della produzione globale, valutato complessivamente in un 5% in più rispetto all'anno passato. Quasi 60 milioni di ettolitri contro i poco più di 57 milioni del 1998. Il trend si è così invertito: infatti le ultime vendemmie erano state all'insegna di contrazioni anche consistenti, per effetto di condizioni climatiche negative oltre che per la fisiologica riduzione dei vigneti a fronte di consumi sempre meno sostenuti.

Il bel tempo di questo inizio settembre, quasi un' estate che non c'è stata prima, potrebbe invece di modificare in modo più favorevole le anticipazioni formulate dall'Assoenologi quando ancora perduravano elevate temperature e siccità al Sud, o, al contrario, piogge quotidiane al centro nord, specie in Trentino e Alto Adige. Tanto da far dire al direttore generale degli enologi italiani, Giuseppe Martelli, che l'annata "ha visto un andamento stagionale bizzarro che ha fatto annegare le speranze al Nord e bruciare quelle al Sud".

Certamente i consumatori vorranno sapere come saranno i prezzi del vino nuovo. Ebbene, risponde l'Assoenologi, c'è una generalizzata flessione delle quotazioni delle uve all'ingrosso, dopo la tenuta verificatasi nel 1997, considerata in Italia una delle migliori vendemmie del secolo. Ma sarà da vedere se queste contrazioni arriveranno sugli scaffali o non penalizzeranno soltanto, come pare, i contadini che vendono le loro uve alle aziende. Le maggiori cantine lamentano infatti costi crescenti delle attrezzature e della manodopera: dopotutto - triste ma vero - il buon vino non si fa soltanto con i grappoli. Anzi, la bottiglia rappresenta sempre più oggi un know-how rispetto al succo d'uva.

Alla Mostra nazionale svoltasi nella Marca trevigiana gli esperti annunciano: è finita l'epoca dei frizzantini di basso prezzo, le Doc salvano il comparto

# Spumanti, «bollicine» sempre più di qualità

Dal 1994 al 1998, in base ai dati dell'Ice (l'Istituto del commercio estero) le esportazioni di spumante italiano sono calate del 65%, ma nello stesso periodo il relativo valore è sceso soltanto del 35%. Nel lamentare come le cifre fotografino la spumantistica italiana in modo troppo generico, senza fare differenze fra bollicine di alta qualità e modesti frizzantini, Giampiero Comolli, direttore del Consorzio Franciacorta, spiega che il tracollo dell'export riguarda principalmente - e "fortunatamente" - gli "spumantini" venduti nei primi anni Novanta sui mercati russi e dell'Est a prezzi dalle 700 alle 1500 lire alla bottiglia. Ecco perché in termini di valore la contrazione risulta meno accentuata, tanto che nel 1997 il prezzo medio ha raggiunto le 4.790 lire al litro.

Il convegno sugli spumanti a denominazione di origine svoltosi nel Trevigiano nell' ambito della 36.a mostra nazionale degli spumanti di Valdobbiadene ha tentato di ricucire la frattura fra gli spumantisti italiani di maggior prestigio. Parlano i numeri: quasi 200 milioni le bottiglie con tappo a fungo prodotte in Italia con rifermentazione in grandi contenitori (metodo Charmat), 17 milioni quelle con rifermentazione singola (tipo champagne). Fra le prime, l'Asti Docg fa la parte del leone, con 70 milioni di bottiglie; Prosecco e Cartizze Doc fanno 21 milioni di bottiglie. Nel Metodo classico, il Talento (soprattutto trentino) firma quasi 9 milioni di pezzi, il Franciacorta Docg (lago d'Iseo) poco più di 3 milioni di bottiglie (oltre a 4 milioni di Berlucchi, fuori Doc).

Metodo classico si produce anche nel Friuli-Venezia Giulia. Ma soltanto 350 mila bottiglie. Poche, secondo il presidente della Federdoc, Riccardo Ricci Curbastro, per competere con Franciacorta, Oltrepò pavese, Trento Doc e Piemonte. L'Oscar qualità-prezzo del Gambero Rosso è comunque andato anche a tre friulani: Angoris, Girolamo Dorigo e Collavini.

## Il campanile deve attendere: troppe tasse sulla solidarietà

I primi 100 milioni di lire erano stati raccolti in un'asta benefica nell'aprile 1998 durante il Vinitaly di Verona. Grandi produttori italiani avevano offerto alcuni gioielli dell'enologia, subito battuti al miglior offerente. Era il modo in cui il mondo del vino manifestava la sua solidarietà verso i terremotati dell'Italia centrale. Altri 380 milioni sono poi venuti dai produttori del Brunello. Ma i soldi, per la ricostruzione del campanile umbro della chiesetta di S. Maria Assunta a Sillano (Perugia), nella foto, sono fermi in una banca. Manca il decreto del ministero dei beni culturali che autorizzi il loro impiego senza che il 52 per cento dell'importo finisca all'Erario. Anche la solidarietà viene, altrimenti, tassata.

## *Nasce la Valdobbiadene, una nuova bottiglia pensata per il Prosecco*

Intanto alcuni produttori di Prosecco hanno adottato una nuova bottiglia (*nella foto*), più tozza (modello Champenoise) e caratterizzata da una V impressa nel vetro. E' stata battezzata la "Valdobbiadene", rivelando il desiderio di quest'area ad avere piena autonomia produttiva rispetto alla zona di Conegliano.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

## 4 Impiego e lavoro
offerte

**A. ASSOCIAZIONE** ingrosso leader proprio settore, ricerca in Trieste-Gorizia ambosessi minimo 21.enni liberi subito full-partime. Valutansi anche dopolavoristi, casalinghe, pensionati, carriera, no vendita. Tel. 0481/43839. (Gpd)

**AMMINISTRAZIONE** stabili offre primo impiego a neodiplomato/a. Richiedesi buon voto maturità, pratica pc e dattilo. Manoscrivere fermo posta Trieste centro C.I. AB3394775. (A11398)

**AZIENDA** Isontina, per pronto inserimento, seleziona un conduttore di caldaia con patentino di 2.o grado. Tel. 0481/91406. (B00)

**AZIENDA** multinazionale per ampliamento ufficio commerciale di Trieste ricerca 3 responsabili per attività door to door. Offresi auto aziendale minimo professionale formazione aziendale. Telefonare per colloquio 040/364557. (A11356/4)

**BAR** Fiumicello cerca banconiera con esperienza, bella presenza, no perditempo. Tel. 0431/96009. (C00)

**CAPACE** venditore spazi pubblicitari collaborazione contratti lavoro anche telefonico 040/370854 0347/7126101. (A11372/4)

**CERCASI** commesso/a preferibilmente settore materiale elettrico. Richiedesi conoscenza lingua croato/sloveno. Tel. 0347/2380181. (A11434)

**CERCASI** cuoco e aiuto cuoco possibilmente scuola alberghiera. Presentarsi dalle 12 alle 14 via Giulia 57. (A11444)

**CERCASI** giovane cameriera/e, posto annuale, possibilmente con referenze, massima serietà, no perditempo. Telefonare 0481/777594.

**CERCASI** ragazzi/e solo distribuzione pubblicità rivolgersi via Ponziana 6 Trieste ore 18-19. (A11270/4)

**CORRIERE** ricerca padroncini con motrice 50 quintali portata utile distribuzione merci in regione 0481481555. (C00)

**IMMOBILIARE** leader in serietà cerca funzionario settore acquisizione requisiti esperienza, conoscenze nel settore, presenza, automunito. Telefonare 040/392731. (A11315)

**PASTICCERIA** cubana cerca aiuto banconiera e apprendista banconiera seria bella presenza. Via Roma 12. (A11493)

**PER** nuova attività cercasi meccanico/aiuto meccanico scooter, commesso ricambi preferibilmente esperienza già maturata nel settore. Manoscrivere F.P. Trieste Centro Pat. TS2124961C. (A11429)

**PRIMARIA** compagnia di assicurazioni cerca promotori finanziari-produttori esperti nella vendita di prodotti assicurativi-finanziari da inserire nella propria organizzazione produttiva. Si richiede età compresa tra i 25-55 anni diplomati automuniti con esperienza nel settore da almeno 3 anni no amministrativi no perditempo. Si offre trattamento provvigionale + incentivi. Scrivere fermo posta Trieste centro c.i. AC6394514. (A11102/4)

**PRIMARIA** società finanziaria gestione crediti iscritta Uic seleziona valido ed esperto Capo area e Funzionari vendita per regioni Venete, settore Recupero, Pro-Soluto. Informazioni: richiedesi disponibilità immediata per campagna pro-soluto. Massima riservatezza. Inviare curriculum fax 800/388110. (Gud)

**PRIMARIO** gruppo svizzero seleziona diplomati laureati minimo 25 anni zona Trieste-Venezia Giulia. 040/773235. (C00)

**SALONE** parrucchiere cerca personale esperto phonista tinture o permanenti tel. 0347/9730494. (A00)

## 10 Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIO** acquista quadri mobili soprammobili lampadari parchetti antichi tel. 040/412201 cell. 0347/7183248. (A11247)

## 14 Auto-moto-cicli

**LANCIA** Dedra 1600 '91 vendo prezzo interessante tel. 040/826560 ore pasti.

## 18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

**ADIACENZE** Piazza Ospedale stabile d'epoca, appartamento luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta e bagno. L. 115.000.000. Cod. 259 Gallery tel. 040/7600250.

**CENTRALE** in bella palazzina recente, appartamento luminoso ben rifinito con cucina arredata, saloncino, camera, ripostiglio e bagno. Termoautonomo. L. 900.000 mensili. Cod. 226. Tel. 040/7600250.

## 19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**A. MANSARDA** CENTRALE ristrutturata eventualmente arredata soggiorno cucinotto stanza bagno autometano ascensore. 800.000. Studio Benedetti 040/3476251.

**A. MANSARDA** vista mare arredata soggiorno cucinotto stanza bagno autometano ascensore. 800.000. Studio Benedetti 040/3476251.

**A. PRIVATO** affitta locale d'affari S. Giacomo zona strategica, 50 mq, restaurato, bagno, antibagno, termoautonomo. Lire 1.800.000 mensili. Tel. 040/823465. (A10976)

**AFFITTASI** Commerciale bellissimo ultimo piano 2 stanze cucina bagno 700.000; Romagna salone 4 stanze servizi 750.000. 040/7606552.

**AFFITTASI** zona Baiamonti semiarredato 3 stanze cucina comforts 800.000/mese più accessori. Immobiliare Solario 040/636164. (A11354/19)

**ARREDATI** Immobiliare Borsa 040/368003: Strada di Rozzol tre stanze 750.000, Altura due stanze 650.000, Commerciale due stanze 1.200.000, Barcola tre stanze 1.300.000.

**LOCALI** Immobiliare Borsa 040/368003: Tesa 450.000, Barriera 1.500.000, Ananian 600.000, Udine 500.000.

**LOCALI** zone Rossetti, Giulia mq 20 400.000. Roncheto mq 60 400.000. Torrebianca mq 40 400.000. 040/7606552.

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 Begliano bifamiliare in costruzione giardino mq 250. (C00)

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 Pieris appartamenti bicamere doppi servizi cantina garage. Mutuo tasso agevolato. Consegna fine 2000. (C00)

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 Pieris appartamento recentissimo ottime finiture salone cucina tre camere due bagni ripostiglio cantina garage posto macchina. (C00)

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 Ronchi miniappartamento cantina garage termoautonomo. (C00)

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 Ronchi zona tranquilla villaschiera su due piani abitativi più garage ripostiglio lavanderia al piano terra. (A00)

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 Villavicentina villaschiera di testa giardino mq 200. (C00)

**STUDENTI** Cologna bellissimo 2 stanze 3 letti; Canova rinnovato 2 stanze stanzino 4 letti 800.000; Sterpeto stanza 2 letti 600.000. 040/7606552. (A11328)

**UFFICI** Marina panoramico mq 300 ottimo stato Battisti 3 stanze servizio 600.000. 040/7606552. (A11328)

**VESTA** 040/636234 1.000.000 largo Panfili ufficio ottime condizioni 5 stanze mq 100 ascensore riscaldamento autonomo. (A00/19)

**VESTA** 040/636234 via Beccaria in palazzo signorile appartamento da sistemare tre stanze stanzino bagno cucina poggiolo. (A00/19)

**VUOTI** Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600.000, Baiamonti una stanza 500.000, Fabio Severo tre stanze 815.000, Roiano quattro stanze 750.000. (A11375)

## 20 Capitali - Aziende



**A.A.A. ABBISOGNANDOVI** finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560. (Gpd)



**A.A.A. CERCASI** gestore bar referenziato con capitale per apertura nuovo punto in posizione strategica di grande passaggio. Offresi collaborazione con apporto di capitale possibilità di alto reddito. Tel. 040/823465. (A11160)

**A. QUATTROMURA** rinomato ristorante condizioni eccellenti, ottimo reddito, trattative riservate. 040/578944.

**A** Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Gmi)

**BAR-BUFFET** avviatissimo zona passaggio ottimo reddito vendesi attività. Immobiliare Solario 040/636164.

**FINANZIAMENTI** a tutte le categorie di lavoratori e pensionati. Firma singola massima discrezione e velocità. **Mutui** casa al 3,49% variabile e 4,59% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633.

**FINANZIAMENTI** risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

**PROMOSTUDIO** soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100%. Consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)

**STAZIONE** zona vendesi attività commerciale compresi muri 120 mq; 5.500.000/mq oppure affittasi 6.000.000/mese. Immobiliare Solario 040/636164.

**049/8842668** Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

## 21 Case-ville-terreni
acquisti

**A. CERCHIAMO** urgentemente salone 4 stanze cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**A. CERCHIAMO** salone 2 stanze cucina doppi servizi garage terrazzo zona Rozzol o Gretta, pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251.

**B.G.** 040/3728802: Ricerchiamo casetta 100 mq con giardino oppure bifamiliare con un alloggio da 100 mq e l'altro di 40 mq più giardino. (A00)

**B.G.** 040/272500: Ricerchiamo in qualsiasi zona di Muggia appartamenti con soggiorno, due stanze, cucina, servizi, balcone, posto auto. (A00)

**B.G.** 040/3728802: Cercasi villa prestigiosa possibilmente d'epoca in zone centrali: Rossetti, Romagna, Cantù, Barcola, Gretta, Besenghi. (A00)

**B.G.** 040/3728802: Ricerchiamo ampia mansarda con ascensore e termoautonomo in posizione centrale con posto macchina. (A00)

**B.G.** 040/3728802: Ricerchiamo urgentemente in affitto alloggio di 100 mq ca. prestigioso con posto macchina per nostro referenziato cliente.

**CERCHIAMO** casa bifamiliare indipendente con giardino, zona Basovizza, Padriciano, Costalunga, prima periferia prezzo massimo L. 800.000.000 Casaimmedia 040/392731. (A00)

**CERCHIAMO** urgentemente zona Opicina o altipiano soggiorno, cucina, due o tre camere, doppi servizi, poggiolo. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

**CERCHIAMO** urgentemente zona Rive appartamento composto da: soggiorno, cucina, bagno, camera, eventuale cameretta. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**CLIENTE** referenziato cerca zona Università, cucina soggiorno due stanze e bagno 70/80 mq. Stabile recente. GABETTI OPIMM 040/763325. **MAGAZZINO** 400/500 mq zona industriale o adiacenze sopraelevata o comunque con comodo accesso camion. In affitto o acquisto. Faro 040/639639. (A00)

**NOSTRO** cliente cerca: residenziale, salone, 3 camere, servizi, parcheggio. Disponibilità 350.000.000. Equipe, 040/764666. (A10951)

**NOSTRO** cliente cerca: semicentrale, soggiorno, 2 camere, servizi. Disponibilità 200.000.000. Equipe, 040/764666. (A10951)

**RIVE** zona pescheria appartamento 40/50 mq in buone condizioni uso punto d'appoggio per cliente veneto con barca a Trieste. Faro 040/639639. (A00)

**SIT** urgentissimamente definizione immediata in contanti casetta unifamiliare o ultimo piano con terrazzo anche da ristrutturare no Muggia. Indispensabile posto auto. 040/633133. (A00)

**STABILE** intero anche affittato acquistasi in blocco. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro pat. TS2030335J. (A11374)

**URGENTEMENTE** per nostri clienti referenziati appartamento di salone 3 camere doppi servizi cucina posto macchina max 300 milioni. Studio 4 040/370796. (A00)

**VILLA** o appartamento prestigioso, ampia metratura con terrazza-garage. Cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe, 040/764666. (A10951)

**ZONA** residenziale piano alto con ascensore soggiorno cucina due camere terrazza abitabile cantina posto auto max 250.000.000. Faro 040/639639. (A00)

**ZONA** Rozzol, San Vito, Gretta appartamento composto da: salone, cucina abitabile, due o tre camere, doppi servizi, terrazza, posto auto. Eurocasa 040/638440. (A00)

## 22 Case-ville-terreni
vendite

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Opicina Banne, terreno mq 6000 pianeggiante, con edifici coperti mq 400, varie attività, 335.000.000. (A11367)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Rive recente ultimo piano vista mare: soggiorno cucina due stanze bagno balconi 210.000.000. (A11367)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Sonnino piano alto recente panoramico rinnovato soggiorno cucina bicamere bagno, terrazzone mq 50.

**A. PADOVAN** VISTA MARE ottavo piano ampio soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno terrazzo ripostiglio soffitta autometano ascensore. 200.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**A. QUATTROMURA** Borgo San Sergio nel verde in casetta cucina soggiorno tre camere bagno veranda terrazzino giardino in uso. 260.000.000. 040/578944. (A11376/22)

**A. QUATTROMURA** Opicina recente soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazzo cantina 270.000.000. 040/578944. (A11376/22)

**A. QUATTROMURA** rinomato ristorante condizioni eccellenti ottimo reddito trattative riservate. 040/578944.

**A. QUATTROMURA** San Giovanni da rinnovare piano alto ascensore cucinino tinello camera bagno poggiolo 84.000.000. 040/578944.

**A. QUATTROMURA** San Marco uso investimento monolocale mansardato con wc esterno 31.000.000. 040/578944. (A11376/22)

**A. QUATTROMURA** Agavi due livelli ampia metratura salone cucina due camere due camerette doppi servizi poggioli soffitta 400.000.000. Possibilità box. 040/578944. (A11376/22)

**A. QUATTROMURA** Francovec ultimo piano recente ampio soggiorno cucinetta camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio 140.000.000. 040/578944. (A11376/22)

**A. SAN** MARCO vista aperta, 60 mq, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 80.000.000 buone condizioni. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**A. SPLENDIDO** palazzina lussuosa Rossetti zona, panoramicissimo, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento, ascensore. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**A. TIGOR** 110 mq rimodernato, salone 2 matrimoniali cucina bagno ampio poggiolo luminoso riscaldamento ascensore. 220.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

**ABC** Coroneo: cucina, salone, tre camere, due bagni, terrazzi, luminosissimo 380.000.000. 040/761554. (A11305)

**ABC** D'Annunzio, cucina, soggiorno, tre camere, servizi separati, poggioli, ottimo. 210.000.000. 040/761554.

**ABC** Miramare: prestigioso palazzo, ascensore, ottimo primo ingresso, 190 mq, 390.000.000. 040/761554.

**ABC** Sanzio: ventennale, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, soffitta, perfetto 170.000.000. 040/761554. (A11305)

**AURISINA** villette a schiera con giardino proprio composte da taverna e box al piano, da cucina, soggiorno, camera, bagno, porticato, al piano mansarda da due stanze, bagno. Consegna estate 2000. 040/394279 (A00)

**BG** 040/272500 MUGGIA (via Flavia di Stramare) rudere con terreno e progetto per casa unifamiliare. L. 95.000.000.

**BG** 040/272500 Muggia appartamento in villetta: salone, tre stanze, cucinotto, tinello, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, posto macchina.

**BG** 040/272500 Muggia località Darsella villa con vista costa istriana: salone, tre camere, cucina, bagni, ripostiglio, terrazzo, ampio giardino alberato, garage di quasi 100 mq.

**BG** 040/272500 Muggia San Rocco casa di ampia metratura interna più soffitta e cortile, vista mare, da ristrutturare. L. 200.000.000.

**BG** 040/272500 Muggia strada per Lazzaretto porzione di casa: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, giardino, vista golfo. L. 260.000.000.

**BG** 040/272500 vicinanze Muggia centro in casetta: soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, cantina, termoautonomo. L. 310.000.000.

**CAMPI ELISI** in stabile Liberty, appartamento luminoso, tranquillo e senza problemi di parcheggio, salone, cucina abitabile, due camere e bagno. L. 210.000.000. Cod. 309. Gallery. Tel. 040/7600250.

**CAMPOROSSO** vendo appartamento termoautonomo giardino e ingresso indipendenti autorimessa e posto auto esterno vista panoramica primo ingresso. Tel. 0481/481629. (C00/22)

**CARPINETO** - AGAVI appartamento all'ultimo piano composto da cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazzo, cantina, ampio box, 195.000.000. 040/394279

**CATTINARA** ultime disponibilità villette accostate solo da un lato giardino di proprietà, composte da taverna e box al piano, da cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo più 2-3 stanze, bagno, poggiolo in mansarda. 040/394279



**CENTRALISSIMO** elegante stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato circa 200 mq ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimonaili, singola, due bagni, servizio, lavanderia, termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.

**CENTRALISSIMO** grande luminoso termoautonomo appartamento epoca ascensore pronto ingresso terzo piano. Tel. 040/631239. (A10904)

**CERVIGNANO** frazione: nel verde nuova costruzione di ville bifamiliari su due piani, tricamere, biservizi con giardino e garage. Cod. 294. Gallery 0431/35986.

**EUROCASA** palazzo Marconi appartamento perfetto, luminoso con vista verde, ingresso, soggiorno, cucinotto arredati, matrimoniale, bagno, posto auto coperto di proprietà con accesso diretto con l'ascensore, termoautonomo. 210.000.000. 040/638440.

**EUROCASA** Roiano in stabile d'epoca signorile, appartamento ristrutturato, luminoso, ingresso, corridoio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, impianti elettrico e riscaldamento nuovi a norma. 155.000.000. 040/638440.

**EUROCASA** zona Stadio (salita di Zugnano) recente, appartamento, ristrutturato, luminoso, tinello con cucinotto, ampia matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, facilità di parcheggio. 99.000.000. 040/638440.

**EUROCASA** San Giacomo epoca, mansarda totalmente abitabile con finestre, atrio, corridoio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, da rimodernare. 89.000.000. 040/638440.

**EUROCASA** via Baiamonti epoca, ristrutturato come primo ingresso, ampia cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo. 85.000.000. 040/638440.

**FARO** Locchi vista aperta, soggiorno, quattro camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, veranda, cantina, 200 mq. L. 460.000.000. 040/639639.

**FARO** Revoltella soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, secondo piano, ascensore, riscaldamento centrale. L. 198.000.000. 040/639639.

**FARO** via Gambini bellissimo alloggio, splendidamente restaurato, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, soffitta, termoautonomo. L. 175.000.000. 040/639639.

**GABETTI** OPIMM 040/763325 piazza Garibaldi. Da risistemare 115 mq. Ingresso saloncino cucina abitabile due stanze stanzetta bagno wc poggiolo. Luminosissimo. L. 138.000.000. (C00)

**Continua in 25.a pagina**

Presentata ieri all'improvviso (ma dopo vari e ripetuti segnali) l'offerta pubblica di acquisto e scambio

# Cuccia manda Generali all'assalto di Ina

## *Un progetto per «blindare» il Leone triestino e metterlo al sicuro da scalate straniere*

**DALLA PRIMA**

*Che gli ideatori di un'operazione così vasta vogliano informare le autorità finanziarie preposte (Banca d'Italia e Isvap, organo di controllo delle assicurazioni) è logico e ragionevole, considerate anche le precedenti esperienze (e i problemi cui sono andati incontro coloro che non lo hanno fatto).*

*Ma che siffatte operazioni debbano preventivamente costituire oggetto di confronto con il Governo e le istituzioni non sembra francamente edificante.*

*Soffermiamoci allora sul significato di questa battaglia che vede schierate su fronti contrapposti le due «galassie» del nostro capitalismo. Da un lato il gruppo Agnelli, il San Paolo Imi, l'Ina, dall'altro Mediobanca e Generali. Come dire il «quasi nuovo» che vuole potenziarsi e crescere, contro il «vecchio» che intende conservarsi e difendersi. Non è un caso che i due schieramenti combacino perfettamente con quelli che si contrapposero per Telecom, l'altra grande vicenda finanziaria di un 1999 destinato ad entrare nella storia economica italiana. Come è andata si sa: la scalata di Roberto Colaninno ha avuto successo, inducendo ad una resa «onorevole» gli azionisti di Telecom che decisero di aderire all'opa di Ivrea. Oggi quei gruppi si trovano nuovamente sotto attacco: non è un caso che il primo a definire ostile l'offerta di Generali sia stato Umberto Agnelli, azionista di peso del San Paolo di Torino. Era da qualche giorno che il tam tam del mercato diffondeva indiscrezioni sulla possibile mossa di Trieste, tanto è vero che la comunicazione congiunta di San Paolo Imi e Ina per un comune progetto di aggregazione era stata letta come azione difensiva. Al di là dei tatticismi, c'è, indubitabile, il fatto che Mediobanca stia agendo con forza che alzare argini sicuri intorno al suo fortino, all'interno del quale Generali è sicuramente la torre più forte, ma anche la più debole dal punto di vista degli assetti azionari.*

*Sono ormai mesi che qualcuno mette in giro voci su un'eventuale scalata di Generali da parte della rivale francese Axa, voci ampliate al punto tale da paventare il possibile passaggio di mano dell'unica realtà finanziaria di peso internazionale. Di queste «paure» Enrico Cuccia si è fatto interprete presso il Palazzo: dobbiamo rendere più forte Generali per metterla al sicuro da scalate ostili, ha raccontato in sostanza il «Grande vecchio». Viene per questo individuata la strada: acquisire l'Ina per rafforzare l'azionariato e «italianizzarlo» al massimo, bloccando sul nascere le iniziative d'oltralpe. Di contro, il progetto torinese-romano punta alla creazione del più forte raggruppamento di banca-assicurazione del Paese in grado di offrire alla clientela un ventaglio completo di prodotti e di opportunità di investimento. In più questo tentativo di aggregazione ne ha il vantaggio, rispetto all'altro, di nascere su basi amichevoli.*

**Giuliano Zoppis**

### Offerti 24 mila miliardi per creare una holding da 80 mila

**ROMA** Dopo la scalata di Olivetti a Telecom una nuova maxi-operazione scuote il mondo finanziario italiano. Annunciata da giorni da una sorta di tam-tam tra gli operatori, ieri le Generali hanno rotto gli indugi e giocando d'anticipo rispetto a un accordo a tre con San Paolo hanno annunciato l'avvio di una offerta di acquisto e scambio sull'intero capitale dell'Ina. Sul piatto la compagnia assicurativa triestina è pronta a mettere poco meno di 24 mila miliardi per dar vita al terzo gruppo assicurativo europeo con quasi 80 mila miliardi di premi e una quota di mercato pari a circa il 6%. Una mossa

Alfonso Desiata

Enrico Cuccia

che ha immediatamente suscitato le reazioni in casa Ina. Il presidente Sergio Siglienti l'ha definita «ostile e non concordata», mentre San Paolo, che da mesi stava lavorando a un accordo con Ina e Generali per dar vita a nuovi gruppi misti bancari-assicurativi, ha immediatamente precisato che il lavoro impostato con Ina andrà avanti. Molti analisti sono pronti a scommettere che nelle prossime ore o nei prossimi giorni da Torino partirà una contro-opa più vantaggiosa rispetto a quella lanciata da Generali.

Dietro la mossa del gruppo triestino c'è anche la nuova rivincita di Mediobanca e del suo "patron" Enrico Cuccia che dopo aver messo a segno l'operazione Comit-Intesa, spiazzando ancora una volta San Paolo, sta tentando un nuovo clamoroso affondo in grado di rivoluzionare il mondo assicurativo italiano. E di aprire una nuova guerra tra Mediobanca e alcuni gruppi come Fiat fortemente presenti nell'azionariato San Paolo.

L'annuncio ufficiale dell' opas totalitaria sul capitale Ina è arrivato ieri pomeriggio alle 15, con le azioni di tutti i gruppi interessati sospese da ore in Borsa in attesa di comunicazioni in arrivo. Poche parole per spiegare «che la rapida evoluzione degli eventi ha imposto alle Generali, nell'interesse della società e della trasparenza del mercato, di adottare una procedura di assoluta urgenza per il lancio dell'offerta». Un annuncio che poneva una pietra tombale sull'accordo a tre su cui da settimane lavoravano Ina e San Paolo per cedere la parte assicurativa di Ina a Generali mentre le quote detenute in Bnl e Banco Napoli sarebbero confluite nella banca torinese.

La vicenda, destinata a movimentare nella stessa misura dell'operazione Olivetti Telecom, il mondo finanziario italiano appare comunque solo alle prime battute. Mentre il Governo per bocca del ministro del Tesoro Amato si defila e indica nel mercato il regolatore della questione, all'orizzonte si profila una nuova stagione di rilanci, stop e colpi di scena. Anche perchè una simile operazione rischia di far saltare equilibri nel mondo bancario e assicurativo già ora assai precari. E di riportare nell'orbita di Mediobanca una fetta importante della finanza italiana.

**Paolo Tavella**

### *Se l'affare va in porto il gruppo si consolida terzo gigante europeo*

**ROMA** Il matrimonio con l'Ina consoliderebbe il terzo posto del gruppo Generali sul mercato europeo, con oltre 80.000 miliardi di raccolta premi stimati per il gruppo a fine '99 ed una quota di mercato europeo intorno al 6%. Le Generali infatti erano balzate al secondo posto, surclassando il gruppo Zurigo, con l'acquisizione della francese AMB, ma la fusione tra Axa e Uap ha ridisegnato la mappa. Al primo posto in Europa figura il gruppo tedesco Allianz con oltre 106.900 miliardi di lire di premi incassati, seguito da Axa con oltre 94.352 miliardi. Al terzo posto le Generali con 80.000 miliardi di premi, seguite dalla Zurich con oltre 50.000 miliardi.

Con l'acquisizione dell'Ina il mercato italiano tornerebbe a rivestire il primo posto all'interno del gruppo Generali, rappresentando circa il 36% della raccolta contro il 30% circa della Germania. La presenza italiana del gruppo triestino sarebbe poi particolarmente forte nel ramo vita, che rappresenterebbe circa i due terzi dei premi italiani, stimati da esperti assicurativi in base ai dati '98 in circa 26.200 miliardi.

A livello europeo la quota di mercato aggregata del nuovo gruppo nel ramo vita sarebbe di poco superiore al 6%, mentre nei rami danni sarebbe di poco inferiore a tale cifra. Dopo Italia e Germania i principali mercati di raccolta del gruppo sarebbero la Francia (13% circa), seguita da Austria e Spagna entrambe con quasi il 5%. Gli attivi in gestione del nuovo gruppo, sempre su dati '98 e ipotizzando un'adesione totalitaria all'opas, toccherebbero i 362 mila miliardi e risulterebbero più che raddoppiati rispetto ai 163 mila miliardi del 1997.

### Un colosso da 80 mila miliardi di premi

L'idea che il prezzo proposto sia eccessivo fa scendere il titolo

# Ma la Borsa penalizza l'idea

L'offerta lanciata da Generali sull'Ina ha fatto bene, in Borsa, alla compagnia romana (della quale è passato il 3,7% del capitale), mentre ha penalizzato Generali per l'idea che il prezzo proposto dal Leone di 3,04 euro pr azione sia eccessivo, almeno rispetto al valore calcolato sulla base dei fondamentali.

E' l'opinione che si raccoglieva ieri tra gli analisti finanziari, al lavoro per valutare i termini della proposta. Così malgrado il consenso unanime degli operatori sulla portata strategica della mossa di Trieste, sono prevalsi i timori per il forte esborso a carico di Generali, per il possibile annacquamento degli utili dall'unione con Ina e per l'allontanarsi del traino speculativo di una eventuale opa dall'estero sul Leone.

Il titolo ha perso il 4,84% e ha contagiato la controllata Alleanza (-1,79%). Dopo essere stata sospesa poco prima delle 13 insieme alle azioni Generali e Alleanza in attesa del comunicato diffuso nel pomeriggio, Ina ha invece chiuso la seduta con un balzo del 7,67% a 2,781 euro tra scambi più che raddoppiati rispetto ai volumi record visti venerdì scorso. Il mercato intanto scommette su una reazione della società guidata da Sergio Siglienti e su una possibile contromossa del Sanpaolo Imi (+1,52%). L'operazione ha spinto al rialzo i titoli Banco Napoli (+2,44%) e Bnl (+2,21%).

Piccate reazioni negli ambienti torinesi vicini al polo San Paolo-Imi

# La Fiat non gradisce: «Prepotenti»

## *Umberto Agnelli parla di operazioni «lontane dallo stile triestino»*

**Prime reazioni dal mondo politico: per Nesi (comunista e torinese) «siamo al Far West». Fini invece plaude. Preoccupati i sindacati del settore**

**ROMA** La «zampata» del Leone di Trieste ha lasciato il segno. L'offensiva delle Generali sull'Ina che ha aperto la seconda grande battaglia del processo di risistemazione del capitalismo italiano, ha sollevato le vibranti reazioni del mondo economico e finanziario.

Umberto Agnelli, presidente dell'Ifil, non usa mezzi termini per definire l'Opa sull' Ina una «operazione prepotente lontana dallo stile e dalle tradizioni delle Generali stesse. San Paolo-Imi e Ina stanno dialogando amichevolmente su un progetto di banca-assicurazioni che rafforza la struttura finanziaria del nostro Paese».

Nessun commento invece dal Governo che in occasione della prima maxi-scalata, quella della Olivetti di Roberto Colaninno su Telecom, alla fine si era schierato più o meno apertamente. Al momento assume un atteggiamento neutrale aspettando le prossime mosse mentre i sindacati attendono la reazione della Banca d'Italia prima di dare un giudizio. Ma i più preoccupati sembrano essere i lavoratori che temono che questa strategia possa avere come conseguenza un taglio dell'occupazione.

Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, preferisce non commentare «non perchè abbia qualcosa in contrario ma quando ci sono queste iniziative mi pare sia giusto che sia il mercato a muoversi». Lanfranco Turci, responsabile impresa dei Ds, considera comunque l'Opa un segno di vitalità del mercato «auspicando che» chi eventualmente dissente dall'Opas presenti progetti alternativi validi, che si possano manifestare con altrettanta chiarezza per gli azionisti «mentre per Antonio Marzano, responsabile economico di Forza Italia, occorre vedere le eventuali iniziative degli altri soggetti e quale sarà la risposta dell' Ina».

Chi giudica positivamente l'operazione è Gianfranco Fini, leader di An: «La sua riuscita consentirebbe il formarsi di un grande gruppo in grado di competere ad armi pari nel mercato assicurativo europeo».

Umberto Agnelli

Sergio Siglienti

Per il segretario generale della Fisac-Cgil, Nicoletta Rocchi, sarà invece interessante capire quale sarà la reazione della Banca d'Italia in presenza di un'Opa ostile e sottolinea che è un ottimo banco di prova per capire se le regole valgono per tutti: «Ci hanno detto che non esisteva nessun piano regolatore, ora sembra il contrario. Si tratta di sapere se per gli operatori possono esistere regole e punti fermi oppure se c'è qualche attore più uguale degli altri».

Meno diplomatico il commento del responsabile economico dei Comunisti Italiani, Nerio Nesi, secondo il quale l'opa lanciata dalle Generali dimostra «che il Paese attraversa una fase di capitalismo d'assalto, senza ordine con poche regole, dove vince il più forte».

*La replica di Desiata: «Nessun intento ostile, solo un'operazione che vuole creare valore per gli azionisti e per i dipendenti»*

«Immagino che sia un'opa ostile e ciò evidenzia che siamo nella fase texana del capitalismo», ha commentato infatti Nerio Nesi. «È un capitalismo senza ordine, con poche regole, dove vince il più forte. Se l'operazione riuscirà avrà implicazioni enormi perchè Ina ha la maggioranza nel Banco di Napoli e il 7% in Bnl». Nesi non individua «un tentativo di costruzione logica ma solo un'operazione per avere maggior potere o parare attacchi di altri».

In serata la risposta alle critiche: «È un progetto non ostile che contribuisce a creare valore per gli azionisti, per i dipendenti e per il Paese, nel totale rispetto delle potenzialità di crescita dell'autonomia e delle tradizioni di tutte le compagnie interessate». Così si è espresso il presidente delle Generali, Alfonso Desiata all'uscita dalla sede milanese della compagnia.

# «No comment» del governo, ma Bankitalia dovrà dare il suo «placet»

**ROMA** Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato preferisce non commentare la notizia. Interpellato dai giornalisti al Senato, Amato ha spiegato che «preferisco non commentarla, non perchè abbia qualcosa in contrario, ma perchè quando ci sono queste iniziative - ha aggiunto - mi pare sia giusto che il mercato a muoversi». L'opas delle Generali sull'Ina passa però inevitabilmente per via Nazionale: secondo il testo unico sul credito è infatti necessario il placet di bankitalia. Le norme (articolo 19 comma 3 del t.u.) stabiliscono che occorre l'autorizzazione preventiva della Banca d'Italia, «anche per l'acquisizione del controllo di una società che detiene una partecipazione superiore al 5% del capitale di una banca». E l'Ina ha in portafoglio il 7, 25% della Bnl, oltre al 51% di Bn holding che a sua volta controlla la maggioranza assoluta del Banco di Napoli. In più Bankitalia sarà coinvolta come azionista di Ina e Generali, che a loro volta sono partecipanti al capitale della banca centrale.

E l'offerta lanciata sull' Ina, oltre ad aprire una probabile battaglia di mercato, metterà anche alla prova la capacità di collaborazione tra quattro Autorità di vigilanza e rischia di riproporre i rischi di sovrapposizione già denunciati dal presidente della Consob Luigi Spaventa a proposito delle ops bancarie. Si tratta della prima offerta intersettoriale e in gioco si troveranno infatti Consob, Banca d'Italia, Isvap e Antitrust.

### L'offerta del Leone

GENERALI

**Ammontare dell'offerta**
23.800 miliardi per il 100% dell'INA

**Quantitativo azioni**
Facoltà di accettare meno dei 2/3 del capitale dell'INA (se saranno inferiori al 34% l'Opas sarà inefficace)

**Condizioni**
L'Ina o le sue controllate "non potranno mettere in atto operazioni suscettibili di contrastare" l'offerta

**Pagamento**
Finanziamento da Mediobanca e Warburg Dillon Read

**Prezzo per azione INA**
0,83 euro in contanti e 0,07 azioni ordinarie delle generali

**Le reti distributive**
Manterranno l'identità commerciale e di marchio

**Gli obiettivi**
Rafforzamento della propria posizione con aumento dell'attività assicurativa

ANSA-CENTIMETRI

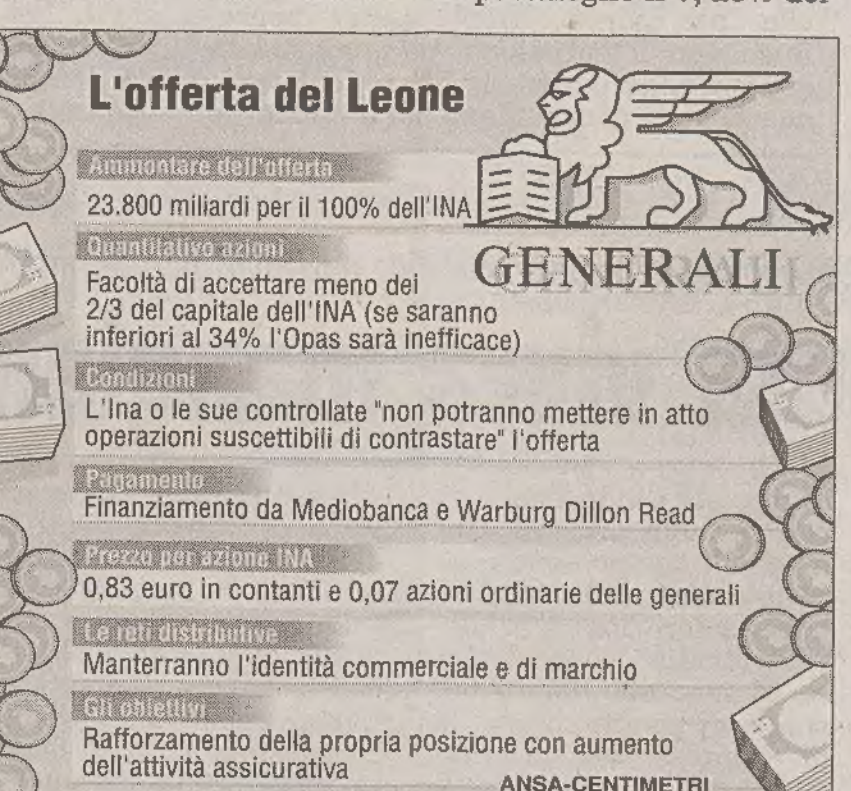
Storia delle ultime acquisizioni, che rispondono a una ben precisa strategia

# L'ennesima zampata del Leone

**TRIESTE** Una «zampata» annunciata: dal «tam tam» di Borsa, dalle indiscrezioni filtrate da più parti, ma soprattutto da una strategia che il Leone di Trieste non ha mai nascosto «per continuare a crescere nell' indipendenza» (come ha detto nei giorni scorsi il vicepresidente e amministratore delegato, Gianfranco Gutty) e per «raggiungere una sempre più incisiva presenza sui mercati internazionali». L' Opas da 23.800 miliardi lanciata ieri dalle Generali sull' Ina (che darebbe vita a un colosso da 80mila miliardi di lire di premi e 400mila miliardi di attivi in gestione) è l' ennesima conferma della ferma volontà di crescita delle Assicurazioni Generali, ribadita dal presidente Alfonso Desiata pochi minuti dopo la sua elezione, il 30 aprile scorso, e perseguita negli ultimi anni con determinazione e acquisizioni di grande valore e prestigio.

Ottobre '96: per 325 miliardi, le Generali acquistano dalla Fiat il 95% delle azioni della Prime, società specializzata nella gestione del risparmio e nella distribuzione di prodotti previdenziali, e portano al 40% la loro quota in Prime Augusta Vita.

Primavera '97: con una complessa operazione che coinvolge società e banche olandesi, il Leone arriva al controllo del gruppo assicurativo Migdal, uno dei più importanti d' Israele.

Dicembre '97: si conclude la «guerra di Francia», cominciata il 13 ottobre con il lancio di un' Opa ostile delle Generali sul gruppo francese Agf. L' accordo, firmato anche dal gruppo tedesco Allianz, prevede il passaggio al Leone di Trieste del controllo della compagnia assicurativa tedesca AMB (terza in Germania per volumi di premi) e delle compagnie francesi GPA-Vie, GPA-Iard e Proxima. Per le Generali, l' investimento è di 9.700 miliardi di lire (7.238 miliardi per il 65,2% di Amb, che ha premi, nel 1998, per 16.731 miliardi di lire). Con 62.754 miliardi di premi, le Generali rafforzano la terza posizione fra gli assicuratori europei.

Luglio '98: per 2.240 miliardi di lire il Leone di Trieste acquisce, dal gruppo elvetico Sbs-Ubs, l' intero capitale della Banca della Svizzera Italiana (Bsi), la più antica banca ticinese, che opera nel settore del private banking e gestisce un patrimonio di oltre 40mila miliardi di lire.

Diceembre '98: le Generali acquisiscono il 32,5% del capitale di Caja de Ahorro y Seguro, holding a capo del maggiore polo assicurativo argentino e diventano leader dell' assicurazione nel Paese con una quota di mercato complessiva superiore al 12%.

Febbraio '99: il Leone Alato conclude un accordo con il gruppo Migros per il passaggio al gruppo triestino del controllo delle assicurazioni Secura e porta al 3,3% la propria quota di mercato in Svizzera.

*Dall'affare «Prime» (era l'ottobre del '96) all'accordo per Secura*

Habibie dice di non voler porre alcuna condizione ma «suggerisce» un reclutamento in ambito asiatico. L'invio dei primi caschi blu forse entro la settimana

# Timor Est, contrasti nell'Onu sulla forza di pace

*Gli Usa chiedono che al contingente militare sia consentito l'uso delle armi non soltanto in caso di difesa*

## Belo: «Clinton aiutaci tu» Alla fame già 200 mila

**ROMA** Ha parlato il reduce dall'inferno. L'ennesimo in questa terra che conosce soltanto una pace frazionata e precaria. E votando, come si suol dire, il sacco, mons. Carlos Ximenes Belo, amministratore apostolico della capitale Dili, ha rilanciato le accuse contro esercito e corpi speciali indonesiani colpevoli di crimini di guerra. E di pace. Ha rivelato anzitutto davanti a cento giornalisti di tutto il mondo convenuti per un «briefing» nella sala stampa vaticana, che lunedì, nel corso dell'incontro, il Pontefice gli ha chiesto: «Che cosa possiamo fare per il popolo di Timor?». E lui, dopo aver detto che la Santa Sede aveva già fatto molto ha elencato tre «urgenze»: sollecitare il presidente Clinton «per procedere immediatamente all'azione per una forza internazionale di pace»; quindi «far arrivare cibo, medicine ed acqua per gli almeno centomila timoresi che si sono dovuti rifugiare nelle foreste e tra i monti perchè sono almeno 200 mila gli idonesiani di Timor Est alla fame»; infine «si dovrà pensare a come far tornare i forse ottantamila abitanti dell'isola che sono stati deportati fuori del loro Paese». Ma perchè rivolgersi al presidente Clinton?, ha chiesto un giornalista. E lui con un mezzo sorriso su quel suo singolare volto asiatico, ha subito risposto: «Perchè è il padrone del mondo», aggiungendo il suo auspicio che il capo dell'esecutivo americano «non abbia due pesi e due misure, una per il Kosovo e una per Timor». Il vescovo di Timor ha poi rievocato le fasi dell'aggressione da lui subita: i rivoltosi hanno assaltato la Curia, hanno ucciso venticinque persone che vi si erano rinserrate e il giorno dopo hanno cominciato a sparare contro la sua abitazione e «in un momento di silenzio ho detto: «usciamo». In giardino tutti piangevano, ho dovuto dare un pò di schiaffi»; poi è arrivata una macchina: «Dove vuole andare a riposare?», gli hanno chiesto.

**Gli ambasciatori inviati dal Consiglio di sicurezza confezionano un «alibi» su misura per il governo indonesiano: «Era all'oscuro delle violenze dei soldati»**

**GIACARTA** L'Indonesia intende collaborare in ogni modo con le Nazioni Unite per riportare l'ordine a Timor Est. I vertici di Giacarta si sono affannati per tutta la giornata di ieri a ripetere questo concetto, con ogni interlocutore e ad ogni livello. Lo ha fatto il presidente Habibie, sia parlando con una missione dell'Unione Europea, sia nel corso di una lunga conversazione telefonica con il presidente in pectore della Commissione Europea, Romano Prodi.

Ma intanto si assiste a un braccio di ferro a porte chiuse sulla composizione e il comando della forza di pace dell'Onu a Timor Est: i Quindici del Consiglio di Sicurezza hanno cominciato ieri a discutere la risoluzione che autorizza il dislocamento della forza militare internazionale per fermare il caos nella provincia che lo scorso 30 agosto ha votato l'indipendenza dall'Indonesia. «Speriamo di votare entro 24 ore», ha detto l'ambasciatore britannico Jeremy Greenstock che, con l'americano Richard Holbrooke, ha messo il documento sul tavolo. La risoluzione dà via libera a un contingente di 8.000 uomini in cui l'Australia fa la parte del leone. Ma al momento nessuno dei paesi contributori della forza è menzionato esplicitamente nella bozza ed è anche indiretto il riferimento a un comando unificato australiano. Gli Usa chiedono che la forza di pace possa usare le armi non solo per autodifesa.

«Ci auguriamo che sia possibile avere alcuni elementi a Timor Est al più tardi per la fine della settimana», ha dichiarato il segretario generale Kofi Annan che ha continuato a tessere la trama diplomatica in parallelo ai lavori del Consiglio incontrando per la seconda volta in 24 ore il ministro degli esteri indonesiano Ali Alatas e i colleghi australiano Alexander Downer e portoghese Jaime Gama.

Giacarta ha ribadito ieri di non voler porre condizioni ma qualche preferenza ammette di averla. Soprattutto per quanto riguarda la composizione del contingente militare, che il suo Paese preferirebbe fosse reclutato in Asia, escludendo il Portogallo, ex potenza coloniale nell'isola, e l'Australia, che non ha lesinato le critiche al comportamento del governo di Giacarta per come ha gestito la crisi. Tanta disponibilità è stata generosamente ricompensata dai cinque ambasciatori di nazioni del Consiglio di sicurezza, spediti la scorsa settimana prima a Giacarta e poi a Dili per prendere visione della situazione ed esercitare pressioni sulle autorità indonesiane. Ieri, infatti, hanno confezionato un alibi su misura per Habibie e per il capo delle forze armate Wiranto, affermando che in particolare quest'ultimo ignorava l'entità delle violenze che i suoi soldati stavano compiendo a Timor e se ne è reso conto «soltanto quando li ha accompagnati nella ex colonia portoghese».

Il Cremlino esclude lo stato d'emergenza. Trovati 4 mila chili di esplosivo in un alloggio

## Mosca, è caccia al ceceno

**MOSCA** «Dobbiamo vincere a ogni costo contro il terrorismo. Stiamo lottando per preservare l'unità del paese, quel che è in gioco è l'integrità territoriale della federazione russa». Vladimir Putin, primo ministro russo, non è incoraggiante. E nel suo intervento davanti al parlamento non nasconde la gravità della situazione. L'ultimo attentato a Mosca, bilancio finale di ieri pomeriggio 120 morti, ha gettato il paese intero in un clima di guerra. La gente è terrorizzata, nella notte la polizia ha dovuto verificare ben 200 allarmi bomba, per fortuna rivelatisi tutti falsi. Ma la paura resta, e la sensazione che il potere sia impotente contro chi ordina le stragi cresce. Le misure anti-terrorismo, ha assicurato ieri il ministro dell'Interno Vladimir Rushailo, sono già operative. La massima attenzione è riservata a garantire la sicurezza delle centrali nucleari, vere bombe atomiche a disposizione dei terroristi. Rushailo, che ieri mattina è stato convocato al Cremlino per riferire direttamente a Eltsin la situazione, ha poi confermato che un altro attentato è stato sventato in extremis, in un altro palazzo dove era stato collocato dell'esplosivo. Non solo. La polizia, che sostiene di aver perquisito ben 26.500 appartamenti, e centinaia di edifici pubblici, ha scoperto diversi depositi di armi ed esplosivi, in uno dei quali c'erano ben quattro tonnellate di plastico.

Ma chi c'è dietro gli attentati? A chi appartengono i depositi di esplosivo nel cuore della capitale? Rushailo, Putin e tutto il governo continuano ad additare il terrorismo islamico legato alla crisi daghestana. E accusano sempre più direttamente la Cecenia, che pure ha offerto ieri collaborazione nella caccia ai terroristi. Per Putin potrebbe essere necessario «mettere la Cecenia in quarantena, chiudendone l'intero perimetro» ed è altrettanto urgente «procedere alla totale liquidazione delle bande che hanno invaso il Daghestan».

L'ultimo attentato alla periferia di Mosca: 120 morti.

La caccia all'islamico, e al caucasico in particolare, è in pieno svolgimento. Per ora sono state fermate tre persone, tutte in relazione all'esplosione di lunedì: due sono i proprietari dell'appartamento in cui era stata piazzata la bomba, il terzo avrebbe trasportato l'esplosivo nello stabile. Un'altra persona, che si muove con i documenti di un ceceno morto, è ricercata. Pista islamica, quindi. E secche smentite per tutte le ipotesi alternative, in particolare per quella rilanciata ieri dal segretario comunista Gennadij Zjuganov: che dietro la «strategia della tensione» ci sia la volontà di Eltsin e dei suoi di sopravvivere agli scandali proclamando lo stato d'emergenza e annullando le elezioni politiche di dicembre e presidenziali di giugno 2000.

*L'opposizione accusa: «Eltsin prepara il golpe sull'onda della violenza»*

Misure eccezionali per fronteggiare il passaggio dell'uragano sulla Florida

## Floyd, un milione di sfollati Aerei a terra, «Disney» chiuso

**WASHINGTON** Un milione di persone che sgomberano le loro case, il parco Disney di Orlando che chiude i battenti per la prima volta e le maggiori compagnie aeree che annullano i voli. La Florida si prepara così all'arrivo dell'uragano Floyd, che in queste ore si sta sfogando sulle Bahamas con venti che sfiorano i 200 chilometri orari.

Floyd potrebbe arrivare in nottata sulle coste di Miami e poi salire verso Georgia e Carolina del Sud. Oltre un milione di residenti delle zone costiere della Florida hanno ricevuto l'ordine del governatore Jebb Bush di lasciare le case. I primi ad abbandonare le coste sono stati coloro che vivono nei prefabbricati e nelle case trasportabili.

Per precauzione, Disneyworld ha deciso di restare chiuso almeno fino a giovedì. Una scelta in qualche modo «storica», pur in una terra abituata agli uragani, visto che è la prima volta che viene presa in 28 anni di attività. In questa stagione, il parco di Orlando richiama mediamente oltre 200.000 visitatori al giorno.

Le maggiori compagnie aeree, tra cui American e Delta, hanno intanto cancellato i voli da e per la Florida per tutta la giornata.

*L'enorme vortice si muove con venti che raggiungono i 200 chilometri all'ora. Sgomberata anche la base spaziale della Nasa*

Floyd si muove con venti a 250 chilometri orari verso la Florida ed è molto più grande di Andrew, l'uragano che nel 1992 uccise 26 persone, lasciò 160 mila senzatetto e fece 25 miliardi di dollari di danni. «E' spaventoso, davvero spaventoso», ha detto Jeb Bush, governatore della Florida che ha dichiarato lo stato di emergenza. «Andrew colpì Miami nel mezzo della notte e fu ossessionante. Questo è altrettanto forte e tre volte più grande», ha aggiunto. Sarà sgomberato anche il Kennedy Space Center, la base spaziale della Nasa dove lavorano 12. 500 persone. Rimarrà sul posto solo il personale indispensabile che, in ogni caso, lascerà il centro se le condizioni meteo peggioreranno. Quattro missili, costati miliardi di lire, sono fermi sulla rampa di lancio della base e non possono essere spostati. Solo due uragani di categoria 5 hanno toccato gli Stati Uniti da quando si registrano questi fenomeni meteorologici: uno nel 1935 fece 423 vittime e uno nel 1969 ne fece 256.

### Il miliardario Donald Trump pensa di candidarsi alla Casa Bianca con il partito di Ross Perot

**WASHINGTON** Il miliardario Donald Trump potrebbe candidarsi alla Casa Bianca per il partito fondato da Ross Perot. Trump sta considerando di candidarsi alla presidenza dopo essere stato incoraggiato dal governatore del Minnesota Jesse «The Body» Ventura. L'ex lottatore ha conquistato di recente il controllo del Partito per la Riforma, fondato da Perot. «Potrebbe essere un buon candidato - ha confermato Ventura - vedo nella sua vita molti paralleli con la mia». Un ostacolo sulla strada di Trump alla Casa Bianca potrebbe essere rappresentato da Pat Buchanan: il giornalista, già protagonista di tre campagne presidenziali tra le file repubblicane, mediterebbe questa volta di candidarsi per il Partito per la Riforma.

Duri commenti sul nuovo regolamento

### Polemiche su «Miss America» D'ora in poi concorso aperto anche a divorziate e abortiste

**NEW YORK** Miss America si adegua ai tempi ed entra nel terzo millennio con una rivoluzione: d'ora in poi potranno partecipare e vincere l'ambito titolo di «donna ideale» messo in palio dal concorso di bellezza anche ragazze divorziate o che hanno avuto un aborto. La decisione è stata accolta tra gli applausi delle femministe e le polemiche dei benpensanti. «Ecco un altro deprimente segno dei tempi: Miss America la sgualdrina», ha commentato sul conservatore «New York Post» il columnist Rod Dreher.

Il nuovo regolamento entrerà in vigore per l'edizione del Duemila del concorso e non avrà influenza sui risultati della prossima passerella, in programma sabato prossimo a Atlantic City in New Jersey. Ma già i fuochi artificiali sono cominciati: «Sarà accettabile per la società d'oggi, ma nessuno può affermare che una gravidanza indesiderata che finisce in aborto sia un ideale», ha fatto scintille Leonard Horn che per trent'anni, fino all'anno scorso, è stato il presidente della Miss American Organization.

Ha applaudito invece una giurata: secondo la psichiatra Joyce Brothers «nel 1999 non è più razionale aspettarsi che una donna sia vergine». Pertanto «le nuove regole sono un balzo in avanti nel nuovo millennio».

La rivoluzione a Miss America è stata provocata dalle leggi anti-discriminazione del New Jersey, lo stato della finalissima del concorso. Dagli anni 50 infatti le aspiranti «reginette» dovevano giurare di non esser mai state sposate e non essere mai rimaste incinte. Le nuove regole richiederanno invece alle ragazze di firmare un modulo tutto al presente: «Non sono sposata, non sono incinta e non ho figli, nè naturali nè adottivi». «Il consiglio di amministrazione ha deciso che era una modifica adeguata ai tempi», ha dichiarato Robert Beck, il nuovo «timoniere» del concorso che l'anno scorso ha preso il posto di Horn. Non è la prima volta negli ultimi anni che la gara per Miss America provoca polemiche: due anni fa furono le femministe quando, con un gesto definito anche allora rivoluzionario, gli organizzatori ammisero, per la prima volta nella storia del premio, concorrenti in bikini.

Secondo gli esperti sono ragionevolmente l'unica «fabbrica nutritiva» per affrontare i lunghi viaggi interplanetari

## L'astronauta vivrà mangiando insetti

**CITTA' DEL MESSICO** Gli insetti rischiano di diventare un' ossessione per gli astronauti: non come mostri di fantascienza, ma come ineluttabilità gastronomiche. «E' impensabile portare mucche, maiali o anche solo polli nei futuri viaggi interplanetari: è perciò probabile che le «fabbriche nutritive» dei cosmonauti finiranno per essere rappresentate in buona parte da insetti», dice l'esperta messicana Julieta Ramos Elorduy. Docente di entomologia all'università Unam di Città del Messico, la professoressa Ramos sta conducendo una ricerca sugli animali commestibili che possono essere più adatti alle esigenze delle esplorazioni spaziali.

In Messico, in particolare, vi sono 400 delle 3.867 specie di insetti che possono rappresentare un nutrimento per gli esseri umani. Per i contadini messicani non si tratta di una novità: piccole creature volanti o striscianti figurano da tempo immemorabile nella dieta degli abitanti delle regioni più povere.

Ma ci sono anche prelibatezze: dalle larve di una mosca chiamata dagli aztechi Ahuautle, considerate una sorta di «caviale degli indios», ai vermi che infestano i cactus maguey e che conferiscono aroma e potere afrodisiaco al celebre liquore mezcal. I messicani hanno anche una predilezione per le larve di formica note come escamoles, mentre nella provincia di Oaxaca è assai ricercato un tipo di grilli che viene fritto e condito con salsa di chili.

«Sono animali assai nutrienti perchè ricchi di proteine», spiega Ramos: assieme a piante o alghe per gli apporti vitaminici potrebbero diventare un'alimentazione «perfetta per i viaggi interplanetari».

Nel contempo, secondo la professoressa, gli insetti potrebbero contribuire maggiormente all'arricchimento della dieta di base in molti paesi in sviluppo, dato che «sono estremamente resistenti e a loro volta si nutrono di tutto».

Nè vanno sottovalutati gli apetti gastronomici anche fuori dal Messico. Negli Stati Uniti, per esempio, sono sorti recentemente vari club di appassionati di cucine esotiche amero-afro-asiatiche in cui gli insetti costituiscono vari piatti forti.

**DAL MONDO**

Rinviato il trapianto di midollo osseo

### Raissa colpita da collasso dopo una grave infezione La leucemia si è aggravata

**BERLINO** Raissa Gorbaciova è stata colpita da un collasso circolatorio ed è tuttora in condizioni critiche secondo il suo medico curante. La moglie dell'ex leader sovietico Mikhail Gorbaciov, ricoverata dal 26 luglio in una clinica di Muenster per una grave forma di leucemia, è da domenica nel reparto di terapia intensiva. Il dottor Thomas Buechner ha detto che «le sue condizioni si sono stabilizzate, ma è ancora sottoposta a terapia intensiva» e che «il pericolo di vita permane». Buechner ha anche precisato che il collasso circolatorio accusato da Raissa potrebbe essere stato una conseguenza della misteriosa infezione che ha colpito la signora Gorbaciova nei giorni scorsi, oppure un sintomo del progressivo aggravarsi della leucemia. Il trapianto di midollo osseo è stato rinviato i attesa di un miglioramento delle condizioni generali.

### Brasile: cresce l'impopolarità del Presidente Cardoso Tariffe pubbliche alte e fisco i nodi del dissenso

**SAN PAOLO** Oltre il 65 per cento dei brasiliani considera il presidente Fernando Henrique Cardoso insufficiente o pessimo, una proporzione peggiore di quella di Collor de Mello alla vigilia dell'impeachment. Lo ha affermato l'istituto Vox Populi brasiliano dopo un sondaggio in tutto il paese. L'opinione popolare sul presidente, rieletto trionfalmente appena dieci mesi fa, potrebbe peggiorare ancora se le tariffe pubbliche dovessero aumentare ulteriormente o se la riforma tributaria, in corso di approvazione al Congresso, dovesse slittare nuovamente.

### Millennium bug: un altro rapporto degli Usa esorta l'Italia a proteggere i suoi computer

**WASHINGTON** L'Italia deve compiere «maggiori progressi nella pianificazione dei rimedi e dei piani d'emergenza, in particolare nei settori della telecomunicazione, della produzione di elettricità e della finanza» per evitare i problemi generati dal millennium bug nell'anno 2000. Lo torna ad affermare il dipartimento di Stato Usa in una bozza del suo rapporto su come 194 paesi di tutto il mondo si preparano ad affrontare il possibile malfunzionamento delle reti informatiche allo scattare dell'anno 2000.

### Il tesoro archeologico rubato nel museo di Corinto riscoperto intatto in un deposito marittimo a Miami

**ATENE** Sono stati ritrovati in un deposito peschereccio a Miami, in Florida, 268 dei 271 inestimabili reperti archeologici che erano stati rubati nove anni fa da un museo di Corinto. L'annuncio è stato dato dal ministro greco per la cultura, Elisavet Papazoi: «Era stato uno dei furti di antichità più grandi, se non il più grande - ha detto - siamo felici che i reperti siano stati trovati in buone condizioni, e che presto torneranno in Grecia». La refurtiva è stata recuperata la settimana scorsa dall'Fbi, intervenuto in seguito ad una soffiata e ad una segnalazione delle autorità greche: i reperti erano avvolti in plastica ed in nastro adesivo, e nascosti in cesti per il trasporto del pesce fresco in un deposito di Miami.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087/274085

Preoccupante tendenza all'inizio dell'anno scolastico in Croazia. Si teme una ripercussione sulla popolazione minoritaria

# Meno italiani nelle scuole dell'Istria

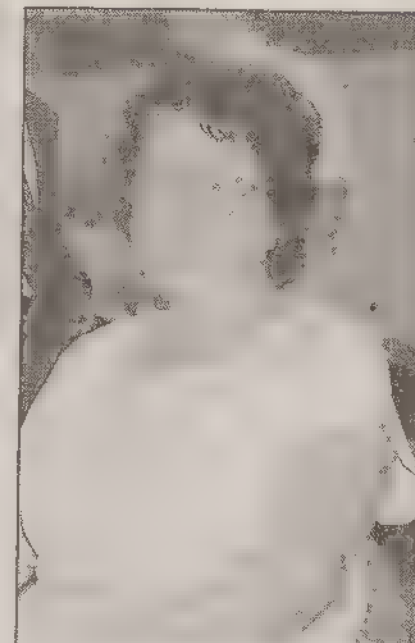
## *Flessione del 30 per cento degli iscritti alle prime classi delle elementari*

*In calo soprattutto centri importanti come Pola, Rovigno e Parenzo. Stabili Buie e Cittanova mentre a Fiume la situazione non è così pesante*

In alto a destra, Claudia Milotti, responsabile del settore scolastico dell'Unione italiana. A fianco, la scuola elementare italiana «Bernardo Benussi» di Rovigno.

«Caso» limite quello di Dignano, dove sono appena due i neoalunni (nel '98 erano undici). Qui però si opera nell'ambito dell'istituto della maggioranza

**POLA** E' allarme iscrizioni nelle scuole elementari della minoranza italiana. Dopo un lungo periodo di crescita durato diversi anni, si assiste a una flessione nelle prime classi della comunità nazionale. Si parla di un 23 per cento in meno, che diventa 30 se si analizza il solo dato dell'Istria (Fiume esclusa). La cifre, preoccupanti, arrivano soprattutto da centri importanti come Pola, Rovigno e Parenzo. Mentre pare arginato il calo nella parte slovena dell'Istria, dove l'anno scorso si era registrato un vero e proprio tracollo.

Ma vediamo in dettaglio i numeri della flessione, forniti da Claudia Milotti, direttrice della scuola media italiana di Pola, nonché responsabile per il settore scolastico dell'Unione italiana, l'organizzazione degli italiani di Slovenia e Croazia. Iniziamo da Umago (più Bassania), dove i «remigini» sono 31, mentre nel '98 erano 35. A Buie, invece, situazione stabile, con 24 neoiscritti (comprese le sezioni di Verteneglio e Momiano). Lieve incremento a Cittanova, dove i bambini della prima classe elementare passano da 8 a 9. Più che dimezzato invece l'afflusso a Parenzo, dove si sono iscritti appena 9 bambini, mentre nel '98 erano ben 21. Calo sensibile anche a Rovigno, dove i neoalunni sono 14, mentre un anno fa erano 22. A Dignano c'è una situazione particolare, essendo l'unica scuola con lingua d'insegnamento italiana senza autonomia didattica. Ossia, inglobata nella locale scuola elementare croata. Qui, dopo anche le polemiche di carattere etnico-politico degli scorsi mesi, si sono iscritti appena due bambini (erano 11 nel '98). Meno marcata, ma comunque inquietante, la flessione a Pola (e dintorni) che registra 30 neoiscritti, al posto dei 44 del 1998.

Insomma, nelle scuole elementari italiane dell'Istria, quest'anno ci sono 110 neoalunni, contro i 157 dell'anno scorso. Un buon 30 per cento in meno. Se sommiamo questi dati a quelli di Fiume (65 neoiscritti contro i 71 del 1998), vediamo che le prime classi in Croazia con lingua d'insegnamento italiana, fanno segnare un preoccupante meno 23 per cento.

Ora saranno gli esperti ad analizzare le cause, e proporre le contromisure per contrastare l'emorragia di iscritti. E i risultati indicheranno probabilmente che non vi è un solo fattore all'origine del calo. In ogni caso, è indispensabile lanciare l'allarme, in quanto i neo alunni costituiscono la garanzia dell'esistenza futura della minoranza italiana in Istria e a Fiume. E una flessione oggi, non può che riflettersi sulla consistenza numerica della minoranza italiana di domani, portando addirittura ad uno stop del «risveglio nazionale» iniziato nei primi anni Novanta.

**Alessio Radossi**

L'analisi di Claudia Milotti, responsabile del settore scolastico dell'Unione italiana, nonché direttrice del centro medio polese

# «Le cause? Calo demografico e blocco dei fondi»

«Dopo l'esposto alla magistratura italiana e il conseguente stop degli aiuti di Roma, si è creato un clima sfavorevole. E ciò ha condizionato alcuni genitori»

**POLA** Diminuiscono gli iscritti alle scuole italiane. Quali le cause? «Ci sono vari motivi» afferma la responsabile per il settore scolastico Ui Claudia Milotti. E aggiunge: «Fra questi c'è sicuramente il calo demografico generale, riflesso diretto degli anni della guerra in Croazia ('91-'92). Ma anche il recente esposto alla magistratura italiana (sulla gestione dei mezzi provenienti dall'Italia, ndr) con conseguente blocco dei fondi destinati dal governo di Roma alle nostre istituzioni. Ciò ha creato un clima di insicurezza anche tra i genitori che dovevano decidere dove iscrivere i propri figli. Insomma, le scuole italiane sono diventate "meno appetibili" di un tempo. E si è preferito "rifugiarsi" nei più sicuri istituti croati».

La Milotti continua la sua analisi aggiungendo anche altri elementi. Ad esempio, vi sono cause diverse per il calo degli iscritti tra località piccole e abitati più grandi. «C'è stata un'alta dispersione - spiega - soprattutto nelle città più grandi. Pola è un esempio. All'asilo in lingua italiana, dove si formano i futuri bambini delle elementari, avevamo 45 bimbi nel prescolare. E invece, gli iscritti effettivi alle prime classi sono stati 15 di meno, ossia 30. A Parenzo, non c'è stata dispersione: il numero dei bambini del prescolare era già basso».

La Milotti punta anche l'indice sui vari decreti ministeriali di Zagabria, che hanno in qualche modo scoraggiato l'accesso alla scuola minoritaria. Fra i provvedimenti negativi c'è senz'altro il famigerato «filtro etnico». La circolare dell'ex ministro all'Istruzione Ljilja Vokic (mai applicata fino in fondo), in questi ultimi anni ha aggiunto confusione alla già complessa situazione della scuola in Istria, specie nelle famiglie miste (con cioè uno dei due genitori di lingua croata). Ritornando al «caso esposto», la Milotti precisa che ha influenzato negativamente l'anno scolastico anche «la campagna sui giornali croati».

Una nota di ottimismo tuttavia non manca: secondo la Milotti, nella pur difficile situazione, sono giunti ultimamente segnali postivi dal ministero all'Istruzione croato. Tutte le classi degli istituti medi italiani (anche quelle al di sotto del minimi di legge, ossia 24 alunni), sono state confermate.

«Insomma - conclude al Milotti - è un problema di competitività. Le scuole croate vanno avanti velocemente, si trasformano, ricevono aiuti anche dagli sponsor. Noi invece assistiamo alla diminuzione delle nostre attività, e con esse della fiducia dei genitori nelle nostre istituzioni. Stiamo ad esempio aspettando l'informatizzazione delle nostre scuole, ma i computer dall'Italia non arrivano, così come i libri». «Finora - sottolinea la direttrice - eravamo all'avanguardia. Ora rischiamo di non esserlo più».

**a.r.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | | |
| Tallero | 1,00 | = | 9,90 | Lire* |
| Tallero | 1,00 | = | 0,0051 | Euro* |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kuna | 1,00 | = | 253,87 | Lire |
| Kuna | 1,00 | = | 0,1311 | Euro |
| **SLOVENIA** | | | | |
| Talleri/l | 128,50 | = | 1337,13 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kune/l | 4,61 | = | 1170,35 | Lire/l |
| **SLOVENIA** | | | | |
| Talleri/l | 115,00 | = | 1196,73 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kune/l | 4,23 | = | 1073,88 | Lire/l |

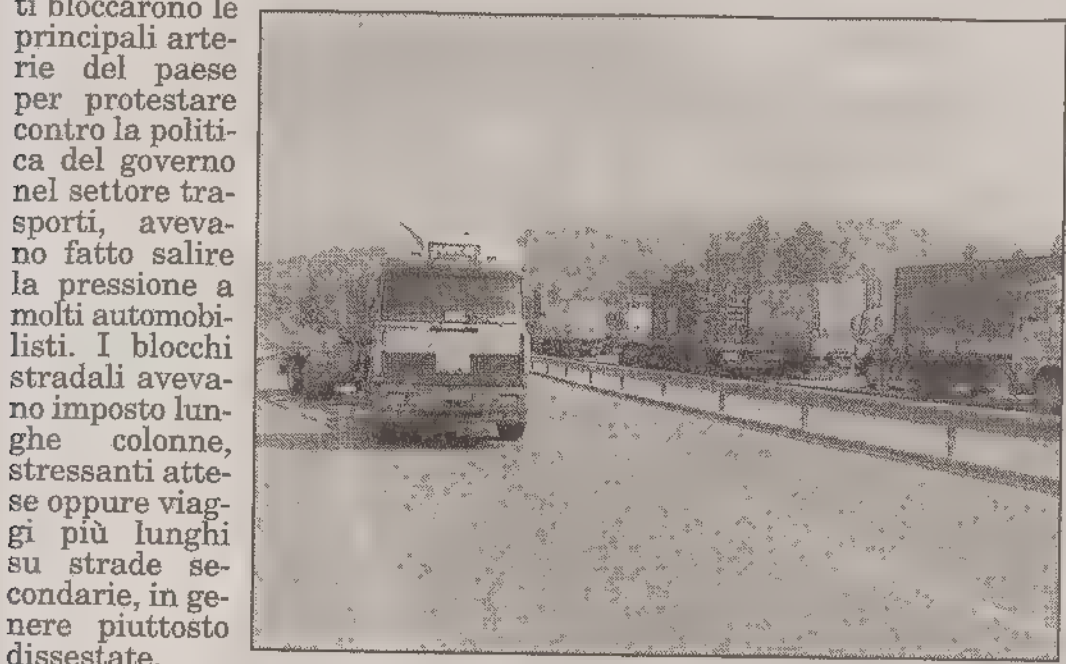
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Strascico amministrativo della giornata di sciopero del 6 settembre

# Multe salate per i camionisti che hanno bloccato le strade

**LUBIANA** Lo sciopero dei camionisti del 6 settembre scorso continua a scuotere l'opinione pubblica slovena. I disagi del primo lunedì del mese, quando centinaia di mezzi pesanti bloccarono le principali arterie del paese per protestare contro la politica del governo nel settore trasporti, avevano fatto salire la pressione a molti automobilisti. I blocchi stradali avevano imposto lunghe colonne, stressanti attese oppure viaggi più lunghi su strade secondarie, in genere piuttosto dissestate.

Pur comprendendo il malcontento degli autotrasportatori, che da oltre un anno e mezzo lottano per i propri diritti e il miglioramento delle condizioni di lavoro, molti cittadini criticarono la polizia per la presunta tolleranza dimostrata nei confronti dei manifestanti. Le strade erano state riaperte soltanto al termine della massiccia agitazione, dopo che era stato raggiunto un accordo tra gli scioperanti e i dicasteri competenti.

Tra le richieste del sindacato camionisti, vi fu anche il condono delle multe per i conducenti che avevano intasato le strade che collegano Lubiana al resto del paese. La stradale, però, non ha fatto concessioni. La polizia slovena ha confermato ieri che, nel pieno rispetto del codice della strada, sono state elevate multe contro tutti i trasgressori: 131 si vedranno recapitare ingiunzioni di pagamento per 15 mila talleri (circa 150 mila lire).

Altre 96 ditte proprietarie dei camion, usati per i blocchi, compariranno davanti al giudice per le trasgressioni e rischiano almeno tre milioni di multa. I dirigenti di queste stesse imprese di trasporto potrebbero, invece, sborsare almeno 300 mila lire.

I regionalisti istriani proporranno un disegno di legge sul passaggio democratico dei poteri in Croazia

# La Dieta si preoccupa per il dopo-elezioni

## *Timori che l'Hdz, con i neoustascia di Djapic, non voglia cedere il potere*

## I resti trovati nella fossa comune a Mucici appartengono senza dubbio a soldati tedeschi

**FIUME** Sono complessivamente 28 gli scheletri di militari tedeschi rivenuti nella fossa comune di Mucici (municipalità di Mattuglie), a pochi metri dall' arteria che collega Fiume e Trieste. La fossa, come già riportato, si trova dirimpetto all'ex caserma dell'Armata popolare jugoslava, che ai tempi della Seconda guerra mondiale fungeva da ospedale italiano e successivamente tedesco. Tutte le ossa sono state traslate al cimitero di Drenova, in attesa che le competenti autorità tedesche si esprimano in merito. E' probabile che proprio a Fiume venga eretto un ossario contenente le spoglie mortali di soldati tedeschi caduti in guerra.

Come noto, la scoperta è avvenuta per caso a inizio agosto, nel corso di lavori di scavo per la costruzione di un impianto. Immediatamente dopo che le ossa erano state riportate alla luce, tutta l'area veniva transennata e vigilata dalla polizia, con gran lavoro per il dottor Piero Katalinic dell'Istituto di medicina legale di Fiume, coadiuvato dai membri della commissione parlamentare croata per le vittime del Secondo conflitto mondiale e del Dopoguerra.

I resti dei militari sono stati sottoposti a esami antropologici, mentre tutto quanto ritrovato accanto alle ossa è stato inviato a Zagabria per ulteriori accertamenti. Che si tratti di resti di soldati germanici non vi sono più dubbi: sono state rinvenute le targhette di riconoscimento e quindi anelli, catenine, proiettili, pettini e altri oggetti che attestano in modo inequivocabile la loro provenienza tedesca.

In un primo momento si era sospettato che le ossa potessero appartenere a soldati italiani - l'ospedale italiano funzionò probabilmente fino alla capitolazione del '43 - ma è bastato poco tempo per sincerarsi del contrario.

Tornando alle autorità tedesche, reso noto che sono sotto pressione in Ucraina dove quasi quotidianamente si scoprono fosse comuni di soldati germanici scomparsi nell'ultima guerra mondiale, le ossa rinvenute a Mucici potrebbero attendere ancora un po' prima di avere degna sepoltura.

**ALBONA** La Dieta democratica istriana chiede una legge che regoli un pacifico passaggio di consegne se le opposizioni dovessero imporsi alle elezioni parlamentari. Lo ha rivelato ad Albona, nel corso di una conferenza stampa, il capo Ddi, Ivan Nino Jakovcic.

Troppi i timori, le preoccupazioni presenti nell'opinione pubblica croata circa l'atteggiamento che l'Hdz assumerà se, dopo nove anni di sconfinato potere, dovesse cedere il passo all' Esapartito. All'uopo, i regionalisti istriani avvieranno una procedura parlamentare un disegno di legge che assicuri un passaggio di poteri democratico, con riconoscimento dei risultati elettorali da parte del capo dello stato. Il ddl verrà portato all'attenzione dei deputati nella prossima sessione del Sabor che comincerà tra un paio di giorni.

L'ultimo caso, che ha generato ulteriore apprensione, riguarda Anto Djapic, presidente del Partito dei diritti, formazione neoustascia. Il leader dell'estrema destra aveva dichiarato giorni fa che esercito e polizia dovrebbero difendere lo stato croato se a vincere alle politiche saranno comunisti e jugonostalgici, con chiaro riferimento al Partito socialdemocratico. Un invito al golpe partito dal capo di una formazione che negli ultimi anni fa coppia fissa con l'Hdz ai vari appuntamenti elettorali.

Non per niente la settimana scorsa il vicepresidente dietino, Damir Kajin, aveva rilevato che Djapic esprime apertamente ciò che Tudjman pensa ma non vuole dire, per non irritare vieppiù l'opinione pubblica croata e la comunità internazionale.

Nella proposta di legge della Dieta si riconosce al presidente della Repubblica il potere conferitogli dalla Costituzione di nominare direttamente il nuovo premier. «Nel nostro atto legislativo - ha aggiunto il leader Ddi - si specifica che la nomina deve essere fatta rispettando le volontà espresse dall'elettorato».

Intanto il Comitato croato di Helsinki per la tutela dei diritti umani ha chiesto al Sabor di avviare alla Corte costituzionale il procedimento teso a porre fuori legge il partito di Djapic.

## Tragica invasione del regio esercito in Slovenia 1941-'43

**TRIESTE** In 29 mesi oltre 1700 gli sloveni uccisi, tra partigiani ammazzati in combattimento, ostaggi fucilati e civili massacrati; 1.100 gli italiani caduti, nel corso di scontri o di attentati. Sono i tragici numeri della storia della «Provincia di Lubiana», cominciata con l'entrata dei bersaglieri nella capitale slovena, il 3 aprile 1941 e terminata con l'armistizio dell'8 settembre 1943.

Se ne occupa il settimanale «Diario» in edicola oggi.

L'assemblea approva all'unanimità e nascerà un istituto di credito con un capitale garantito di 133 miliardi di lire

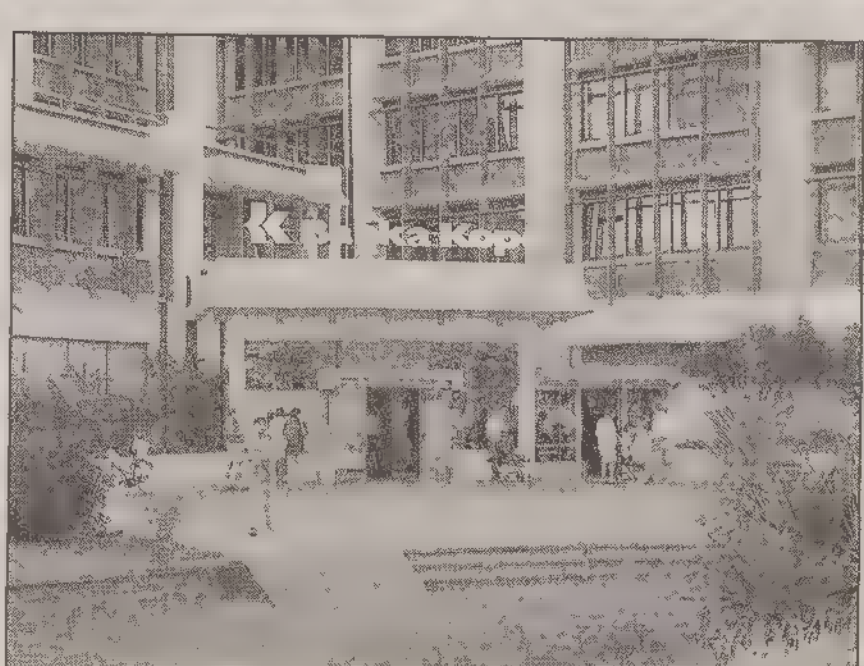
# Banka Koper decide la fusione con M Banka

**CAPODISTRIA** All'assemblea degli azionisti della Banka Koper, la maggiore istituzione finanziaria del litorale sloveno in assoluto e la quarta in Slovenia per quanto concerne la quota di capitale, all'unanimità è stata approvata la proposta di fusione con la consorella M Banka di Lubiana.

Stando alle più recenti valutazioni, l'integrazione finanziaria consentirebbe alla banca capodistriana di aumentare di circa il 6,4 per cento le sue quote di mercato nel Paese. Inoltre l'annunciato matrimonio consentirebbe alle due istituzioni di fare fronte con maggiore efficacia alla sempre più agguerrita concorrenza sul mercato interno. A questo punto va ricordato che attualmente in Slovenia, la quale conta poco meno di due milioni di abitanti, operano già 28 banche.

In questi giorni la dirigenza della banca capodistriana ha calcolato che con la prevista fusione con la M Banka di Lubiana il capitale basilare garantito raggiungerebbe i 13,2 miliardi di talleri (circa 133 miliardi di lire). La quota di bilancio aumenterebbe di circa il 9 per cento per attestarsi a 150 miliardi di talleri (circa 1500 miliardi di lire).

Stando alle proposte formulate finora dagli azionisti della Banka Koper in futuro la M Banka diverrebbe praticamente la principale filiale dell'istituzione capodistriana nella capitale slovena. Il contratto circa l'integrazione delle due banche è stato già siglato dai responsabili. Entrerà in vigore quando verrà approvato dagli azionisti delle due banche.

Ultimamente la dirigenza della banca capodistriana si è impegnata anche ad assumere a tempo indeterminato tutti gli attuali dipendenti della M Banka di Lubiana.

## TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 26 | 34 | HONG KONG | 27 | 33 | PECHINO | 18 | 28 |
| BOGOTA | 9 | 19 | JOHANNESBURG | 6 | 20 | RIO DE JANEIRO | 20 | 24 |
| BRUXELLES | 17 | 23 | KIEV | 6 | 11 | SAN FRANCISCO | 13 | 21 |
| BUDAPEST | 13 | 27 | L'AVANA | 23 | 32 | SANTIAGO | 1 | 12 |
| BUENOS AIRES | 8 | 18 | LIMA | 16 | 22 | SEOUL | 22 | 29 |
| CARACAS | 19 | 28 | LOS ANGELES | 15 | 26 | SINGAPORE | 26 | 32 |
| C. DEL MESSICO | 11 | 22 | MANILA | 25 | 28 | SYDNEY | 10 | 19 |
| DUBAI | 26 | 35 | MONTEVIDEO | 6 | 23 | TAIPEI | 27 | 34 |
| DUBLINO | 6 | 16 | NAIROBI | 7 | 27 | TEL AVIV | 22 | 31 |
| FRANCOFORTE | 15 | 31 | NEW YORK | 19 | 25 | TOKYO | 26 | 34 |
| GIAKARTA | 22 | 34 | NIZZA | 19 | 28 | TORONTO | 12 | 22 |
| HANOI | 27 | 36 | NUOVA DELHI | 28 | 35 | WASHINGTON | 18 | 27 |



**VIABILITA'** **Collegamento autostradale:** A23 Palmanova-Udine Sud scambio di carreggiata: per circa un chilometro è chiusa la carreggiata Nord verso Tarvisio. Il traffico scorre in entrambe le direzioni di marcia sulla sola carreggiata sud. **SS 15 «Via Flavia»** istituzione divieto di svolta a sinistra per l' entrata e l' uscita dalla Strada com-le «Via G.Parlotti» al km 7,3. **SS 52 «Carnica»** tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato e sospensione parziale della stessa in tratti saltuari dal km 5 al km 36. **SS 465 «della Forcella Lavardet e Valle S.Canciano»** tronco: Confine Bellunese-Innesto SS n. 52 bis - Senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 33,4 al km 49,3. **SS 512 «del lago di Cavazzo»** tronco: Tolmezzo-Gemona. Senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5 e dal km 1 al km 9

## IL TEMPO OGGI



| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 18,4 | [illegible] |
| GORIZIA | 14,6 | [illegible] |
| MONFALCONE | 12,9 | [illegible] |
| UDINE | 11,5 | [illegible] |
| PORDENONE | 12,8 | 27,6 |

## CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
**Previsione emessa il 14 settembre 1999**

**OGGI** **attendibilità 80%**
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Verso sera possibile comparsa di velature.

**DOMANI** **attendibilità 70%**
Su tutta la regione nuvolosità variabile con la possibilità di piogge, più probabili sul Pordenonese e sulla costa, dove soffierà Bora moderata. Verso sera miglioramento.

**TENDENZA PER VENERDÌ**
Cielo da poco nuvoloso a variabile.

## DOMANI



| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 15 | 29 |
| VENEZIA | np | 27 |
| MILANO | 16 | 30 |
| TORINO | 15 | 28 |
| GENOVA | 20 | 26 |
| BOLOGNA | 18 | 31 |
| FIRENZE | 16 | 31 |
| PISA | 14 | 29 |
| ANCONA | 16 | 26 |
| PERUGIA | 15 | 29 |
| PESCARA | 14 | 29 |
| L'AQUILA | 9 | 26 |
| CIAMPINO | 16 | 28 |
| FIUMICINO | 17 | 29 |
| CAMPOBASSO | 16 | 27 |
| BARI PALESE | 16 | 27 |
| NAPOLI | 17 | 28 |
| POTENZA | np | np |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 20 | 27 |
| R. CALABRIA | 19 | 27 |
| PALERMO | 18 | 27 |
| MESSINA | 20 | 27 |
| CATANIA | 16 | 29 |
| CAGLIARI | 21 | 28 |
| ALGHERO | 15 | 31 |





## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord, centro e Sardegna: cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse e a prevalente carattere temporalesco sulle regioni di ponente, ma con nuvolosità e fenomeni in rapida estensione alle restanti zone. I fenomeni potranno presentarsi particolarmente intensi, inizialmente su Sardegna e Liguria e successivamente anche su Lazio, Toscana, Umbria e Abruzzo. Sud penisola e Sicilia: nuvoloso sull'isola con precipitazioni sparse, anche temporalesche. Inizialmente poco nuvoloso sulle regioni peninsulari ma già dalla mattinata nubi in aumento ad iniziare dalle regioni tirreniche.

**TEMPERATURA** in diminuzione al nord e al centro. In temporaneo aumento al sud.

**VENTI** moderati sciroccali su tutte le regioni con rinforzi sulle zone tirreniche e tendenti a ruotare ad ovest sulla Sardegna.

**MARI** da mossi a molto mossi i bacini occidentali; mosso lo Jonio, poco mosso l'Adriatico ma con moto ondoso in aumento.

## CONSUMATORI

In Friuli-Venezia Giulia le domande vanno però inoltrate alla Regione

# Un aiuto per le spese di scuola Soldi in arrivo, ma Stato lento

Oggi incomincia l'anno scolastico e la Corte dei conti sta ancora vagliando il decreto del presidente del Consiglio che disciplina l'art. 27, comma 1, L. 448/98, sulla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo per gli alunni della scuola dell'obbligo.

Beneficiari di tale decreto sono gli alunni che adempiono all'obbligo scolastico e che appartengono a famiglie il cui reddito annuo è equivalente a 30 milioni di lire. Sono previste detrazioni da due milioni e mezzo a tre e mezzo per chi vive in affitto, a cui andranno sommate detrazioni a partire dal secondo figlio o se nel nucleo familiare c'è un figlio portatore di handicap grave.

Lo schema del decreto prevede la ripartizione fra le Regioni di 200 miliardi di lire, in base alla densità dei nuclei familiari con reddito inferiore a 30 milioni e al numero di alunni. Le Regioni, poi, suddivideranno i fondi tra i Comuni, e saranno loro a fornire gli assegni per coprire i costi dei libri. È previsto che le domande andranno presentate alle scuole che istruiranno le pratiche da passare poi ai Comuni.

Abbiamo sintetizzato al meglio il farraginoso decreto solo per giungere a una conclusione molto amara: il contributo arriverà, se arriverà, quando la scuola sarà già iniziata. Quando cioè i genitori avranno già fatto tutti i loro percorsi di spesa affinché i propri figli inizino l'anno scolastico con tutti il corredo occorrente per non farli incorrere in note di demerito.

Quanto entrerà, se entrerà, nelle tasche del cittadino che si trova nella condizione di «beneficiario»? Dai calcoli fatti, sembra qualche decina di migliaia di lire. E quanto costerà alle amministrazioni gestire il tutto? Di ciò non si parla. Come non si parla dei tempi occorrenti per una tale operazione. Ma i costi gravanti sui genitori per dotare i figli del corredo scolastico possono subire scarti anche di 300 mila lire, a seconda che si ceda o meno alle loro richieste, bombardati come sono dalla pubblicità, specie per quanto concerne l'acquisto degli zaini.

Nel caso particolare della nostra Regione, va però precisato che essa non rientra nel suddetto decreto in quanto retta a statuto speciale, ed è pertanto esclusa dal previsto beneficio. Può però adottare conferenti provvedimenti in via autonoma.

Consigliamo, pertanto, i genitori che dovessero trovarsi nelle condizioni economiche ricordate più sopra di intervenire presso i competenti uffici regionali al fine di ottenere un doveroso alleggerimento delle spese per la scuola.

**Luisa Nemez**
**Otc-Adoc**



## OROSCOPO

**Ariete 21/3 19/4**

Cercate di approfittare dell'assenza di un collega accentratore per mettervi finalmente solo voi in evidenza. Ottime chance in questo periodo in amore.

**Toro 20/4 20/5**

Nel lavoro le cose non vanno come vorreste e sarete costretti a giocare molto in difesa. Non stuzzicate troppo un Sagittario in questo periodo, è meglio.

**Gemelli 21/5 20/6**

Nella vostra attività ora più che mai c'è bisogno di nuovissime iniziative energiche e di grandi e magiche idee. Battaglia nei rapporti di coppia.

**Cancro 21/6 22/7**

La gavetta, da tanto tempo sperata, richiederà più tempo del previsto, ma darà ottimi frutti nel lavoro. In amore muovete ancora passi incerti.

**Leone 23/7 22/8**

Avete delle enormi potenzialità, ma se non cercherete di essere diplomatici sarà tutto inutile negli affari. In amore con l'orgoglio non andate lontano.

**Vergine 23/8 22/9**

Scontri e discussioni alle volte sono inevitabili nell'ambiente di lavoro: evitate però di eccedere. In amore siete troppo possessivi, come mai?

**Bilancia 23/9 22/10**

Molto promettenti le prospettive della professione e anche quelle finanziarie. Non fate però cose di cui il partner potrebbe farvi pentire.

**Scorpione 23/10 21/11**

Prima di aprire una nuova partita, nella professione, chiudete tutto quello che avete in sospeso. State inseguendo l'amore con troppa ansia.

**Sagittario 22/11 21/12**

Nel lavoro di fronte alle difficoltà non lasciate nulla di intentato. Intensa vita sociale e buone possibilità di incontrare una persona speciale.

**Capricorno 22/12 19/1**

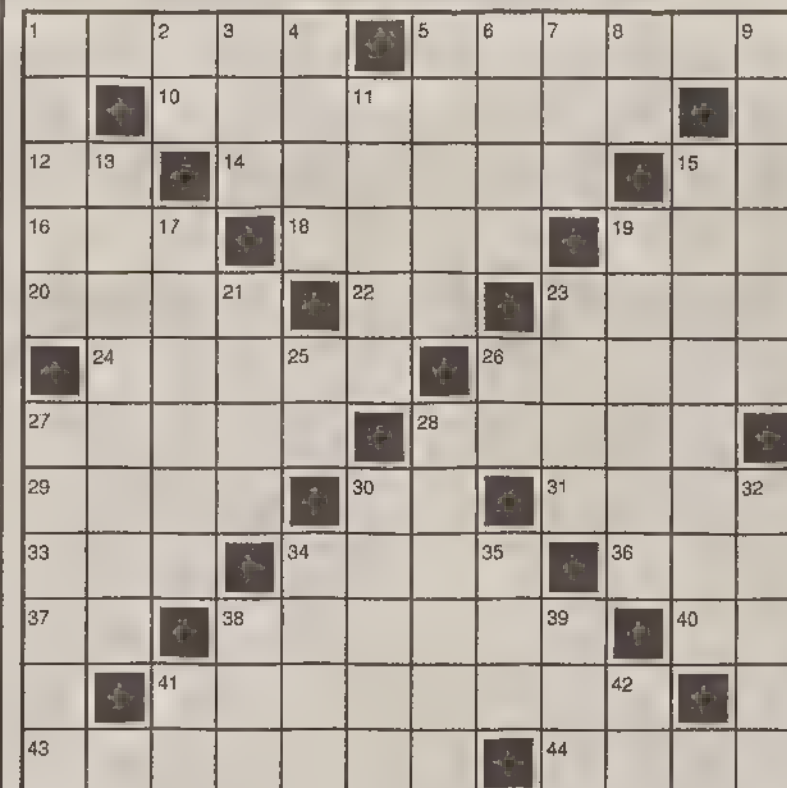
Progetti professionali interessanti ma ancora da approfondire. In amore siete eternamente insoddisfatti e in fuga, qualcuno vi farà fermare.

**Aquario 20/1 18/2**

Aspettate ancora senza impazienza le prossime mosse degli avversari negli affari. Felicità di un amore ritrovato per caso e insperatamente.

**Pesci 19/2 20/3**

Un investimento fatto nel passato potrebbe rivelarsi inaspettatamente molto vantaggioso sul piano finanziario. Lasciate spazio al partner.

## I GIOCHI

**CAMBIO DI INIZIALE (5)**
**Polemista villano**
Scrivo chiaro: mi spezzo e non mi piego!
Ti dico idiota e dico pure crepa.
*Il Valletto*

**RADDOPPIO DI CONSONANTE (7/8)**
**Giovani sposi**
Bei tomi? Per principio penso che
più o meno su di lor si può contare,
giacché con tenerezza (oltre ai bebè)
il meglio di se stessi fan gustare.
*di Traiano*

C A N A G L I A ■ L O S
A C E ■ I N N ■ I A N ■
M Q ■ P U ■ S U S S E X
■ U V A ■ C E ■ A C R E
P I E T M O N D R I A N
E S T R I N S E C A T O
A T T E N T A T O R I ■
N A U S E A T A ■ E ■ R
A R R E S T A R E ■ P O
■ E A ■ T O ■ I N C A S
C ■ L A R R Y ■ Z E U S
P L E B E E ■ C O L L O

**ORIZZONTALI: 1** I numeri che usiamo - **5** La frequentano gli studenti - **10** Si corre per circa quarantadue chilometri - **12** Iniziali di Pellico - **14** Un ordine militare - **15** A noi - **16** Camicetta senza maniche - **18** Altopiano calabrese - **19** L'isola dei gatti senza coda - **20** Il cantante Sorrenti - **22** Simbolo del calcio - **23** La capitale italiana - **24** La Papas attrice - **26** Quella donna - **27** Era ritenuto indivisibile - **28** Lo suona Ravi Shankar - **29** Sandra attrice - **30** Iniziali di Pellico - **31** Si respira - **33** Starnazza in cortile - **34** Fiume della Georgia asiatica - **36** Indicativo (abbrev.) - **37** In fondo a destra - **38** Tecnica decorativa in legno o pietra - **40** Iniziali di Respighi - **41** Di poco pregio - **43** La tiene il sacerdote durante la S. Messa - **44** Una lirica è Aida.

**VERTICALI: 1** Ha per sigla Ao - **2** Iniziali di Minghi - **3** Spaccio di bevande - **4** Opera di Mascagni - **5** Un paramento sacerdotale - **6** Oggetto indefinito - **7** Primo dispari - **8** Fondo di canoa - **9** Conducono somari - **11** Vetta, sommità - **13** L'arte di governare - **15** La stanza dell'attore - **17** Si dà quella d'onore - **19** Lo sono certi denti - **21** Un capitano di Verne - **23** Nino compositore - **25** Un secco rifiuto - **26** La seconda consonante - **27** Privo di forma - **28** Atamante lo era di Ino - **30** Ha per capitale Damasco - **32** In provincia di Rovigo - **34** Tutt'altro che fitti - **35** Il nome di Fidenco - **38** Telefono in breve - **39** Hans del dadaismo - **41** Io in altri casi - **42** Nelle pere e nelle mele.

**SOLUZIONI DI IERI: Biscarto:** *Laico, razzia = La corazza* - **Indovinello:** *Il sonetto.*

*Intervento*

# Il «Friuli storico» non spacca la Regione

*Mi pare che in alcune prese di posizione apparse in questi giorni sui rapporti tra Trieste e il Friuli come tra Udine, Pordenone e Gorizia si stia facendo confusione e alzando un gran polverone.*

*Almeno per quanto attiene i Democratici di sinistra e il centrosinistra della Provincia di Udine, anche durante la recente campagna elettorale provinciale, si è sostenuto che, ferma restando la Regione Friuli-Venezia Giulia e le sue funzioni legislative e di programmazione, era opportuno prevedere la possibilità di riunire in Assemblea congiunta i tre Consigli provinciali del Friuli storico (Gorizia, Pordenone, Udine).*

*Tale Assemblea congiunta dovrebbe permettere, via via, di affrontare e discutere al meglio i problemi socio-economici, culturali e infrastrutturali che si pongono nelle diverse realtà del Friuli: mi riferisco alla presenza ovunque delle piccole e medie aziende private, ai rapporti di cooperazione internazionale, ai problemi comuni tra Udine e Pordenone sulle due sponde del Tagliamento, a quelli della montagna e della tutela dell'ambiente, delle infrastrutture ferroviarie e dei trasporti su strada da Gorizia a Pordenone, a quelli della cultura friulana e dell'Università presenti non solo ad Udine, ma anche a Gorizia, a Pordenone, a Tolmezzo e così via.*

*Questa proposta, dunque, non di unificazione bensì di collaborazione paritaria, esclude tassativamente una nuova e costosa struttura burocratica. Anzi l'Assemblea dei Consigli provinciali potrebbe riunirsi un anno a Pordenone, un anno a Gorizia, un anno a Udine sotto la presidenza dei Presidenti in carica della Provincia ospitante.*

*Né è valido sostenere, per meglio silurarla, che essa nascerebbe per la solita volontà egemonica dell'una o dell'altra città. Infatti nell'Assemblea dei tre Consigli provinciali, per la legge stessa dei numeri, nessuno di essi avrà una posizione maggioritaria.*

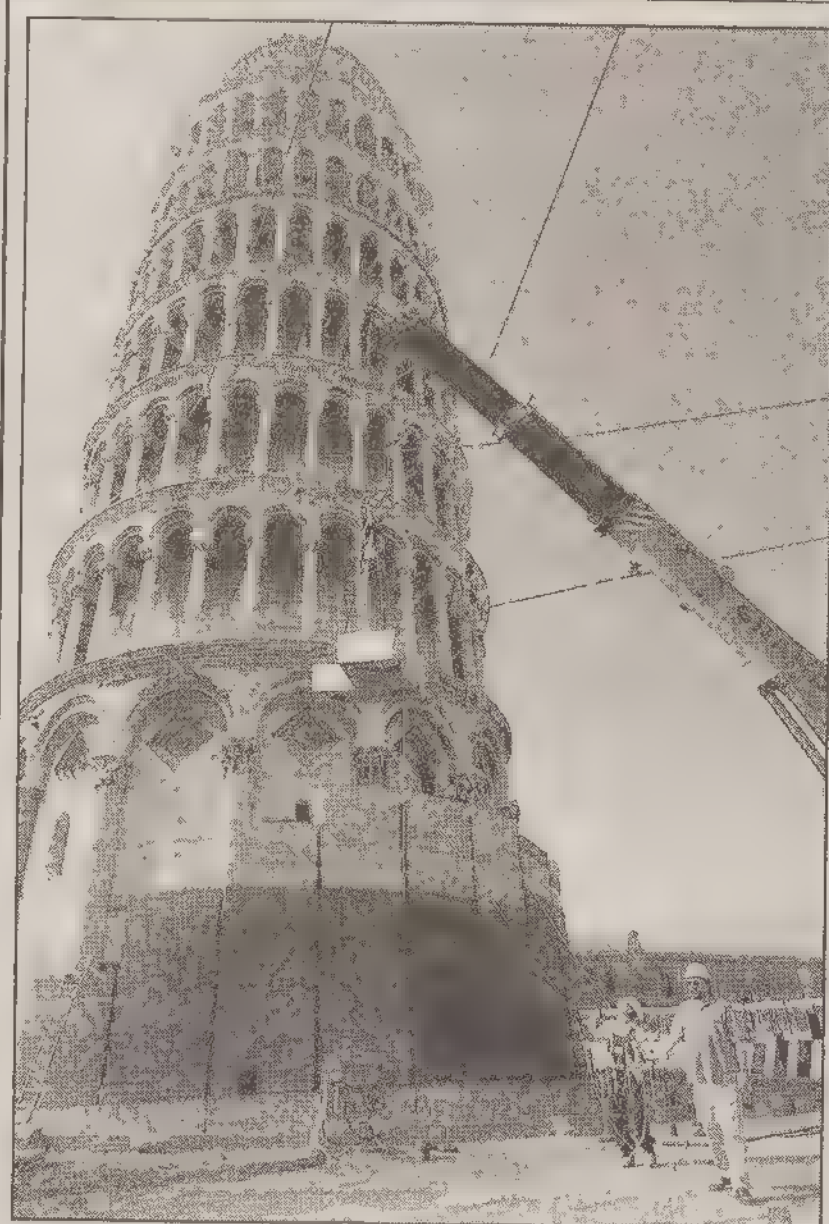
*Alle pregiudiziali politiche contrarie che si continua a riproporre, evocando sfracelli, è necessario anteporre le esigenze concrete che vengono dalla società friulana come ad esempio dalle imprese e dalle Camere di Commercio delle tre provincie del Friuli storico a proposito del marchio «made in Friuli» che permetterà loro di presentarsi al meglio sul mercato europeo e mondiale.*

*Questa proposta, dunque, sarebbe un'opportunità che offriremo ai Consigli provinciali del Friuli storico (come alla eventuale provincia regionale della Carnia e dell'alto Friuli se quelle popolazioni così vorranno) per approfondire problemi e soluzioni di comune interesse.*

*Così è anche per il Triestino ove analoga competenza potrebbe avere l'Area metropolitana che colà si vuole istituire, tra l'altro, per la specificità determinata dalla importantissima funzione del porto internazionale di Trieste quale tramite e fonte di grandi opportunità di sviluppo nell'allargamento dei rapporti con le economie del bacino centro-europeo e del vicino e lontano Oriente.*

*Che queste idee, infine, non siano avanzate per «spaccare» la Regione bensì nel quadro del decentramento, è dimostrato dal fatto che esse dovrebbero essere contenute nella imminente legge regionale sul federalismo in Friuli-Venezia Giulia (in attuazione dei poteri assegnati dalla legge costituzionale 2) che appunto deve lasciare alla Regione l'esclusiva dei poteri legislativi - quadro e la grande programmazione mentre poteri di intervento e di attuazione, con relativi finanziamenti, dovranno essere devoluti ai Comuni singoli ed associati, come alle Provincie, sulla base dei criteri della sussidiarietà ed evitando inutili e dannose sovrapposizioni di competenze.*

Arnaldo Baracetti
*dirigente Ds della provincia di Udine*

MONUMENTI

## La Torre di Pisa si raddrizza

**PISA La Torre di Pisa sulla via della guarigione: sono state rimosse le prime 30 tonnellate di piombo poste ai suoi piedi per evitare l'eccessivo inclinamento. Adesso si procede con i lavori di sottoescavazione, che hanno fatto già recuperare quattro centimetri.**

## Date più spazio ai gruppi musicali

*In qualità di ex rappresentante delle selezioni di «Arezzo Wave», collaboratore con alcune delle maggiori associazioni dedite alla ricerca di posti dove i giovani possano esibirsi con la loro musica, intendo porre all'attenzione dell'opinione pubblica un grave problema di cui ne risentiremo nella stagione musicale entrante.*

*La maggior parte dei pochi locali pubblici che danno spazio a band, hanno preso la discutibile abitudine di affidarsi a cover band, gruppi che, a prescindere dalla loro indiscutibile bravura musicale, non hanno niente da esprimere con la musica e pertanto si limitano a scimmiottare i grandi successi di un passato più o meno recente.*

*I maggiori locali dove si faceva musica propria, versione live, quali lo Small, il Rototom, il Gong probabilmente il Tank e molto presto il Velvet, per quest'anno resteranno chiusi.*

*Le selezioni di Arezzo Wave che da tanti anni si svolgono «live» nella nostra regione, da quest'anno verranno fatte su demotape; un centinaio di gruppi, infatti invierà la loro cassetta e tra essi uno sarà selezionato, probabilmente quello che avrà pagato la migliore sala di registrazione, mentre per gli altri non ci sarà nemmeno la possibilità di farsi conoscere dal pubblico, o perlomeno dagli amici.*

*Considerati questi preamboli, alquanto allarmanti, invito: tutti i gestori dei locali pubblici a dare più spazio ai gruppi che fanno musica propria; gli enti pubblici e mettere a disposizione a prezzi ridotti teatri e auditorium agli stessi; la «Virus» dischi a fare un concorso con risultato finale l'apertura delle tre giornate sul palco Vip del Bich bum rock festival di Jesolo del 2000, per i tre gruppi migliori.*

*Quale promoter di concerti volevo ricordare, a chi volesse organizzarne, la possibilità di grandissimi sconti sulla Siae, in caso di esecuzione di musica propria e non protetta; colgo l'occasione per impegnarmi personalmente per mettere sempre i gruppi di base (non professionisti), a fare d'apertura ai concerti dei gruppi più famosi, invitando le altre organizzazioni a fare altrettanto.*

Franco Rizzi
*Trieste*

**50 ANNI FA**

## 15 settembre 1949

● **Lunedì scorso, al cantiere S. Marco, è scesa in mare la nave peschereccia «Genepesca I» di 1500 tonnellate, costruita per conto della società Genepesca di Livorno. È questa la prima nave realizzata a Trieste grazie ai finanziamenti dell'Erp. Madrina dell'unità è stata la signora Assunta Avezzano, consorte del consigliere delegato della società armatrice, mentre gli onori di casa sono stati svolti dal presidente dei Crda ing. Smeraldi.**

● **È giunto a Trieste l'avv. Mauro della Federazione italiana giuoco calcio, accolto alla stazione dai dirigenti giuliani signori Pettariny, Salvagno, Brunner e Pieri. A quanto è dato di sapere, il dirigente deve esaminare diverse questioni locali, fra cui anche la richiesta di partecipazione al campionato italiano da parte dell'Amatori Ponziana.**

**CHI ERA**

## Gilda Stocovaz, ricamo e pittura con mani fatate

Nata a Pirano nel 1913, ultima di sei fratelli, Gilda Stocovaz aveva due anni quando scoppiò il primo conflitto: il padre al fronte, la mamma che faceva lunghe file per procurare il cibo ai figli. Aveva tre anni ed era in casa con una sorella quando, giocando con i fiammiferi, appiccarono un incendio che distrusse la loro casa. Trovarono ospitalità da conoscenti e solo al ritorno del padre dalla guerra ebbero una nuova casa nella campagna di Sicciole. Amante dello studio, finite le elementari continuò le scuole a Pirano percorrendo ogni mattina un'ora di strada a piedi per andare a prendere il tram. Trovò lavoro in una farmacia a Isola, dove conobbe Mario Dellore che sposò nel '37 e a cui diede due figlie. Scoppiò la seconda guerra; lei si trovò sola con due bimbe; anni difficili e perfino un combattimento in casa fra tedeschi e partigiani con quattro vittime. Riuscì a salvarsi grazie forse alla conoscenza del tedesco che aveva studiato a scuola. Non si trovava da mangiare e neppure da vestire, ma lei di notte cuciva di tutto, dai vestiti ai cappotti alle scarpe. Rivoltava la roba, la tingeva, la abbelliva con dei ricami, come se avesse le mani fatate. Ritornò il marito di cui non aveva avuto notizie per tre anni; subito dopo l'esodo. Vennero a Trieste e presero in gestione una trattoria. Solo dopo essere andata in pensione si dedicò con calma ai suoi passatempi, ricamo, uncinetto e pittura. Se n'è andata nello stesso mese e nello stesso giorno in cui aveva perso il marito dodici anni fa.

## Il fiume Isonzo merita un museo

*Ho letto con grande interesse il libro «Operazione Iulia Felix. Dal mare al museo» i cui articoli nonostante siano scritti da esperti in un linguaggio quindi tecnico, risultano chiari ed educativi.*

*Sono lieta che dopo tanti anni di discussioni su questi temi, Grado offra un esempio di un progetto di tale portata e complessità che proceda in tempi relativamente brevi ed anche l'esempio di una cooperazione interdisciplinare.*

*Uso questo termine perché non riesco a trovare quello adatto che facendo un esempio potrò forse chiarire: ci sono stati progetti che si sono arenati perché dipendenti da assessorati diversi o perché per varie cause è cambiato l'interessato.*

*Ma guardando la pianta del futuro Museo che indubbiamente non rientrerà né nei «Sepolcri imbiancati» né nei più o meno veri «Musei del territorio», mi domando se potrebbe trovare spazio anche un settore che riguarda il fiume Isonzo il quale se condiziona ed ha condizionato l'evolversi della costa e del territorio preso in esame, rimane ancora «il grande sconosciuto» sia nella sua parte terminale sia nel suo complesso.*

*So che ci sono state recenti scoperte ad Aquileia ma il tema rimane ancora entusiasmante se non altro per il Natissa-Natisone.*

*Sarebbe veramente il caso in questa occasione unica e così importante di raccogliere i vari studi eseguiti in Italia e in Slovenia, da enti pubblici ma anche da privati o Società tipo l'Acega di Trieste.*

*Per anni ho seguito il problema che interessa non solo l'archeologia ma anche l'evoluzione futura del litorale e della sua gestione.*

prof.ssa Loredana Franco
*passed president Ass.it.ins.di geografia sez. isontina*

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

**Francesco Barbarich**

Addolorate lo annunciano la moglie NILDA, la figlia GIULIANA e le sorelle AMALIA e MARIA unitamente ai cognati ETTA e NIGO BEVILACQUA, ANTONIETTA con MARIO APIGALLI e figli, i parenti tutti, i cari amici UCCIA e GINO.

Un sentito ringraziamento alle dottoresse SPANU e MUGGIA, alla Casa di Cura Pineta del Carso per la grande umanità e le amorevoli cure, in particolare alle dottoresse CONTE e MAGRO, e al personale tutto.

Un particolare pensiero a Suor TERESA.

I funerali seguiranno domani, giovedì 16, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 settembre 1999

---

Partecipano commossi ICE e ROSA.

Trieste, 15 settembre 1999

È mancato

**Adriano Gergolet**
**di anni 58**

L'annunciano la moglie SILVIA, i figli WALTER e ROBERTO con la moglie DEBORA unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, giovedì 16 settembre, nella chiesa del S.S. Redentore in Monfalcone, muovendo alle ore 10.50 dalla Cappella del locale ospedale Civile.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Monfalcone,
15 settembre 1999

---

**I ANNIVERSARIO**
**15.9.1998 15.9.1999**

**Carlo Pauletti**

Il tuo ricordo non abbandona i nostri cuori.
Con affetto

**i tuoi cari**

Mercoledì 15 settembre alle ore 18 nella chiesa di San Luca (Rozzol-Melara) viene celebrata una messa in suffragio.

Trieste, 15 settembre 1999

---

†

È mancato prematuramente

**Luca Antonicelli**

Lo piangono papà, mamma, VIVI, nonne, zii, parenti, amici tutti.

I funerali avranno luogo domani alle 11 nel Duomo di Muggia, da dove proseguiranno per il cimitero di Muggia Vecchia.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Ciao

**amore mio**

Grazie di avermi lasciato lo scopo di vivere.
- Tua VIVI

Muggia, 15 settembre 1999

---

In tua figlia ritroverò la tua gioia di vivere.
Ciao

**Luca**

- MARINO BASSI

Muggia, 15 settembre 1999

---

Ciao

**Luca**

- MIMMO, PERLA, NICOLA e famiglia ZETTO

Muggia, 15 settembre 1999

---

Ciao

**strasòn**

- FRANCO

Muggia, 15 settembre 1999

---

Ciao

**zio Luca**

- PAOLA

Muggia, 15 settembre 1999

---

Ciao

**Luca**

Ti ricorderemo sempre: ERNESTA e FULVIO.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Abbiamo costruito tante cose insieme e continueremo a farlo.
- MAURO

Muggia, 15 settembre 1999

---

Rimarrai sempre qui con noi.
La Ditta ELLEMME s.r.l., i collaboratori FLAVIO, MASSIMILIANO, FABIO, ROBY.

Muggia, 15 settembre 1999

---

**Luca**

rimarrai sempre nei nostri cuori.
FRANCO, CARMEN, MAURO, TIZIANA e famiglie.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Ciao

**compare Luca**

Con affetto: GIAN, MIRIAM, ERIC.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Un caro ricordo.
- FRANCESCO, ONDINA

Muggia, 15 settembre 1999

---

Sarai sempre con noi.
Famiglie PISANI, BORTOLATO, MAURI, PUZZER, CALDERARO.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Sono vicine famiglie PASTI e POCLEN.

Muggia, 15 settembre 1999

---

**Luca**

il tuo ricordo vivrà sempre in noi.
Un immenso ciao.
- KARIN e MASSIMO

Muggia, 15 settembre 1999

---

Ciao

**Luca**

Vivrai sempre nei nostri cuori: ZULEJKA e STEFANO.

Igea Marina,
15 settembre 1999

---

Vi siamo vicini: famiglie MONTAGNER.

Milano, 15 settembre 1999

---

Partecipano con dolore CLAUDIA e PINO.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Ciao

**Luca**

- FRANCO e DANIELA

Muggia, 15 settembre 1999

---

**Luca**

sarai sempre con noi.
- MARCO e MICHELA

Muggia, 15 settembre 1999

---

Ciao

**Luca**

LEONARDO, MANUELA e MATTEO.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Partecipano con dolore FULVIO e MARIA BARNOBI.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Si associano TORBO, ANTO, PIPI, ELISA.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Si associano al lutto l'amico PAOLO con la mamma ANITA.

Muggia, 15 settembre 1999

---

La LEGA NORD Muggia si associa al dolore della famiglia.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Partecipano famiglie CALÒ GIANCARLO e ROBERTO, SEN FRANCO.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Partecipano al dolore di VIVIANA, i soci colleghi e collaboratori della ditta Automatic Service.

Trieste, 15 settembre 1999

---

Ti ricorderemo sempre.
MANUELA, FRANCO, RAFFAELLA, MANU, ENNIO.

Trieste, 15 settembre 1999

---

Ti ricorderemo sempre: zia ANDREINA e famiglia.

Trieste, 15 settembre 1999

---

L'Associazione artigiani partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'apprezzato socio.

Trieste, 15 settembre 1999

---

Partecipa commossa: famiglia TIĆ.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Partecipano al lutto: SABINA, FULVIO e la S&C Costruzioni.

Trieste, 15 settembre 1999

---

Ciao

**Luca**

ci mancherai.
NERINA, MOIRA, PATRIZIA, MAURIZIO e BEATRICE.

Trieste, 15 settembre 1999

---

La ditta TECNO GROUP partecipa al dolore della famiglia per la perdita del loro amato

**Luca**

Trieste, 15 settembre 1999

---

Partecipano all'immenso dolore di VIVIANA: ALESSANDRO, SONIA, SANDRO e FRANCESCA PIAZZI.

Trieste, 15 settembre 1999

---

Gli amici del campeggio sono vicini a VIVIANA.
ANTONIOLLI, BASSANESE, BERGO, BERTOLDI, CARBONCINI, DE MARCO, GAROFALO, GERIN, GRECO, KIRK, LEVI, LORENZI, MAFFEI, MAGRINI, MARASSI, MARTARI, MILIC, MORGAN, PAVONE, PINZELLI, ROSOLEN, TURALE, ZINNO.

Trieste, 15 settembre 1999

---

Partecipano al dolore famiglie SESTAN e GROPPAZZI.

Trieste, 15 settembre 1999

---

Il Coordinamento Provinciale di Forza Italia Giovani ricorda con affetto l'amico

**Luca**

e partecipa commosso al dolore di VIVIANA.

Trieste, 15 settembre 1999

---

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione artigiani partecipa profondamente commosso per la scomparsa del dirigente e amico

**Luca Antonicelli**

Trieste, 15 settembre 1999

---

Ciao

**Luca**

Ti ricorderò per sempre.
- ILARIO

Muggia, 15 settembre 1999

---

Ciao

**Luca**

Associazione Compagnie Carnevale, Compagnia Brivido, famiglia VASCOTTO.

Trieste, 15 settembre 1999

---

La Serigrafia Acquario saluta un amico.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Ciao

**Luca**

- FRANCO MAJCEN

Muggia, 15 settembre 1999

---

Ciao

**Luca**

MAURO, ROBERTA, ASIA, Torrefazione S. PAOLO.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Il Direttivo di FORZA ITALIA MUGGIA si associa al dolore della famiglia.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Il Sindaco, la Giunta e i consiglieri comunali di Muggia partecipano al dolore della famiglia per la tragica e prematura scomparsa di

**Luca**

Muggia, 15 settembre 1999

---

Ciao

**Luca**

TEA, PAOLO, fam. MONDO.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Sono vicine a VIVIANA le amiche ARIANNA e TATJANA con le famiglie.

Trieste, 15 settembre 1999

---

Vicini a VIVIANA: LORI, BARBARA, MICHELE.

Muggia, 15 settembre 1999

---

Sarai sempre con noi: DARIO, MANUELA ed EMMA TROBIZ.

Trieste, 15 settembre 1999

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la cara mamma, nonna e bisnonna

**Anna Maria Marzi**
**ved. Carli**

Ne danno il triste annuncio i figli dottor SERGIO e MARIANO con le rispettive famiglie.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa di Basovizza.

Trieste, 15 settembre 1999

---

Il Presidente, i Consiglieri di amministrazione, il Collegio sindacale e il Direttore generale della BANCA POPOLARE DI TRIESTE si uniscono con commossa partecipazione al gravissimo lutto che ha colpito il Vicepresidente dell'Istituto dottor FERDINANDO TONINI e la sua famiglia per la dolorosa scomparsa della consorte signora

**Maria Vittoria Tonini**

Trieste, 15 settembre 1999

---

I familiari di

**Virgilio Perich**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 settembre 1999

---

†

Annunciamo con dolore la morte della nostra cara mamma

**Uccia Ceschia**
**ved. Mattioni**

ringraziando il Signore per avercela lasciata per tanti anni.

Le figlie ELIDE e CRISTINA con i mariti DINO e TULLIO e i nipoti FEDERICO, ALESSANDRO, FABIA, PIETRO, ALESSANDRA, STEFANO unitamente alla sorella e ai fratelli con le famiglie.

Un sentito grazie ai medici e al personale della I Divisione Medica di Cattinara.

Il funerale avrà luogo venerdì 17 settembre alle ore 11 direttamente nella chiesa di via Carsia.

Trieste, 15 settembre 1999

---

Cara

**nonna**

ti siamo vicini con un grande abbraccio.
- I tuoi nipoti

Trieste, 15 settembre 1999

---

Affettuosamente vicini ai familiari: i condomini di via dei Papaveri 3/11.

Trieste, 15 settembre 1999

Dopo lunga malattia è deceduta la

**PROFESSORESSA**

**Carla Dragovina**
**ved. Veronese**
**(Lina)**

Ne danno il triste annuncio la sorella IRMA, il nipote FABIO e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dottoressa ELENA MANDERO.

I funerali seguiranno giovedì 16 settembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 settembre 1999

Ci ha lasciati

**Angelo Guerra**
**di anni 54**

L'annunciano la moglie, i figli, la mamma, il papà, il fratello e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 15 settembre, nel Duomo di Cormons, muovendo alle ore 15 dall'abitazione dell'estinto di via Bosc di Sot n.o 5.

Cormons, 15 settembre 1999

GLI ASSESSORI SI RACCONTANO - 2

Aldo Ariis spiega i punti qualificanti del secondo piano triennale per il settore

# «Sanità uguale per tutti»

## *Obiettivo principale: migliorare i servizi territoriali*

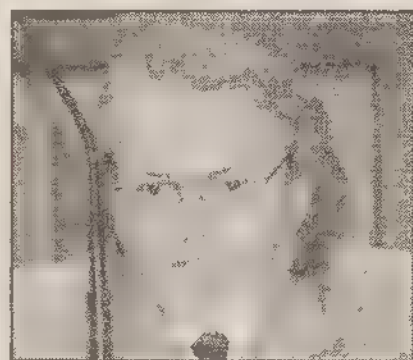
### Limite di spesa: 2500 miliardi annui e non saranno coperti i disavanzi

**TRIESTE** Nato a Udine 58 anni fa, laureato in chimica industriale e già insegnante all'Istituto Malignani, vive a Trivignano dove cura l'azienda vitivinicola familiare. Consigliere regionale da due legislature e mezza (eletto un tempo dal Pli e adesso da Forza Italia) Aldo Ariis è alle prese – quale assessore alla sanità – con il secondo piano triennale, quello che completa la cosiddetta riforma taglia-ospedali. La quale non ha peraltro prodotto la chiusura, tuttora prevista, dei nosocomi di Cividale, Gemona, Maniago e Sacile.

**Quali sono, in sintesi, gli obiettivi del nuovo piano sanitario?**

«Esso punta soprattutto a far sì che tutti i cittadini di questa regione abbiano a disposizione uguali risorse per la loro salute. E ciò mettendo tutte e sei le Aziende sanitarie nella condizione di fornire a tutti lo stesso trattamento. Avendo presente anche l'intreccio sempre più stretto fra sanità e assistenza, di entrambe necessitando i disabili e gli anziani. Quindi esso punta a maggiorare i servizi sul territorio».

**Però vengono proposti dei limiti di spesa invalicabili, anche a fronte di uno sforamento già in atto.**

«Siamo al 46 per cento della spesa regionale complessiva, e prevediamo di arrivare al 47 e al 48 per cento nel prossimo biennio. Quanto ai bilanci delle aziende, hanno accumulato dal '95 ad oggi un deficit complessivo di

L'assessore alla sanità Ariis

200 miliardi. Ma la Regione non ripianerà questi disavanzi, ritenendo che la liquidità delle aziende (pari a circa 400 miliardi) sia tale da permettere loro di assorbire da sole i rispettivi "buchi"».

**Ma se i disavanzi, per l'aumento di costi e prestazioni, dovessero lievitare ancora?**

«Abbiamo deciso che quando il "buco", oggi pari al 2 per cento, supererà l'8-10 per cento, allora interverrà la Regione. Ma intanto abbiamo sollecitato alle aziende la stesura di piani di rientro attraverso manovre che vadano dal blocco delle assunzioni a quello di nuovi e costosi servizi».

**A quale punto è la predisposizione del nuovo piano?**

«Siamo al giro di boa. Finita la fase delle prime consultazioni con le rappresentanze dei sindaci corrispondenti alle sei aziende territoriali, adesso aspettiamo che entro il 27 settembre ci consegnino, dopo averlo confrontato fra loro, un documento di risposta. Potrà così avviarsi la fase preparatoria vera e propria».

**Come può essere specificato il prefissato limite di spesa?**

«Esso è di circa 2500 miliardi annui. Alla vera e propria spesa sanitaria, che è pari a 2350 miliardi, vanno infatti aggiunti una novantina di miliardi per gli investimenti e una sessantina di miliardi (che scenderanno a 45 il prossimo anno e a 30 nel 2001) per il fondo straordinario di rientro, a copertura delle situazioni più difficili; e a 45 miliardi ammontano infine le erogazioni per conto dello Stato agli istituti scientifici. La spesa totale non deve aumentare più del 3,3 per cento annuo, un po' più del tasso inflattivo fissato dallo Stato. Altrimenti ne scapiterebbero i finanziamenti per la ripresa economica. Per questo, se un'azienda territoriale volesse più soldi rispetto al proprio budget per finanziare un determinato progetto, dovrebbe ricavare il di più da una riorganizzazione amministrativa interna».

**Durante questa prima fase di consultazioni, quali sono stati i problemi sollevati con più forza?**

«Quelli dei servizi sul territorio (dall'assistenza domiciliare alle cure riabilitative) che suppliscano al ricorso ospedaliero; e in particolare quelli dei ricoveri riabilitativi, che non possono venir prefissati in 30 giorni, ma anche meno e, se occorre, di più. E quello del «118», i cui centri telefonici dovrebbero venir concentrati a Udine e Trieste; quanto alle camere iperbariche è giusto che ne abbiano sia Trieste (ma a carico del Fondo Trieste) sia Pordenone (ma a carico delle risorse captate ai pazienti che qui approdano dal vicino Veneto)».

**Giorgio Pison**

### Dipendenti pubblici: Anci e sindacati discutono di acconti

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Cominciano oggi alle 18 nel municipio di San Vito gli incontri territoriali promossi dall'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) in vista del congresso nazionale e del pre-congresso regionale, previsti rispettivamente a Catania e a Udine il 15 ottobre. L'obiettivo è quello di coinvolgere tutti i Comuni della regione in un dibattito sulle linee programmatiche e sulle priorità dell'Anci. Ampio spazio sarà dato alla riforma delle autonomie locali, ai principi di semplificazione, sburocratizzazione e decentramento introdotti dalle leggi Bassanini, all'attuazione degli impegni assunti dalla Conferenza delle Regioni con l'Anci per il trasferimento di competenze e materie. Infine si definiranno con i rappresentanti sindacali i termini dell'erogazio degli acconti previsti dal contratto regionale del pubblico impiego. Nel pomeriggio, alle 15, si terrà il seminario per amministratori e funzionari sul tema «La comunicazione efficace», organizzato da Anci e direzione regionale autonomie locali.

DIBATTITO SUL FRIULI STORICO

Riunione tra il presidente della Provincia e i sindaci del Goriziano

# L'Isontino serra le file

## *«No» a qualsiasi divisione, anzi legami rafforzati*

**GORIZIA** Restare uniti per ritrovare i motivi dello stare assieme. E' lo slogan che sancisce la volontà della provincia di Gorizia di guadagnare un maggiore peso specifico in ambito regionale. L'indicazione è emersa da un incontro tra il presidente della Provincia, Giorgio Brandolin, il vicesindaco di Gorizia, Giorgio Noselli, e i sindaci di Gradisca, Gianni Fabris, di Grado, Roberto Marin, di Cormons, Maurizio Paselli, e di Monfalcone, Adriano Persi, quale primo giro di consultazioni in vista dell'imminente avvio della discussione, in Regione, sul riordino delle autonomie locali e sul futuro assetto amministrativo della provincia e viste la proposta di ricostituzione del «Friuli Storico» avanzate dal presidente della Provincia di Udine, Melzi.

Gli incontri hanno l'obiettivo di recepire proposte e considerazioni che provengano da associazioni di categoria, volontariato, sindacali e sportive. E alla riunione erano presenti esponenti di Coldiretti, Confederazione coltivatori, Unione agricoltori giuliani, Kmecka Zveza, Associazione cooperative, Unione cooperative e Associazione economica slovena.

Dai vari interventi, è emersa l'esigenza di ricreare le condizioni per uno sviluppo comune della provincia, intesa come territorio unito da Dolegna a Grado. Tutto ciò per continuare a disporre dei finanziamenti destinati all'Isontino (Zona Franca, Fondo Gorizia o Fondazione Cassa di Risparmio)e per poterne decidere «in loco» l'utilizzo: una dipendenza da Udine o da Trieste priverebbe i cittadini della provincia della decisione sugli investimenti e, quindi, sullo sviluppo futuro. E l'agricoltura è uno dei settori che prima di altri ne risentirebbe.

Un «no» deciso e secco, quindi, a ipotesi di divisione della provincia. Anzi, dalla riunione è emersa la volontà di rinsaldare i rapporti tra le varie anime di un territorio, non sempre omogeneo per cultura, sviluppo e vocazione. In questo senso, una proposta concreta è quella di allargare, all'interno del Patto territoriale, la presenza dei sindaci (oggi ristretta a Gorizia e Monfalcone) in modo da ritrovare una stretta aggregazione provinciale anche nella progettualità economica. Dalle associazioni è stata ribadita la necessità di semplificare i servizi erogati dalla pubblica amministrazione e di intensificare il confronto fra gli enti locali per giungere a intese concrete in settori fondamentali come i servizi a rete, proprio come è stato fatto in fatto di trasporto pubblico tra Apt, Amg, Act e Saita. L'obiettivo da raggiungere è una holding provinciale dei servizi a rete, così come già effettuato con l'Authority unica sull'acqua.

Ieri sera un «consiglio nazionale» a porte chiuse dopo le annunciate dimissioni del segretario Visentin

# Lega in crisi, rischio di spaccature

**PORDENONE** Crisi o solo dissidi interni? Non è chiaro ancora di che cosa si tratti. Fatto sta che nella Lega c'è inquietudine dopo le annunciate dimissioni del segretario Roberto Visentin. E ieri sera si è riunito a porte chiuse un consiglio nazionale a Reana del Rojale.

Tutto ciò, comunque, non potrà mai pregiudicare la stabilità del movimento creato da Umberto Bossi: lo dice Edouard Ballaman, deputato leghista pordenonese il quale, però rende subito palpabili le grane, confermando inoltre che Visentin, non si ricandiderà al prossimo congresso nazionale, già programmato per gennaio del prossimo anno.

«La sua indisponibilità – precisa Ballaman – resterà tale sino a quando i soliti (il senatore Rinaldo Bosco, il sindaco di Gemona, Pietro Fontanini, e Viviana Londero, in sostanza l'«anima udinese» del partito, n.d.r.) non la smetteranno di fare i duri e puri agli occhi dell'opinione pubblica per poi essere, dietro le quinte, i primi a ricercare affannosamente e malamente alleanze a destra e a sinistra. Spero vi sia al più presto un rinsavimento a livello generale».

**A Visentin sono saltati i nervi?**

«Assolutamente no. Roberto, dopo aver riflettuto a lungo, è giunto alla conclusione che così non si sarebbe potuti andare avanti e ha deciso di gettare il sasso nello stagno, offrendo la propria disponibilità a fare un passo indietro. A patto, s'intende, che queste magagnucce finiscano una volta per tutte».

**Un fatto del tutto personale, insomma.**

«Mi auguro – spero – che sia così. Diversamente resterei molto deluso nel sapere che il problema vero affonda le sue radici nella caccia alla poltrona o alla ricandidatura».

**I tempi di questa stabilità?**

«Se è come dice lei, tutto dovrebbe risolversi al più presto. In caso contrario, se cioè per dimostrare di essere alti bisogna tagliare la testa a chi è più alto di te, siamo dinnanzi a un problema più complesso».

**Avete un'altra bella gatta da pelare: Pasini che ha riconsegnato la tessera del partito nelle mani del segretario provinciale, che ha detto di non essere d'accordo col Bossi-pensiero e col vostro segretario federale che lancia ultimatum al suo indirizzo.**

«Il sindaco di Pordenone gode dell'appoggio incondizionato della Lega. Certo, ci farebbe piacere vederlo sorridere di tanto in tanto, saremmo contenti nello scoprire che quel volto sempre scuro e cupo riserva anche dei sorrisi. Occorre maggiore distensione, non c'è dubbio. Personalmente questo è un non-problema: Pasini è (e sarà sempre) leghista. Ne sono certo».

**Bossi sembra un po' meno certo...**

«Vabbè, ci sono stati degli attriti tra la segreteria cittadina e il sindaco... Ma ciò non dev'essere strumentalizzato politicamente, sarebbe ingiusto, un'inutile forzatura. Pasini, ripeto, ha sempre avuto un'anima leghista. Non vedo perché noi del Carroccio ci si debba tagliare i c...».

**Il suo capo che dice quando gli spiegate che siete alle prese con problemi di «natura personale»?**

«Che la prima cosa da fare è quella di rendersi conto della situazione. Una rondine non fa primavera e quattro o cinque dissidenti non fanno una crisi. Bossi fisserà dei paletti, si ricomincerà a lavorare, il passato verrà presto dimenticato. La dietrologia non serve a nessuno. Ristabilite le regole non ci saranno più dubbi di sorta: chi sgarra verrà sospeso».

**A quando la verifica?**

«Telefonicamente tutto ciò è già cominciato. Entro i primi di ottobre Bossi sarà qui in Friuli».

Per quanto riguarda Roberto Visentin, non ci sono dichiarazioni. L'interessato replica seccamente: «Non rispondo più neanche agli insulti...».

**Massimo Boni**

### Incendio nel garage di casa: bimba di sei anni gravemente ustionata, ferita anche la mamma

**RIVE D'ARCANO** Samantha, una bambina di sei anni è rimasta gravemente ustionata in un incendio che si è sviluppato, ieri pomeriggio, nel garage della casa di Rive d'Arcano (Udine), dove vive con i genitori. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del capoluogo friulano e di San Daniele ma, al loro arrivo la bambina era già stata trasportata all'ospedale di Udine, dal quale poi è stata inviata al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Padova. Anche la madre della piccola, Wanda Urbano, - secondo quanto riferito dai vigili del fuoco di Udine - è rimasta leggermente ustionata, probabilmente mentre soccorreva la figlia. Le cause dell'incendio che - a quanto si è appreso - non ha causato danni di rilievo ed è stato subito spento, sono in corso di accertamento.

E' un «atto dovuto», ma il presidente preferisce aspettare

# Più soldi ai consiglieri regionali: Martini fa orecchie da mercante

### E ai gruppi invece il denaro non basta mai (oggi «mungono» 750 milioni annui). Lega in testa, chiedono più soldi e più segretari al proprio servizio

**TRIESTE** Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, preferisce far orecchi da marcante. È da prima delle ferie estive che evita di dare pratica attuazione a un atto pur dovuto, come quello dell'aumento di 200 mila lire nette mensili dell'indennità dei consiglieri. «Qualcuno – racconta – suggeriva d'infilare quest'atto di soppiatto a Ferragosto, quando l'opinione pubblica è più distratta. Ma preferisco che il Friuli-Venezia Giulia, data la temperie che c'è in giro, sia l'ultima delle Regioni a praticare quest'aumento».

L'atto è automatico, poiché gli emolumenti dei consiglieri sono legati a quelli dei parlamentari, che a loro volta scattano ad ogni aggiornamento del trattamento dei magistrati. Ma ci vuole un «passaggio» ad opera dell'Ufficio di presidenza dell'assemblea, e al presidente Martini non piace convocarlo per quest'unico motivo.

Ai gruppi, invece, i soldi non bastano mai. Ne ricevono oggi dalla Regione – e di fatto è una forma di finanziamento pubblico – nella misura di 4,2 milioni mensili per ciascun gruppo, aumentati di 500 mila lire medie per ciascun componente.

Così si può calcolare che Forza Italia (con 14 consiglieri) riceve 117 milioni all'anno, la Lega (con 12) 108 milioni, i Ds (con 10) 110 milioni, An (con 9) 104 milioni, il Ppi (con 7) 92 milioni, Comunisti bertinottiani e cossuttiani insieme (con 4 consiglieri) 90 milioni, i Verdi-socialisti (con 3) 72 milioni e l'Unione Friuli (con un unico rappresentante) 57 milioni.

Sono 750 i milioni annui che dovrebbero servire per le spese di funzionamento, ma tutti i costi (arredi, cancelleria, telefoni, fax, fotocopiatrici e personale di supporto) sono ugualmente a carico della Regione.

Ed ecco – nel discutere una leggina finalizzata alla massima autonomia dell'organo assembleare – vari gruppi, la Lega in testa, hanno colto lo spunto per chiedere più soldi e più segretari al proprio servizio: almeno uno ogni due consiglieri, perché per esempio la Lega possa passare da quattro a sette segretari a carico del Palazzo.

Dice il presidente Martini: «Il Consiglio non può essere un organo, uno strumento, una cassa di risonanza delle Giunte, e per questo si studia di regolamentarne meglio l'autonomia. Spero che non si voglia risolvere tutto con i soldi...».

**g.p.**

Stroncato un «giro» tra Cordenons, Polcenigo e Conegliano

# Prostituzione, tre in carcere e appartamento sequestrato

**PORDENONE** Venivano caricate in auto dai protettori e, durante il tragitto che di lì a poco le avrebbe portate sulla Pontebbana, si cambiavano d'abito assumendo le sembianze tipiche di chi, nell'immaginario collettivo, fa il «mestiere». Loro, quattro giovani di età compresa tra i diciannove e i ventidue anni (tre albanesi e una jugoslava), percepivano 50 mila lire per ogni prestazione, talvolta effettuata a poca distanza dalla strada talvolta nell'appartamento di un cordenonese. Il giro di prostituzione individuato tra Cordenons, Polcenigo e Conegliano, è stato stroncato dai Carabinieri di Sacile i quali, in collaborazione con i colleghi dei territori di competenza, hanno arrestato tre persone, denunciato le quattro lucciole, posto sotto sequestro un appartamento così come alcune armi da fuoco.

L'indagine, condotta dal pm Federico Facchin, ha individuato quali responsabili del reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione Michele Di Girolamo, 46 anni, di Nusco, ma domiciliato a Cordenons, Angelo Fedrigo, 47 anni, di Polcenigo, autista, e Dshnor Shkoza, 20 anni, albanese. Quest'ultimo, in particolare, è finito dietro le sbarre poiché clandestino e colpito da ordinanza di custodia cautelare del gip di Treviso per tentato omicidio e porto abusivo di arma comune da taglio. Fattispecie, questa, che è costata a Di Girolamo una denuncia suppletiva per favoreggiamento. Nell'ambito della medesima operazione, i militari dell'Arma, come detto, hanno identificato le quattro prostitute, denunciate perché prive di documenti. Il blitz ha consentito infine ai Carabinieri di sequestrare un'Alfa 75 utilizzata per gli spostamenti delle donne, due fucili da caccia calibro 12 e trenta cartucce di differenti calibri. Il tutto, secondo gli inquirenti, trovato nelle disponibilità di Fedrigo, trovato in possesso anche di 10 milioni e quattro telefoni cellulari. De Girolamo a parte, gli altri due indagati si trovano ancora in carcere.

**Ma. Bo.**

### «Indonesia sicura per i turisti», parola del console

**TRIESTE** La crisi di Timor Est danneggia l'immagine turistica dell'Indonesia, aspetto questo che preoccupa fortemente il console onorario a Trieste per Friuli-Venezia Giulia e Veneto, Giuseppe Mastrovalerio, il quale ha inviato un comunicato: «Nel contesto di fatti e illazioni ricorrenti sulla situazione nella parte ex portoghese dell'isola di Timor (Timor Est), questo consolato precisa che gli inviti, da parte di vari circoli, a rinunciare ai viaggi turistici in Indonesia per asseriti pericoli, non sono giustificati. La situazione in Indonesia è infatti normale ed i turisti godono della serenità e della gentilezza che caratterizzano l'ospitalità degli abitanti».

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| Il Sole: | sorge alle | [illegible] |
| | tramonta alle | 19.17 |
| La Luna: | si leva alle | 12.09 |
| | cala alle | 22.20 |

37.a settimana dell'anno, 256 giorni trascorsi, ne rimangono 107.

**IL SANTO**

Santa Caterina da Genova

**IL PROVERBIO**

*Fra i mali scegli il minore*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | mg/mc | np |
| Via Battisti | mg/mc | 4,61 |
| Piazza V. Veneto | mg/mc | 2,02 |
| Piazza Vico | mg/mc | 3,44 |
| Piazza Goldoni | mg/mc | 4,35 |
| M. Pantaleone | mg/mc | 0,64 |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| Temperatura: | 18,4 minima |
| | 24,1 massima |
| Umidità: | 60 per cento |
| Pressione: | 1015,2 in diminuz. |
| Cielo: | sereno |
| Vento: | 5,4 km/h da N-O |
| Mare: | 23,1 gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Alta: | ore | 17.20 | +39 | cm |
| | ore | 0.35 | +17 | cm |
| Bassa: | ore | 5.58 | -32 | cm |
| | ore | 18.46 | -30 | cm |
| DOMANI | | | | |
| Alta: | ore | 12.39 | +34 | cm |
| Bassa: | ore | 6.13 | -23 | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



Il corpo decomposto di Francesco Tomba, 22 anni, è stato trovato da alcuni operai in un cantiere in via San Cilino

## Morte misteriosa per un giovane

*Analogie con un delitto ancora irrisolto, ma la causa del decesso resta incerta*

Con la testa in giù, conficcato tra le tavole delle casseforme preparate dagli operai del cantiere per distanziare il muro di contenimento in cemento armato dal fianco del monte, irriconoscibile per l'avanzato stato di decomposizione del corpo. Una tragica e misera fine per il ventiduenne triestino Francesco Tomba. Lo hanno scoperto ieri mattina, poco dopo le 7.30, gli stessi operai del cantiere edile in via San Cilino 81, vicino al comprensorio dell'ex Ospedale psichiatrico, dove si sta costruendo la contestata caserma della Stazione di San Giovanni dei Carabinieri. Da alcuni giorni si sentiva una forte puzza e l'odore, con il caldo di questo sorprendente settembre, era diventato insopportabile. Dopo una accurata ispezione è stato scoperto il cadavere ed è stata chiamata la Polizia. Il medico legale, Costantinides, ha raccontato di averlo trovato in condizioni disastrose. E siccome non era possibile l'identificazione nemmeno dagli abiti si è dovuto attendere ieri pomeriggio, dopo l'esame della scientifica, per dare un nome a quel giovane corpo martoriato.

Squadra mobile, anticrimine e scientifica hanno lavorato subito sull'unico indizio disponibile: la denuncia del padre della vittima, il primo settembre, della scomparsa del figlio che abitualmente abitava con la madre. Ieri la macabra scoperta. Le cause?

Il cantiere di via San Cilino dove è stato trovato il cadavere di Francesco Tomba (nel riquadro)

Sono aperte tutte le ipotesi e la squadra mobile sta conducendo indagini ad ampio raggio. Il corpo è stato trovato prono, sopra un terrapieno dell'altezza di tre metri, al confine del cantiere, con la testa incastrata in alcune tavole come se fosse caduto o fosse stato spinto. Ma sarà difficile dare risposte precise in breve tempo: il corpo, stando alle prime ricostruzioni e alle testimonianze degli stessi operai, era in quel cantiere da almeno 10, forse 12 giorni. E soltanto oggi o nei prossimi giorni Costantinides eseguirà l'autopsia e soltanto alla fine di accurati esami sarà possibile dare una risposta chiara. Disgrazia accidentale o omicidio? Un quadro misterioso ancora che fatalmente rimanda all'altro episodio, altrettanto misterioso, avvenuto lo scorso luglio, del ritrovamento di un altro cadavere, quello di Nevio Tonchella, 34 anni. Anche lui trovato dopo diversi giorni, tra l'erba in periferia, in avanzato stato di decomposizione. E soltanto dopo l'autopsia, ma la notizia è trapelata parecchio tempo dopo, è emerso che Tonchella era stato ucciso con un colpo di pistola. Irrealistico, per ora, fare dei collegamenti. L'unico filo che legava i due erano i precedenti penali e dunque il fatto che entrambi erano «noti» alle forze dell'ordine, ma per reati «minori» e che erano scomparsi da alcuni giorni.

Ieri mattina gli operai, appena entrati in cantiere, non ce l'hanno fatta più a reggere quella puzza nauseabonda e hanno guardato dappertutto. Finchè non hanno trovato il corpo. Sul posto è giunta la polizia e subito dopo sono arrivati il medico legale e i Vigili del fuoco che hanno dovuto disincastrare il cadavere e portarlo in obitorio. La squadra di intervento ha lavorato tutta la mattina, sino alle 12, sotto il caldo, con tanto di respiratori e bombole di ossigeno. Nel pomeriggio la Scientifica ha lavorato a lungo per tentare di ricostruire le impronte digitali. In serata i sospetti si sono trasformati in certezze. Quel corpo martoriato è di Francesco Tomba. Ed ora le indagini prenderanno una precisa direzione. Perchè Francesco era lì? Era da solo? E' morto davvero per una disgrazia, tentando di saltare all'interno del cantiere, o è stato spinto giù da qualcuno?

**Giulio Garau**

### Due misteriose scomparse legate dal filo del degrado

Due cadaveri scoperti in avanzato stato di decomposizione durante l'estate, due giovani scomparsi e ritrovati morti: Nevio Tonchella di 34 anni, trovato il 30 luglio scorso, e ieri Francesco Tomba di 22 anni. C'è un filo misterioso che lega le due morti? O è soltanto un tragico caso? Per ora si sa con certezza soltanto che Tonchella è stato ucciso, mentre per Tomba le indagini sono state avviate a 360 gradi. E a legare i destini delle due povere vittime è soltanto una stessa storia di degrado sociale e la «conoscenza» con le forze dell'ordine. Tonchella era noto per aver messo a segno qualche piccolo furto di un ciclomotore, nulla di più. Più complessa la situazione di Tomba, che assieme a un amico, nell'ottobre 1995, era stato identificato e denunciato dalla Polizia dopo aver dato fuoco a cassonetti e automobili. Ma era anche allora l'ennesima identificazione per Tomba, noto alle forze dell'ordine dopo vandalismi e incendi. Ancora prima, a settembre, erano arrivati al ragazzo, allora giovanissimo, i carabinieri di via Hermet. «Si è vero, siamo noi i piromani – avevano dichiarato Francesco e il suo amico – ci piace incendiare i cassonetti e i bottini delle immondizie. E' un divertimento vedere i Vigili del fuoco in azione dopo aver sentito le sirene».

I due ragazzi erano stati affidati al Centro di igiene mentale. E lo scorso febbraio, ormai ventenni, avevano patteggiato in tribunale, dopo l'accusa di aver incendiato più di 30 veicoli (auto, moto, roulottes) e cassonetti. Sono stati condannati a due anni di carcere senza la condizionale. Ma Tomba non è mai andato al Coroneo con l'amico. Entrambi, secondo le richieste del difensore, avrebbero dovuto essere affidati ai servizi sociali e seguiti da uno psicologo.

Ieri il nome di Tomba è nuovamente salito agli onori delle cronache. Ma come cadavere ritrovato in un cantiere.

Porto: frenata del Polo alla Camera

## Maresca nel limbo: il suo curriculum verrà «approfondito»

Battuta d'arresto nella procedura per la nomina a presidente del commissario dell'Autorità portuale Maurizia Maresca. La commissione Trasporti della Camera, chiamata a dare il parere (non vincolante) sulla candidatura proposta dal ministro Treu, ha esaminato ieri la questione e alla fine ha chiesto un «supplemento d'indagine» in relazione al curriculum di Maresca.

«E' una cosa abbastanza normale – ha spiegato il relatore in commissione, on. Giorgio Merlo (Ppi) – e non comporterà ritardi nell'espressione del parere, posto che il 22 settembre scade il mandato di Maresca quale commissario. Ho preso atto che alcuni esponenti del Polo hanno chiesto un'integrazione del curriculum, peraltro ritenuto molto buono sotto il profilo didattico-scientifico, un po' meno su quello tecnico-operativo».

Da quanto si è saputo la commissione dovrebbe dare il suo parere entro oggi; oltre alla richiesta di integrazione, ieri i lavori sono stati infatti sospesi a un certo punto perchè nel pomeriggio era fissata una seduta in aula.

Nel tardo pomeriggio di ieri il capo di gabinetto del ministro Treu ha chiesto al commissario Maresca l'integrazione del curriculum, cosa che è stata fatta a stretto giro di fax. Fra gli elementi inseriti, le procedure seguite da Maresca a Bruxelles per conto del ministero dei Trasporti, in relazione a varie questioni (aiuti alle compagnie portuali, liberalizzazione del settore ferroviario, vendita del Lloyd Triestino e dell'Italia di navigazione, ristrutturazione dell'Alitalia), altre attività «dirette» in seno al ministero, oltre all'attività legale nel campo dei trasporti.

Un analogo parere sulla candidatura deve essere espresso dalla Commissione trasporti del Senato, che dovrebbe riunirsi martedì o mercoledì della prossima settimana, proprio a ridosso della scadenza di Maresca. Anche se non esistono problemi giuridici per una proroga del mandato a commissario (che a sua volta non comporta limitazioni nei poteri) è chiaro che altri ritardi nella nomina del presidente dell'Ap non gioverebbero all'immagine del porto.

**gi. pa.**

### Lo squalo c'è: ecco la prova

**Ora c'è la prova: lo squalo nel golfo c'è davvero e lo ha fotografato, senza rendersene conto subito, un giovane fotografo. Flavio Marchi, sedici anni, studente al Galvani, il 10 settembre scorso a mezzogiorno stava partecipando al concorso fotografico in occasione del varo di «TuttaTrieste!». E ieri, osservando con il computer, ha notato la pinna che spunta tra le due navi. Lo squalo è tra noi da tempo.**

Sarà un'unica superazienda a promuovere le offerte del Friuli Venezia Giulia, alle Apt solo compiti di informazione e accoglienza

## Turismo, irrompe la Regione: «Facciamo noi»

*Dressi: «Finalmente un coordinamento». Benvenuti e Dolenc: «Rischi di appiattimento»*

La Barcolana e la sagra dei osei, il prosciutto di San Daniele e le mostre al Revoltella: sarà una superazienda regionale a promuovere congiuntamente tutte le offerte turistiche del Friuli-Venezia Giulia. Alle singole Apt resteranno incarichi esclusivamente di informazione e di accoglienza, con conseguente perdita di autonomia imprenditoriale, strategica e finanziaria.

L'ultima «bomba» destinata probabilmente a provocare nuove polemiche e contrapposizioni tra le forze politiche e tra le province della regione, è contenuta nella legge sulle variazioni di bilancio pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, e perciò divenuta operante, due giorni fa, il 13 settembre. Al punto 5 si legge che «l'amministrazione regionale è autorizzata a promuovere in via diretta o indiretta la costituzione di una società per la promozione turistica e dei prodotti del comparto agroalimentare del Friuli-Venezia Giulia e a partecipare alla successiva gestione della stessa». Nei paragrafi successivi si stabilisce che la partecipazione alla società e aperta ad altri enti pubblici e a soggetti privati e che per la sua costitituzione la Regione ha stanziato un miliardo per l'anno 1999.

Il pericolo maggiore della riforma lo sottolinea il presidente provinciale dell'Azienda di promozione turistica, Gilberto Benvenuti: «Siamo sicuri che in questo modo Trieste vedrà riconosciute e valorizzate quelle che sono le sue caratteristiche e attrattive più peculiari e non verrà inglobata in una promozione generica che la farà apparire come uno dei tanti aspetti turistici del Friuli-Venezia Giulia?» E Igor Dolenc, consigliere comunale triestino dei Democratici di sinistra, sostiene che la situazione diverrebbe assurda nel momento in cui «la superazienda finisse per mischiare offerte di qualità con nicchie di settore». La maratona europea della Bavisela, tanto per fare un esempio, potrebbe avere lo stesso rilievo della sagra di un paesino friulano.

Sergio Dressi, assessore competente, sostiene che la legge «va nella direzione richiesta. La nuova società — rileva l'esponente triestino di Alleanza nazionale — garantirà finalmente quel coordinamento oggi assente, riunendo competenze suddivise tra l'Azienda regionale (Art), le singole Apt e l'Ersa, che spendevano miliardi separatamente senza un disegno strategico comune». Nel disegno di riforma della politica turistica in via di presiposizione da parte della giunta regionale, secondo quanto rileva lo stesso Dressi, «alla nuova società spetterà la promozione in maniera coordinata, mentre alle singole aziende rimarranno compiti nel settore dell'informazione e dall'accoglienza».

Al di là di alcuni timori su possibili trasferimenti che si stanno diffondendo tra gli stessi dipendenti delle Apt, la necessità di un maggiore coordinamento viene ravvisata anche da Benvenuti e da Dolenc. Il presidente dell'Apt triestina, nell'ottica personale di imprenditore condivide anche l'ingresso dei privati nella nuova società, ma rileva che le singole aziende provinciali non sono state chiamate a dare un contributo al processo di riforma ma semplicemente informate del fatto che la Regione aveva deciso «motu proprio» di costituire la macroazienda.

**Silvio Maranzana**

Suona stamattina la prima campanella dell'anno nelle scuole elementari, medie e superiori

# Quasi ventimila da oggi sui banchi

## *Ottanta studenti trattenuti nelle classi dall'innalzamento dell'obbligo ai 15 anni*

**E davanti alla «Corsi» e alla «Manna» sono sparite le strisce pedonali: genitori in apprensione con la speranza che i vigili siano sempre presenti**

Il campanello chiama oggi a raccolta tutti gli alunni di Trieste per la ripresa dell'anno scolastico. Nel corso della mattinata si ritroveranno in aula, fra elementari, medie e superiori quasi ventimila allievi dai 6 ai 18 anni: 400 più di quelli registrati lo scorso anno. I più emozionati saranno senz'altro i 1474 bambini iscritti alla prima elementare (1322 nelle scuole italiane e 152 in quelle slovene) che questa mattina dovranno fare i conti con una realtà profondamente diversa da quella dell'asilo: con nuovi insegnanti, nuovi compagni e nuove regole. Per garantire ai più piccoli un inserimento «soft» la maggior parte delle scuole ha comunque adottato per questa settimana un orario breve, prevedendo inoltre per la prima giornata un incontro alla presenza dei genitori per fare conoscenza, definire gli orari, l'organizzazione della giornata scolastica e per fornire la tradizionale lista con il corredo richiesto per le varie attività. Gli studenti delle superiori dovranno invece confrontarsi con alcune sostanziali novità nell'organizzazione degli istituti legati alla recente riforma Berlinguer. Da quest'anno scatta innanzitutto l'innalzamento dell'obbligo ai 15 anni. Gli studenti «obbligati» (cioè quelli che altrimenti avrebbero abbandonato il corso di studi) sono in tutto un'ottantina per un totale di quattro classi in più. L'altra rilevante innovazione è invece connessa alla nuova autonomia degli istituti, tenuti ora a presentare alla valutazione degli studenti e delle famiglie i piani di offerta formativa che riguardano sia la gestione dell'orario sia le proposte per le materie extracurriculari. In molte scuole di secondo grado, un primo assaggio dei piani scolastici verrà fornito già oggi agli alunni e alle famiglie negli incontri con i docenti. Tutti, grandi e piccini, si ritroveranno comunque a fare i conti con un traffico sostenutissimo nei paraggi delle scuole e con alcuni notevoli disagi. Se il plesso di Gretta, conclusi un mese fa i lavori di asfaltatura, dispone finalmente di un attraversamento pedonale visibile e ben segnalato (presidiato come di consueto dai vigili volontari) non si può infatti dire altrettanto dell'area circostante la Corsi e la Ruggero Manna. Qui, a seguito dei lavori tra via Udine, via Pauliana e via Manna, la segnaletica e le strisce pedonali sono «saltate». L'auspicio dei genitori è che in questi giorni i Vigili urbani possano garantire una presenza continuativa.

**Per permettere ai più piccoli un inserimento soft subito un incontro insegnanti-genitori**

**Daniela Gross**

Primo campanello stamane per migliaia di studenti degli istituti triestini di ogni ordine e grado.

Gli ingressi definitivi nel giro di alcuni mesi, nel frattempo saranno chiamati i supplenti

# Entrano 170 nuovi insegnanti di ruolo

Nel giro di pochi mesi prenderanno servizio nelle scuole triestine 170 nuovi insegnanti di ruolo. Già in questi giorni i presidi, in base a una disposizione del Provveditore, dovranno nominare i supplenti per le materie «scoperte» così da evitare quel valzer delle cattedre che troppe volte ha messo in crisi la ripresa degli studi. Ma i supplenti verranno fra breve rimpiazzati dall'immissione in ruolo definita da un recente decreto nazionale. «I tabulati forniti dal Ministero – spiega Piero Alzetta della Cgil scuola – parlano di 11 docenti per le medie inferiori di cui 8 per le materie letterarie, uno per matematica e scienze e due d'inglese. Sono quindi previsti 35 insegnanti per le elementari, una quarantina per le materne (cifra che però va verificata) mentre non è ancora stata chiarita la ripartizione per materie dei circa 50 docenti previsti per le superiori». Il Ministero non ha infatti ancora fornito la documentazione relativa. Per definire la sistemazione di questi insegnanti (che costituisce materia di trattativa fra il Provveditorato e i sindacati) sarà dunque necessaria ancora una breve attesa.

**d.g.**

L'INTERVENTO

Parla l'organizzatore della tavola rotonda

# «Respingendo Renato Curcio questa città sembra voler restare ferma a 20 anni fa»

*Io sono il responsabile e l'organizzatore della «Tavola imbandita» intitolata «Spazi rituali, spazi di salute», che si terrà al Castello di San Giusto nel quadro della manifestazione «L'isola della trance». Non sono un amico personale di Renato Curcio, che negli ultimi venticinque anni ha avuto ben poco tempo da dedicare alle pubbliche relazioni, ma l'ho sentito due volte per telefono. Una volta per invitarlo e una volta per disdire l'invito. Nella seconda telefonata si è così espresso: «... Non perdiamo tre minuti della nostra vita a discutere di queste beghe che ci riportano indietro di vent'anni. Che ognuno continui a lavorare per la crescita spirituale dell'individuo per un pianeta più vitale e meno inquinato. Cercate di fare al meglio questa manifestazione...».*

*Sarebbe stato interessante sentire dalla sua viva voce come l'ex capo delle Br, attraverso il suo vissuto negli stati modificati di coscienza, sia arrivato a definirsi così diverso, e migliore, da quel fantasma oscuro in cui l'immaginario collettivo lo vuole relegare. Curcio, con la sua cooperativa editrice «Sensibili alle foglie», tiene seminari in tutta Italia sulle risorse profonde dell'uomo sottoposto a segregazione (vuoi carceraria, vuoi manicomiale, eccetera) e questo lo fa in collaborazione con comuni, regioni, enti privati e così via. Trieste, per ora, non lo vuole, vuole restare ferma a vent'anni fa, vuole che permanga il clima di odio, che nulla cambi, che nessuno si riscatti, che nessuno, pur scontata la pena, si reinserisca positivamente nella società, così come la legge vorrebbe.*

*Nel quadro politico locale l'immobilismo, la vendetta, la legge del taglione, sembrano essere argomenti più interessanti che non la riscoperta positiva delle risorse umane di chi pure ha sbagliato. Ma, giustamente, non perdiamo nemmeno tre minuti della nostra vita per parlare di questo. I fascisti non ci sono più, i comunisti non ci sono più, la stessa politica per come l'abbiamo conosciuta sta svanendo.*

*Guardiamo in avanti con rinnovata fiducia in noi stessi e negli altri, non di sinistra e non di destra, liberi dalla paura che crea separatezza e divisione, certi della forza e della bellezza che crea comprensione e riunificazione. La trance è una possibilità e una speranza. Ne discuteremo al castello di San Giusto con Paolo Crepet, esperto di problemi giovanili, Pierluigi Lattuada, psicologo fondatore del «Movimento transpersonale», Georges Lapassade, esperto di fama europea sugli stati modificati di coscienza, Giorgio Cantoni, ricercatore del «Sogno lucido», Pasquale Evaristo, psichiatra responsabile del Cim della Maddalena, Marco Bertali, psichiatra autore del libro «Il Manifesto di psiche» per una società senza psicofarmaci, Frank Natale, il più famoso organizzatore di trance dance del mondo.*

Gianni Pizzati

Scade il 15 ottobre la possibilità per le aziende di utilizzare i Pip (Piani di inserimento del personale)

# Ancora un mese per assumere disoccupati

## *E dal 2000 la limitazione dell'Obiettivo 2 inciderà anche in questo settore*

**L'anno scorso oltre un centinaio di giovani sono stati arruolati grazie a questo strumento da parte di una ventina di imprese**

L'appello è di quelli perentori: attivarsi subito, in quanto il termine ultimo per poter utilizzare i cosiddetti "pip" (piani di inserimento del personale) scadrà il prossimo 15 ottobre.

A lanciarlo è l'Associazione degli industriali della provincia di Trieste, che ha organizzato nella propria sede un incontro con le aziende interessate, per illustrare le caratteristiche di questa normativa.

Essa permette in sostanza di assumere giovani disoccupati, compresi fra i 19 e i 32 anni (in alcuni casi si può arrivare ai 35) iscritti nelle liste di collocamento e che abbiano un titolo di studio minimo (la terza media) e un' ulteriore qualifica professionale, ottenuta attraverso la frequentazione dei numerosi corsi di specializzazione attivi nel territorio provinciale.

"Però bisogna che esista un piano preciso dell'azienda, che deve essere inoltre approvato dall'Agenzia del Friuli-Venezia Giulia per l'impiego - ha precisato durante l'incontro Andrea Polacco, il funzionario dell'Associazione che si occupa dell'area sindacale e delle risorse umane - e l'Associazione è a disposizione, sotto questo profilo, per tutte le aziende che fossero interessate".

L'Assindustria di Trieste, in altre parole, è in grado di verificare l'esattezza e la completezza dei piani da presentare, controllandoli preventivamente, in modo da garantire la loro approvazione, una volta che gli stessi saranno sottoposti all'esame da parte dell'Agenzia regionale dell'impiego.

"Confidiamo anche nel fatto che le autorità competenti provvedano al tutto prima della fine dell'anno - ha aggiunto Polacco - perchè dal 2000 le cose cambieranno".

L'accenno è appena sfumato, ma la sostanza rimane, ed è preoccupante: con la restrizione recentemente operata dallo Stato e recepita in una certa misura dalla Regione, in relazione ai territori che potranno beneficiare in futuro delle agevolazioni previste nell'Obiettivo 2, una modifica sostanziale riguarderà anche il campo di applicazione dei "pip".

La legge infatti prevede che i giovani da inserire debbano essere residenti nell'area coperta dall'Obiettivo 2. La riduzione della sua estensione territoriale avrebbe perciò conseguenze dirette e negative sull'applicabilità in parecchie aziende collocate nella "cintura" industriale della città.

Nel '98 sono state una ventina le imprese che hanno utilizzato lo strumento del "pip", inserendo complessivamente più di cento giovani: lo strumento ha dunque avuto successo, ed è facile immaginare che anche in questo frangente le richieste saranno numerose.

**Ugo Salvini**

### Critiche anche dalla Uilm alla Regione: «Un fatto grave le esclusioni di aree triestine dall'Obiettivo 2, quella delibera giuntale va rivista»

Ancora voci che si aggiungono al coro di critiche già raccolto dalla Regione dopo le sue scelte in materia di Obiettivo 2. L'ultima in ordine di tempo arriva dal direttivo della Uilm di Trieste, che ha invitato la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia a rivedere la delibera del 6 agosto con la quale si indicano i comuni e le aree della regione inseriti nei fondi comunitari del nuovo Obiettivo 2.

La Uilm, infatti, giudica «grave» la situazione che si sta creando dopo l' esclusione dall' Obiettivo 2 di quelle aree che hanno maggiormente beneficiato in questi anni degli incentivi comunitari, «in particolare - afferma un comunicato dei metalmeccanici della Uil - le aree dell' Ente zona industriale di Trieste (Ezit) nel comune di San Dorligo della Valle (Trieste) e quelle tuttora interessate ai benefici della Ue come la Wartsila (ex Grandi Motori Trieste) e altri nuovi insediamenti».

L'intervento dell'ex ministro Lombardi all'assemblea del partito

# «Il Ppi deve riavere la fiducia dei giovani e della Chiesa»

Rifondare il partito, partendo dallo spirito che ha sempre caratterizzato i Popolari. E' questo il tema principale sul quale si è articolato l'intervento dell'onorevole Giancarlo Lombardi, già ministro per la Pubblica istruzione, a Trieste in questi giorni, in occasione dell'assemblea aperta dei Popolari di Trieste, organizzata in preparazione del congresso nazionale del partito, che si svolgerà a fine mese.

"Il deludente risultato elettorale che il Ppi ha dovuto registrare nel corso delle recenti consultazioni europee - ha detto Lombardi - era ampiamente prevedibile. Troppo evidente era ed è ancora in parte il distacco fra i vertici del partito, che l'hanno gestito come se fosse un sindacato, e le esigenze della gente. S'è data troppa importanza ai patteggiamenti - ha aggiunto - finalizzati alla conquista di cariche, dimenticando i veri problemi del Paese".

Alle severe critiche alla segreteria Marini ("che certamente abbandonerà nel corso della prossima assemblea nazionale"), Lombardi ha poi fatto seguire le proposte per il futuro: "Il nostro partito si deve rilanciare a tutti i livelli - ha precisato - e la nuova segreteria dovrà attivarsi per far aumentare la partecipazione delle persone, per far crescere il dialogo del partito con il Paese".

Lombardi ha poi chiamato all'appello le "forze giovani del partito, che dovranno guardare in avanti. Dobbiamo riconquistare l'attenzione della Chiesa, dei professionisti, di tutti quei ceti sociali che si sono visti emarginati dalla vita del partito popolare".

"Oggi non si può più vendere fumo - ha infine puntualizzato il deputato popolare - ma bisogna dare risposte concrete. A questo proposito faccio una previsione sulla quale sono pronto a scommettere: il fenomeno Bonino esploderà presto come una bolla di sapone, proprio perchè si tratta di una costruzione politica artificiale, lontana dalle esigenze vere della gente".

**u. sa.**

# Lloyd Triestino, la Federmar fa pressione per le trattative

Troppo nebulosa e ancora fluida e affatto chiara la situazione al Lloyd Triestino secondo i sindacati autonomi che ora muovono alcuni passi concreti per avviare un vero e proprio confronto con i vertici della società recentemente privatizzata. Nel corso di un incontro avuto ieri mattina con la Direzione del Lloyd Triestino infatti, la Federmar-Cisal ha consegnato un documento «Il lavoro, uno strumento per il rilancio del Lloyd Triestino» che rappresenta la piattaforma rivendicativa per il contratto integrativo aziendale del personale amministrativo.

Con tale atto – si legge in una nota del sindacato autonomo – la Federmar-Cisal ha inteso abbreviare i tempi per l'apertura della trattativa in considerazione del fatto che, a causa delle vicende legate alla privatizzazione, per i lavoratori di terra del Lloyd Triestino non è stato concluso alcun accordo aziendale, nè di carattere normativo nè tantomeno di carattere economico, nella procedente tornata contrattuale.

Il documento presentato recepisce le indicazioni discusse e approvate con un apposito «Ordine del giorno» dall'assemblea tenuta dalla Federmar-Cisal la scorsa settimana.

In particolare, le richieste del sindacato affrontano i temi dell'organizzazione del lavoro, della democrazia sindacale, della produttività e dell'ambiente di lavoro, mentre l'obiettivo di fondo è costituito dal consolidamento e dallo sviluppo dell'occupazione attraverso il rilancio dell'azienda.

La nostra città ospiterà il premio nazionale riservato alle aziende particolarmente distintesi nella «crescita»

# Imprese e qualità, kermesse alla «Marittima»

Passa per la qualità il futuro delle imprese. E passerà proprio per Trieste un'importante iniziativa in materia. sarà infatti la nostra città a ospitare la cerimonia di assegnazione del Premio Qualità Italia 1999. L'importante avvenimento si svolgerà il prossimo 9 novembre presso la Stazione marittima alla presenza di numerose autorità politiche ed economiche nazionali.

Promosso dall'Associazione italiana per la qualità, dal Consorzio universitario in ingegneria della qualità e da Confindustria, il riconoscimento è dedicato alle piccole e medie imprese industriali e artigianali operanti in tutti i settori produttivi ed è finalizzato a migliorare la competitività delle aziende.

Una strada già intrapresa dalle imprese della nostra regione, sempre più convinte che la certificazione dei propri sistemi qualità non rappresenti soltanto un adempimento formale indispensabile per posizionarsi sul mercato, ma anche e soprattutto uno strumento operativo e gestionale per valorizzare le risorse esistenti all'interno delle aziende.

I dati lo confermano: secondo stime del Sincert (sistema nazionale per l'accreditamento degli organismi di certificazione), in Friuli-Venezia Giulia erano già 430 le aziende certificate all'inizio dell'anno; 175 in provincia di Udine, 142 nel pordenonese, 58 nell'area giuliana e 55 in quella isontina. Una cifra destinata a crescere, fino ad arrivare al numero di circa tremila realtà produttive certificate.

Secondo il presidente dell'Assindustria della provincia di Trieste Federico Pacorini per le nostre aziende non è che l'inizio di una stagione di grandi rivoluzioni nel campo della qualità: la terza generazione delle norme sulla qualità (dalle Iso 9000 alle Vision 2000) dovrebbe entrare in vigore non prima della fine del prossimo anno.

Si tratta di una nuova normativa che introdurrà strumenti di gestione aziendali innovativi ed è destinata sia a coinvolgere maggiormente il personale dell'azienda sia a stabilire un legame indissolubile tra le aspettative del cliente e le scelte strategiche dell'impresa.

Proprio per discutere queste tematiche il Centro regionale servizi ha organizzato per mercoledì 22 settembre all'Ente fiera di Udine un'intera giornata di studi alla quale parteciperanno, tra gli altri, gli assessori regionali all'industria Sergio Dressi e all'edilizia Maurizio Salvador.

Novità avveniristiche per il teatro di prosa dopo i lavori di ristrutturazione che dureranno circa un anno e mezzo

# 2001: «Rossetti»... nello spazio

*Ascensori, nuova acustica e persino un ristorante ricavato sotto il palcoscenico*

## E con la formula «Unodue» entri da solo o con l'amico

La stagione di prosa «trasloca» in Sala Tripcovich.

Il teatro stabile propone per questa stagione alcune particolari formule di abbonamento che sono state illustrate dal direttore organizzativo Franco Ferrari agli insegnanti delle scuole medie e superiori e ai referenti aziendali.

La proposta «Unodue» propone un carnet di dieci biglietti da usare singolarmente oppure abbinati (entrano due persone) scegliendo fra tutti gli spettacoli in cartellone. Il prezzo è di 350 mila lire (interi, primo settore), 250 mila lire (interi, secondo settore e under 25 primo settore) e 150 mila lire (under 25, secondo settore).

Nuovo anche l'abbonamento Speciale a sette spettacoli a turno fisso: lire 150 mila o 100 mila, rispettivamente per il primo e per il secondo settore. Quattro le formule d'abbonamento classiche a turno fisso per undici spettacoli: prezzo intero lire 300 mila e 220 mila rispettivamente per il primo e per il secondo settore, under 25 lire 110 mila per il secondo settore e over '65 al mercoledì pomeriggio 220 mila lire per il primo settore e 110 mila per il secondo.

Dal 17 al 25 settembre gli abbonati alla stagione '98-'99 godranno della prelazione per scegliere il nuovo posto sulla pianta della sala Tripcovich. Ogni giorno dalle 15 alle 19 per informazioni e acquisti con carta di credito funziona il numero verde 800-554040.

Tutto nel segno dello spettacolo. Lo sarà anche il «trasloco» di teatro e pubblico dal «Rossetti» alla sala Tripcovich, fatto assieme alla gente e per la gente. Il direttore del Teatro stabile, Antonio Calenda, lo ha promesso e sta organizzando questo enorme spostamento, con allegria e una notevole carica. Con l'impegno, ma soprattutto con l'euforia di un regista che sta dando gli ultimi ritocchi alla scena prima del debutto.

Per rivedere il Rossetti, rifiorito nel suo nuovo splendore, bisognerà attendere la primavera del 2001, ma i triestini, è un altra promessa di Calenda, non avranno di che pentirsene, anzi.

La campagna abbonamenti inizia tra pochi giorni, venerdì 17. Il pubblico sarà invitato alla Sala Tripcovich, per una sorta di inaugurazione della stagione. Come riportato a fianco, proprio dopodomani, ci sarà una grande festa per conoscere il nuovo teatro, in cui gli attori offriranno agli spettatori poesie, letture e quant'altro.

Niente paura poi se la Sala Tripcovich ha molti meno posti a sedere (950 circa contro i 1450 del Rossetti). Calenda ha già la ricetta pronta: «Allungheremo le repliche per dare la possibilità a tutti di vedere gli spettacoli. E' una sala bella, centrale, con una grande acustica. Una risposta adeguata a una città che ama e segue il suo teatro».

Suonerebbe un insulto non fare simili sforzi in una città che si ritrova (parola di Calenda) con il teatro più grande d'Italia, ma soprattutto con la più alta partecipazione di pubblico, che lo occupa al 95% dei posti in tutti gli spettacoli. In pratica, su poco più di 200 mila abitanti vanno a teatro in 160 mila (ricordiamo che comunque lo Stabile è regionale) e che il botteghino raccoglie ogni stagione quasi 3 miliardi di lire.

E' anche per questo che il Rossetti ha già avviato il suo profondo maquillage, che lo farà tornare al massimo splendore. La spesa complessiva è di 9 miliardi, il 90 per cento coperto con un contributo della Regione e il 10 dal Comune. I lavori sono iniziati già da un mese e stanno andando avanti a ritmi serrati. «Noi - assicura Calenda – stiamo presidiando il cantiere con gli occhi puntati. Vogliamo rispettare i tempi: la primavera del 2001». Quando al pubblico si ripresenterà un teatro nuovo, con un'acustica veramente eccezionale e soprattutto cambierà globalmente la filosofia dell'approccio con il pubblico nel «fare spettacolo»: la città e il pubblico stesso diventeranno «parte» del teatro.

Antonio Calenda

Il Rossetti si presenterà a misura della città. «Diventerà come i teatri tedeschi o inglesi – spiega il direttore – con una sala principale da 1450-1500 posti per gli spettacoli principali, e un altro teatro più piccolo, da 120 posti, per l'attività di teatro sperimentale, per il laboratorio teatrale e la scuola».

Ma si tratta soltanto di due delle novità più eclatanti che attendono il pubblico. Calenda non sta nella pelle nel raccontarle: «Non ci saranno più problemi di accesso e niente più scale; soprattutto per le persone più anziane – spiega – sono previsti ben tre ascensori che portano 40 persone ogni due minuti. Anche la biglietteria cambierà posto; sarà sistemata a livello del Viale XX Settembre dove sarà realizzato un secondo foyer con guardaroba».

E in una sorta di percorso museale, dal piano terra fino al secondo foyer, si potranno ammirare le marionette di Podrecca. «Ma la grossa esposizione sarà al primo piano, nel foyer principale – aggiunge Calenda – e ci sarà anche un bar, rinnovato come tutte le sale, e soprattutto la sala teatrale, con tanto legno e nuovi arredi per rendere ottima l'acustica. In pratica il teatro riprenderà le vesti antiche, con un palcoscenico e la cupola interamente rinnovati». Anche perchè bisogna rimettere a norma tutti gli impianti.

Novità e sorprese però non sono affatto finite. Ne manca una, forse la più eclatante: «Scaveremo sotto la platea per ricavare un ristorante da 80 posti – racconta il direttore con un pizzico di emozione – e sarà realizzato a forma di teatrino in discesa, con un palcoscenico dove sarà sistemato un pianoforte. Sarà sempre aperto, ma la nostra idea è soprattutto di far incontrare il pubblico con gli attori dopo lo spettacolo perchè lo spettacolo continui con cabaret e momenti di assieme. Un luogo di divertimento e allegria, come accade appunto nei teatri tedeschi e inglesi. E dove è sempre più forte il legame e l'incontro con il pubblico. Perchè il Rossetti, ancora più di adesso, diventi un teatro sempre più vivo e inserito nella città».

**Giulio Garau**

Una ruspa al lavoro nella platea del Teatro «Rossetti».

Dopodomani alla Sala Tripcovich in occasione della campagna abbonamenti una kermesse di musica e prosa

## Happening a sorpresa con lo Stabile

Per festeggiare l'entrata nello spazio teatrale di Sala Tripcovich e l'apertura della campagna abbonamenti 1999-2000, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia organizza – dpodomani alle 18 alla Sala Tripcovich – un «Happening a sorpresa».

Venerdì, prossimo, dunque, una serata brillante da trascorrere, fra musica e prosa, assieme agli attori dello Stabile, al direttore Antonio Calenda e a una Big Band della Serenade Ensemble che eseguirà musiche di Gershwin, Bernstein e Duke Ellington.

Sul palcoscenico si esibiranno i protagonisti della prossima stagione del Teatro Stabile: Piera Degli Esposti reciterà divertenti brani tratta da «Un'indimenticabile serata» di Achille Campanile (spettacolo-cult che sarà ripreso per il quarto anno consecutivo); regaleranno piacevoli «camei» Giampiero Fortebraccio, Alvia Reale (apprezzata Gertrude nell'Amleto), Daniela Giovanetti – che dopo Giovanna d'Arco al rogo e Irma la dolce ritorna a Trieste in Antigone di Anouillh – e il simpatico Francesco Salvi, cabarettista noto per i tanti successi televisivi e interprete accanto alla Giovanetti di «Ma che c'entra Peter Pan?» L'incontro, a ingresso libero, si concluderà con un brindisi augurale.

Un'occasione, dunque, anche per avere un «assaggio» della prossima stagione teatrale, ma soprattutto per passare una serata all'insegna del divertimento tra musica e prosa d'autore.

Una serata che vuol far dimenticare ai triestini l'allontanamento forzato dalla sede del Teatro Rossetti che deve essere ristrutturato completamente anche per mettere a norma quegli impianti che leggi sempre più severe costringono a standard di sicurezza sempre più alti.

C'è da augurarsi che i lavori di ristrutturazione siano ultimati nel più breve tempo possibile restituendo alla cittadinanza un altro teatro, come già è accaduto con il Verdi, ancora più bello e funzionale.

IN BREVE

Nell'Auditorium del Lloyd Adriatico

## «Dal dolore alla vita»: due giornate di incontri per aiutarci a crescere

Nell'ambito di una serie di iniziative finalizzate alla formazione dei propri operatori e volontari e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica cittadina su tematiche di tipo sociale, la Comunità di San Martino al Campo promuove due incontri/dibattiti sul tema della sofferenza. Più precisamente sull'utilizzo positivo che l'essere umano può fare delle sue tante o poche seperienze di fallimento e di dolore. Il titolo dell'iniziativa «Dal dolore alla vita» vuole proprio sottolineare la possibilità di un percorso che, seppur difficile e faticoso, porta l'individuo alla crecita e a una maggiore consapevolezza di sè.

Venerdì 17 settembre, alle 16 la dottoressa Franca Carli Amione, psicologa, presenterà una relazione intitolata: «Il dolore, esperienza di trasformazione e di crescita dell'essere umano». Lunedì 20 settembre, sempre alle 16, il dott. Paolo Baiocchi, psichiatra, affronterà il tema: «Il dolore dell'altro, provocazione e risorsa nella relazione d'aiuto».

Entrambi gli incontri si svolgeranno nell'Auditorium del Lloyd Adriatico, in Largo Irneri 1 e si concluderanno alle 20.

### Alla triestina Marta Omero il premio «Valerio Gilli» per una tesi innovativa tra i laureati alla «Bocconi»

La triestina Marta Omero ha vinto il premio di laurea Valerio Gilli, assegnato per una tesi particolarmente innovativa tra i laureati in Economia dell'università «Luigi Bocconi». La cerimonia si è svolta a Milano a Palazzo delle Stelline. L'interesse dell'argomento trattato nella tesi consiste soprattutto nell'aver applicato la teoria del caos alle imprese economiche. La dottoressa Marta Omero (che ha studiato al liceo classico Dante Alighieri della nostra città) dopo un'esperienza lavorativa con una ditta austriaca è ora responsabile del marketing strategico di un'azienda triestina.

### Aiuti economici a sostegno del reddito d'impresa nuovo strumento per artigiani e loro dipendenti

La Confederazione nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa di Trieste, in un recente incontro, ha illustrato i nuovi interventi e aiuti economici a sosegno del reddito d'impresa e del salario dei lavoratori dipendenti coinvolti da contrattempi energetici e/o organizzativi, da crisi di commesse a carattere congiunturale. Sono stati illustrati altresì gli innovativi interventi di «mutualità accessoria» che concretizzanò finalmente un adeguato allargamento della casistica di intervento dell'Ente bilaterale dell'artigiantato del Friuli-Venzia Giulia.

### Un derby Udine-Trieste, ma tra senegalesi Domenica la partita nell'oratorio dei gesuiti

Un derby in versione africana: l'Associazione senegalesi in Friuli-Venezia Giulia (Asef) ha organizzato una partita di calcio tra la propria sezione triestina e quella friulana. L'incontro verrà disputato domenica pomeriggio, con inizio alle 15.30 al campo sportivo di via Tommaso Grossi (oratorio dei Gesuiti), vicino a San Giusto. La partita, oltre all'interesse meramente sportivo, riveste anche una valenza di carattere sociale volendo sensibilizzare ai temi della convivenza e della solidarietà tra le genti di diversa etnia.

Potrebbe essere rifatto da capo il procedimento a carico dei due poliziotti in forza alla Questura di Trieste e condannati nel 1998

## Abusarono d'una minorata: forse un nuovo processo

*Il Tar, intanto, ha sospeso il provvedimento di espulsione dai ranghi dei due agenti*

Potrebbe essere rifatto da capo il processo a carico dei due poliziotti in forza alla Questura di Trieste, condannati in maniera definitiva nel 1998 a due anni e otto mesi, per aver abusato sessualmente di una minorata psichica mentre erano in servizio.

L'avvocato che li rappresenta ha infatti chiesto la revisione del processo, mentre è notizia di ieri che il Tar ha sospeso la loro espulsione dalla polizia di Stato.

Attualmente Dario Sardo e Alessandro De Luca risultano affidati in prova al servizio sociale. Una misura alternativa al carcere che, considerata la situazione, avrebbe potuto essere piuttosto duro per i due poliziotti. In precedenza erano stati sospesi per due volte e, al termine di un procedimento disciplinare, espulsi dalla polizia per ordine del ministro degli Interni. Quest'ultimo provvedimento però, è stato sospeso ieri dal Tar, al quale i due si erano rivolti con l'avvocato Ezio Trampus.

**Assolti in primo grado, verdetto rovesciato nel successivo appello e conferma definitiva in Corte di Cassazione**

Anche se la sentenza nel merito deve ancora essere emessa, appare evidente che i giudici amministrativi abbiano già ravvisato «qualche irregolarità nel procedimento disciplinare» spiega l'avvocato Trampus.

Allo stato attuale i due agenti, dopo aver scontato la pena, potrebbero essere riammessi alle loro funzioni. Non è infatti automatica l'espulsione dalla polizia in caso di condanne per fatti gravi come quello che riguarda la vicenda.

«Abbiamo chiesto la revisione del processo - spiega il legale che li assiste per la parte penale - perché i fatti non sono mai stati chiariti fino in fondo e perché l'unico teste non è mai stato sentito nè da un giudice nè da un pubblico ministero».

Anche in caso di revisione del processo però, sarà impossibile acquisire nuove testimonianze, perché la ragazza vittima dell'abuso è morta nel 1996. Bruciata tra le fiamme che lei stessa aveva appiccato accidentalmente ad un letto del Centro di igiene mentale.

Nell'aprile del 1994, secondo gli atti processuali, i due agenti erano intervenuti in seguito alla chiamata di una madre minacciata con un coltello dalla figlia, assistita, quest'ultima, dal Cim. I due poliziotti, dopo avere riportato la situazione alla calma avrebbero approfittato della ragazza, che si sarebbe opposta solo a parole. Particolarmente squallidi i particolari della vicenda, che avrebbe avuto per teatro la cucina dell'appartamento con la ragazza sdraiata sul tavolo.

I fatti erano emersi solo qualche mese dopo quando la stessa ragazza aveva raccontato tutto ai carabinieri, che avevano aperto un'indagine.

In primo grado il Gip aveva assolto («perché il fatto non costituisce reato») Dario Sardo e Alessandro De Luca. Il rapporto c'era stato ma i due non si erano resi conto che la ragazza soffrisse di gravi disturbi psichici.

La Corte di appello di Trieste non era stata dello stesso avviso, condannando i due agenti a due anni e otto mesi di reclusione con l'accusa di stupro. La conferma della sentenza nel maggio del 1998 dalla Corte di Cassazione.

**Riccardo Coretti**

La Lega consumatori delle Acli e la Uilm criticano le recenti decisioni del governo

## «Immotivati i rincari delle tariffe»

La Lega consumatori delle Acli in un comunicato definisce «immotivati e speculativi» i recenti aumenti di prezzi e tariffe. Sui rincari della benzina «risulta evidente - osserva la Lega consumatori Acli - il perdurare di un cartello tra le aziende distributrici di carburante, visto come le stesse dimostrano di movimentare i prezzi e gli aumenti in sintonia straordinaria tra loro». «Lo stesso aumento del tasso d'interesse sui mutui - affermano ancora le Acli - da parte del sistema bancario risulta più speculativo che motivato. Per non parlare degli aumenti che colpiscono consumi di massa fondamentali come il gas per uso domestico e l'acqua e alcuni come le Assicurazioni imposti per legge. Tutte queste situazioni vedono sempre più il cittadino consumatore esposto al monopolio e alla speculazione con conseguenze pesanti sui bilanci delle famiglie».

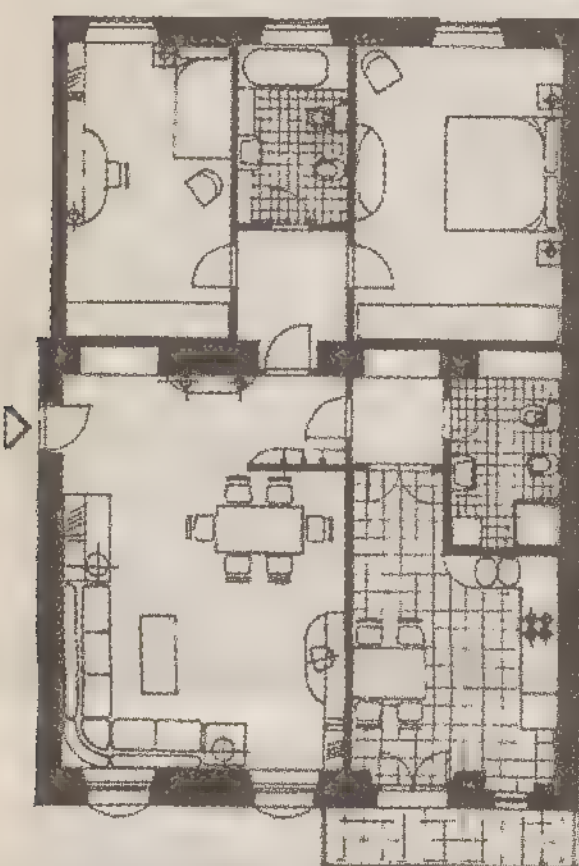
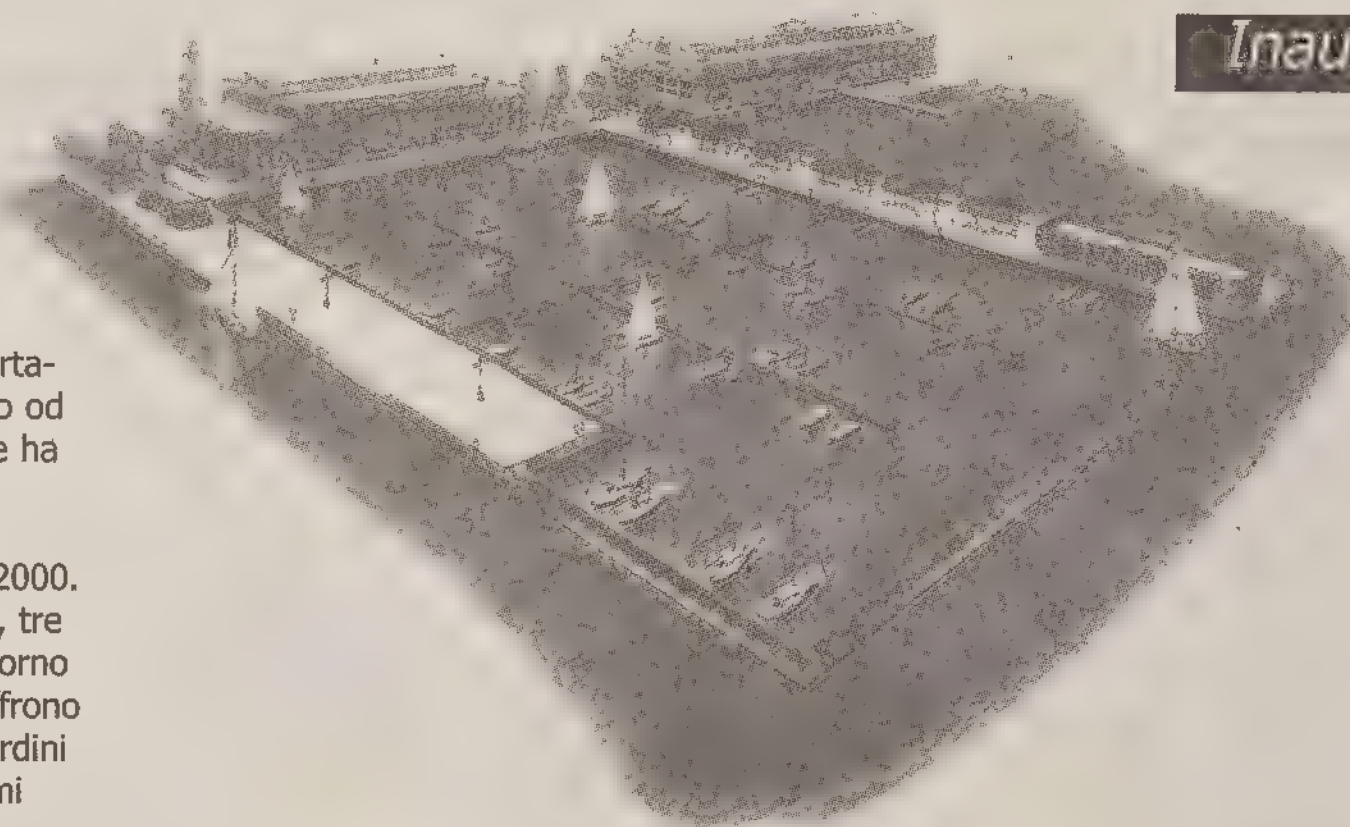
Anche la Uilm in una nota si dice preoccupata per la situazione economica e critica in particolare «l'attacco lanciato sulle pensioni, soprattutto a quelle di anzianità e la proposta di passare da subito dal sistema retributivo a quello contributrivo per tutti i lavoratori dipendenti cambiando di fatto i trattamenti in corso». «Analogamente suscita forte contrarietà - è detto ancora nella nota Uilm - la raffica di aumenti decisi in materia di tariffe. Si colpiscono così i redditi familiari più bassi e si rschia di provocare una rincorsa inflazionistica che penalizza le retribuzioni dei lavoratori dipendenti». La Uilm giudica inoltre negativamente «la proposta di mettere mensilmente il Tfr in busta paga senza la sua completa defiscalizzazione» e considera inoltre «gravi i ritardi del governo in materia di sviluppo industriale e occupazionale».

*Massimiliano Lezzi*
*Andrea Oliva*
*Manlio Romanelli*

*Via Coroneo, 5 34133 Trieste Tel. 040 660890 r.a. Fax 040 362894*

## *Città Vecchia*

**Via Galleria**

*Abitare tra il Castello di San Giusto e le rive, con il centro cittadino raggiungibile a piedi, in un'oasi di tranquillità può sembrare un sogno....*

È invece possibile, acquistando un appartamento e, se credete, anche il posto auto od il posto moto e la cantina nella casa che ha iniziato i lavori di ristrutturazione in via Galleria all'angolo con la via Cappello.
La consegna è prevista per l'estate del 2000.
Gli appartamenti, composti da una, due, tre o più stanze da letto oltre che dal soggiorno e la cucina, (come dalla illustrazione) offrono in alcuni casi terazze panoramiche o giardini silenziosi il tutto a prezzi vantaggiosissimi che partono da Lire 1.500.000 al mq.
**Siamo agenti esclusivi e nessun compenso provvigionale è a carico di chi acquista.**

## *Marina San Giusto*

**Inaugurazione 9 Ottobre 1999**

*Ormeggiare la propria imbarcazione nella scenografia naturale di piazza Unità d'Italia, il molo Audace, le rive triestine...*

La comodità che offre questa marina grazie alla sua collocazione è unica ed irripetibile. Anche per questo motivo, tale iniziativa si rivolge oltre che ai possessori di imbacazioni a vela e a motore anche verso coloro che desiderano investire il proprio denaro realizzando una rendita dalla locazione del posto barca.
**Siamo agenti esclusivi e nessun compenso provvigionale è a carico di chi acquista.**

*CIVICA & Partners presenta una selezione delle sue tante proposte immobiliari, dove potrete trovare la casa più vicina al vostro stile di vita*

## Vivere in Centro

**Largo Nicolini** piano alto luminoso in stabile d'epoca. Soggiorno, cucina abitabile, tre camere, stanzino ripostiglio, bagno con servizio separato, cantina. Termoautonomo. Buone condizioni. Lire 135milioni.

**Viale D'Annunzio,** adiacenze, appartamento in stabile recente con ascensore. Soggiorno con balcone verandato, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento. Buone condizioni. Lire 135milioni.

**Via dei Porta**, appartamento in una casa recente con ascensore. Ottima disposizione: soggiorno con terrazzino, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Buone condizioni. Lire 150milioni.

**Duca d'Aosta** appartamento da ristrutturare in un prestigioso palazzo con ascensore. Soggiorno, cucina, tre stanze, stanzetta, servizio separato. Lire 320milioni.

**Rittmeyer** appartamento in una elegante casa moderna con ascensore. Ottima disposizione: salone doppio, cucina con tinello, tre camere matrimoniali, stanzino, due bagni, ripostiglio, due poggioli, cantina. Lire 320milioni.

**Diaz** appartamento in piccola casa d'epoca in fase di rifacimento delle facciate. Composto da atrio, soggiorno, cucina, sei stanze, stanzino ed accessori. E' possibile frazionarlo in due appartamenti adiacenti.

## Tranquilli Vicino al Centro

**Viale XX Settembre** lussuoso appartamento restaurato in uno stabile d'epoca. Affreschi, parquet intarsiati, muri con pietra a vista: salone doppio, cucina, sala da pranzo, tre stanze, doppi servizi, accessori. Circa 250mq complessivi in ottime condizioni. Lire 550milioni.

**Buonarroti** inizio ultimo piano in elegante villa d'epoca in ottime condizioni. Appartamento panoramico con vista sulla città e sul mare, appartamento da ristrutturare composto da sala da pranzo, salotto, cucina, due camere matrimoniali, due camere singole, due bagni. Lire 420milioni.

**Piazza Carlo Alberto,** adiacenze, luminoso piano alto in uno stabile signorile con ascensore. Soggiorno con poggiolo, cucina, due camere matrimoniali, camera singola, due bagni, ripostiglio, cantina. Da rimodernare. Lire 280milioni.

**Rosmini** adiacenze appartamento soleggiato in uno stabile recente con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, due camere singole, servizi separati, due poggioli, cantina. Buone condizioni. Lire 280milioni.

**Ferdinandeo** appartamento recente in ottime condizioni con vista sul verde. Soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno, cantina. Riscaldamento. Lire 240milioni.

**Pendice Scoglietto** appartamento elegante con vista sulla città, in una casa recente con ascensore. Ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, nicchia ripostiglio, due poggioli, cantina. Possibilità box o posto auto. Rifiniture recentissime, signorili, ottime condizioni interne. Lire 205milioni.

**Navali** appartamento con vista aperta, salotto, cucinino con tinello e balcone, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, box auto. Riscaldamento. Lire 190milioni.

## Uffici e Capannoni

**Murat** ufficio al piano ammezzato di uno stabile moderno, composto da tre stanze, stanzetta, due ripostigli, servizi separati. Termoautonomo.
In affitto a Lire 1milione/mese.

**Piazza Goldoni** disponibilità uffici in uno stabile moderno con ascensore. Composti da quattro stanze e servizio.
Pronta disponibilità. In affitto.

**Roma** ufficio in signorile stabile d'epoca con ascensore, composto da tre stanze e servizi. Buone condizioni. In affitto.

**Campo Marzio** appartamento al piano ammezzato già adibito ufficio, in uno stabile signorile con un bell'ingresso. Tre stanze ampie, stanzetta, stanza archivio, servizi separati, ripostigli, poggiolo. In vendita a Lire 170milioni.

**Rive** ufficio in piccolo palazzo veneziano con facciate in fase di restauro, al secondo piano con esposizione d'angolo. Circa 280mq eventualmente frazionabili con riscaldamento autonomo. Da restaurare internamente, in vendita a Lire 380milioni.

**Corso Saba** uffici primoingresso in casa restaurata, possibilità di modifiche in corso lavori. Disponibilità di varie metrature fino a 250mq interni. Riscaldamento autonomo, ascensore. In affitto.

## Per Vivere in Affitto

**Virgilio** elegante appartamento panoramico arredato elegantemente in una palazzina signorile con splendida vista sul mare e sulla città: salone con terrazza coperta, cucina abitabile con balcone, camera padronale con guardaroba e bagno, camera singola, studio, bagno, due posti auto in garage. Ottime condizioni.
In affitto referenziando.

**Costiera alta,** splendido panorama, appartamento in villa, completamente arredato. Salone triplo, cucina con tinello, tre stanze con guardaroba, terrazze, accesso auto.
In affitto referenziando

**Opicina** elegante villa accostata con giardino disposta su due livelli, finemente arredata con mobili di pregio: salone con caminetto, cucina, tre camere, zona taverna, dispensa, tre bagni, cantina e garage.
In affitto referenziando.

**Corso Saba,** appartamenti primoingresso di prossima consegna con varie metrature e possibilità di modifiche in corso lavori.

**Besenghi,** appartamento in palazzina recente con giardino, composto da soggiorno, cucinotto, tre camere matrimoniali, camera singola, bagno, ripostiglio, balcone e veranda. Termoautonomo. Buone condizioni. Lire 1.100mila mensili.

**Commerciale** appartamento panoramico con vista mare in una palazzina recente, completamente arredato: tinello, cucinino, due camere matrimoniali, bagno, due poggioli, box auto. Buone condizioni.

**Coroneo** piano alto in stabile d'epoca con ascensore. Soggiorno, cucinino con ampio tinello e veranda, camera matrimoniale, camera singola, bagno con servizio separato, soffitta e cantina. Buone condizioni. Pronta disponibilità.

**San Giovanni** piano alto in stabile recente, ascensore. Tinello con angolo cottura e balcone, camera matrimoniale, camera singola, bagno, nicchia ripostiglio, riscaldamento. Buone condizioni. Lire 600mila mensili.
Altra disponibilità zona Gretta.

**Foscolo** ultimo piano molto luminoso in stabile d'epoca decoroso, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno con doccia. Lire 650mila mensili.
Altra disponibilità in zona Borgo Teresiano.

**Montebello,** casetta completamente ristrutturata disposta su due livelli: soggiorno, ampia cucina, tre stanze, doppi servizi, stanzetta da lavoro, riscaldamento autonomo, giardino.

## Risparmiare Ristrutturando

**Belpoggio** appartamento di ampia metratura in una casa d'epoca con ascensore. Soggiorno, cucina sei stanze, servizi separati, ripostiglio, soffitta. Lire 300milioni.

**Commerciale** piano alto con scorcio mare in uno stabile signorile con ascensore. Soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. Lire 120milioni.

**Foscolo** ultimo piano molto luminoso in uno stabile d'epoca. Soggiorno ampio, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno completo. Lire 100milioni.

## Investire in Mattoni

**Locali commerciali** con bagno e magazzino superfice totale 50mq circa in zona di passaggio con alta possiblità di rivalutazione e rendita indicativa del 10% annuo.

**Rive** appartamento mansardato ed elegante, completamente arredato, in uno stabile d'epoca con ascensore. Ampio soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno. Termoautonomo, videocitofono. Rendita lorda annua indicativa 7%. Possibilità minimo acconto e parziale copertura della rata del mutuo con il canone di locazione.

**Via Cologna** appartamento adatto studenti universitari, in stabile recente con ascensore. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola ampia, due bagni, balcone, ripostiglio. Rendita lorda annua indicativa 9%. Possibilità minimo acconto e copertura della rata del mutuo con il canone di locazione.

**Marina di Portisco** complesso residenziale in forte espansione, Costa Smeralda, a pochi chilometri tra Porto Cervo e Porto Rotondo, posti barca da 10 a 50 metri in uno dei porti più puliti e meglio attrezzati d'Europa con servizio di rimessaggio ed assistenza. Diverse formule di investimento, con possibilità pagamento dilazionato. Rendita lorda annua indicativa 9%.

## ...Con Terrazze o Giardino

**Eremo** appartamento panoramico con vista sulla città e sul mare, in una palazzina nel verde con ascensore. Ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, possibilità due bagni, ripostiglio, due balconi ampi, grande box auto.

**Montebello** appartamento elegante con vista sulla città e sul mare in una palazzina recente con ascensore. Soggiorno con terrazza, cucina, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. Lire 240milioni.

**Opicina** recente villetta a schiera di testa con giardino e accesso auto. Soggiorno con cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi, taverna, terrazze, ripostigli, guardaroba. Termoautonomo. Ottime rifiniture. Lire 450milioni.

**Borgo San Sergio** casetta accostata con giardino, composta da salone, cucina abitabile, quattro camere matrimoniali, due bagni, poggiolo, veranda, cantina, posteggio auto. Riscaldamento autonomo. Buone condizioni. Lire 350milioni.

**Strada del Friuli** elegante appartamento primoingresso (consegna novembre 1999) disposto su due livelli. Splendida vista mare: salone con eventuale caminetto, cucina abitabile, due camere matrimoniali, camera singola, doppi servizi, terrazza, ampi giardini di proprietà, box auto. Finiture di buon livello, nessun compenso provvigionale per chi acquista.

**Commerciale** appartamento con terrazza e giardino, in una palazzina recente con ascensore e garage. Salotto pranzo, cucina, due camere, studio, due bagni, posto auto. Lire 435milioni.

## Locali e Attività

**Negozio centrale cedesi in gestione,** buon passaggio, ottimo avviamento facilità sosta autovetture, arredamento nuovo con impianti a norma, marchio depositato, si richiede garanzia di serietà.

**Rittmeyer** magazzino con altezza interna di 6m e 200mq di superficie con quattro fori d'ingresso e bagno. Eventuale passo carraio. Prezzo interessante. In vendita.

**Locale d'affari** in ottime condizioni interne con 50mq adatto come laboratorio artigianale con due fori strada, riscaldamento ed impianti a norma. Prezzo interessante. In vendita.

**Canova** locale d'affari 40mq con due fori strada, uso wc in corte. In vendita o affitto.

**Udine** locale d'affari fronte strada, vano unico con due fori, retronegozio e magazzino separato. In vendita.

**Piccardi** disponibilità di tre locali d'affari adiacenti con diverse metrature fino a 50mq, altezza interna 5.20m, uso wc in corte. Pronta disponibilità. In vendita.

## ...Con meno di 100 Milioni

**Centro** splendida mansarda completamente arredata con mobili su misura, servita da ascensore. Monolocale con angolo cottura e bagno. Lire 60milioni.
Possibilità pagamento dilazionato.

**Pascoli alta,** appartamento da ristrutturare in uno stabile d'epoca con tetto rifatto, composto da soggiorno, cucina, camera, bagno. Lire 75milioni.
Possibilità pagamento dilazionato.

Visita della circoscrizione e dei residenti per un'iniziativa con possibili sviluppi di carattere turistico

# Trebiciano centro speleologico

## *La proposta potrebbe coniugare interessi scientifici e culturali*

Un centro di ricerca e l'apertura ad un «turismo scientifico» dell'abisso di Trebiciano. Questa la proposta esaminata in questi giorni dopo l'incontro di sabato mattina - organizzato dalla II circoscrizione del Comune di Trieste - con i residenti della frazione carsica.

L'iniziativa farebbe parte di un più ampio progetto, seguito dall'amministrazione comunale e indirizzato allo sfruttamento turistico dell'altipiano e di alcune delle sue cavità naturali.

Una prima nota positiva riguarda l'entusiasmo con il quale la popolazione residente ha accolto la proposta della circoscrizione e della Società Adriatica di speleologia, che ha «in gestione» la cavità, al secondo posto tra le più profonde del Carso con i suoi 329 metri.

«La presenza di una sessantina di persone ci ha confortato circa la bontà della nostra proposta - ha commentato Albino Sosic, presidente della circoscrizione nord-est - anche in considerazione del fatto che intendiamo coinvolgere nell'idea i residenti».

L'idea sarebbe quella di aprire l'abisso di Trebiciano alle visite guidate in gruppo, riservate per la maggior parte a ricercatori ed esperti, ma con la possibilità concreta di estenderle anche agli appassionati.

In ogni caso non si tratterebbe di un turismo di massa, perché l'accesso alla grotta - pur attrezzata per una discesa senza l'utilizzo di particolari mezzi tecnici - richiede comunque un certo impegno fisico.

La grotta di Trebiciano è, fin dal 1841, una vera e propria finestra sul Timavo, il fiume sotterraneo del quale ancora oggi non si conosce con certezza il percorso.

L'interesse della cavità è addirittura di carattere internazionale, per le sue relazioni con la ricerca di sorgenti sotterranee, dalle quali l'umanità intera è destinata a ricavare l'acqua per il suo futuro.

Ecco quindi l'idea di un centro di ricerca all'ingresso della grotta, che possa attirare - in un misto di sperimentazione scientifica e turismo - ricercatori ed esperti da tutto il nord Europa.

E' evidente che lo scopo culturale e scientifico dell'iniziativa potrebbe rivitalizzare l'intera frazione di Trebiciano, con evidenti ripercussioni positive per i residenti.

«Tutto ciò alla luce di un più ampio progetto - conclude Sosic - che stiamo valutando con l'assessorato al turismo del comune di Trieste, in previsione di un più ampio sfruttamento turistico del Carso».

Non a caso all'incontro tenutosi sabato a Trebiciano ha partecipato anche Albin Debevec, direttore del parco del Timavo nella vicina repubblica di Slovenia, un lampante esempio di valorizzazione delle risorse ambientali, a pochi chilometri dal nostro confine.

**Riccardo Coretti**

La struttura, ora malconcia, destinata a ospitare il centro

## Sotterranei da sfruttare in pieno centro cittadino

L'abisso di Trebiciano non è certo l'unica cavità di interesse turistico che si potrebbe sfruttare sul Carso. Anche in centro città Trieste possiede un patrimonio che altri paesi europei avrebbero già valorizzato da tempo.

Si tratta della «Piccola Berlino» o «Kleine Berlin» che dir si voglia: la rete di gallerie realizzate dai tedeschi tra il 1943 e il 1945.

A dire il vero Trieste possiede una rete di sotterranei davvero infinita, ma le gallerie che si aprono su via Fabio Severo alle spalle della lunga fila di distributori di carburante, sarebbero già pronte per essere aperte al pubblico. Naturalmente con gruppi di visita per un numero limitato di persone e sotto la guida di esperti.

Attualmente la rete di gallerie, divise in una parte di costruzione tedesca e una di costruzione italiana, è gestita dai volontari del Cat (Club alpinistico triestino) e in particolare dalla sezione di speleologia urbana.

Alla loro opera - pare che la società paghi di tasca propria elettricità e addirittura l'affitto - è affidato il mantenimento di un vero e proprio patrimonio storico della città, che pochi turisti e certamente non tutti i triestini conoscono.

L'accesso alle gallerie è facile, non ci sono passaggi pericolosi e la visita risulta estremamente interessante, sia per le notizie di carattere storico che per alcuni fenomeni naturali, che in qualche caso costituiscono un vero e proprio spettacolo.

La rete sotterranea - che probabilmente è estesa anche in altri punti della città - serviva da rifugio antiaereo, e da collegamento tra il Tribunale e la villa Ara, nella quale risiedeva il generale triestino Odilo Globocnik, capo della polizia del Litorale.

Nel rifugio sono ancora visibili i resti della scala in legno che Globocnik utilizzava per recarsi dalla sua residenza all'ufficio del Tribunale.

*La «Piccola Berlino» è facilmente accessibile ma poco conosciuta*

Ma, tra acquedotti romani e quelli costruiti da Maria Teresa, bunker della seconda Guerra mondiale e gallerie di vario genere, Trieste possiede numerose potenziali attrazioni turistiche.

Se questo tipo di sfruttamento non porterebbe a bilanci in attivo, potrebbe almeno servire a pareggiare le spese dei volontari che mantengono - per tutti - parte del patrimonio cittadino.

**r.c.**

La prima linea in funzione brucerà 200 tonnellate al giorno

# Battezzato l'inceneritore Presto sarà a «regime»

Riesce a smaltire 130 tonnellate di rifiuti al giorno, ma entro qualche mese raggiungerà le 200 tonnellate e cioè il massimo delle sue potenzialità attuali.

In funzione già da un paio di giorni, la prima linea del nuovo inceneritore di via Errera ha avuto ieri il suo battesimo ufficiale nel corso di un sopralluogo, al quale hanno preso parte i vertici Acegas, con il presidente Giovanni Cervesi e l'amministratore delegato, Tomasi Di Vignano, nonché il sindaco Illy e il suo vice Damiani.

Come ha spiegato l'assessore del Comune Tommasini l'impianto, appaltato nel 1990 e la cui costruzione aveva avuto un decorso stentato sino al 1995, momento in cui per fortuna furono risolti tutti gli empasse, ha attualmente in funzione solo una prima linea di smaltimento. La seconda partirà entro il prossimo 30 novembre, con uno smaltimento giornaliero di globali 408 tonnellate. Ciò vorrà dire «sonni tranquilli» per la nostra provincia, che produce al giorno 320 tonnellate di rifiuti. Nell'attesa che il nuovo inceneritore vada completamente a regime ci si appoggia però ancora ovviamente al vecchio impianto di via Giarizzole, che comunque verrà impiegato anche in seguito, come impianto di selezione.

Ma l'aspetto più innovativo della struttura riguarda certamente il procedimento per il recupero dell'energia, che partirà in febbraio-marzo. In sostanza il recupero energetico fatto sui rifiuti bruciati fornirà (per 400 tonnellate giornaliere) ben 5 megawatt di energia e in un anno 34 milioni di kilowattore, che rappresenta l'ordine di grandezza necessario per sollevare il fabbisogno di acqua della nostra città per un anno.

L'impianto entrerà a pieno regime entro il maggio del 2000, mentre entro agosto verranno completati i collaudi prima della consegna definitiva al Comune, visto che la gestione è per il momento mista: impresa costruttrice (Ttr) e Acegas.

Nel corso della visita alla struttura, presente anche l'assessore Fortuna Drossi, il presidente del consiglio comunale Rosato e per l'Acegas il dottor Rovelli, è emerso che l'impianto è costato 100 miliardi e 460 milioni dei quali 47 miliardi sono derivati dal Ministero dell'Ambiente, circa 22 miliardi dalla tasca comunale e 10 miliardi sono stati messi a disposizione dall'Acegas.

Infine, sullo scottante tema della protezione dell'ambiente c'è da rilevare che l'impianto è dotato di sofisticati sistemi di depurazione dei fumi a tre stadi e di una sezione finale di «lavaggio» degli effluvi prodotti dalla combustione dei rifiuti. Con questo sistema di depurazione ci si aspetta dei risultati eclatanti che forniscano dei dati tecnici inferiori al 50 per cento di quelli prescritti dalla normativa europea.

**Daria Camillucci**

Operazione dei Carabinieri di via Hermet in Borgo Teresiano

# Lucciole al setaccio in centro: scatta l'espulsione per tre

Operazione di controllo delle prostitute in città l'altra notte da parte dei carabinieri di via Hermet. La compagnia dell'Arma è scesa nel borgo teresiano con diverse pattuglie e una dozzina di uomini per fare un controllo a tappeto e valutare la situazione della prostituzione a Trieste. E con sorpresa, e soddisfazione, i carabinieri avrebbero rilevato che il fenomeno è in forte calo, soprattutto nel Borgo teresiano.

Sono state controllate ben 12 lucciole e tre di queste erano in possesso di fogli di espulsione scaduti. Queste ultime sono state accompagnate, come di rito, in Questura per la procedura di allontanamento.

L'operazione in centro città, particolarmente minuziosa, da parte dei carabinieri comunque non ha messo in evidenza situazioni di rischio o di grave degrado.

Un momento dell'operazione effettuata dai carabinieri.

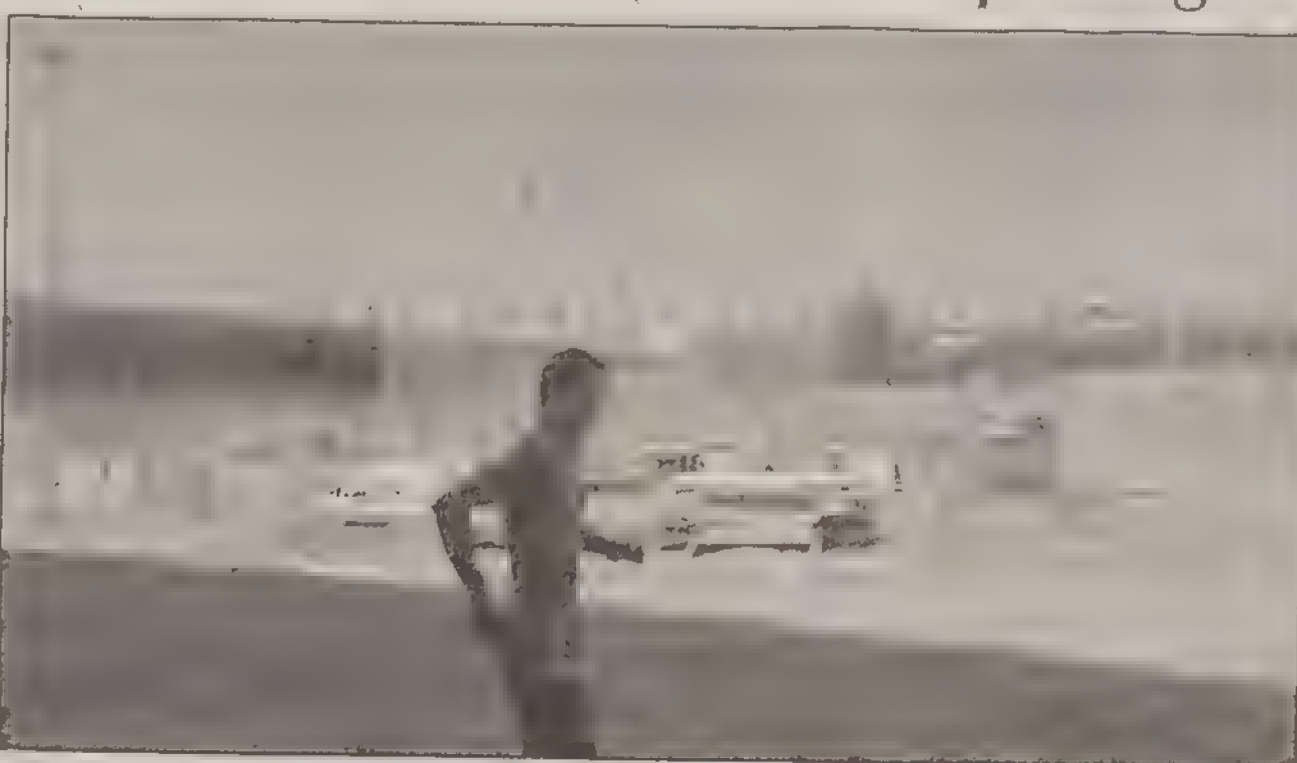
Approvato dalla giunta il progetto definitivo per la ristrutturazione: un anno di lavori a partire da gennaio

# Grezar, nel 2001 il «tempio» dell'atletica

## *La pista passerà da sei a otto corsie - Potrà ospitare gare internazionali*

Incrociando le dita sui tempi dell'apertura del nuovo palasport (prevista entro novembre), la giunta comunale ha intanto approvato il completamento della cittadella dello sport, e cioè il progetto definitivo per la ristrutturazione dello stadio «Grezar».

Già inserita nel piano delle opere per il '99, per l'ammontare di 11 miliardi, la ristrutturazione dovrebbe iniziare a gennaio per concludersi nell'arco di dodici mesi. In questo periodo si sta passando alla progettazione esecutiva, che dovrà essere terminata nell'arco di 90 giorni.

«La destinazione principale dell'impianto rinnovato – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Uberto Fortuna Drossi – sarà per l'atletica leggera. Verrà infatti ampliato il raggio delle due curve per consentire migliori prestazioni agonistiche. La pista – aggiunge – sarà portata dalle attuali 6 ad 8 corsie, con il rifacimento dell'intera pavimentazione, e il tratto riservato ai 100 metri sarà spostato in modo da far coincidere la linea d'arrivo con la parte centrale della tribuna».

Un'immagine simbolica dell'attuale cantiere, ma la rinascita del «Grezar» è alle porte.

Nel «Grezar» del 2000 tutti i posti saranno a sedere. Questo fatto, unitamente alla demolizione delle gradinate attuali per recuperare spazio per la pista, ridurrà il numero complessivo dei posti, dagli attuali 11 mila a 7 mila. Sul versante sud rimarrà la tribuna, adeguatamente ristrutturata, mentre i posti scoperti saranno ricavati sui lati lungo via Flavia e via Valmaura.

I 7 mila posti consentiranno comunque di effettuare gare internazionali.

Perchè l'impianto potesse ospitare manifestazioni di categorie superiori, avrebbe dovuto disporre almeno di 20 mila posti a sede, difficilmente ricavabili considerate le caratteristiche della struttura.

Sul fronte dei servizi, qualcosa è già stato realizzato nel quadro dei lavori per il palasport, e più precisamente la cosiddetta palazzina servizi tecnologici (impianti di condizionamento e riscaldamento). Sotto questa palazzina sono poi stati creati alcuni magazzini riservati al «Grezar».

Inoltre esiste già la galleria che metterà in comunicazione il Grezar con il Rocco, sotto le cui tribune sono state realizzate a suo tempo alcune piccole palestre per riscaldamento e attività ginniche.

Spogliatoi, uffici, servizi e quant'altro troveranno invece posto in una nuova palazzina, che sarà costruita alle spalle della tribuna del Grezar, dove è previsto anche l'ingresso per gli atleti.

**gi. pa.**

Presentato dal presidente Antonione il libro dell'architetto Gino Pavan sullo storico edificio di piazza Unità che è attualmente sede della Regione

# Ex Lloyd, un palazzo-simbolo dove a parlare è la storia

«Un libro piacevole e interessante, che racconta la storia di un palazzo-simbolo di Trieste, della regione e di un'epoca. Un libro fortemente voluto dall'amministrazione regionale perchè abbiamo il compito di preservare per le generazioni future il patrimonio lasciatoci dai nostri avi».

Il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, ha così presentato l'opera di Gino Pavan, «Il palazzo della giunta regionale a Trieste», che rappresenta «la volontà di far conoscere i connotati e i pregi di un palazzo giustamente acquistato dalla regione otto anni fa». «Un libro prezioso - ha sottolineato ancora Antonione - perchè i tempi moderni, con le regole che ci siamo dati, non ci permettono di esaltare certi aspetti della nostra vita come accadeva in passato».

«Due anni di attente ricerche e un anno per la pubblicazione. Tre anni di lavoro in tutto per realizzare questo libro - ha spiegato l'autore, l'architetto triestino Gino Pavan, già soprintendente regionale ai beni culturali - che, oltre a illustrare tutto quanto riguarda il palazzo, riporta l'evoluzione di Trieste e della sua Piazza Unità d'Italia, l'ex piazza grande, ma anche la storia del Lloyd Triestino e quella dell'architetto austriaco Heinrich von Ferstel, progettista per il Lloyd dell'attuale palazzo della regione».

Pavan ha anticipato alcuni particolari contenuti del libro. Tra questi la specificità della pietra utilizzata dalla società costruttrice, la Operati scalpellini di Trieste: «il basamento del palazzo è in pietra dura - estratta dalla cava di Santa Croce - fino al davanzale del piano terra, tutto il resto è in pietra di Grisignano che è più facile da lavorare e si indurisce nel tempo».

Infine, prima della relazione finale del progettista, ampio spazio all'illustrazione (immagini e testo) delle opere d'arte contenute nel «palazzo» che, dal 7 giugno 1991, ospita la sede della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

# Iscrizioni ai corsi di lingue dell'Università popolare

L'Università popolare e la Scuola centrale di lingue straniere hanno deciso di istituire per l'anno accademico 1999/2000, corsi per l'insegnamento di inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno, croato, ungherese, russo e olandese. I corsi saranno diversamente articolati e strutturati a seconda della preparazione e in funzione delle complesse e diverse esigenze degli studenti, senza che l'accesso agli stessi sia subordinato al possesso di alcun titolo di studio; accanto ai corsi di lingua saranno attivi molteplici corsi di conversazione.

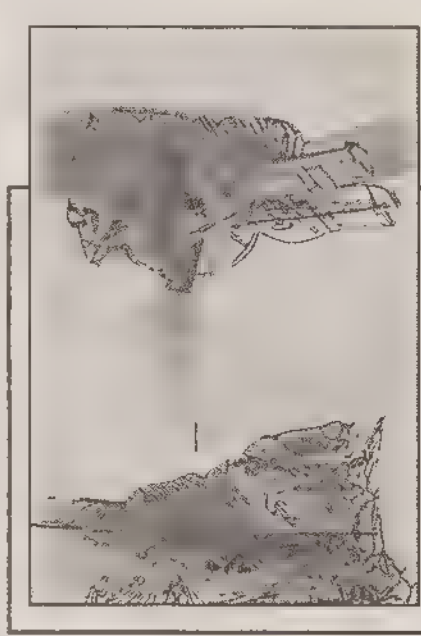
Nel corso di questa settimana si potranno confermare esclusivamente le iscrizioni nella segreteria di piazza Ponterosso 6, mentre a partire da lunedì 20 settembre e sino all'1 ottobre saranno aperte le nuove iscrizioni. Per conferme e iscrizioni questo l'orario di segreteria: da lunedì a giovedì 8.30-12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; venerdì dalle 8.30 alle 13. I corsi di lingua inizieranno lunedì 4 ottobre, quelli di conversazione mercoledì 6 ottobre nella sede del liceo «Dante» in via Giustiniano 3.

La Provincia ha definitivamente ripartito gli ultimi fondi statali del piano triennale per l'edilizia

# Aggiustare le scuole: 5 miliardi

## *Muggia accontentata in tutto, Duino parte tardi e riceve nulla*

Poco più di cinque miliardi e 300 milioni: questa la dotazione per il 1998 destinata all'edilizia scolastica in provincia di Trieste (fondi statali, ripartiti dalla Provincia sulla base delle richieste e dei progetti presentati dai Comuni). E' la terza e ultima «tranche», da distribuirsi quest'anno, del primo piano triennale per le ristrutturazioni.

Ma le richieste presentate andavano ben oltre. Erano in totale di nove miliardi e 600 milioni, più quasi due ulteriori miliardi per interventi non inizialmente programmati (e in definitiva non accolti). Poco meno di un miliardo e mezzo era stato chiesto come «aggiunta» da San Dorligo per la scuola materna, e 500 milioni da Duino Aurisina per la scuola elementare. Proprio Duino, in tutta la provincia, è l'unico centro a non aver chiesto nulla nell'ambito di questo piano di finanziamento, e dunque non ha ricevuto nemmeno una lira.

Spicca la distanza tra il miliardo e 600 milioni previsto per la scuola «Duca d'Aosta» di Trieste e i sei miliardi di richiesta, superiori addirittura alla dotazione globale. La cifra è stata portata a un miliardo e 800 milioni.

Le somme non ancora spese dal '97 erano suscettibili di revisione, compatibilmente con le possibilità e in base all'urgenza dell'intervento da realizzare. E in questo caso Muggia è stata accontentata in pieno: al mezzo miliardo del '97 si sono aggiunte domande per altri 300 milioni, e dunque per le sue scuole la cittadina avrà 850 milioni in totale. Lavori sono necessari alla materna di Chiampore (200 milioni), all'elementare di Aquilinia (350), all'elementare di lingua slovena (150), alla materna di Fonderia (150). Accontentata anche San Dorligo, con l'aggiunta di 251 milioni, per un totale di 560 (escluso però il miliardo e mezzo non previsto nel piano triennale).

Monrupino senza problemi: 50 milioni programmati, chiesti e avuti. Sgonico si deve accontentare: ai 50 milioni concessi non ha potuto aggiungere gli ulteriori 83 richiesti. Per le scuole di competenza della Provincia, invece, un rapporto inverso: sei miliardi e 700 milioni a disposizione, progetti per poco più di due, e tanti concessi. Andranno all'Istituto «Da Vinci» un miliardo e 650 milioni, e al «Deledda» 420 milioni. Soldi già stanziati per il '97.

Dopo questa lunga contrattazione, che va dallo Stato alle Regioni, ai Comuni e alle Province, per tornare poi in Regione, cominciano i tempi tecnici per la realizzazione dei lavori, tramite l'accensione di mutui ventennali con la Cassa depositi e prestiti.

La Regione ha di recente pubblicato sul suo bollettino - dando così alla materia una ratifica ufficiale - le varie ripartizioni dei fondi. Ci sono ora sei mesi di tempo per presentare e far approvare i progetti definitivi e presentare la richiesta di mutuo. Una volta che questo sia stato concesso, le varie amministrazioni devono indire gli appalti entro quattro mesi. I limiti massimi concessi portano dunque alla seconda metà del 2000, e per vedere le opere completate bisognerà senz'altro aspettare il 2001. A meno che i Comuni - o la stessa Provincia per la sua parte - non siano più veloci nel portare a termine tutti i loro iter tecnici e burocratici.

Bambini dell'asilo di Chiampore: la struttura avrà 200 milioni per lavori di adeguamento.

### Zigaina alla galleria «Skerk»

**Alla galleria d'arte «Skerk» di Ternova Piccola, ad Aurisina, si apre sabato alle 17.30 una mostra di Giuseppe Zigaina. L'artista espone acqueforti e tecniche miste *(nella foto, una sua opera)*. Nell'occasione sarà pubblicato un nuovo catalogo, con recensioni di René Berger, Zoran Krzisnik, Michael Semff. La rassegna (orari: venerdì 16-19, sabato 10-13 e 16-19 e domenica 10-13) sarà aperta fino al 17 ottobre.**

Vigorosa protesta degli abitanti per la totale chiusura dei collegamenti viari, a causa dei lavori per l'alta tensione: si minacciano addirittura le vie legali

# Padriciano e Gropada senza vie d'uscita. La rabbia sale

**L'Acegas non avrebbe mantenuto le promesse di una certa gradualità d'intervento. Adesso è stata transennata anche la strada dei campi da golf**

Padriciano e Gropada tagliate fuori dal mondo. A sorpresa, infatti, l'altro ieri è stata transennata la strada dei campi da golf per la posa della linea elettrica in cavo interrata d'alta tensione che collegherà la stazione di Padriciano alla centrale elettrica di cogenerazione, realizzata nella Ferriera di Servola. Morale: ora, chiusa anche la strada di Basovizza, ai due paesetti carsici si giunge soltanto per Opicina, via Banne e Trebiciano. Un viaggio infernale se lo si deve fare di sera o più volte al giorno per andare a lavorare o a prendere i figli a scuola.

Erano a dir poco infuriati i cittadini che l'altra sera hanno partecipato a un'assemblea pubblica a Gropada, in vista della «fase due» dei lavori di scavo che interesseranno il tratto sino all'incrocio con l'Area di ricerca e quello con la centrale elettrica.

«Il Comune di Trieste – sono sbottati i cittadini – si è dimenticato dell'altipiano, e ora permette che si facciano questi lavori sulla nostra pelle». Altri hanno alzato la voce lamentando il fatto che l'Acegas avrebbe garantito prima del via dei lavori (partiti tre settimane fa), che la condotta non avrebbe causato gravi disagi, in quanto sarebbe stata sistemata a tranci, e il terreno sarebbe stato via via ricoperto con l'avanzare dei lavori. Così non è stato, come si può ben vedere.

Nell'incontro, dove si è anche eletto un comitato che rappresenti i cittadini di Padriciano e Gropada per sostenerne i diritti davanti alle amministrazioni, si è proposto di adire le vie legali e di rivolgersi alla magistratura, in quanto i lavori, fatti per conto di un privato, non possono renderne totalmente «off limits» le principali vie che collegano i paesi alla città.

Altri hanno sollevato il problema del rischio dell'inquinamento elettromagnetico, ma anche il problema dei cartelli stradali, così poco esaurienti per chi non sia della zona.

Insomma, tanta carne è stata messa sul fuoco. Alla fine si è deciso di concedere ancora una volta, prima di partire con azioni forti (ma legali) di lasciare che sia la circoscrizione a fare un tentativo, con i rappresentanti di Provincia e Comune: la richiesta della gente è che le strade interessate dai lavori non vengano chiuse completamente, ma che lo sia soltanto la carreggiata interessata agli scavi. Il traffico nella parte restante dovrebbe essere regolato da un semaforo.

La richiesta a conti fatti non sembra per niente peregrina, visto che le chiusure valgono per tutti, Croce rossa e carabinieri compresi. Guai se accadessero un incidente o un'emergenza. Sperare che non capiti è veramente troppo poco.

**Daria Camillucci**

### Avere contributi per l'agricoltura: così moduli e date

Per interventi diretti allo sviluppo delle colture pregiate, della zootecnia, delle produzioni animali, per impianti e acquisto di strutture e attrezzature la Comunità montana, in base a una specifica legge regionale, concede contributi.

Il termine per presentare la domanda scade il 24 settembre e le richieste vanno indirizzate, su appositi modelli, alla Comunità montana del Carso (Sistiana 54/D), dove ci si può rivolgere anche per informazioni.

### Taglio di legna: chi ne ha diritto deve iscriversi

Scade oggi l'ultimo termine, per tutti coloro che ne hanno diritto, a iscriversi per il taglio di legna secca e per la raccolta di strobili nei boschi soggetti all'Uso civico di Prosecco.

Gli interessati devono inoltrare la domanda e possono farlo ancora oggi dalle 19 alle 20 alla sede del comitato preposto, a Prosecco 2.

Ne dà informazione l'amministrazione separata dei beni civici della frazione.

**DUINO AURISINA** Inascoltato, Romita (An) accusa la Zagabria (Rc)

# Sulle strade rotte la gente cade «Voglio la testa dell'assessore»

Massimo Romita: seccato.

Giuliana Zagabria: criticata.

Una strada dissestata a Duino, sotto accusa. (Foto Sterle)

Il consigliere di An Massimo Romita ha chiesto, in una interrogazione urgente al sindaco di Duino Aurisina, le dimissioni dell'assessore ai Lavori pubblici, Giuliana Zagabria (Rifondazione). Un atto forte, che – ha detto Romita – segue a numerosi episodi di disinteresse da parte dell'assessore. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, secondo l'esponente di An, è l'ennesimo infortunio causato da strade dissestate e scalinate pericolose nel comune di Duino Aurisina.

Nei giorni scorsi, infatti, un signore di Sistiana è scivolato lungo la scalinata sconnessa che congiunge la zona del depuratore di Duino al porticciolo, rompendosi una gamba. Prima di lui, quest'estate, una signora austriaca è scivolata sullo stesso pezzo di strada, mentre altri infortuni meno gravi sono stati segnalati in porticciolo, a causa del limo e delle strade dissestate. Gente che cade, secondo Romita, a causa dell'incuria del Comune, e in particolare del competente assessore ai Lavori pubblici, che – sempre a detta di Romita – si disinteressa di questi problemi spiccioli.

«Prendo atto – ha detto Romita – che l'assessore Zagabria continua a non rispondere alle mie interrogazioni in tema di strade, e non si interessa di risolvere i problemi legati ai lavori pubblici a Duino. La scorsa primavera l'assessore Zagabria che – voglio ricordare alla gente – è anche consigliere provinciale, aveva assicurato che dopo la ripavimentazione dei parcheggi a Sistiana si sarebbe attivata immediatamente per dare il via ai lavori a Duino. Dopo le radici che ostacolavano i parcheggi a Sistiana si doveva risistemare la zona di Duino che poneva gli stessi problemi di viabilità, ma nulla di tutto questo è accaduto, nonostante le numerose segnalazioni da parte mia, ma anche da parte dei cittadini che rischiano di rompersi l'osso del collo».

L'interrogazione, «attivata» a pochissimi giorni dal consiglio comunale (che si svolge venerdì) non mancherà di innescare un dibattito in seno all'assise, e tocca anche altri aspetti del problema: «Una sistemazione delle strade di Duino – ha commentato infine Romita – è necessaria a doverosa, visto che Duino è uno dei maggiori e più frequentati centri del comune, ed è visitata da numerosi turisti: l'incuria che caratterizza il porticciolo non è certo un buon biglietto da visita per l'intero comune».

**fr. c.**

### La terza circoscrizione incontra i cittadini del Viale e di via Giulia

La circoscrizione di Gretta riprende i suoi incontri con i cittadini, interrotti fin qui per il periodo estivo, senza costringerli - per esprimere problemi e osservazioni - a raggiungere la sede di Villa Prinz.

Venerdì alle 10.30 il presidente Lorenzo Giorgi e alcuni consiglieri saranno in piazza Volontari Giuliani, per ascoltare chi vive in viale XX Settembre e in via Giulia.

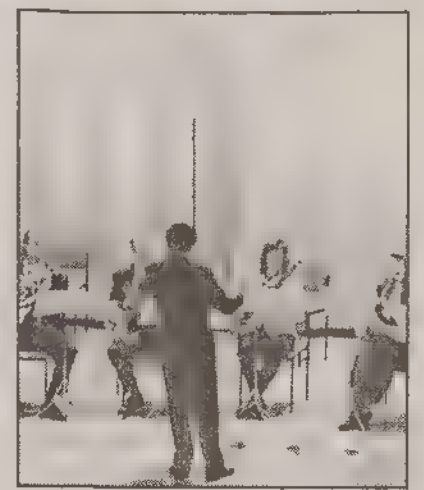
«Questa zona presenta molti problemi - afferma la circoscrizione - ed è il punto di confine, troppe volte nel passato dimenticato, tra la terza e la sesta circoscrizione».

**MUGGIA** Singolare manifestazione per il soprano Elena Pontini

# Alla musica un premio buono (cioè da mangiare di gusto)

È andato al soprano Elena Pontini il premio «Accordo 1999 per giovani musicisti». Un riconoscimento consegnatole in occasione della performance messa in scena l'altra sera dal gruppo musicale «Serenade Ensemble» *(nella foto, durante un recente concerto)* nell'inedita cornice di un rinomato ristorante muggesano.

Una sala all'aperto, apparecchiata al lume di candela e immersa nel verde, ha fatto da sipario a una delle iniziative del progetto musicale «Giulio Viozzi», «In taberna ad symphoniam... il sapore delle note, il gusto dell'armonia».

E di sapore e di gusto è proprio il caso di parlare, visto che di un matrimonio tra musica e cibo, aromi, profumi e suoni si è trattato. Goulasch alla paprica e «Ungaresca» di Mainerio, «irish pie» (torta salata irlandese), e suggestive melodie anglosassoni di un anonimo autore di tanti secoli fa, buñuelos de fruta (frittelle di mele) e «Spagnoletta al modo di madriglia» di Caroso. Il tutto inaffiato dai vini della casa e sottolineato dalla limpida voce di Elena Pontini, con Marina Coccato al flauto e Doriano Canalaz alla chitarra.

E' una formula, questa, che ricorda un po' gli antichi intrattenimenti conviviali, quando non c'era la tv a monopolizzare le serate, e i piaceri del palato andavano a braccetto con quelli dello spirito.

Il pubblico, del resto, non ha mancato di apprezzare l'abbinamento – una sorta di itinerario d'arte attraverso la vecchia Europa – confermando con ciò la validità di una proposta già sperimentata durante le sere di apertura del museo «Sartorio» di Trieste.

Muggesana, trent'anni, diplomata al «Tartini» con Cecilia Fusco, Elena Pontini attualmente studia a Firenze con il soprano Liliana Poli e collabora con «Serenade Ensemble» e con il teatro «La Contrada».

**b.m.**

### Sala d'arte «Negrisin»: domande di concessione

**Scade il 30 settembre il termine per chiedere al Comune di Muggia la concessione della sala comunale d'arte «Negrisin». Informazioni e moduli all'Ufficio cultura.**

### Nelle sedi dell'Apt chiudono le mostre di tre artisti

Chiudono in questi giorni le mostre allestite nelle varie sedi della provincia dell'Azienda di promozione turistica.

E' infatti ancora visitabile solo oggi la personale dell'artista Graziella Felician, «Immagini», all'Apt di Muggia, in via Roma.

E oggi è l'ultimo giorno anche per la rassegna allestita all'Apt di Sistiana, che ha ospitato una personale del pittore austriaco Fritz Langhammer.

L'orario di visita in entrambe le gallerie è dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Prosegue invece fino a venerdì 17 la mostra personale di Adriana Di Martino (intitolata «Tracce dell'anima») ospitata nella sala esposizioni dell'Apt di Trieste, in via San Nicolò.

L'orario è dalle 9 alle 19. Nel corso della stagione la sede del capoluogo ha osservato una chiusura parziale al sabato e la chiusura completa la domenica e i giorni festivi.

Inaugurata nella sede delle Poste di Trieste la seconda mostra fotografica promossa dall'Associazione cinofila, in attesa dell'esposizione internazionale

# Un cane dopo l'altro, tutti con affetto e ammirazione

**Ventiquattro pannelli, con immagini scattate da allevatori e amatori, presentano le care bestiole in tono serio, bonario o giocherellone**

Festosa inaugurazione ieri mattina della seconda mostra fotografica promossa dall'Associazione cinofila triestina in collaborazione con l'amministrazione postale. La manifestazione è stata ambientata nel salone della Posta centrale in piazza Vittorio Veneto. Ventiquattro pannelli con le fotografie realizzate da allevatori e amatori hanno attirato l'interesse di tutti: i cani, seri, bonari e giocherelloni, non possono che suscitare sentimenti di affetto e ammirazione. Konrad Lorenz aveva ragione da vendere quando scrisse che chi non ha avuto un cane non sa che cosa significhi essere amati.

Tra le oltre cento immagini assunte con l'obiettivo anche un pannello con ritratti, cioè i cani d'autore, realizzati dal pittore Guido Antoni, anche affermato ritrattista di questo eterno amico dell'uomo.

La suggestiva rassegna fotografica è in un certo senso il preludio alla 23.a esposizione internazionale canina che si terrà a Trieste il 16 e 17 ottobre prossimi. Alla vernice era presente anche il veterinario e scrittore Alessandro Paronuzzi, che il presidente dell'Associazione cinofila triestina, Stelio Rosolini, presente con il consiglio direttivo dell'ente al gran completo, ha ringraziato assieme all'amministrazione postale che ha dato il proprio patrocinio non soltanto all'attuale rassegna, ma anche all'esposizione internazionale.

La mostra illustra per molti versi l'attività dell'Associazione cinofila locale e dell'ente nazionale cinofilia italiana per la salvaguardia delle razze di Fido. Un suggestivo pannello era stato realizzato dal rifugio per animali Astad di Opicina e riproduce le immagini di tanti poveri quattrozampe abbandonati da padroni senza cuore, che nel rifugio sull'altipiano hanno non soltanto la pappa assicurata ma anche tanta tenerezza. Non si vive di solo cibo, e in questo caso la legge è uguale per tutti, uomini e animali. *(Accanto, foto d'archivio)*.

**mir.**

I prezzi ancora contenuti di questa tipologia consentono un investimento sicuro

# I colori del deserto

## *Tappeti tribali eseguiti ancora con lane filate a mano*

In un mondo così detto globale, ogni tipo di produzione artigianale viene duramente penalizzata. Quando la domanda mondiale si estende oltre un certo limite, ad esempio nel settore dei tappeti orientali, è necessario per soddisfare la richiesta improvvisare nuovi annodatori dai quali, ferma restando la buona volontà di lavorare, non si può certamente pretendere anche la creatività artistica. In questo contesto, i grandi collezionisti internazionali si stanno rendendo conto che a fronte dell'imponente quantità di merce a basso costo perché eseguita con materiali scadenti e da artigiani improvvisati, non resta che rivolgere l'attenzione al mondo ancora affascinante e genuino della produzione tribale. Già dalla fine dell'Ottocento agli inizi del Novecento erano presenti sul mercato due produzioni diverse, una raffinata, persiana e turca provenienti da laboratori di corte e da importanti città e una semplice, stilizzata e un po' rozza propria delle tribù nomadi del Caucaso e dell'Anatolia, se non proprio disprezzata, quantomeno trascurata. Ebbene, il mercato dell'investimento economico premia ampiamente al presente la produzione meno nobile ma più spontanea. Alcuni collezionisti, in considerazione del fatto che la storia si ripete, si stanno rendendo conto che attualmente per salvaguardare il capitale investito è necessario guardare nuovamente a un tipo di produzione che esca dal banale canale della distribuzione commerciale. A conforto di questa tesi, va segnalato che è da poco terminata a Londra una mostra di tappeti esclusivamente tribali tenuta da «Liberty», denominata «Colori del deserto». Si ricorda che «Liberty» di Regent Street a Londra fa da oltre un secolo moda nell'arredamento. I tappeti, prodotti oggi dai Lori, Qashqai, Afshari, sono ancora eseguiti con lane filate a mano, colori vegetali ed esprimono tutte le sensazioni che uomini a continuo contatto con la natura riescono fortunatamente ancora a provare. I prezzi ancora contenuti di questa tipologia di manufatti consentono pertanto un investimento sicuro per gli anni a venire.

### Hermès, una tradizione che continua

Fondata a Parigi, nel 1837, la celebre casa Hermès continua a perpetuare al presente la sua grande capacità di rinnovarsi senza nulla perdere della sua tradizione. Dedica la sua primigenia produzione ai finimenti pr carrozze, divenuti in breve i più apprezzati della Ville Lumière e si consolida nel corso degli anni fino ad annoverare tra i suoi clienti la corte imperiale russa. Adeguandosi alla fine dell'Ottocento all'avvento dell'automobile, crea bauli da viaggio, borse, piccola pelleteria e articoli di valigeria riscuotendo sempre crescente successo. Agli inizi del secolo attuale prende l'avvio l'avventura nel campo della moda con una produzione articolata di effetti d'alta classe che prosegue a tutt'oggi, seguita a partire dal 1984 da quella dedicata alla tavola. «Rendere omaggio alla materia» è stato il concetto ispiratore della Hermès quando decise di applicare il proprio «savoir faire» anche alla porcellana con un primo servizio da tavola «Peonia» scegliendo una materia altrettanto bianca e pura quanto la seta, il materiale che da lungo tempo aveva illustrato con grafismi e cromie esclusive. «Peonia» è infatti ispirato ai celebri foulard, un servizio in cui è rappresentata tutta la filosofia della casa fatta di creatività, abilità, potenza artistica applicata alla porcellana e nel quale in magistrale sinergismo di procedimenti artistici e tecnici evidenziano la sottile magia esotica del fiore. Risale al 1986 la collezione «Tucani» in cui i pennuti brasiliani si muovono in una lussureggiante atmosfera tropicale. È dello stesso anno il servizio di gusto campestre «Cani da ferma e da seguito», caratterizzato dalla particolare forma ottagonale con protagonista una trentina di esemplari di cani. Ha fatto di recente la sua comparsa «Siesta» (nella foto) che evoca con motivi raffinati di fiori, frutta, farfalle, insetti, realizzati con oltre trenta colori, un vero e proprio giardino esotico. Un mondo incantato, un tripudio di colori sgargianti, dipinto su porcellana dalle forme rotondeggianti.

Un pavimento a superficie continua realizzato in opera, sul quale viene stesa calce spenta colorata

# Torna il «pastellone veneziano»

Tra gli elementi che contribuiscono in larga misura a infondere agli ambienti il timbro della personalità e dell'eleganza, un posto di rilievo è occupato dal pavimento. Molteplici sono al presente le offerte di mercato e tali da rispondere adeguatamente a qualsivoglia esigenza di gusto e funzionalità. In questo contesto si segnala anche il «pastellone veneziano» che rivisita nell'aspetto le antiche pavimentazioni veneziane e le cui caratteristiche tecniche lo rendono adatto a utilizzi di vario genere, anche in situazioni ambientali difficili. Si tratta di un pavimento a superficie continua realizzata in opera, costituito da una base di frammenti di coccio sulla quale viene steso a mano un sottilissimo strato di calce spenta colorata con terre naturali. Tutto l'impasto viene assemblato da un legante organico, risultato delle ricerche di laboratorio dell'azienda produttrice. La superficie viene finita con olio di lino e lucidata quindi con un feltro, senza l'impiego di macchine lucidatrici ad acqua. Le caratteristiche tecniche di tale tipologia sono rappresentate dall'assenza di giunti, dal basso spessore (un centimetro circa), impermeabilità ai liquidi (ferma restandone la capacità di far traspirare il vapore), flessibilità ad alto livello. Interessante la gamma dei colori (tinte calde volte a infondere agli ambienti un'atmosfera particolarmente confortevole) quali: giallo, beige, verde antico, verde brentonico, rosa, arancio, marrone, rosso Siena, rosso cinabro e rosso veneto.

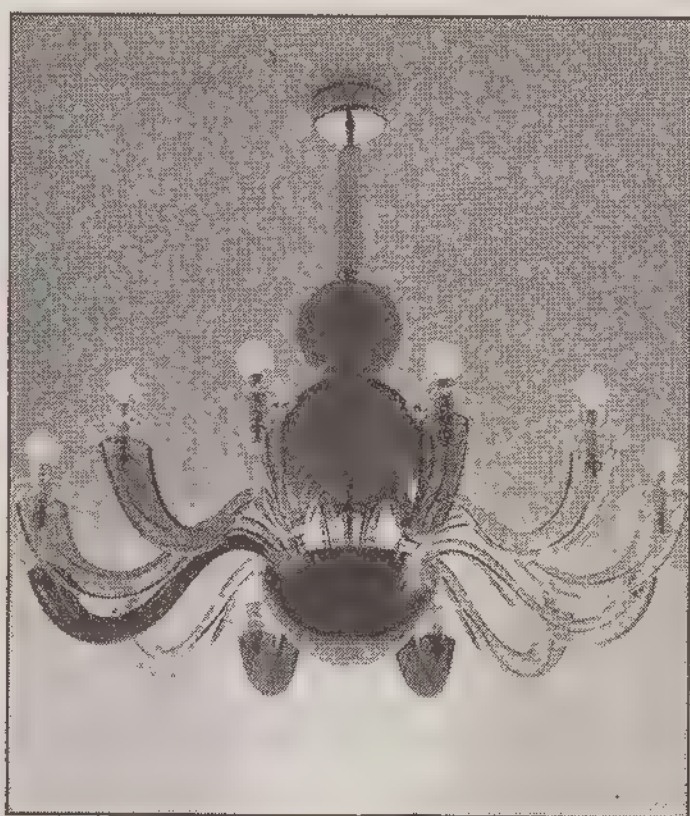
Bultex, un programma pensato per migliorare il riposo utilizzando materie prime «sane»

# Rivoluzione nei materassi

Le esigenze sempre più razionali del vivere odierno che hanno determinato l'avvento di una vasta gamma di innovazioni in ogni settore della quotidianità onde migliorare la qualità della vita non hanno tralasciato un elemento di fondamentale importanza, il materasso. Questo effetto rappresenta infatti il fattore basilare per un sonno benefico e ristoratore e deve pertanto garantire un ottimo appoggio fisiologico del corpo al fine di evitare tra l'altro spiacevoli disagi e serie conseguenze. È quindi indispensabile prendere coscienza del fatto che, nella fattispecie la scelta deve essere determinata in base a vari criteri come igienicità, requisiti anallergici, corretto e soggettivo sostegno del corpo e quant'altro. Inutile dire che anche nel settore dei materassi le proposte sono molteplici; la nostra attenzione è rivolta in particolare ai «Bultex», un programma di materassi pensati per migliorare il riposo, rispettoso dell'armonia della natura sia nell'utilizzo delle materie prime che durante la lavorazione delle stesse. Il Bultex è un materiale rivoluzionario progettato per l'imbottitura dei materassi: è una fibra composta da una miscela di materiali che utilizza l'acqua come agente principale e assume una struttura a microcelle simili a quelle di una spugna naturale. Questa particolare struttura si adatta al corpo senza deformarsi e consente il miglior comfort con il massimo benessere. Vogliamo esaminarne più specificamente le peculiarità; oltre ad essere durevole come se ne fanno testimoni i numerosi test effettuati sul prodotto di cui garantiscono la costante performance negli anni, è leggero e quindi maneggevole (il materasso si può girare con facilità per corretta manutenzione dello stesso), è sicuro (osserva la più recente direttiva comunitaria sull'infiammabilità senza l'aggiunta di additivi chimici nocivi all'uomo alla natura), è versatile (i materassi Bultex possono essere personalizzati e soddisfare pertanto le esigenze più particolari). La sua caratteristica struttura a microcelle alveolari, tipica delle spugne naturali ne assicura una traspirazione efficace, consente cioè un costante ricambio d'aria ed una ottimale dispersione dell'umidità; mentre essendo la stessa ipoallergica e abbinata a rivestimenti sfoderabili garantisce un sonno ristoratore anche alle persone predisposte ad allergie. È, infine, ecologico in quanto nasce utilizzando un processo produttivo con materie prime rispettose dell'ambiente e confortevole al massimo poiché la struttura elastica in ogni punto soddisfa le diverse esigenze grazie ai vari gradi di portata, da molto soffice a rigido, e assicura un sostegno anatomico ottimale in qualsiasi postura ci si addormenti adattandosi alla forma del corpo e distribuendo il peso nel modo più equilibrato.

INSERTO CASA
Testi a cura di
FULVIA COSTANTINIDES
Pubblicità a cura della A.MANZONI&C. S.p.A.

Una serie di lampade realizzate con le antiche tecniche dei maestri vetrai

# L'arte del vetro muranese Luci e forme del passato

Degna interprete della grande tradizione vetraria muranese e delle antiche tecniche dei maestri vetrai della Serenissima è una selezione di lampade che da qualche tempo a questa parte va registrando notevole successo da parte di chi ama le forme del passato, il sapore del vissuto. Gli strumenti illuminanti di matrice muranese sono rappresentati da esemplari di gusto vuoi contemporaneo, vuoi da reinterpretazioni del passato rivisitate in chiave di attualità. Sono oggetti illuminanti che recano l'inconfondibile timbro dell'arte muranese, ideate per creare nell'ambiente un particolare clima psicologico senza appesantirlo e conferendogli tutta la loro decoratività. Tecniche segrete, alchimie trasmesse da padre in figlio apportano al magma vetroso uscito dalle fornaci forme e cromie magiche. Alchimie affascinanti di imponderabile portata estetica che solo i maestri vetrai dell'isola lagunare sanno inventare infondendo ai manufatti un loro fascino semantico. Un mondo fatto di colori, di riflessi, trasparenze che inducono mille e mille sensazioni. Ogni modello è definito da un esemplare equilibrio stilistico e volumetrico che gli conferisce un forte impatto espressivo. Lampade a sospensione, a parete, o plafoniere, apportano agli ambienti accenti innovativi di ricercatezza sia per le impareggiabili coloriture sia per l'intrinseca leggerezza del vetro soffiato. Ne è un esempio il lampadario multicolore a bracci in vetro soffiato e lavorato a mano (nella foto), creato nel 1935/36 da Giò Ponti e riproposto in questi ultimi anni grazie alla licenza concessa dagli eredi.

L'angolo verde

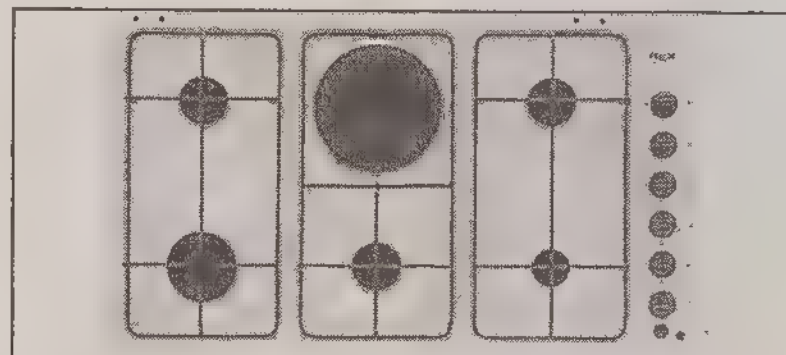
## Schefflera: una pianta elegante in casa

Singole o raggruppate tra loro, le piante hanno il pregio di abbellire gli ambienti, ingentilirli, regalare loro accenti vivaci e non ultimo quello di arredarli. Una pianta da interni che ben si presta a decorare gli ambienti è la Schefflera il cui nome le deriva dal naturalista Scheffler che si dedicò a studi botanici. Originaria delle regioni sud-orientali asiatiche, India e Nuova Zelanda, la Schefflera ha un portamento elegante, eretto e deve la sua grazia alla bellezza delle foglie verde lucido intenso, talora variegate, che si diramano a raggera da un punto centrale.

Pianta robusta che non necessita di soverchie cure, la Schefflera si trova bene in appartamento e in ambienti luminosi ma lontani dai raggi solari diretti. A lungo andare essa tende a perdere le foglie più basse; situazione questa che può essere brillantemente risolta utilizzando la pianta in composizione con altre verdi e fiorite, di altezza inferiore, ricavandone arrangiamenti decisamente egregi. La temperatura ottimale per la sua conservazione e sviluppo è compresa tra i 15° e i 18°, può tuttavia sopportare temperature più elevate purché le venga garantita la debita umidità. Le erogazioni d'acqua vanno praticate regolarmente dopo aver constatato che il terreno sia asciutto tra un'annaffiatura e l'altra.

## Piani di cottura, attenzione alle manopole

Leader da trent'anni nel settore degli elettrodomestici da incasso, un'azienda italiana propone una gamma completa di piani di cottura volta a soddisfare ogni esigenza di spazio. Comprende infatti modelli da 30, 45, 60, 70, 90 cm divisi tra piani con comandi laterali e piani con comandi frontali. I modelli a comandi laterali, disponibili nelle dimensioni da 60 e 90 cm, sono caratterizzati da griglie e manopole di forma ellittica, appositamente studiata per facilitarne la presa e l'uso. Forma analoga è ripresa anche nelle manopole, nella maniglia e nella finestra dei forni per un totale coordinamento estetico. La struttura monostampo, esente da giunte tra il pannello comandi e la superficie del piano e punti di saldatura o interstizi, facilita le operazioni di pulizia quotidiana e ne accelera i tempi. I piani di cottura con comandi frontali sono disponibili da 30, 45, 60, 70 e 90 cm di larghezza.

Nei modelli da 60, 70 e 90 cm la soluzione adottata per il pannello comandi oltre che a contrassegnare le apparecchiature con una comune linea estetica riveste soprattutto un ruolo funzionale tutt'altro che trascurabile, permette cioè di ottenere il 15% in più di superficie d'appoggio utile per cucinare con la massima comodità anche con pentole di grandi dimensioni. Grazie alla nuova disposizione del pannello, la manopole sono maggiormente protette dal calore proveniente dai bruciatori, e in virtù dell'adozione dei bruciatori «Fiamma pura», il rendimento è aumentato del 25%, in particolare del «Superpower» che garantisce un'elevata potenza. La serie dei piani da 70 cm si è attualmente arricchita di nuovi modelli divenendo una vera e propria gamma a se stante, definita e dai colori bianco, nero, terra di Francia, sabbia, lava, acciaio inox, anche con finitura antigraffio, e nella versione con manopole inox. A essa si affianca quest'anno la nuova estetica acciaio a specchio con griglie e coprispartifiamma cromati.

## Dal Carso, su misura, arrivano gli orologi a pendolo di una volta

Poltrone, divani, divani-letto sono elementi d'obbligo nell'arredamento casa, moderno o in stile che siano, e ne costituiscono i complementi di rigore. L'imbarazzo della scelta in questo settore si presenta a chiunque debba provvedere al loro acquisto, tenuto conto della molteplicità di proposte che la piazza attualmente offre. Nella fattispecie vanno segnalate quelle di un'azienda carsolina dove l'utente può esaudire ogn sua necessità e desiderio sia per quanto concerne l'estetica, i tessuti di rivestimento ferme restando la funzionalità e l'accuratezza esecutiva. Non a caso i prodotti di questa azienda nostrana sono ricercatissimi sia sul piano nazionale sia internazionale. L'adozione di tecnologie sempre più avanzate permette la produzione di modelli sempre nuovi in linea con le tendenze d'attualità. Particolare cura è poi rivolta ai tessuti di rivestimento che spaziano dai classici ai più innovativi, a quelli in microfibra, ignifughi, spalmati con poliuretano biodegradabile prodotti nel più rigoroso rispetto dell'ambiente. Tra essi va ricordato il «texan» un nuovo, prestigioso tessuto in grado di soddisfare le più esigenti richieste dell'arredo moderno. La medesima azienda propone anche una lunga teoria di completamenti d'arredo, ideale per conferire agli ambienti domestici il timbro della personalità individuale. Mobili d'arte ispirati alla tradizione che con il loro calore intrinseco ci restituiscono la temperie dei tempi andati. Cassapanche, tavoli e tavolini di ogni tipo, cassettoni, scrittoi, vetrine, fiorere, piattaie, trumeau, e via discorrendo, pratici e decorativi al tempo stesso, si fanno espressione del buon gusto e della sensibilità estetica di chi li privilegia. Una serie in abete naturale può essere tinteggiata secondo le preferenze dell'utente, sì da potersi armonizzare con questo o quel contesto arredativo. Assai variegata è pure la rassegna di mobili in legno vecchio eseguibili su richiesta. L'azienda ha ampliato lo scenario delle sue proposte con una ricca collezione di orologi a pendolo da terra o da parete che rispecchiano gli stili più svariati ed eseguiti con essenze legnose le più diverse, abete, rovere, tiglio, ramino, mogano, olivo, noce nazionale, radica di olmo, pioppo, e così via. Quanto agli stili, sono presenti, tanto per esemplificare, l'Ottocento americano, spagnolo e francese, il Seicento veneziano, il Luigi XV e Luigi XVI, il Liberty, fino ai contemporanei dalle linee sobrie. Non mancano gli esemplari a vetrine con luce interna, dai più semplici ai più elaborati e per finire un modello «Big-Ben» fedele riproduzione della torre di Londra.

Innovativo strumento che permette di economizzare la cottura

# Una pentola, due cibi La praticità in cucina

Lo scenario degli utensili casalinghi destinati a far risparmiare dispendio di tempo ed economizzare lo spazio in cucina si arricchisce di giorno in giorno di sempre nuovi e interessanti strumenti. È il caso di una pentola che permette la cottura contemporanea di due cibi diversi. È dotata di due cestelli estraibili in alluminio forato a forma di semicerchio nei quali si possono lessare due diverse verdure, cuocere due diversi tipi di pasta, pesce, bolliti e quant'altro. Dotata di rivestimento interno antiaderente, la pentola ha manici in bachelite atermica che possono essere rimossi per ridurre l'ingombro, coperchio in vetro anti-choc termico che consente di seguire la cottura delle vivande senza doverlo sollevare ed evitando in tal modo la dispersione di calore. Sempre nel settore delle pentole si ricorda una nuova serie in acciaio inox di alta qualità con manici (ergonomici) e pomoli in bachelite colorata. La caratteristica risiede nel coperchio ruotabile che rimane bloccato tra i manici (per toglierlo è sufficiente ruotarlo di 90°). Per scolare l'acqua di cottura lo si ruota di un quarto di giro senza doverlo togliere. Nell'ambito della vasta rassegna di thermos e brocche termiche, oggidì presenti sulla piazza, si segnala un modello innovativo: ha forma di bottiglia dagli indovinati accostamenti cromatici e presenta una peculiarità tecnica esclusiva: che lo rende particolarmente funzionale: due bicchierini di cui uno dotato di anello isolante per proteggere la mano dai liquidi caldi.

Piani letto ideati per un riposo notturno veramente d.o.c.

# «Futura», dormire bene oggi

Passiamo a letto almeno un terzo della nostra vita: questa semplice considerazione fa capire quanto sia importante dormire bene. E non è tutto: un sistema di riposo idoneo è anche in grado di prevenire disturbi di vario genere, primo fra tutti il classico mal di schiena.

Ecco cosa occorre: una rete ergonomica, un buon materasso e un cuscino né troppo alto né troppo basso per sostenere la colonna cervicale, la zona più sensibile. Grazie alla grande esperienza, alle approfondite ricerche e al pluriennale impegno dedicato alla qualità del riposo Nottinblu ha creato una nuova generazione di piani letto «futura».

Quattro sono i concetti fondamentali per un buon riposo: igiene del sonno, correttezza di postura, adattabilità del piano letto al corpo, capacità di personalizzazione del piano letto.

La novità di queste doghe, flessibili in egual misura dal centro e strutturate in modo da consentire un'ampia oscillazione nel senso verticale, consentono un sostegno naturale e personalizzato adattandosi ai diversi pesi e conformazioni.

Grazie agli archetti contrapposti, il piano letto gode di un'elasticità e di una flessibilità progressiva, e consentono di ottenere i benefici che sono alla base di un buon sonno. Futura è prodotto in tre modelli: la versione base, la versione manuale e la versione elektro, che rispondono alle più esigenti richieste dei cultori della qualità del riposo, coniugando innovazione, tecnologia, design e comfort.

## Lolita Bag: il piccolo barattolo che diventa una comoda seduta

Come nelle favole più belle, anche un piccolo barattolo in latta può diventare una stupenda seduta.

È Lolita Bag, la poltrona/sacco che si adatta perfettamente al vostro corpo e vi consente una grande, grandissima comodità. Lolita Bag si acquista in barattolo e si riempie, a casa, con sfere in polistirolo (5 millimetri di diametro) facilmente reperibili nei centri di materiali edili o nei bricocenter. Bella da regalare e da regalarsi, Lolita è disponibile in tanti colori, vivaci o classici, per assecondare i vostri gusti.



## Decolla il programma Bioproject L'idromassaggio «bioenergetico»

Si è avuto più volte occasione di sottolineare gli effetti terapeutici dell'idromassaggio come terapia principale o coadiuvante, effetti numerosissimi che investono in pratica l'intero organismo. Grazie alla ricerca e alle moderne tecnologie, esso è divenuto a partire da questo secolo, una delle pratiche idroterapiche di maggiore importanza. Un'innovazione significativa in questo campo è al presente rappresentata dal «Programma bioproject» messo a punto da un'azienda friulana all'avanguardia nel settore che ha come protagonista l'idromassaggio bioenergetico. Con tale termine s'intende un'immersione completa in acqua in movimento, addizionata di oli essenziali ricavati da piante e fiori esposti a lungo alla luce del sole e al calore, con vibrazioni energetiche generate dai colori e con vibrazioni musicali. I veicoli di questo inedito massaggio sono rappresentanti dall'acqua e l'aria del sistema idromassaggio nelle sue più sofisticate utilizzazioni, veicoli ottimali per esaltare i componenti naturali e ottenere gli effetti terapeutici. La vasca per l'idromassaggio bioenergetico è stata ideata dal Centro di ricerca e sviluppo dell'azienda e realizzata attraverso rigorosi test. La programmazione di colori, aromi e musica specifici dei trattamenti è opera del Comitato scientifico della stessa che ne ha guidato le scelte e verificato gli effetti fino al raggiungimento del risultato ottimale. L'aromaterapia, basata sugli oli essenziali ricavati da molte piante, è una scienza conosciuta da millenni e attualmente rivalorizzata per le molteplici proprietà curative delle varie essenze. Gli oli essenziali sono miscele di sostanze aromatiche presenti, come detto, in molte piante in forma di minuscole goccioline nelle foglie, nella buccia dei frutti, nella resina e nei rami. Costituiscono una caratteristica comune a tutte le piante fiorifere. Tale tipologia di piante cresce soprattutto nelle zone calde e l'intensità delle essenze è direttamente proporzionale alla lunghezza e all'intensità dell'esposizione alla luce e al calore del sole. La cromoterapia è di acquisizione più recente poiché solo le odierne scoperte della fisica hanno evidenziato la carica di energia delle onde luminose. All'interno di queste onde i colori rappresentano lo spettro della luce visibile, una banda elettromagnetica compresa tra i raggi infrarossi e i raggi ultravioletti nella quale avvengono le azioni biologiche: la fotosintesi clorofilliana, la crescita delle piante superiori e degli animali, il fitoterapismo. Le lunghezze d'onda dello spettro luminoso della luce bianca agiscono sull'organismo attraverso la pelle e la retina ed esercitano azioni scientificamente provate sul corpo e sulla mente. La musicoterapia a livello empirico è stata praticata da millenni dalle tribù primitive ai popoli civilizzati. Il suo utilizzo trova oggidì, grazie alle conoscenze avanzate sulle strutture e funzioni cerebrali, molti campi d'applicazione terapeutica, dalla psicoprofilassi del dolore all'analgesia, dalla distensione al rilassamento. L'acqua favorisce la trasmissione delle vibrazioni musicali che raggiungono efficacemente l'epidermide. Quattro sono i programmi e gli effetti dell'idromassaggio bioenergetico; il programma rilassante, quello tonificante, il rassodante e l'anticellulite, prestabiliti e computerizzati: quindi per l'utente la scelta riguarda soltanto l'intensità dei getti individuabili nello schema.

# Studiata nei minimi particolari per preservare le dita

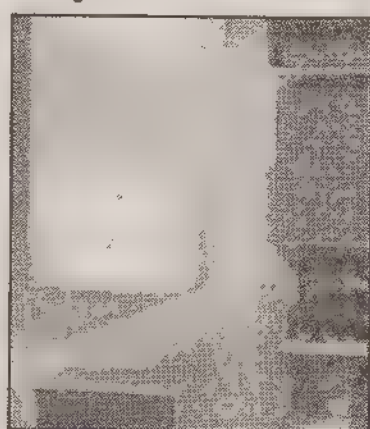
# Una porta sezionale «antipizzicamento»

È firmata da un'industria italiana di portata internazionale la nuova porta sezionale per garage i cui sistemi di sicurezza sono stati sottoposti a rigorosissimi test e approvati dai maggiori istituti europei.

Frutto della filosofia progettuale e creativa dell'azienda produttrice, tale porta risponde alle fondamentali esigenze di sicurezza, risparmio di spazio e mano d'opera. La struttura in pannelli d'acciaio la rende estremamente resistente ai tentativi di intrusione e l'accurato sistema di coibentazione degli stessi, abbinato alle guarnizioni perimetrali esclusive, garantiscono un elevato isolamento termico e conseguentemente un deciso risparmio in termini energetici. La schiuma poliuretanica utilizzata, totalmente ecologica, assicura il massimo rispetto per l'ambiente e si fa testimone dell'impegno dell'azienda anche in questo settore. Da sottolineare che la silenziosità e il perfetto funzionamento sono garantiti anche in presenza di forti raffiche di vento. È dotata inoltre di un sistema di apertura motorizzata di serie con telecomando, e in caso di interruzione di energia elettrica è comodamente utilizzabile la maniglia di cui è provvista. Tra gli altri pregi che la contraddistinguono non vanno dimenticati la rapida, semplice installazione con un buon risparmio di manodopera e il ridottissimo ingombro.

La porta in questione viene proposta in due colorazioni standard, bianco o testa di moro, con un'eccezionale livello di finiture e con la possibilità di avere la verniciatura in tutta la gamma dei 190 colori, con una modesta maggiorazione.

Tutti gli elementi interni, dalle cerniere alle mensole, dalla console di base ai profili di alluminio portaguarnizione superiore e inferiore, sono infatti verniciati a polveri epossidiche. Nell'ambito della continua evoluzione della sua produzione, l'industria succitata ha messo a punto una porta sezionale dotata di un esclusivo sistema «antipizzicamento»; i suoi profili sono stati in effetti studiati per impedire l'accidentale schiacciamento delle dita qualora venissero infilate fortuitamente tra i pannelli della porta in movimento. Dotata di tutti i punti di forza propri del modello sopra illustrato, essa presenta un'estetica decisamente innovativa, definita da una totale pulizia di forme; non presenta infatti al suo interno né cerniere né mensole, ma soltanto una superficie piana. Recentemente è stato ideato e prodotto un modello di pannello con specchiature esterne a rilievo che rendono la porta sezionale unica ed elegante.

## Caldo facile con i nuovi impianti murali

Le caldaie murali messe a punto da un'azienda costantemente impegnata nel perfezionamento dei suoi prodotti, sono state progettate per offrire all'utenza un manunfatto affidabile, esteticamente piacevole e di facile utilizzo per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria per ambienti di piccole e medie dimensioni.

Semplificato al massimo anche il pannello di comando che rende agevole ogni intervento da parte dell'utente. Una grande manopola centrale permette di gestire le funzioni principali della caldaia, mentre la temperatura dell'acqua degli impianti (riscaldamento e sanitario) viene regolata da due manopole laterali più piccole.

I comandi della caldaia sono coperti da un pannello in materiale traslucido che ha la funzione di proteggerli dalla polvere e da manomissioni accidentali. Grazie a questo tipo di pannello sono costantemente visibili le tre valvole che permettono al fruitore di capire immediatamente la correttezza del funzionamento o meno. La valvola verde indica il regolare funzionamento della caldaia: la gialla abbinata alla rossa segnala il blocco della caldaia per mancanza d'acqua, mentre la rossa rivela il blocco della caldaia per presenza di altre eventuali anomalie.

## «Pergo», pavimento garantito 20 anni

Nel novero dei materiali da rivestimento per pavimenti, il legno è da secoli alla ribalta per la ricchezza delle sue tonalità, delle venature, il calore intrinseco caratteristiche che fissano lo stile di un ambiente conferendo allo stesso eleganza e signorilità unitamente a sensazioni di benessere e comfort. In questo contesto, vogliamo sottolineare il sistema di pavimentazione ecologica «Pergo», il più evoluto e sicuro che inaugura una nuova era della pavimentazione, creato in due dei più moderni stabilimenti del settore in Svezia e negli Stati Uniti con procedure rispettose dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Messo a punto da un'industria avente alle spalle oltre settant'anni di esperienza nel campo dei materiali composti, Pergo è stato creato per resistere agli urti e al logoramento. Il segreto della sua eccezionale durevolezza e resistenza s'incentra principalmente nel materiale della superficie, materiale composito multistrato che resiste alla severa usura quotidiana, non sbiadisce al sole, è indenne da macchie, bruciature di sigarette, agenti chimici e quant'altro. A differenza di altri pavimenti è molto facile da pulire poiché la superficie multistrato pretrattata viene rinforzata con uno speciale rivestimento, il salva-superficie, brevettato dall'azienda, estremamente resistente allo sporco. Per una normale pulizia è sufficiente usare l'aspirapolvere e, se necessario, una passata con un panno umido. Non c'è pertanto bisogno né di lucidare, verniciare o dare la cera. Anno dopo anno, esso mantiene inalterata la sua primigenia raffinata finitura e la splendida lucentezza. Tutte le qualità tipiche di Pergo Original sono state ottimizzate nella versione Pergo Select; lo strato interno è stato ulteriormente rafforzato e arricchito con l'innovazione summenzionata «salva-superfici Pergo»; sono stati inoltre creati tantissimi altri disegni che combinano bellezza e praticità; i classici motivi decorativi presentano una rifinitura gradevole opaca e i colori consentono l'ottenimento di svariate combinazioni che rendono il pavimento originale al massimo. La garanzia di Pergo-Select, contro usura, macchie e sbiadimento è di vent'anni.

## «Musa», ceramiche d'alta classe preferite da presidenti e sovrani

Perpetuano con prestigio la grande tradizione della ceramica italiana: sono le ceramiche «Musa» per rivestimenti destinate a un'utenza raffinata che ama circondarsi di prodotti d'alta classe. Realizzate da un'azienda italiana nata nel 1943 a Vietri sul Mare, hanno registrato un rapido sviluppo con il trasferimento nel 1949 della fabbrica a Roma. Il perfetto sinergismo tra lavorazione artigianale e l'impiego di tecniche d'avanguardia è il punto di forza che ha dato l'avvio al costante, crescente successo della produzione e alla cui affermazione hanno contribuito in larga misura nomi illustri del gotha dell'architettura e dell'ingegneria. Le ceramiche Musa sono piastrelle in bicottura su supporto in cottoforte, smaltate in tinta unita o in un'ampia rassegna di decori eseguiti a mano o meccanicamente onde rispondere alle richieste più svariate e ai trend di mercato. Lo smalto nasce da una formula esclusiva dell'azienda; è composto di materie prime pregiatissime, presenta una satinatura perfetta e una base moderatamente brillante, garanzia d'ineguagliabile bellezza. A tale peculiarità si uniscono l'ottima resistenza all'abrasione, all'urto, agli attacchi di acidi, alcali, e prodotti chimici anche d'uso domestico. I decori, come più sopra menzionato, si dipanano in numerose linee, da quella primigenia di gusto mediterraneo con le sue tipiche, calde cromie, alla classica propria della tradizione fiorentina, a quella più mitteleuropea con motivi grafici ottocenteschi, Liberty, Deco, alle nuove collezioni nate nell'ottica di una rivisitazione storico-culturale attuata dall'azienda. Le «Musa» hanno legato il loro nome a una molteplicità di realizzazioni di cui, a titolo esemplificativo, si ricordano: il padiglione italiano all'Expo universale di Bruxelles, il Salone dei Bimbi alla Casa Bianca (Washington), la villa dei reali d'Olanda all'Argentario, i pannelli Liberty con oro zecchino per palazzo Montecitorio, la presidenza del Consiglio, il Senato. Attualmente, alla produzione di 40 colori pennellati e oltre 80 decori con propri listelli e pezzi speciali, sono proposte 5 serie di accessori da bagno e una vasta gamma di articoli di illuminazione perfettamente abbinati al colore e allo stile delle piastrelle. In sintesi, il principale obiettivo dell'azienda è l'armonia e la coordinazione degli ambienti.

Continuaz. dalla 7.a pagina

**GABETTI** OPIMM 040/763325 Severo adiacenze. Appartamento completamente ristrutturato adatto a studenti. Ingresso, cucina, due stanze bagno. L. 130.000.000. (C00)

**GABETTI** OPIMM 040/763325 via Lamarmora, piano alto senza ascensore, da ristrutturare. Ingresso cucina abitabile due stanze bagno wc ampia cantina. L. 85.000.000.

**GHIRLANDAIO** appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, veranda, 140.000.000. 040/394279

**GIARDINO** Basevi in stabile ristrutturato appartamento di ampia metratura composto da salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostigli, ottime condizioni. L. 340.000.000. Cod. 318. Gallery 040/7600250.

**GORIZIA** via Parini appartamento casa recente quarto piano senza ascensore, composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, vista aperta. 145.000.000. 040/394279

**GRADISCA** centro attico tricamere ampio soggiorno biservizi terrazza ottimo, L. 220.000.000. Immobiliare Falone 0431/370173. (Gud)

**GRETTA** vista mare signorile ampia metratura, salone, terrazza abitabile, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, poggiolo, cantina, box. Casaimmedia 040/941424.

**HABITAT** 040/314747 Opicina recente soleggiato tranquillo soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzini, cantina, posto auto coperto proprio. 220.000.000.

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Ovidio recente, ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, bagno, giardino privato. (A11375)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Campo Marzio recente, soleggiato: soggiorno con cucina, due matrimoniali, servizi separati, poggioli. 170.000.000. (A11375)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 inizio Ghirlandaio ultimo piano: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, poggioli. 90.000.000.

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Muggia terreno edificabile pianeggiante, circa 800 metri quadrati, possibilità costruzione villa di circa 200 metri quadrati.

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 vista Golfo terreno con progetto approvato per costruzione di villa di circa 200 metri quadrati coperti. Zona Roiano. (A11375)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 zona Giardino Pubblico recente, tranquillo: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, poggioli. 160.000.000. (A11375)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Fabio Severo residenziale, posizione tranquilla, ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzini.

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Fiera recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, veranda.
(A11375)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze largo Mioni ottavo piano panoramico, ottime condizioni: salone, due stanze, studio, cucina, due bagni, poggioli. 200.000.000. (A11375)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Gretta casetta da ristrutturare circa 70 metri quadrati abitativi, possibilità di ampliamento, giardino privato. (A11375)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 San Giovanni, residenziale: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo. 193.000.000 trattabili.

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 via Coroneo terzo e ultimo piano da ristrutturare, circa 122 metri quadrati, 115.000.000. (A11375)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 via Orsera ultimo piano soleggiato: soggiorno con veranda, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, 140.000.000. (A11375)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 villa colle San Luigi vista mare, circa 370 metri quadrati coperti con 700 metri quadrati di giardino alberato.
(A11375)

**MONFALCONE** KRONOS appartamento in casa bifmiliare, sito al primo piano, ingresso indipendente, 4 camere, cucina, soggiorno, bagno, tre terrazze. 178.000.000. 0481/411430.
(C00)

**MONFALCONE** KRONOS appartamento ottime finiture, sito al 1.o piano mansarda abitabile, quattro camere, cucina, soggiorno, doppi servizi, poggiolo, posto macchina, cantina. 0481/411430.

**MONFALCONE** KRONOS Doberdò ampio lotto edificabile di circa 1500 mq, con possibilità di ulteriore terreno agricolo annesso. 0481/411430.

**MONFALCONE** KRONOS Duino villa a schiera, disposta su tre livelli, con tre camere da letto, cucina abitabile, doppio servizio bagno, box auto cantina, giardino. 330.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE** KRONOS Gradisca appartamento seminuovo, in palazzina, tre camere, due bagni, cucina, soggiorno, ripostiglio, terrazze, oltre box auto cantina. 230.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE** KRONOS Gradisca ottima opportunità, villa accostata con giardino, tre camere da letto, cucina, tre bagni, ampio salone, garage, zona servita. 335.000.000. 0481/ 411430.

**MONFALCONE** KRONOS in costruzione nuove disponibilità villette appartamenti tricamere ingresso indipendente a partire da 280.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Pieris ville accostate nuova costruzione, su due livelli, tricamere, biservizi, mansarda, ampio giardino, garage. Da 310.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS prossimo inizio lavori palazzina con otto appartamenti di nuova costruzione due camere, possibilità garage cantina. Da 150.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE** KRONOS recentissimo appartamento bicamere, soggiorno, cucina, ripostiglio, giardino in proprietà esclusiva, garage tavernetta al piano seminterrato. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi appartamenti di nuova costruzione, pronta consegna; due camere da letto, cucina, soggiorno, due bagni posto macchina in corte. Da 197.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi appartamenti nuovi prossima consegna, una o due camere, termoautonomi, garage, cantina. Finiture eccellenti. A partire da 125.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi in zona residenziale, recentissimo bicamere, ampio soggiorno, cucina abitabile, ottime finiture, terrazze, garage cantina. 185.000.000. 0481/411430.
(C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi prossimo intervento con sette ville disposte su due livelli, tricamere, biservizi, ampio scoperto. A partire da 300.000.000.
(C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi recente appartamento sito al secondo piano, tricamere, biservizi, terrazze, doppio garage, soffitta, giardino condominiale, libero giugno 220.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi ultima disponibilità villa bifamiliare, consegna fine 1999, tre camere, due bagni, ampia taverna, giardino porticato, disposta su unico livello. 315.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni, ampia taverna. Contributo regionale concesso. Esente mediazione. 0481/411430.
(C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi Vermegliano, villa indipendente di nuova costruzione, tricamere, biservizi, cucina, salone, grande taverna, giardino. 345.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi zona residenziale villa a schiera di centro, 10 anni di vita, tricamere, biservizi, ampia taverna, garage. 270.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Turriaco recentissima villa a schiera, ampia metratura interna, disposta su due livelli abitativi, oltre mansarda taverna, garage, giardino. 295.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS vicinanze stazione, appartamenti di nuova costruzione varie metrature con disponibilità box, cantine posti auto. A partire da 110.000.000. 0481/411430. (C00)

**MUGGIA** LUNGOMARE Residence Torre del Golfo, appartamento con giardino di proprietà vista mare, composto da cucina, salone, tre stanze letto, doppi servizi, ripostiglio, taverna, posto macchina in garage e cantina, consegna fine '99. 040/394279 (A00)

**MUGGIA** LUNGOMARE Residence Torre del Golfo, appartamento con giardino di proprietà, vista mare, composto da cucina, salone, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, posto macchina in garage e cantina. Consegna fine '99. 040/394279
(A00)

**MUGGIA** Residence Torre del Golfo, ultimo attico disponibile con lastrico solare e giardino di proprietà, vista incantevole, composto da salone, cucina, 3 stanze letto, due bagni, ripostiglio, posto macchina in garage e cantina, consegna fine '99. 040/394279 (A00)

**MUGGIA** via dei Mulini villa singola in costruzione composta da box e taverna al piano da cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio più 2 stanze, bagno in mansarda. 040/394279 (A00)

**PROGETTOCASA** Baiamonti zona tranquilla appartamento ottime condizioni, salottino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, serramenti alluminio, porta blindata, 140.000.000. Cod. 71. 040/368283.

**PROGETTOCASA** centralissima mansarda con travi a vista, parzialmente arredata, soggiorno, matrimoniale, cucina in muratura, bagno, riscaldamento autonomo. 180.000.000. Cod. 300. 040/368283.

**PROGETTOCASA** Commerciale elegante appartamento in residence, parzialmente arredato, salone, cucina, due camere, servizi, terrazza, taverna, cantina, box. Cod. 247. 040/368283.

**PROGETTOCASA** Montebello buone condizioni, recente, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, balcone, veranda, cantina, posto macchina coperto. Cod. 34. 040/368283.

**PROGETTOCASA** piazza Foraggi appartamento luminoso, vista aperta, ampio soggiorno, cucina, due/tre stanze, servizi separati, due balconi. 175.000.000. Cod. 302. 040/368283.

**PROGETTOCASA** Roiano appartamento in casetta ristrutturato, soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, posto macchina. 215.000.000. Cod. 308. 040/368283.

**PROGETTOCASA** Roiano appartamento luminoso, recentemente ristrutturato, composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balcone, riscaldamento autonomo. 168.000.000. Cod. 200. 040/368283.

**PROGETTOCASA** Roiano piano alto, vista aperta, buone condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone. Cod. 29. 040/368283.

**PROGETTOCASA** strada del Friuli villa indipendente primingresso, vista golfo/città, tre livelli (possibilità bifamiliare), giardino circa 700 mq, garage. Cod. 312. 040/368283.

**PROSECCO** nel verde appartamento nuovo, su due livelli, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza 12 mq e mansarda, possibilità posto macchina. L. 250.000.00. Cod. 131. Gallery tel. 040/7600250.

**PROSECCO** ville semiaccostate ampia metratura circa 100 mq per piano composte da ampia taverna e box al piano, da cucina, salone, camera, bagno più tre stanze letto, bagno in mansarda, consegna primavera e fine 2000. 040/394279 (A00)

**RABINO** 040/368566 Besenghi signorile soggiorno cucina 3 camere cameretta doppi servizi terrazzi box 595.000.000.

**RABINO** 040/368566 occasione via Guardia da ristrutturare 2 camere cucina bagno 22.500.000.

**RABINO** 040/368566 Valmaura recente ultimo piano soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggioli 249.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 viale XX Settembre signorile soggiorno cucina 3 camere bagno terrazzo 350.000.000.
(A00)

**REVOLTELLA** appartamento primoingresso autoriscaldamento per un totale di 160 mq composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ampio terrazzo più in mansarda alta e finestrata troviamo un ampio salone, 2 matrimoniali e bagno-box. 040/394279
(A00)

**RIO** SPINOLETO appartamento di soli 3 anni, vista mare, autoriscaldamento, in palazzina quadrifamiliare composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno con vasca idromassaggio, ripostiglio, ampio terrazzo più una stanza matrimoniale, spogliatoio con bagno, terrazzo a vasca in mansarda, posto macchina. 040/394279
(A00)

**RUDA** centrale villa indipendente disposta su due piani, tricamere, biservizi, ampio giardino con rustico da ristrutturare parzialmente. Cod. 295. Gallery 0431/35986.
(C00)

**SIT** 115.000.000 via Conti luminoso, discrete condizioni, stabile decoroso, ingresso, salottino, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio e cantinetta. 040/633133.

**SIT** 130.000.000 Maiolica soleggiatissimo e tranquillissimo, buone condizioni, infissi nuovi, ingresso, cucina, ampio tinello, due camere, bagno, ripostiglietto. 040/636618.

**SIT** 50.000.000 Belpoggio alloggio 2 livelli da ristrutturare zona giorno cucina, ampia matrimoniale, bagno e grandissimo ripostiglio, tranquillissimo. 040/636222.
(C00)

**SIT** D'Annunzio bellissimo palazzo perfetto, ascensore, V piano, atrio, saloncino con terrazzo, cucina abitabile, tre matrimoniali, ampio bagno e ripostiglio, cantina, luminosissimo. 040/633133.
(C00)

**SIT** San Nicolò, II piano, silenzioso, adatto anche studio, ingresso, soggiorno, luminoso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, wc, ripostiglio, soffitta, termoautonomo. 040/636828.

**TERZO** di Aquileia nuove ville a schiera su due piani, tricamere, biservizi con box auto e giardino. 235.000.000. Cod. 8. 0431/35986.

**VESTA** 040/636234 adiacenze arco di Riccardo in casa d'epoca ampio appartamento luminoso da ristrutturare doppio ingresso mq 215 terzo piano. (A00/22)

**VESTA** 040/636234 box Raute adatti camper varie metrature acquistabili con rate mensili a partire da lire 322.000 al mese. (A00/22)

**VESTA** 040/636234 Muggia-Darsella S. Bortolo vista mare villa signorile di 500 mq, su tre piani terreno di 2300 mq prezzo impegnativo. Altra mapia villa prestigiosa e d'epoca a S. Giovanni trattative in ufficio. (A00/22)

**VESTA** 040/636234 via Boccaccio soleggiato due ampie stanze cucina bagno poggioli piano alto ascensore. (A00/22)

**VESTA** 040/636234 via Ghirlandaio appartamenti occupati liberi a breve composti da una o due stanze cucina bagno poggiolo ascensore.

**VESTA** 040/636234 zona Faro della Vittoria e Campanelle terreni edificabili adatti a ville singole o bifamiliari.

Continua in ultima pagina

## ORARIO FERROVIARIO

VALIDO DAL 30.5.99 AL 25.9.99

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

### TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST BELGRADO - BUCAREST

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 9.07 E | Lubiana/Zagabria/Vinkovci |
| 12.19 E | Lubiana/Budapest |
| 16.52 E | (*) Lubiana |
| 23.39 E | Lubiana/Zagabria/Budapest/ Belgrado/Bucarest |

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 6.50 E | Bucarest/Belgrado/ Budapest/Zagabria/Lubiana |
| 9.42 E | (*) Lubiana |
| 17.20 E | Budapest/Lubiana |
| 20.02 E | Vinkovci/Zagabria/Lubiana |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

### TRIESTE - GORIZIA UDINE

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 5.13 D | (*) Udine |
| 5.40 R | (*) Udine/Sacile |
| 6.10 D | (*) Udine/Venezia |
| 6.40 R | (*) Udine |
| 7.13 IR | Udine/Venezia |
| 8.06 R | (*) Udine |
| 8.13 D | (*) Udine |
| 9.13 IR | Udine/Venezia |
| 10.06 R | (*) Udine |
| 11.13 IR | Udine/Venezia |
| 11.40 R | (*) Udine |
| 12.06 R | (*) Udine |
| 12.13 R | (*) Udine/Venezia |
| 12.40 R | (*) Udine |
| 13.13 IR | Udine/Venezia |
| 13.23 R | (*) Udine |
| 14.06 R | (*) Udine |
| 14.13 D | (*) Udine |
| 14.35 R | (*) Udine |
| 15.13 IR | Udine/Venezia |
| 16.06 R | (*) Udine |
| 16.10 D | (*) Udine |
| 16.38 R | (*) Udine |
| 17.13 IR | Udine/Venezia |
| 17.28 R | (*) Udine/Pontebba (via Cervignano) |
| 17.40 R | (*) Udine/Venezia |
| 18.06 R | (*) Udine/Conegliano |
| 18.13 D | (*) Udine/Conegliano |
| 18.40 R | (*) Udine |
| 19.13 IR | Udine/Venezia |
| 20.10 D | Udine |
| 21.13 IR | Udine/Venezia |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 6.41 D | (*) Udine |
| 6.41 AUT. | (*) Gorizia |
| 7.24 R | (*) Udine |
| 7.44 D | (*) Sacile/Udine |
| 8.28 R | (*) Udine |
| 8.38 R | (*) Udine |
| 8.34 RD | (*) Pontebba/Udine (via Cervignano) |
| 8.43 D | (*) Sacile/Udine |
| 9.13 R | (*) Udine |
| 9.48 IR | Venezia/Udine |
| 10.39 D | (*) Venezia/Udine |
| 11.38 R | (*) Udine |
| 12.34 IR | Venezia/Udine |
| 13.38 R | (*) Udine |
| 13.42 D | (*) Udine |
| 14.23 R | (*) Udine |
| 14.34 IR | Venezia/Udine |
| 15.13 R | (*) Udine |
| 15.41 R | (*) Udine |
| 15.45 D | (*) Udine |
| 15.46 R | (*) Udine |
| 16.34 IR | Venezia/Udine |
| 17.39 R | (*) Venezia/Udine |
| 17.40 R | (*) Udine |
| 18.21 R | (*) Udine |
| 18.34 IR | Venezia/Udine |
| 19.21 R | (*) Udine |
| 19.42 D | (*) Udine |
| 20.24 R | (*) Venezia/Udine |
| 20.28 R | (*) Udine |
| 20.34 IR | Venezia/Udine |
| 21.45 D | (*) Venezia/Udine |
| 22.04 D | (*) Udine |
| 22.34 IR | Venezia/Udine |
| 0.56 R | Venezia/Udine |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

### TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 4.46 R | Venezia |
| 5.33 IR | Venezia |
| 5.56 IC | (!) Mestre/Milano |
| 6.18 ES | (!) Venezia/Roma |
| 6.58 R | (*) Portogruaro |
| 7.18 E | Venezia |
| 7.50 IC | (!) Mestre/Roma/Salerno |
| 8.58 IR | Venezia |
| 10.22 IR | (*) Venezia |
| 10.58 IR | (*) Venezia |
| 11.58 IR | Venezia |
| 12.33 IC | (!)Venezia/Milano/ Genova/Livorno |
| 12.58 R | Venezia |
| 13.58 IR | Venezia |
| 14.24 R | (*) Portogruaro |
| 14.58 IR | Venezia |
| 15.58 IR | Venezia |
| 16.17 IC | (!) Mestre/Roma |
| 16.58 IR | Venezia |
| 17.58 E | Venezia |
| 18.58 R | Venezia |
| 19.34 E | Venezia/Bari/Lecce |
| 19.45 R | (*) Portogruaro |
| 20.22 E | Mestre/Ginevra |
| 21.37 E | Mestre/Roma/Na |
| 22.30 R | (*) Portogruaro |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

ES: Eurostar — E: Espresso
IC: Intercity — D: Diretto
IR: Interregionale — R: Regionale
AUT: Autocorsa

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 0.38 R | Venezia |
| 2.18 IR | Venezia |
| 6.25 R | (*) Portogruaro |
| 6.57 D | (*) Portogruaro |
| 7.30 E | Napoli/Roma/Venezia |
| 7.51 R | (*) Portogruaro |
| 8.50 E | Ginevra/Mestre |
| 9.20 R | (*) Portogruaro |
| 9.31 E | Lecce/Bari/Venezia |
| 10.49 IR | (*) Venezia |
| 11.12 IR | (*) Venezia |
| 11.58 E | Venezia |
| 13.49 IR | Venezia |
| 14.49 IR | Venezia |
| 16.20 D | Venezia |
| 16.29 IC | (!) Salerno/Roma/Mestre |
| 17.07 IC | (!) Milano/Venezia |
| 17.49 IR | Venezia |
| 18.49 IR | Venezia |
| 19.49 IR | Venezia |
| 20.49 IR | Venezia |
| 21.54 IC | (!) Milano/Mestre |
| 22.23 IC | (!) Roma/Mestre |
| 23.20 E | Venezia |
| 23.34 ES | (!) Roma/Venezia |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

ES: Eurostar — E: Espresso
IC: Intercity — D: Diretto
IR: Interregionale — R: Regionale
AUT: Autocorsa

# UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

Tel. 040766676 Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 0336792701 Tel. 040630174 Tel. 040630728 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040634112 Tel. 040366544 Tel. 040366901

## ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

**ZONA CAPRIN** in costruzione, soggiorno con angolo cottura o cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo, anche con posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

**PARTICOLARISSIMO** minialloggio su 2 livelli, molto carino e sfizioso: cucina, bagnetto, matrimoniale, atrio, tutto arredato 53.000.000 (44.000.000 già mutuati, solo 9.000.000 contanti). GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**REVOLTELLA** bassa bellissimi e stuzzicanti 45 mq. Cucina arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio. Rifinito e tenuto benissimo. Condominio d'epoca meticolosamente curato. Affarone 83.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**MOLINO A VENTO - PROSSIMITÀ PIAZZA GARIBALDI** in stabile con parti comuni ristrutturate: matrimoniale, cucina abitabile, doccia-wc, ripostiglio vendesi 55.000.000, minimo contanti 10.000.000 resto mutuo con rata mensile di 420.000. PIZZARELLO 040/766676

**SAN MARCO** ottimo appartamento in stabile d'epoca completamente ristrutturato come primo ingresso composto da cucina abitabile, matrimoniale, soggiorno, bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

**SAN GIACOMO** terzo piano panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**FLAVIA** eccellenti condizioni tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 90.000.000. VIP 040/631754.

**S. GIOVANNI** ultimo piano nel verde soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo, ascensore, 115.000.000. VIP 040/634112.

## ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

**FERDINANDEO** recente appartamento: soggiorno cucina due stanze terrazzo bagno accessori. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

**DIACONO** vista città rifinitissimo saloncino cucina bistanze bagno autometano 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**ALTURA** ottima disposizione ampio soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi due terrazze ripostiglio soffitta 220.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**PALAZZETTO** adiacenze, appartamento in ottime condizioni luminoso soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo stabile recente 125.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

**ZONA UNIVERSITÀ** soggiorno 2 stanze grande cucina-tinello bagno 2 ripostigli cantina 135.000.000 possibilità p. auto ottimo investimento anche per affittarlo subito a studenti. CENTROSERVIZI 040/382191.

**GRETTA** tranquillissimo in palazzina recente salone 2 matrimoniali cucinona doppi servizi ripostigli terrazzone vista mare cantina ascensore box p. auto scoperto 490.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

**LARGO MIONI** piano alto luminoso soggiorno cucina 2 stanze bagno w.c. 2 poggioli ascensore riscaldamento centralizzato in ottimo stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990.

**VIA UDINE** in stabile epoca piano ammezzato adatto anche ambulatorio oppure ufficio corridoio cucina 2 stanze 2 servizi. GEOM. GERZEL 040/310990.

**PIAZZA SCORCOLA** pressi simpaticissimo alloggio giovanile 80 mq cucina soggiorno 2 stanze bagno atrio ripostiglio + cantina. Discretamente d'epoca. Preferibilmente persone allenate! 135.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**SALITA MADONNA DI GRETTA!!** Assolutamente residenziale e rarissimo. Cucina salone 2 matrimoniali bagno 2 terrazzi + cantina e posto macchina. Oasi verde sicuramente rigenerante! 360.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**ALPI GIULIE** vero affarone 100 mq da ammodernare facilitazione pagamento. 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**MONFALCONE** sesto piano ascensore appartamento salone 2 stanze cucina abitabile bagno terrazzo e termoautonomo. Lire 170.000.000. GREBLO 362486.

**VIALE SANZIO** adiacenze recente termoautonomo soggiorno con angolo cottura due stanze bagno ripostiglio poggiolo Lire 195.000.000. GREBLO 362486.

**ROSSETTI ALTA** adiacenze soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli lire 168.000.000. GREBLO 362486.

**CENTRALISSIMO** ufficio secondo piano ingresso 3 vani servizi separati termoautonomo Lire 130.000.000. GREBLO 362486.

**REVOLTELLA** inizio bellissima casa recente appartamento piano alto vista aperta ascensore riscaldamento saloncino cucina abitabile 2 camere servizi ripostiglio terrazze 230.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

**ALTURA RECENTE** tranquillo, facilità parcheggio: soggiorno 2 stanze studiolo cucina 2 bagni ripostiglio terrazzino soffitta 150.000.000 buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

**VIA FOSCOLO** soggiorno 2 stanze cucina doccia-wc ripostiglio II piano soffitta autometano 138.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**FABIO SEVERO** recente tranquillo piano alto ascensore vista sulla città e sul verde: soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli cantina 87 mq buone condizioni 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**VIA GIULIA** bella casa epoca appartamento restaurato da amatore con rifiniture di pregio: saloncino 2 stanze stanzetta cucina 2 bagni in marmo III piano. PIZZARELLO 040/766676.

**OCCASIONE APPARTAMENTI OCCUPATI** (condominio appena ristrutturato) 2-3 stanze vendesi da 42 a 65 milioni minimo contanti 10.000.000, zona XX Settembre, Toro e Molino a Vento, Caprin. PIZZARELLO 040/766676.

**SAN MARCO** stabile ristrutturato come primo ingresso appartamento mansardato composto da cucina abitabile saloncino sala pranzo 2 camere doppi servizi 270.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

**CENTRALISSIMO** appartamento da ristrutturare 95 mq 3.o piano stabile epoca ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale cameretta bagno molto luminoso L. 108.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

**ADIACENZE MANZONI** ultimo piano internamente perfettamente rimodernato cucina soggiorno stanza stanzetta bagno riscaldamento autonomo porta blindata 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**VIA ROMANIN** in piccola palazzina condizioni ottime vista aperta composto da cucina abitabile salone 2 matrimoniali bagno ripostiglio cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ZONA D'ANNUNZIO** luminoso piano alto in buonissime condizioni cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**INIZI VICOLO CASTAGNETO** piano alto vista aperta con ascensore riscaldamento centralizzato cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli 150.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**VIA GINNASTICA** epoca ristrutturato a primingresso adatto anche ambulatorio/ufficio, appartamento 100 mq ascensore termoautonomo 150.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**BAIARDI** alta tranquillo recente appartamento a schiera su due livelli con giardinetto e posto macchina cucina soggiorno 2 stanze servizi terrazza termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**SAN GIOVANNI** recente IV piano con ascensore ottima disposizione interna due stanze soggiorno cucina abitabile poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**SAN PASQUALE** recente attico con 85 mq terrazza cucina con veranda saloncino 2 camere doppi servizi cantina 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**BAIARDI** alta tranquillo recente appartamento a schiera su due livelli con giardinetto e posto macchina cucina soggiorno 2 stanze servizi terrazza termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**FRESCOBALDI** moderno saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio posto macchina coperto 210.000.000. VIP 040/634112.

## ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

**SAN VITO-CAPPELLO** appartamenti primo ingresso: soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ascensore, autometano, 114 mq, da lire 170.000.000. Disponibilità garage e cantine, ulteriore disponibilità appartamenti 1-2 stanze. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

**BUONARROTI** ultimo piano panoramico vista città mare, in elegante villa: salone doppio, cucina, quattro stanze, due bagni. Da ristrutturare. Termoautonomo. 420 milioni. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

**VIALE XX SETTEMBRE** lussuoso appartamento con affreschi di ampie dimensioni: salone, cucina, tre stanze, stanzino, due bagni. Termoautonomo. 550 milioni CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

**ZONA CAPRIN** in costruzione, salone, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, eventuale p. auto o box. CENTROSERVIZI, 040/382191.

**MANSARDE CENTRALISSIME** 125-190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet, ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**ALLOGGI** centrali/centralissimi: anche in zone pedonali! P. GOLDONI splendido condominio 150 mq; ULTIMO PIANO Carducci, 130 mq da sistemare, vista e luminosità garantiti, ascensore; CENTRALISSIMO ma tranquillissimo 290 mq adattissimo studio/abitazione. Vere rarità. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**PIAZZA BARBACAN (ARCO RICCARDO)** sfiziosissimi 140 mq parzialmente ammodernati. Ascensore! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**ULTIMO PIANO** su due livelli. Vicinanze viale Miramare, tranquillo e con vista mare! Bella casa d'epoca, ascensore. Cucina, salone, 3 camere, 2 servizi, totali 150 mq. Bello e particolare, ben rifinito, adattissimo famiglie numerose e viziate. 370.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**ULTIMO PIANO + MANSARDINA** centrali, rarissimi 160 mq, bel condominio epoca, ascensore. Cucina con dispensa e terrazzino, salone, 3 stanze, stanzino, 2 bagni e poggiolo. Tutto ottime condizioni, possibilità parcheggio. Come godersi comodissimamente il centro! 450.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**VIALE XX SETTEMBRE** zona STANDA epoca, ampia metratura, da restaurare, cinque stanze, stanzino, cucina abitabile, doppi servizi, autometano. GRATTACIELO, 040/635583.

**VIA PICCARDI** in buono stabile con giardino condominiale, appartamento luminoso tranquillo, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, autometano, due poggioli, bagno, cantina, ascensore. CMT GRATTACIELO, 040/635583.

**PIAZZA VITTORIO VENETO** adiacenze ottimo appartamento ultimo piano con ascensore, recentemente restaurato, 190 mq, salone, 4 stanze, cucina abitabile, lisciaia, doppi servizi, 2 poggioli, soffitta. GREBLO, 362486.

**UFFICIO RECENTE STABILE PRESTIGIO** prossimità Tribunale 4 ampi vani, 2 archivi, 2 servizi, 115 mq. PIZZARELLO, 040/766676.

**FORO ULPIANO** signorile, piano alto, ascensore, luminoso, 135 mq: salone, 3 stanze, cucina, bagno-wc, wc, 2 poggioli, cantina, autometano, posto auto. PIZZARELLO, 040/766676.

**DONOTA** signorile palazzo cinquantennale, ampio appartamento composto da cucina abitabile, salone, 3 stanze, stanzino, servizi, con ascensore, riscaldamento. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

**VIA CASSA RISPARMIO** appartamento 160 mq diviso in due enti, uno libero di circa 100 mq, l'altro affittato uso ufficio con ottimo reddito. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

**BORGO TERESIANO** uffici di grossa metratura in ottime condizioni con condizionamento, riscaldamento autonomi e ascensore.

**S. FRANCESCO** laboratorio-ufficio al piano terra 140 mq più posto macchina e cortile di proprietà. 200.000.000. VIP, 040/634112.

**ROSSETTI** saloncino angolare, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, stabile d'epoca con ascensore, riscaldamento, 205.000.000. VIP, 040/631754.

**ROZZOL** piano alto cucina, soggiorno, camera, due camerette, doppi servizi, ripostiglio, ampio poggiolo, due posti macchina. 250.000.000. VIP, 040/634112.

**CARLO ALBERTO** adiacenze vista mare, salone, cucina, due camere, cameretta, tripli servizi, ripostigli, terrazza, poggiolo, ampia cantina, 450.000.000. VIP, 040/631754.

## VILLE E CASETTE

**PERIFERICA CASETTA ACCOSTATA**: soggiorno, cucina, quattro matrimoniali, bagni, giardino, parcheggio. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

**OPICINA** recente villino a schiera di testa: quattro vani, cucina, doppi servizi, giardino con accesso auto. Ottime condizioni. 450.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

**DUINO** splendida villetta schiera su tre livelli con giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**ROSSETTI** splendida villa d'epoca con rifiniture originali, ampia metratura su 2 piani + mansarda, cantina, giardino, 10 p. auto, eventualmente anche bifamiliare. CENTROSERVIZI 040/382191.

**BEGLIANO (Gorizia)** casa su 2 livelli con ampio sottotetto, oltre a fabbricato ex rurale. Area scoperta mq 800 circa, ampio ingresso indipendente. GEOM. GERZEL 040/310990.

**OPICINA VILLA BIFAMILIARE**, accostata solo su un angolo, VENDIAMO METÀ! Posizione prestigiosa e residenziale in oasi verde e tranquillissima. 340 mq su 3 livelli + 600 mq giardino proprio. Ingressi indipendenti. Nuova edificazione, disposizione interna inventabile. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**MUGGIA VILLINO BIFAMILIARE** indipendente! Su 2 piani con 2 alloggi da 90 mq l'uno indipendenti. 400 mq di giardino attorno con accesso auto. Immersa nel verde, tranquillissima 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**CARNIA** 9 km da Forni di Sopra casetta accostata ristrutturata in zona tranquilla: 4 stanze su due livelli, taverna, bagno, due grandi balconi 100.000.000. CMT GRATTACIELO 040/635583.

**CARSO** villa tranquilla composta da: salone, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, taverna e 2 cantine, con possibilità di ampliamento di 200 mc, giardino alberato di 1600 mq. GREBLO 040/362486.

**GRADISCA** dintorni casa rustica di due piani con annessi stalla e fienile 13.000 mq di terreno coltivato e vigneto, adatta agriturismo, maneggio, piccola azienda agricola, trattative riservate. GREBLO 040/362486.

**MUGGIA** costruenda villa unifamiliare 180 mq, box e giardino 460.000.000 finita. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

**CARESANA** casa unifamiliare 180 mq, esposizione sud-ovest, orticello appetibilissima! 220.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

**S. GIUSEPPE** casa accostata da ristrutturare, terreno 2600 mq, 60 mq cantine 40 abitativi; possibilità ampliamento, vista verde, scorcio mare, 185.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

**COMMERCIALE** piccola casetta accostata su due livelli composta da cucina, servizio, 2 camere, cantina da ristrutturare internamente. Prezzo molto interessante. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

**S. GIUSTO** villa padronale composta da 3 unità abitative: grande metratura possibile trasformazione in bifamiliare. Prezzo impegnativo informazioni riservate: presso ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

**ALTIPIANO** in villino bifamiliare appartamento composto da cucinino, tinello, due camere, cameretta, bagno, due poggioli più ampia cantina, garage, deposito attrezzi 300 mq di giardino attrezzato 330.000.000. VIP 040/631754.

## TERRENI

**TERRENO** agricolo Padriciano attiguo paese 2000 mq pianeggiante alberato accesso auto ottimo uso domenicale 29.000.000 possibilità acquisto frazionato 1000 mq. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

## MAGAZZINI E BOX

**CAPANNONE** industriale, ampia metratura, costruzione recente: trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL, 040/310990.

**PALAZZETTO** sport pressi, vendesi 90 mq buone condizioni. Servizio interno, 90.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**MINICAPANNONE** centrale, rarissimo, su corte interna con accesso diretto strada. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**RIVE** pressi, fondo di 1000 mq con vecchio magazzino incluso. Interessantissimo!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

## AZIENDE

**ABBIGLIAMENTO** posizione bellissima. Impostato e avviato benissimo. Tutto splendide condizioni. Affarone!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

**BAR/PIZZERIA/BUFFET/OSTERIA** varie possibilità centralissime! Cediamo attività. Bellissime! Geom. MARCOLIN 040/366901.

**CENTRO STORICO, OSTERIA** con cucina, possibilità 200 mq locale. Discutiamone come! Geom. MARCOLIN 040/366901.

**BAR PANINOTECA** semicentrale buon giro d'affari adatto gestione familiare cedesi licenza e attrezzature prezzo interessante. GREBLO 362486.

**RONCHI** adiacenze attività pubmusic bar con ampio parcheggio: cedesi licenza attrezzature e muri. Trattative riservate presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486.

**NOTO PUB RISTORANTE** situato in zona centrale altissimo volume affari cedesi attività e muri. Informazioni riservate presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

## LOCALI

**CENTRALISSIMI** 300 mq vendesi muri! Enorme impatto vetrine! Strada primaria importanza. Altri: 200 mq centro storico interessantissimi; 150 mq semicentrali laboratorio/vendita + posteggio. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**UFFICIO** centralissimo in bella casa d'epoca 160 mq ottime condizioni, eleganti finiture, adatto qualsiasi attività, ascensore, autometano, impianti a norma, 1.o piano. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER, 0336/792701.

**CENTRALISSIMO** per investimento, ottimo locale d'affari attualmente affittato, 173 mq. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

**SAN GIOVANNI** affittasi locale 43 mq con ampia vetrina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

**GHEGA** locale d'affari un foro 18 mq completamente arredato con licenza quattordicesima. Informazioni in ufficio. VIP, 040/634112.

## AFFITTI

**APPARTAMENTI ARREDATI** da 500.000 a 1.100.000 compreso spese varie zone e centralissimi monolocali o cucina abitabile 2-3 stanze bagno da 2 a 4-5 posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.

**APPARTAMENTI VUOTI** cucina abitabile 2-3 stanze bagno termoautonomo centrali 650.000 o 800.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

**APPARTAMENTO VUOTO** zona Roncheto recente tranquillissimo soggiorno cucinetta 2 stanze bagno terrazzo abitabile vista mare ascensore ottime condizioni 930.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

**ULTIMO PIANO SU 2 LIVELLI** centralissimo vuoto o semiarredato ascensore salone 3 stanze cucinona doppi servizi 2.000.000 compreso spese e riscaldamento possibilità box doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.

**ZONA TRIBUNALE** ottimo stabile ufficio mq 40 termoautonomo possibilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.

**SEMICENTRALE** 7.o piano panoramico con ascensore, salone 2 stanze, cucina, bagno, terrazzino, ripostiglio lire 900.000. Più spese. GREBLO 040/362486.

**MAZZINI** secondo piano ufficio ampio ingresso 3 vani servizi separati termoautonomo metano. GREBLO 040/362486.

**SAN GIOVANNI** appartamenti ammobiliati per studenti affittasi a partire da lire 750.000 più spese. GREBLO 040/362486.

**MARINA JULIA** appartamento stanza soggiorno con lato cottura poggiolo lire 750.000 più spese. GREBLO 040/362486.

**ATTICO BARCOLA**: salone, 2 stanze, cucina arredata nuova, soggiorno, doppi servizi, terrazzo, poggioli, posto macchina affittasi foresteria 2.500.000 compreso riscaldamento e condominio. PIZZARELLO 040/766676.

**BAGNOLI** arredato in perfette condizioni, appartamento in villetta bifamiliare, cucina, soggiorno, 1 matrimoniale, 2 singole, bagno più pertinenze. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**SCORCOLA** adiacenze attività appartamenti come primo ingresso da 750.000 mensili. VIP 040/634112.

**BESENGHI** adiacenze appartamento arredato cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi ripostiglio, due poggioli 1.000.000 mensili più accessori. VIP 040/631754.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere e trovare più velocemente la tua casa.

## I tanti «no» al gpl

*Rispondiamo all'Associazione Amici della Terra sul «perché metano sì e gpl no»? 1) Le valutazioni-argomentazioni dell'Associazione per il tramite del suo presidente, signor Claut, devono trovare un valido riscontro scientifico che nessuna delle due parti (noi e loro) sono in grado di proporre e sviluppare. Che il signor Claut si consenta poi di «chiarire» all'emerito professor Costa che il gpl non è affatto un combustibile pericoloso, è un'asserzione allegorica sbocciata dalla conferenza organizzata dagli Amici della terra quest'anno, presso la sala del Lloyd Adriatico in favore della Seastok e del gpl.*

*2) Il metano non trova alloggiamento in una caverna di 40.000 mc come dovrebbe essere quella fantasticamente progettata dalla Seastok in contiguità di centri residenziali intensamente abitati.*

*3) Che si sappia, il metano non ha mai fatto 1000 (mille) morti in pochi minuti, come è invece avvenuto a Città del Messico con il gpl.*

*4) Il metano, distribuito attraverso metanodotto, riguarda il comune di Trieste e non c'entra per nulla con Muggia.*

*5) Negli Stati Uniti l'autotrazione con gpl (di particolare composizione chimica), è premiata da quel Governo esclusivamente per ragioni di convenienza politico-economica che non staremo qui a disquisire.*

*6) Ultima considerazione: solo pochi non sanno che il gpl è meno inquinante della benzina, ma questo non è il punto della questione. A Muggia non si vuole nulla che sia inquinante o esplosivo, tant'è che la zona territoriale omogenea «D» (industriale) del nuovo Prgc vieterà totalmente nel territorio muggesano lo stoccaggio anche temporaneo di materiali solidi, liquidi, gassosi che per la loro natura possono essere fonte di pericoli di esplosioni, incendi, inquinamento, ecc. ecc. Quindi la domanda «perché metano sì e gpl no?» è priva di senso, perché a Muggia si dice seccamente «no al gpl» e basta.*

*Per i Comitati di difesa di Muggia l'addetto stampa Arnaldo Scrocco*

IL CASO

Due episodi emblematici accaduti negli ospedali cittadini

# Diagnosi sbagliata al pronto soccorso

*Alle 10 del 29 agosto scorso, al pronto soccorso di Cattinara si presentava mio padre Guido Furlan accusando forti dolori alla testa e al volto, a causa di un eritema vistoso e sparso. Alle domande formulategli dal medico di guardia circa la possibile origine del problema, come per esempio: «Cosa ha mangiato», mio padre rispondeva: «Anche fichi!» A questo punto il solerte medico diagnosticava: «Eritema al volto» (dopo contatto con fichi) e lo scriveva nella scheda di accesso e relazione clinica intestata al Servizio sanitario regionale.*

*Come consiglio scritto e verbale, il medico infine gli prescriveva: «Diprosone da applicarsi due volte al dì». Purtroppo però a casa un paio di ore dopo, mio padre si accasciava con fortissimi dolori. Allora sono corso al Pronto Soccorso dell'ospedale Maggiore dal quale mio padre veniva urgentemente trasferito in un reparto di prima accoglienza per rimanervi per parecchi giorni!*

*Se non possiamo fidarci del medico di turno al pronto soccorso, dove dobbiamo andare? Mi chiedo se ciò sia possibile adesso che siamo nel terzo millennio, o forse siamo tornati indietro nel tempo.*

*Glen Furlan*

### Medici discordi

*Nelle scorse settimane sono andata all'ospedale Maggiore perché accusavo atroci dolori al ventre. Al pronto soccorso la giovane dottoressa di turno diagnosticò un'ernia e mi mandò in reparto per gli accertamenti. Il medico di turno (non più giovane) dopo una visita (va là che va ben) disse che non avevo niente. Il giorno 7 fui ricoverata a Cattinara e a mezzanotte operata d'urgenza per un'ernia strozzata all'inguine. Il giovane medico chirurgo di turno mi salvò la vita. Pur essendo io diabetica la ferita è quasi rimarginata. Io non mi reputo, intelligente ma penso e credo che un medico non più giovane deve capire l'andamento di certi mali.*

*Lettera firmata*

## Il parere «scomparso»

*Scrivo la presente nella speranza che Alessandro Claut, presidente dell'associazione «Amici della terra» voglia entrare in merito ai punti che seguono sulla questione del gpl.*

*1) Il ministero dell'Ambiente nel '94, mancando la controfirma del ministero dei Beni culturali, ha dato via libera all'impianto. Dunque l'assenso è stato dato non con il via libera anche dell'altro ministero ma nel suo «silenzio». Questo è bastato per far sparire in qualche cassetto il parere tecnico negativo della «Commissione della valutazione dell'impatto ambientale»... nominata dallo stesso ministero dell'Ambiente.*

*2) Chiedo pertanto al signor Claut se gli sembra che in un Paese civile non si dovrebbe ricorrere a cavilli-truffa degni di un paese centro-africano per prendere decisioni tanto gravi nascondendo al pubblico l'unico giudizio ufficiale di grandi esperti riguardante la sicurezza e la vita di tanti cittadini.*

*3) Non sembra al signor Claut che non è un vanto per gli «Amici della terra» approfittare di un simile cavillo per evitare un confronto tra il parere della commissione ufficiale e le assicurazioni della Seastok?*

*Credo sia intanto opportuno che Wwf e Legambiente chiedano all'attuale governo di sanare il malfatto invitando il ministro dell'Ambiente, il «verde» Edo Ronchi, a rendere pubblico e immediatamente efficace quel parere tecnico.*

*Bruna Conte*

## Canone libero o convenzionato

*Ringrazio l'assessore alle Finanze per aver cortesemente dato riscontro alla mia nota del 17 agosto. Da quanto l'assessore mi scrive rilevo l'apprezzabile intenzione del Comune di Trieste di favorire particolarmente le esigenze sociali dei triestini che già possiedono una casa dove abitare. Mi consenta di osservare, purtuttavia, come la mancata riduzione dell'aliquota Ici nel canone convenzionato ha indotto moltissimi proprietari a non affittare a canone convenzionato perché ritenuto poco conveniente, preferendo la via del canone libero. Come lei ben sa, moltissimi triestini non sono proprietari della casa in cui abitano essendo famiglie monoreddito, disoccupati, giovani coppie, categoria questa più svantaggiata, che devono accettare per forza il canone libero pagando affitti molto alti. Per concretizzare, in ogni caso, pur condividendo lo spirito del Comune di Trieste e cioè quello di cercare di disciplinare nel miglior modo possibile l'adeguamento dell'aliquota Ici nel territorio di Trieste, ritengo a mio avviso sarebbe opportuno nel prossimo futuro organizzare un tavolo di concertazione assieme a tutte le associazioni di categoria allo scopo di valutare assieme possibili strategie atte a rilanciare a Trieste il mercato della casa specie nei confronti di coloro che la casa non la possiedono.*

*Assocasa*

## Ripavimentazione di piazza Cavana

*Rispondiamo alla segnalazione di Claudio Siniscalchi, presidente di Legambiente di Trieste in cui lamenta la ripavimentazione di piazza Cavana in betoncino.*

*Ci perdonerà il Siniscalchi ma le sue affermazioni sarebbero assolutamente condivisibili come presentate, ma, purtroppo, non sono basate su una conoscenza completa dei fatti. E ci spieghiamo meglio.*

*Il Comune ha elaborato un Piano generale di recupero, denominato «Via dei Capitelli» che grossomodo comprende l'area tra via Punta del Forno, via F. Venezian, piazza Barbacan e piazza Cavana (compresa), dove avverrà una generale ristrutturazione degli edifici.*

*I cantieri di lavoro nonché il loro successivo utilizzo comportano la necessità di un approvvigionamento di energia, acqua, gas e fognature. Si sono così rifatti intanto tutti i servizi in sottosuolo. Si è ricoperta la superficie stradale con magrone (calcestruzzo a non elevata resistenza) così da consentire al presente il transito nelle vie ai mezzi che accedono ai vari cantieri, e soprattutto in piazza Cavana, di permettere la continuazione delle numerose attività commerciali.*

*Ci pare evidente che il lastricare in questa fase le vie in pietra, sapendole transitate da macchine operatrici, sarebbe stato un imperdonabile errore.*

*Ad edifici ristrutturati si darà corso al progetto dell'arch. Giovanni Maria Predieri, vincitore di concorso, per la completa ripavimentazione in pietra dell'area, che verrà effettuata nell'anno 2000.*

*Le lastre di arenaria (integre) non sono state gettate via ma accatastate in apposite aree di deposito per un loro successivo riutilizzo. Vogliamo però anticipare che l'arenaria che le compone è ormai una pietra che ha perso le sue originali caratteristiche di resistenza. Si spacca e si scheggia facilmente anche con minimi urti, è difficilmente lavorabile senza irreparabili danni, per cui, in buona misura, dovrà essere integrata o sostituita con pietra nuova.*

*Siamo sicuri, tenuto conto delle osservazioni che ha fatto, che le iniziative dell'Amministrazione, strutturate su tutta la zona, tengono già conto delle positive attenzioni di Legambiente.*

*Mauro Tommasini assessore agli Affari Generali ed Istituzionali*
*Uberto Fortuna Drossi assessore al Turismo e Patrimonio*

## La città vista dal mare

*Con la partecipazione di Coped coordinamento nazionale pedoni CamminaTrieste, Italia Nostra, Aida associazione donne insieme di Muggia, Istituto Saranz, Sindacato pensionati Cgil, alla presenza e con interventi di Ondina Barduzzi, Uberto Fortuna Drossi, Antonella Caroli, Roberta Brunello, Franco Colombo, Paolo Sema, Roberto De Gioia si è svolta il 31 agosto scorso l'iniziativa con il traghetto Salvatore II, Trieste spiegata dal mare e passeggiata a porto S. Rocco a Muggia con la partecipazione di 150 cittadini che hanno seguito con attenzione gli interventi e ammirato il panorama da posizioni invidiabili, gli invitati hanno spiegato come sarà la città da Barcola al centro con gli interventi previsti, il piano del traffico, le pavimentazioni di piazze e vie, gli interventi per il Boschetto, le rive, Città Vecchia mentre da parte di CamminaTrieste è stata evidenziata la necessità di interventi per la tutela dei pedoni e delle vittime della strada e i tanti marciapiedi occupati da macchine e moto oltre che, al potenziamento del trasporto pubblico locale incluso quello marittimo di passeggeri. All'arrivo al porto di Muggia attendeva una nutrita delegazione del Sindacato pensionati della Cgil, tra i presenti numerosi lavoratori del cantiere S. Rocco, passeggiata a porto S. Rocco accompagnati dal direttore Roberto Sponza, ritorno a Muggia e visita al centro storico con il Franco Colombo. A porto S. Rocco è intervenuto Paolo Nicolini operaio del S. Rocco per spiegare come una volta si lavorava e costruivano navi di qualità oltre che riparazioni, con lavori di alta specializzazione e lavoro per centinaia di operai muggesani e triestini, durante la traversata in traghetto Paolo Sema, che ha scritto un libro sul cantiere, ha evocato quei tempi per non dimenticare, molti partecipanti hanno acquistato il libro sul cantiere, Colombo studioso e scrittore muggesano è intervenuto su questi aspetti mentre Roberta Brunello, tesi di laurea su Muggia e l'ambiente, ha sviluppato passato e presente su ipotesi progettuali della qualità ambientale. A tutti i partecipanti sono stati offerti dépliant della regione, della provincia, di Trieste, di Muggia e porto S. Rocco più una documentazione di CamminaTrieste – Coped, il presidente Sergio Tremul ha coordinato gli interventi e l'informazione ai presenti. Grande entusiasmo e altre iniziative in corso di preparazione con movimento città positivo appunto questo è lo scopo.*

*Ufficio stampa Coped CamminaTrieste*

## Archivio storico

Livio Saranz

Foto d'insieme della famiglia Colarich, ritratta alle Scuole Nuove durante un pranzo, alla fine del secolo scorso. L'immagine appartiene alla vasta collezione dell'Archivio «Livio Saranz», custode della memoria cittadina soprattutto nel campo del lavoro e del sindacato.

## Ester e Ruggero sempre insieme

Ester e Ruggero festeggiano in questi giorni i 40 anni di matrimonio. Auguri di tanta felicità dai figli Maurizio e Fulvio, dalle nuore Tiziana e Natascia, dai nipoti Stefano e Jessica.

## Lo stabilimento «vietato»

*Ho letto in questi giorni vari articoli e lettere riguardanti lo Stabilimento balneare militare di Lazzaretto e voglio portare solo la mia esperienza senza commento alcuno.*

*Circa dieci anni fa ho trascorso diversi mesi del servizio di leva presso la struttura di Lazzaretto, prima come manovale – imbianchino e poi come bagnino – assistente bagnanti, lavorando più di undici ore al giorno con il salario militare di 2000 lire giornaliere.Una sola volta, dopo diverse insistenze, mi è stato permesso far entrare i miei familiari nello Stabilimento.*

*L'anno successivo, durante l'estate, incontrando un ragazzo che era mio commilitone nello stesso Bagno militare, abbiamo deciso di passare un pomerigigo nella struttura di Lazzaretto per rivedere i posti dove avevamo vissuto un anno prima. Alla porta il piantone non ci ha permesso di entrare. Abbiamo insistito di ricordare al suo superiore chi eravamo, e dopo qualche minuto di attesa è ritornato dicendo che i civili non potevano entrare.*

*Paolo Rosin*

## Ancora sul «Tartini»

*Solo pochi giorni fa ho avuto occasione di leggere la lettera di Sidari in ordine alla mia precedente inerente al conservatorio Tartini.*

*Lungi da me la voglia di polemizzare per il solo gusto di farlo, mi dispiaccio di due cose in particolare. La prima è la messa in dubbio della mia mancanza di interessi «personali» nella vicenda ma, è proprio così. L'altro aspetto che dà fastidio è il voler considerare la mia lettera come una «sviolinata» gratuita nei confronti di Parovel, attuale direttore del Tartini. Chiunque conosca la situazione del Conservatorio e soprattutto l'impegno di Parovel sa che quest'ultimo non ha per niente bisogno di «sviolinate» né a pagamento né gratuite: il suo operato merita da solo il nostro convinto plauso e sostegno.*

*Conosco alcuni studenti del Conservatorio e con loro volentieri scambio opinioni: tutti mi dicono che con la gestione Parovel le cose, sono cambiate in meglio (e notevolmente), che oggi esiste un servizio reale di biblioteca, che è stato avviato un diffuso programma di informatizzazione, che il direttore è sempre disponibile al dialogo, che lo stesso è quasi sempre presente ai loro saggi pubblici per incoraggiarli, ecc.*

*Tutti questi ragazzi sono forse da ritenersi plagiati da Parovel e/o dai suoi collaboratori? La stima che ho di questi giovani che si dedicano con passione allo studio della musica con non indifferente sacrificio personale mi induce a rifiutare decisamente una simile possibilità.*

*Io in realtà reputo che la conquista in stima e in credibilità da parte di una persona non avviene mai senza merito. E Parovel rientra in pieno in questa fattispecie.*

*La «sviolinata» sottintende, generalmente, il tentativo di conquistarsi i favori del destinatario, ma io non ho nulla da chiedere né a Parovel né al Conservatorio se non di continuare sulla difficile strada intrapresa. Il riconoscimento «La rosa d'argento» assegnato dai commercianti triestini al Tartini costituisce anch'essa una gratuita sviolinata, o forse non è altro che la conferma di quello che ho sostenuto e sto sostenendo?*

*Certo esistono dei problemi: ma qual è la realtà pubblica o privata che ne sia immune? Ogni cosa è perfettibile e anche nella gestione del Conservatorio, sicuramente, qualcosa si potrà e si dovrà, nel tempo e con l'esperienza, migliorare. Però l'interesse collettivo, come sempre, deve e dovrà prevalere su quello, pur importante, del singolo individuo.*

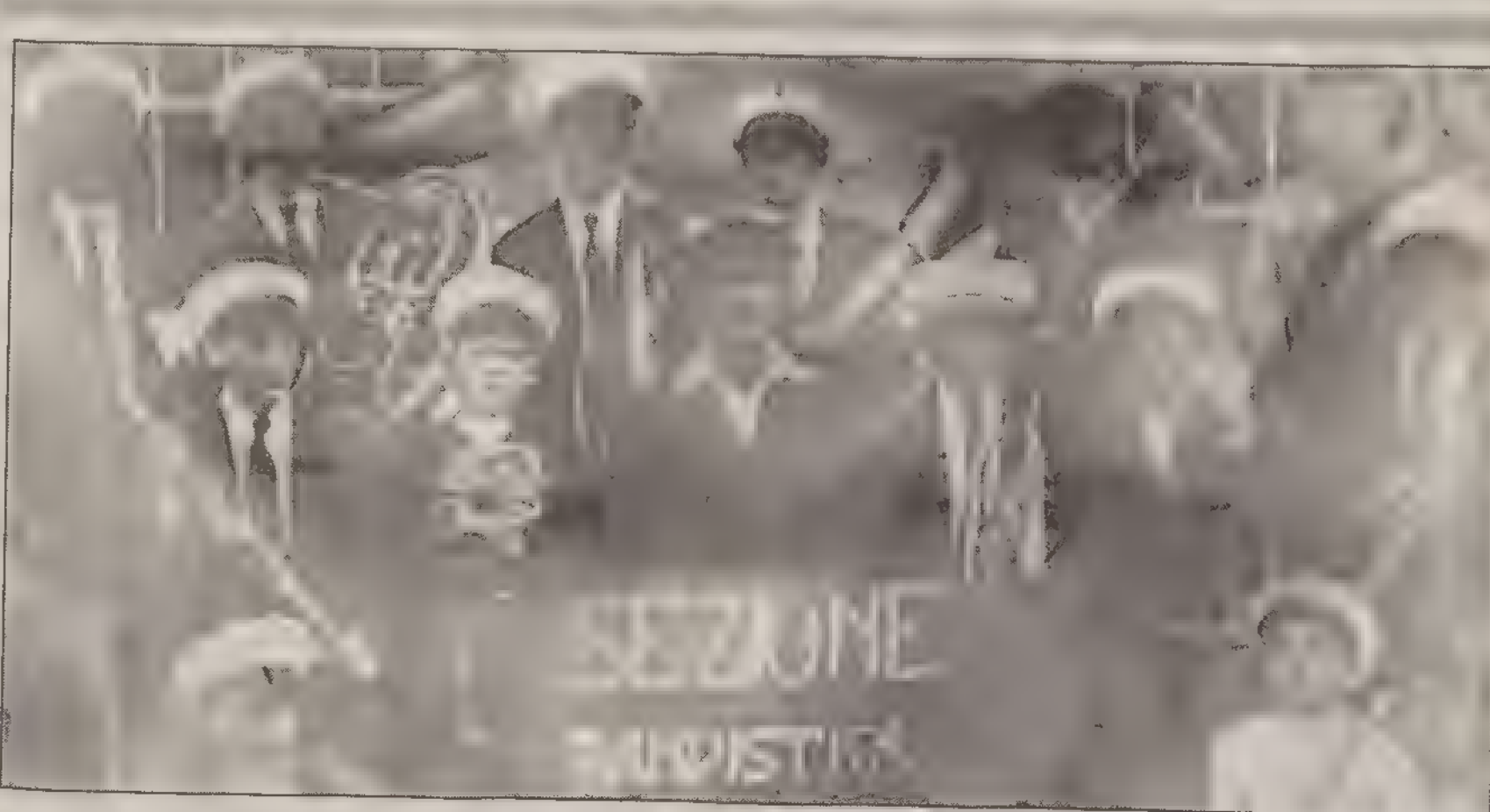
*Non so se il problema sollevato da Sidari è un problema «collettivo» o soltanto un «suo» problema. Nella prima ipotesi, visto il rapporto esistente tra gli studenti e la direzione, la sua rappresentazione ai docenti e allo stesso Parovel, sicuramente non avrebbe incontrato difficoltà alcuna. Se, viceversa, il problema sollevato da Sidari riguarda esclusivamente suo figlio, devo ritenere, e non me ne voglia l'interessato, che ancora una volta ci si sofferma, e lo si enfatizza, soltanto sul nostro (legittimo) tornaconto senza considerare la generalità dell'interesse (legittimo e prevalente) della pluralità degli allievi.*

*Silvano Brainik*

## Errata corrige

*Sulle partecipazioni pubblicate domenica è comparso il nome di Teresa Giacomini, invece che di Serena Giacomini. Pertanto il nome corretto degli sposi è Andrea Pavani e Serena Giacomini.*

## I figli degli internati, ritratti in Istria nel lontano 1917

Gruppo di bambini istriani, figli di italiani internati durante la prima Guerra mondiale, qui ritratti assieme al loro maestro, nel 1917. Tra di loro, ci sono anche molti orfani. La foto è tratta dall'archivio di Pietro Covre.

## La più antica foto della sezione bandistica di San Giovanni

Nell'immagine, sbiadita dagli anni, è ritratta la sezione bandistica di San Giovanni, nel 1921. Nella fila in alto, il quarto da sinistra è mio padre Oreste, nella seconda fila il secondo da sinistra è mio zio Riccardo. Al centro della foto il maestro Bencina con a fianco il nipote. Sotto a sinistra Giuseppe Ferluga. (Mario Zoch)

## ORE DELLA CITTÀ

### Assemblea pubblica

Il Partito della Rifondazione comunista organizza oggi alle 17.30, alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 6, un'assemblea pubblica di inquilini e assegnatari delle case popolari per discutere sulla trasformazione degli Iacp in Ater e sulle conseguenze e i rischi che ne derivano per gli inquilini.

### Meditazione trascendentale

Oggi alle 19 si terrà nella sede Meru c/o Zeriali, in via Conti 24, 3.o piano, una conferenza dal titolo «Meditazione trascendentale: lo scopo della vita è l'espansione della felicità, 500 ricerche scientifiche confermano che vivere senza stress è possibile». Ingresso libero. Per eventuali ulteriori informazioni telefonare al n. 040.369979.

### Circolo Siddharta

Oggi alle 20.30 al Circolo Siddharta, via S. Francesco 34, conferenza di Chiara Ramon sul tema: «La comunicazione corretta». Presentazione di un efficace e innovativo metodo di autoconsapevolezza. Ingresso libero. Per informazioni 0432.728866 0339.6988421.

### In Carnia con il «Ragosa»

Domenica 19 settembre il Circolo buiese «Donato Ragosa» organizza una gita in Carnia, per conoscere il territorio da cui molte famiglie partirono nel secolo XIX come emigranti alla volta della penisola istriana. Un invito dunque a scoprire le antiche radici e contemporaneamente inoltrarsi nella splendida tipicità delle nostre Alpi e della sua gente cordiale. Per prenotazioni: telefonare allo 040.314741 (Ass. delle comunità istriane) o allo 040.763884 (sig. Dussi).

### Associazione diabetici

L'Assodiabetici Trieste informa che oggi alle 17, nella sede dell'Associazione commercianti al dettaglio in via S. Nicolò 7, sala azzurra, avrà luogo l'incontro consueto di ripresa delle attività dopo la pausa estiva. Saranno discussi tra i soci e simpatizzanti e il consiglio direttivo programmi e traguardi futuri dell'associazione. L'incontro è aperto anche ai non soci che pensino di avere necessità di informazioni sulla malattia diabetica e il suo autocontrollo.

### Gita a Parenzo

Il circolo «Norma Cossetto» organizza una gita a Parenzo il 30 settembre '99. Visita all'Istituto sperimentale agrario, visita con guida del centro storico. Telefonare allo 040.636098.

### Amici della lirica

Gli Amici della lirica organizzano una serata per ricordare il grande tenore spagnolo Alfredo Kraus, scomparso da pochi giorni. La manifestazione avrà luogo domani nella sede di corso Italia 12, con inizio alle 17.30. Ingresso libero.

### Radio Fragola

Sui 104,5-104,8 di Radio Fragola Popolare Network, oggi dalle 21.30 alle 0.30, speciale Spolk '99 con i conduttori e gli organizzatori della manifestazione, per riascoltare il meglio dei concerti all'interno dello spazio Fragola Live On Air.

### Arte intuitiva

Questa sera alle 21 allo StarHotel Savoia Excelsior nel salone delle feste, il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte. Partecipano ospiti e soci. Entrata libera.

### Prova scritta di letteratura

La segreteria del dipartimento di italianistica linguistica comunicazione spettacolo, comunica che la prova scritta di letteratura italiana per gli studenti della facoltà di Lettere e Filosofia (tutti i corsi di laurea) avrà luogo domani, alle 9, nell'aula al piano terra di via Università 1. I candidati devono presentarsi muniti di documento di identificazione.

### Rotary Club di Muggia

«Le oscillazioni della quotazione dell'Euro sui mercati internazionali - risvolti economico politici». Su questo argomento il prof. Fabio Neri intratterrà i soci e gli ospiti del Rotary Club Muggia oggi alle 20 al «Lido» di Muggia.

### Pallamano Trieste

Il Club Amici della Pallamano Trieste organizza domani la tradizionale cena sociale. Saranno ospiti i giocatori della Pallamano Genertel. Prenotazioni al Palasport di Chiarbola dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 19.30 oppure presso il Buffet Vita, viale Campi Elisi 34, o ancora telefonando allo 040/330588.

### Ultimo giorno di Basquiat

Oggi ultimo giorno di apertura della mostra dedicata a Jean-Michel Basquiat, l'evento che ha caratterizzato l'estate del museo Revoltella, raccogliendo, con oltre 20.000 visitatori e un'eccezionale rassegna stampa, un grande successo di pubblico e di critica. Visita guidata gratuita alle 17.30, sarà a disposizione del pubblico Luca Geroni, che illustrerà ai presenti il contenuto della mostra. Domani giornata riservata alle scuole, che potranno visitare il museo su prenotazione telefonando ai numeri 040.300938-311361.

### Ordine francescano

La fraternità dell'Ordine francescano secolare di S. M. Maggiore comunica e invita quanti sono interessati a partecipare alla veglia di preghiera che si terrà giovedì 16 settembre alle ore 19.45 presso la chiesa medesima, in occasione della ricorrenza della festa che ricorda l'impressione delle stimmate a san Francesco d'Assisi.

### Inquinamento elettromagnetico

Gli Amici della Terra organizzano domani alle 17.30 nella sala convegni della libreria Minerva una conferenza stampa per presentare la collaborazione con il Codacons per l'apertura di uno sportello di tutela giuridico-ambientale e per illustrare la campagna che le due associazioni porteranno avanti congiuntamente sull'inquinamento elettromagnetico. Interverranno Alessandro Claut, Gianfranco Carbone, Vitto Claut presidente del Codacons.

## VETRINA

### Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi libero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 ore 10-12, 16-20 lunedì-venerdì, sabato 10-13, via Felice Venezian 1 II p.

### Auto e moto d'epoca in Viale

Sabato 18 settembre, in caso di pioggia il giorno 25, in Viale XX Settembre (dalla via Muratti alla via Rossetti) dalle ore 15 alle ore 20. All'esposizione di auto e moto d'epoca partecipano: Club dei 20 all'ora - Veteran Car Club, Club Amici della Topolino, Maggiolino Team Trieste, Associazione Trieste in Lambretta, Vespa club Trieste. Concerto bandistico della Banda Refolo diretto dal maestro Fabio Benolli. Mostra-mercato di lavori artistici (dalla via Brunner alla via Rossetti). Associazione Nuovo Acquedotto, iniziative per il Viale XX Settembre.

### Pasticceria La Perla via S. Caterina 7

Completamente rinnovati, ma sempre con la nostra solita qualità.

### Taglio-cucito Corsi S.I.T.A.M.

Ricamo, Maglia, Pittura. Orario segreteria: 10-12, 16-19 via Coroneo 1, tel. 040/630309.

### Dizione e recitazione

Aperte le iscrizioni ai corsi che il regista Dino Castelli terrà a partire dal 4 ottobre 1999, telefonare allo 040/362241.

### Vasto assortimento pavimenti in legno e...

carte da parati. Prezzi speciali. «3P» via Coroneo 17.

### Tra i fornelli con successo

Il 28/9 inizio corsi per chi desidera imparare a cucinare o ampliare la propria abilità tra i fornelli: corsi base, pasticceria, carne, pane e pizza, menù di Natale... Per informazioni: «La cucina», via Pascoli 24, tel./fax. 040/362674.

### La scuola di ballo Batucada club

avvisa gli interessati che la riunione di inizio corsi avrà luogo il 15/9 ore 20.30 in via alle Cave 1. Info: 040/350020 0335/5426472 0335/6040345.



## RISTORANTI E RITROVI

### Tempo libero (ex camping Europa) griglia

Ogni mercoledì musiCabaret con Gianfry e Flavio Furian. Fernetti 21, 500 m prima del confine. Tel. 040/216976. Piatto «tempo libero» 15.000. Con la partecipazione straordinaria di «El mago de Umago».



### VENDO

– Tommaso Laurenti, tel. 040/566604, «G. Corsi», II, III A (B-C-D) «Un paesaggio per l'uomo 2-3», ed. Mursia; «Corso di scienze per la scuola media», ed. Zanichelli; I, II, III A (B-C-D) «Analisi del progetto», ed. Giunti; «La parola, il libro, la vita 2-3», ed La scuola; «G. Galilei», I C, «Language in use class room book» pre-intermediate, ed. Cambridge.
– Costanza Chelucci, tel. 040/366830, liceo classico F. Petrarca, III liceo, «Storia della letteratura italiana» 3* e 3**, ed. Laterza.
– Giulia, tel. 040/416622, liceo scientifico G. Oberdan: «Leggere la realtà», ed. La scuola; «L'avventura del pensiero» 1 e 2, ed. Cedam; «Begegnung mit Literatur», ed. Loescher; «Storia dell'arte italiana» 1, ed. Sansoni; «Invito alla fisica» 1, ed. Zanichelli.

## Un corso per insegnare a giocare con la Ludoteca dei Popoli

Il gioco è un'esperienza preziosa nella vita di ogni individuo, soprattutto per il bambino: attraverso il gioco, il bambino esplora la realtà, stabilisce regole di comportamento, simula il mondo degli adulti, scarica le sue tensioni, conosce.

E l'interazione dell'adulto con i bambini e con i ragazzi deve passare attraverso il linguaggio del gioco se vuole essere significativa. Perciò la Ludoteca dei Popoli dell'Arciragazzi (telefono e fax 040300177) organizza un corso di formazione per insegnanti, educatori, operatori sociali, persone interessate a saperne di più sul gioco e i suoi linguaggi.

Il corso si intitola «I modi del gioco: teorie e tecniche d'animazione - L'importanza del metodo nella comunicazione educativa: il gioco come strumento d'aggancio del bambino difficile», e si svolgerà il 18 e il 19 settembre. Il corso è riconosciuto dal Provveditorato agli Studi e dalla Facoltà di Scienze della Formazione. Per informazioni rivolgersi all'Arciragazzi.

Escursione lungo il sentiero intitolato allo scomparso

## L'Alpina in gita sulle Giulie ricordando il presidente Chersi

La «Società alpina delle Giulie», sezione di Trieste del Cai, organizza per il 19 settembre un'escursione al Rifugio Pellarini dalla Val Saisera percorrendo il sentiero Chersi e passando per il bivacco Mazzeni.

Il sentiero è dedicato alla memoria dell'avvocato Carlo Chersi, per quarant'anni presidente dell'«Alpina» e collega quattro rifugi di proprietà della sezione: Grego, Stuparich, Mazzeni e Pellarini, lungo un itinerario suggestivo e vario nel cuore delle Giulie, intuito e voluto dallo stesso Chersi.

Nel 1960, anno della sua morte, gli alpini della Brigata Julia riattarono il sentiero, che nel dopoguerra era compreso nell'ambito di un poligono di tiro delle truppe alleate, danneggiato dalle esplosioni e reso inagibile in più punti. Fu allora che l'Alpina per onorarne la memoria intitolò in sentiero al nome dello scomparso illustre presidente.

Meta dell'escursione è il Rifugio Luigi Pellarini, costruito dall'Alpina nel 1924 e dedicato alla memoria del socio alpino caduto sull'altopiano di Asiago. Ingrandito nel 1960 è stato ricostruito moderno e accogliente nel 1997 con grandi dispendio di risorse umane ed economiche sotto la presidenza di Fabio Forti. Situato a quota 1499 metri nella selvaggia Carnizza del rio Zapraha e al cospetto delle imponenti e maestose pareti del Nabois e del Joff Fuart da 75 anni ospita generazioni di alpinisti e semplici escursionisti appassionati della montagna.

L'itinerario toccherà anche il bivacco Mazzeni, situato a quota 1630 metri una magnifica posizione tra i gruppi del Montasio e del Jof Fuart al centro di un meraviglioso anfiteatro di pareti.La partenza da Trieste con pullman è fissata per le 6.30. Si raggiungerà la Val Saisera (1000 m) da dove a piedi, dapprima per la pista di fondo e poi per il sentiero con moderata pendenza si arriverà al bivacco Mazzeni (1630 m). Dal bivacco si risale per sentieri e tornanti e poi per una rampa disseminata di materiale dentico sino alle spalla alla base dello spigolo della cima de Lis Codis (1890 m), dove la comitiva consumerà il pranzo dal sacco. Si scenderà quindi nel vallone dello «Studence» (sorgente) sotto il fianco NO del Jof Fuart e per detriti si salirà una rampa sino a una forcella a quota 1962 m dalla quale si vede la sella Banois a 1970 m che si raggiungerà per cenge e ghiaioni. Dalla sella per un sentierino comodo in discesa si arriverà al rifugio Pellarini. Al rifugio si incontreranno il gruppo di escursionisti meno allenati saliti direttamente dalla Saisera. Dopo un ristoro conviviale a base di frico, e polenta e qualche canto in allegria si scenderà il fondavalle a riprendere il pullman per il ritorno a Trieste che è previsto per le 22.30 circa. L'escursione sarà guidata dai soci Romeo Marsich e Claudio Arbulla.

Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni presso la sede della sezione in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 20.

## FARMACIE

**Dal 13 al 18 settembre**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Giulia 14, tel. 040/572015; via Costalunga 318/A, tel. 040/813268; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 040/271124; Prosecco, tel. 040/225141-225340 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 040/225141-225340 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Dante 7, tel. 040/630213.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040-350505, Televita.

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 15/9 | 6.00 | Ct ORASAC | Ploce | Slb |
| 15/9 | 8.00 | Gr EL VENIZELOS | Igoumenitsa | 29 |
| 15/9 | 8.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 31 |
| 15/9 | 8.00 | It STROMBOLI | Taranto | Silone |
| 15/9 | 11.00 | Tu ULUSOY 2 | Cesme | 47 |
| 15/9 | 19.00 | Pa VOMERO | Bar | 22 |
| 15/9 | 20.00 | Gb SEA PIONEER | Gioia Tauro | Molo VII |
| 15/9 | 20.00 | Ct BOBARA | Ploce | 33 |
| 15/9 | 22.00 | Li ZIM PUSAN I | Venezia | Molo VII |

**MOVIMENTI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 15/9 | 6.00 | Du EEMSHORN | rada | orm. 33 |
| 15/9 | 8.00 | Tu ARKADIY SVERDLOV | rada | orm. 44 |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 15/9 | 12.00 | Gr EL VENIZELOS | Igoumenitsa | 29 |
| 15/9 | 16.00 | It LIA | ordini | Siot 1 |
| 15/9 | 19.00 | Tu ULUSOY 2 | Cesme | 47 |
| 15/9 | 20.00 | It FRANZ | Tekirdag | 42 |
| 15/9 | 20.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 31 |
| 15/9 | 21.00 | Du EEMSHORN | ordini | 33 |
| 15/9 | 22.00 | Ma ANTE BANINA | ordini | Siot 2 |
| 15/9 | 22.00 | It EGIZIA | Durazzo | 15 |

## COLLEGAMENTI VIA MARE

### TRAGHETTO «SALVATORE II» MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

**ORARIO TUTTI I GIORNI**

| PARTENZA DA | ORE | ARRIVO A | ORE |
|---|---|---|---|
| MUGGIA | 7.20 | TRIESTE (M. AUDACE) | 7.50 |
| TRIESTE (M. AUDACE) | 8.00 | MUGGIA | 8.30 |
| MUGGIA | 8.40 | TRIESTE (M. AUDACE) | 9.10 |
| TRIESTE (M. AUDACE) | 9.20 | GRIGNANO | 9.55 |
| GRIGNANO | 10.05 | TRIESTE (M. AUDACE) | 10.40 |
| TRIESTE (M. AUDACE) | 10.50 | MUGGIA | 11.20 |
| MUGGIA | 11.30 | TRIESTE (M. AUDACE) | 12.00 |
| TRIESTE (M. AUDACE) | 12.10 | GRIGNANO | 12.45 |
| GRIGNANO | 12.55 | TRIESTE (M. AUDACE) | 13.30 |
| TRIESTE (M. AUDACE) | 14.50 | GRIGNANO | 15.30 |
| GRIGNANO | 15.40 | TRIESTE (M. AUDACE) | 16.20 |
| TRIESTE (M. AUDACE) | 16.30 | MUGGIA | 17.00 |
| MUGGIA | 17.10 | TRIESTE (M. AUDACE) | 17.40 |
| TRIESTE (M. AUDACE) | 17.50 | GRIGNANO | 18.25 |
| GRIGNANO | 18.35 | TRIESTE (M. AUDACE) | 19.10 |
| TRIESTE (M. AUDACE) | 19.20 | MUGGIA | 19.45 |

**PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:**
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA.......... LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA.......... LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA.......... LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette • BIGLIETTI A BORDO

### MOTONAVE «RAPTUS» TRIESTE-BARCOLA

**ORARIO TUTTI I GIORNI**

| PARTENZA DA | ORE | ARRIVO A | ORE |
|---|---|---|---|
| TRIESTE (M. AUDACE) | 8.30 | BARCOLA (PORTICCIOLO) | 8 45 |
| TRIESTE (M. AUDACE) | 9 15 | BARCOLA (PORTICCIOLO) | 9.30 |
| TRIESTE (M. AUDACE) | 13.30 | BARCOLA (PORTICCIOLO) | 13 45 |
| BARCOLA (PORTICCIOLO) | 8.55 | TRIESTE (M. AUDACE) | 9 10 |
| BARCOLA (PORTICCIOLO) | 12.15 | TRIESTE (M. AUDACE) | 12.30 |
| BARCOLA (PORTICCIOLO) | 17.45 | TRIESTE (M. AUDACE) | 18.00 |

**PREZZO PER PERSONA:**
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA.......... LIRE 1000

**GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:**
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti .......... Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

## ELARGIZIONI

— In memoria di Tiberio Appel nell'anniv. (15/9) dalla famiglia 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Bernarda Colja nel XXIII anniv. (15/9) da Guido Arneris 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giulio Cramer nel XX anniv. (15/9) dalle figlie Anna e Rita e famiglie 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maria e Mario Fratnik (15/9) da Fulvia e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mery (8/9) ed Enrico (15/9) da Valnea e Dante 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Claudio Nejedly nel XVIII anniv. dalla moglie 100.000 pro Astad.
— In memoria di Ugo Pitacco nel I anniv. (15/9) dalla moglie 100.000 pro Soc. S. Vincenzo (chiesa B.V. delle Grazie).
— In memoria di Paolo Stefani nel II anniv. (15/9) dalla zia Vilma 20.000 pro Astad.
— In memoria di Luigi da Gemma 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria del com.te Antonio Milia da Sergio e Nivea Fornasari 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Roberto Millo dai condomini di via Giuliani 2/1 450.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria Paolino ved. Montecalvo da Mario e Miryam Stefanini 100.000, da Bruno Giassi pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gianni Nurchis dalla fam. Lucchina 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fernanda Schneider ved. Oliva da Nevia Ferrari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Midi Unterweger Marocco da Ica e Oreste Schneditz 50.000, da Ida e Costantino Ciacchetti 50.000 pro Airc Trieste; da Mädy Küchler 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Alice Zimolo ved. Ugliola da Bruna e Fabrizio, Fulvia e Alfredo, Liliana e Bruno, Rosanna 180.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Marisa Zio dalla sorella Rita Zio 100.000 pro Fondo Serravallo.
— In memoria di Miranda Wolf Nobile da Salone '900 50.000 pro Enpa; da Harry, Laura Mandler 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla fam. Neri 300.000, da Noemi e Boris Beltram 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Dagli Amici della pressione 244.500 pro Sweet heart.
— In memoria di Giuseppa Adragna in Bertogna dal fratello Alberto con Edda 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alessio Figliola 820.000 pro Ams (Udine).
— In memoria di Margherita Bonino ved. Ara da Doris e Luana Parrinello 100.000 pro Aism; da Kathleen Casali 200.000 pro Fondazione Benefica Alberto e Kathleen Casali; da Leda Sforza Tarabochia 100.000, da Lucy D'Urso Polak 100.000 pro Ass. de Banfield; da Vittorina Alesani 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Adriano Brecelli dalla squadra mare Trieste P. di S. 120.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Diego Brun dalla fam. Lizier-Skabic 200.000 pro Aism.
— In memoria di Giuseppe Cettina dalla moglie, figli e cognati 110.000 pro Comunità Lussingrande (Duomo castello).
— In memoria di Giorgio Ciriani da Dorotea, Claudio, Loredana, Cesare, Ciriani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guerrino Gubbian da Fulvia Dallegno 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Spartaco Gurtner da Nivea, Marina, Roberto 300.000 pro Liceo Oberdan (borsa di studio Bruno Gurtner).
— In memoria di Deborah Gelb Jozse da Adriana, Van, Flora, Lucio 100.000, da Edda Tinarelli 100.000 pro Adei, da Edda Sorrentino 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giuseppe Lavrencic da N.N. 100.000 pro Airc.
— In memoria di Paolo Loser da Mara e Claudio Visintini 100.000 pro Biblioteca Eleonora Loser.
— In memoria di Ferruccio Lovero da Maria Novel 50.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Malusà ved. Segariol da Marina e Claudio Basilico 50.000 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
— In memoria di Simeone Martinoli da Nidia e Dario Treu 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Maria Mazzarolli ved. Coretti dai nipoti Giordano e Gabriella 50.000 pro Airc.
— In memoria di Antonio Miglia da Laura Runtini 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Anita Moscolin ved. Piemonte da Ovidio Carboni 30.000 pro Com. San Martino al campo.
— In memoria di Maria Paolino ved. Montecalvo dal fratello Mirando e sorella Mafalda 100.000, dai condomini di via dei Giuliani 29, Marzia e Piero 155.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bianca Pelizzoni Boschi dalle famiglie Boschi e Grimani 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Irma e Umberto Piccini dalle famiglie Piccini 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria e Mario Pisani e Carla Danieli da Licia 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Iolanda Semen da Nacrezia, Sambo, Mamich, Trevisan, Macchi, Marzi, Balbi e Lizzi 80.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Gilda Simionato Jesurum da Claudio e Mara Visintini 100.000 pro Pia casa Gentilomo.
— In memoria di Matteo Vio dai colleghi della figlia Fabiana 330.000 pro Emergenza Trieste.
— In memoria di Adamina Visintin dai colleghi di Gabriella 65.000 pro Ist. Burlo Garofolo (emato-oncologia).
— In memoria di Miranda Wolf in Nobile da Rosetta e Piero Benci 50.000 pro Centro tumori Lovenati, da Clara Bratina, Renata Di Marino, Licia Grassi, Carla Pitacco, Wanda Trebbi, Fiora Valenzin, Ariella Zanetti 210.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei genitori dalla figlia 100.000 pro Caritas diocesana (terremotati Turchia e Grecia).

Presentato il libro di Paolo Quazzolo sulla vita e l'opera di Francesco Macedonio

# Confessioni di un regista-poeta

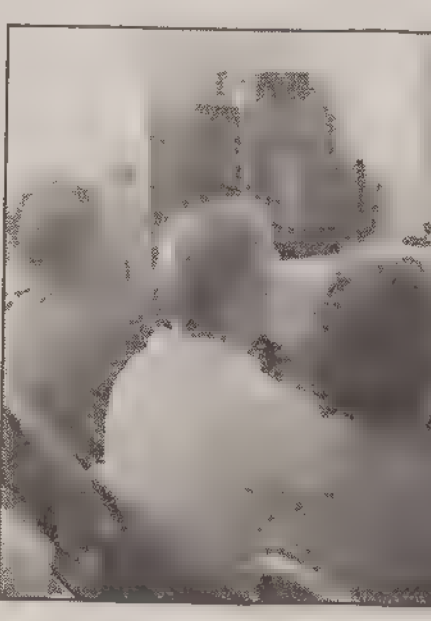
## *L'infanzia, gli spettacoli, il profondo rapporto con il cinema*

Francesco Macedonio, «Cesco» per gli amici, non è solo un regista di grande valore, ma soprattutto un poeta. L'altra sera, quasi dimentico della folla che lo stava ascoltando senza battere ciglio, ha ritratto la sua infanzia in una piccola città di provincia, Gorizia, dove aveva imparato a guardare il mondo attraverso una specie di buco della serratura: un mondo che si espandeva enorme sul bianco telone di un qualche cinema di periferia e lo stupore che provava per questa immaginifica invenzione che era la «celluloide».

«Avrei voluto lavorare nel cinema, ma vivevo in una piccola città al cui confronto Trieste era una metropoli, così mi sono dedicato al teatro», ha detto.

La «confessione» Francesco Macedonio l'ha fatta durante la presentazione dell'importante libro di Paolo Quazzolo su «Il teatro della poesia – Francesco Macedonio, regie e spettacoli», che ha avuto come «testimonial» d'eccezione, il critico triestino Tullio Kezich. Questi, dopo un excursus storico sulla storia della regia ha evidenziato come il regista non abbia avuto mai dei maestri in carne e ossa, ma piuttosto il suo maestro è stato il cinema di cui è appassionato, tanto da vedere ancora oggi, ogni giorno, due o tre film. «Ricordo – ha detto Kezich – che quando lo vidi per la prima volta mi fece subito una grande impressione. Durante le prove non dava ordini, piuttosto suggeriva. Sembrava, nel delinearsi dei personaggi, che fosse l'inviato di una superiore autorità...».

L'autore del libro, Paolo Quazzolo, ha spiegato a sua volta che per trovare notizie sul regista è stato suo ospite un intero pomeriggio, in lunghe ore dal tempo dilatato dagli aneddoti e dai ricordi.

L'altra sera in quella che è stata praticamente una festa e un lungo omaggio a Macedonio, è intervenuto Orazio Bobbio, che ha sottolineato come la personalità del regista sia grande anche nel privato. Via via, hanno preso la parola tanti amici da D'Osmo a Botteri e ad Ariella Reggio. Tra i presenti tanti attori, gente di cultura, ma anche semplici cittadini che hanno avuto modo di vedere in teatro qualcuna delle cento regie teatrali messe in scena da Macedonio.

«Il teatro della poesia – Francesco Macedonio, regie e spettacoli», edito dalla Contrada, oltre ai testi di Quazzolo, offre testi di Roberto Damiani, Sergio D'Osmo, Vittorio Franceschi, Claudio Grisancich, e ancora, Kezich, Luzzati, Penne.

**da.cam.**

Sala gremita per la presentazione del libro di Paolo Quazzolo dedicato alla vita e all'opera del regista Francesco Macedonio. (Foto Lasorte)

Il critico e drammaturgo parla dei progetti futuri

## Tullio Kezich torna al dialetto con «Un nido di memorie»

«Il Piccolo? A Roma ne arrivano poche copie. Cinque giorni su sette mi sento dire dal mio edicolante che prima di me è già passato Callisto Cosulich. Così io resto a bocca asciutta». Reduce dalla mostra del cinema di Venezia, dove si è dovuto sciroppare trenta film per altrettante critiche, così ha scherzato, lontano dai microfoni dopo la presentazione del libro di Quazzolo, Tullio Kezich: giornalista, critico cinematografico, drammaturgo e commediografo.

Forse il nostro giornale rappresenta per lui una sorta di ideale filo d'Arianna, che lo collega a Trieste, sua città natale, dalla quale vive lontano dal 1953, quando giovanotto, seguendo il suo destino, raggiunse Roma. Lo aveva chiamato Guido Aristarco perché lo voleva tra i redattori del suo «Cinema nuovo». «Aristarco era fatto così – ricorda – mi avvisò il venerdì per prestare servizio il lunedì mattina. Non ebbi tempo di pensarci su. Feci le valigie e basta».

Kezich svela ancora di averci preso gusto con le commedie in vernacolo. Dopo il fortunatissimo «L'americano di San Giacomo»: la commedia in dialetto triestino, messa in scena dalla Contrada per la regia di Francesco Macedonio, ora sta scrivendo un nuovo testo dialettale, «Un nido di memorie». La commedia è ambientata a Trieste negli anni '40-'45, e ha per protagonista un avvocato. «Un avvocato come lo era mio papà... Sarà una sorta di omaggio alla sua persona», ammette.

Tullio Kezich che in oltre quarant'anni di attività ha anche scritto sceneggiature per film, tra cui «Venga a prendere il caffè da noi» di Alberto Lattuada e «La leggenda del santo bevitore» di Ermanno Olmi, parla volentieri della sua esperienza con la Contrada: «Un grande incontro umano e del tutto straordinario dal punto di vista lavorativo. Con il teatro ho avuto esperienze belle e brutte. Lavorare con Ariella e Orazio (Bobbio, ndr) è stato una grande e felice sorpresa, che ora mi rende difficile il paragone con altri registi».

Nel futuro prossimo di c'è anche una nuova pubblicazione, scritta a quattro mani con la moglie Alessandra Levantesi, intitolata «La leggenda del grande produttore», che uscirà a primavera per le edizioni Feltrinelli.

**Daria Camillucci**

Botteghe aperte in concomitanza con il mercatino domenicale

# Una mappa per scoprire l'antiquariato triestino

Cresce, specialmente nel Nord Italia e nei Paesi d'oltralpe la febbre per l'usato, per il mobile d'epoca, la suppellettile ricercata, il 78 giri che suonava sul vecchio grammofono del nonno. E poi il vestiario, i pizzi, i vecchi orologi, le macchine fotografiche e molto altro ancora. Non solo pezzi pregiati, ma anche ninnoli, curiosità, quei reperti di un mondo industriale che la travolgente corsa della tecnologia odierna ha reso vecchi prima del tempo.

Così accanto al negozio specializzato in icone, tappeti antichi o gioielleria antiquaria trionfano bugigattoli e mercatini dove le piccole figurine di un famoso detersivo campeggiano vicino al calendario a muro del famoso tonico o cordiale tanto di moda fino a qualche anno fa. Ce n'è per tutti i gusti e soprattutto, per tutte le tasche, anche se negli ultimi tempi anche l'oggettistica più comune può raggiungere alte quotazioni.

Sulla crescita vertiginosa del fenomeno, Trieste dà testimonianza con un'attività commerciale basata sull'antiquariato e l'usato d'epoca di assoluto rispetto sia per qualità che quantità. Sono almeno una sessantina – ma la cifra tiene conto solamente dei negozi di un certo livello – i punti vendita di un antiquariato che per il capoluogo regionale rappresenta una risorsa anche sotto il profilo turistico.

«Un aspetto che non si deve assolutamente trascurare» puntualizza Fernando Melelli, presidente di quell'associazione antiquari di Trieste fondata lo scorso anno per sostenere e promuovere l'attività del settore nel comprensorio locale. E ieri, in una conferenza stampa allestita nella sede dell'Azienda di promozione turistica, gli antiquari triestini hanno annunciato l'apertura, a cominciare da domenica 19 settembre, dei loro negozi in concomitanza con quel mercatino d'antiquariato che, come ormai da tradizione, si tiene nella zona del ghetto e dintorni ogni terza domenica di ogni mese. «La nostra iniziativa – ha continuato Melelli – intende arricchire il weekend dei triestini e dei turisti. Grazie a un agile depliant realizzato all'uopo, gli appassionati e i curiosi potranno rintracciare i diversi negozi e le botteghe antiquarie disposte nel centro cittadino. Sul foglio, oltre agli indirizzi delle botteghe, pure le segnalazioni sulle eventuali specializzazioni di ogni singolo commerciante. E prossimamente presenteremo un pieghevole ancor più ricco di dati e informazioni».

L'apertura delle botteghe antiquarie in concomitanza del mercatino domenicale intende rafforzare quella solidarietà tra commercianti e imprese alle quali gli antiquari intendono contribuire in una città che – a loro dire – rischia di disperdersi in operazioni e iniziative contrassegnate da un esasperato individualismo. «Antiquariato – ha affermato Melelli – non significa soltanto acquisto, ma un momento di arricchimento culturale. Da parte nostra vediamo di buon occhio il proliferare di nuove iniziative collaterali che portino al rafforzamento del circuito turistico. In vista anche di quella mostra dell'antiquariato triestina che quest'anno giungerà alla sua 17.a edizione».

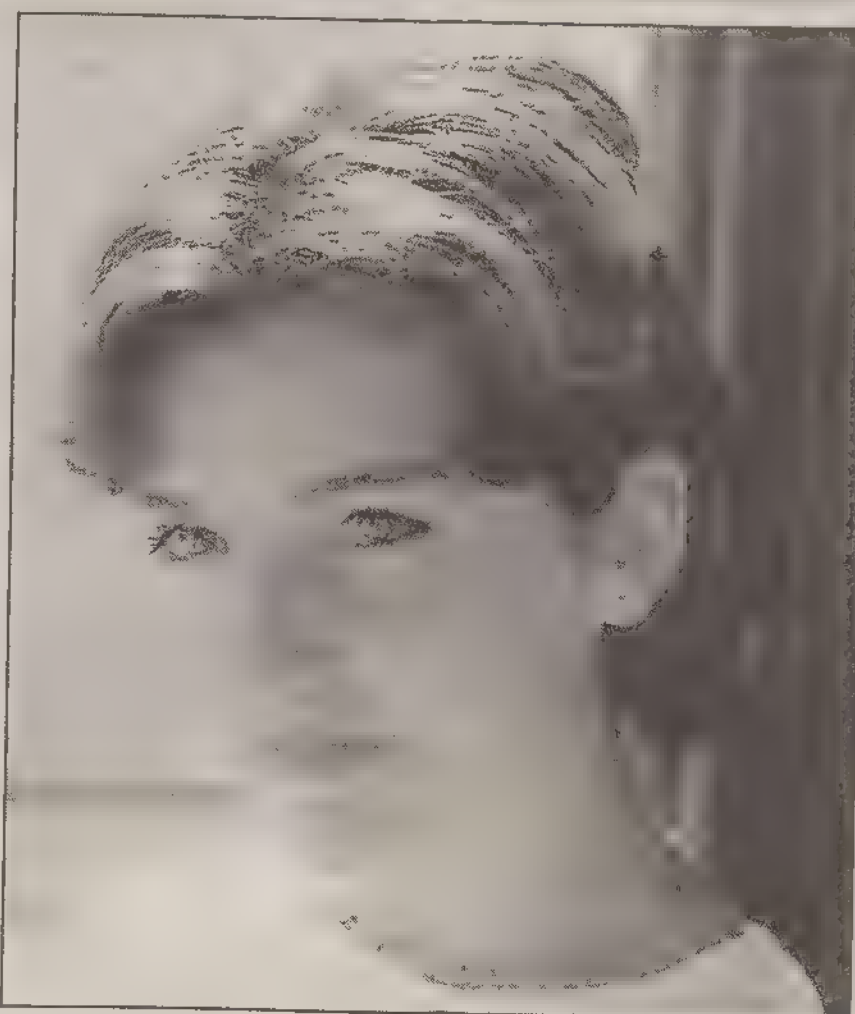
**Maurizio Lozei**

Oltre quattro ore di musica con gruppi, cantanti e ballerini

# Gran finale oggi in piazza Unità per il concorso «Saranno famosi»

Gran finale, stasera in piazza dell'Unità, per il concorso «Saranno famosi». La manifestazione, dedicata ai giovani e giovanissimi artisti residenti a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia, ha animato nei mesi di luglio e agosto le serate dell'Ostello Tergeste di Miramare e del lungomare di Barcola. Tanti gruppi, cantanti e cantautori si sono alternati sul palco, esibendosi spesso per la prima volta davanti a un pubblico, e ora soltanto i tredici selezionati dalla giuria arrivano all'appuntamento finale della rassegna, organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Trieste con l'Associazione degli Ostelli e la Giorgeda Records.

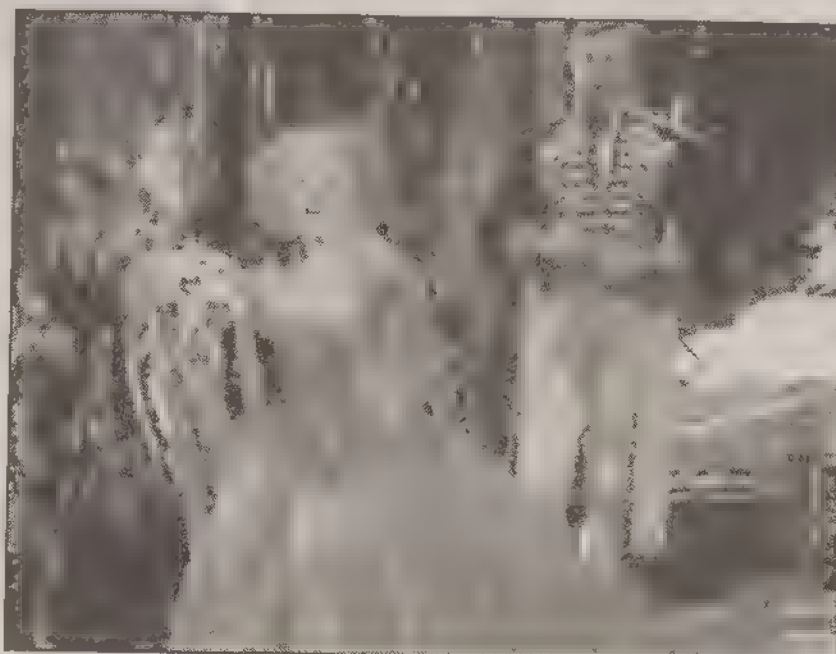
Stasera, dalle 19.30 in poi, si esibiranno prima i tredici finalisti. Che sono il gruppo di musica celtica Myrrha, il gruppo rock melodico Fumo di Londra, i giovanissimi Il Piano B, l'Associazione Manantial (ritmi e danze dell'Africa occidentale), la cantante tredicenne Dorina (*nella foto in alto a destra* - reduce dal successo personale riscosso alla rassegna di Muggia dedicata a Battisti) con le Melarancia (*nella foto qui sopra* - un gruppo di ballerine che eseguono le coreografie di Maria Bruna Raimondi), i cantanti sloveni Andrejka Mozina e Damiano Roi, la cantante francese Stephanie Rodrigues, le cantanti di musica leggera Annamaria Rizzi (reduce dal terzo posto a Miss Trieste, che canterà il successo di Anggun), Tatiana Jerman (che ricoprirе il vecchio successo di Al Bano «Nel sole»), Debora Duse (che se la vedrà con «Uomini soli» dei Pooh). E ancora il duo di ballo formato da Maurizio Guarnieri e Debora Lenaz, e la ballerina monfalconese Manuela Di Benedetti.

Dopo i premi ai primi tre classificati (in palio la possibilità di registrare in una sala d'incisione a livello professionale e di partecipare alle prossime manifestazioni musicali del Comune di Trieste) e il premio «Amico della musica» (che a partire da quest'anno premierà chi, persona o istituzione, ha aiutato di più il mondo della musica a Trieste), sarà la volta degli ospiti. Prima il duo Michelangelo & Denis con il loro karaoke già rodato nel corso dell'estate nelle piazze triestine, e poi i gruppi Special Plate, Giorgeda e Sonore Bugie, e il cantautore Enzo Zoccano.

Dopo le 22.30, ancora musica, con la discoteca in piazza e i successi dell'estate proposti dal dj Gigi. Da ricordare ancora che sul palcoscenico sarà allestita una scenografia realizzata dalla pittrice Samantha Sila. La serata, che promette di offrire gratuitamente al pubblico oltre quattro ore di musica, sarà presentata da Andro Merkù, una voce e un volto noti agli ascoltatori di Radio Punto Zero e di Tv Capodistria.

Al Circolo delle Assicurazioni Generali

# «Il gesto del canto», immagini del soprano Raina Kabaivanska

Il soprano Raina Kabaivanska ha inaugurato il nuovo ciclo di «Musicalmente... e in confidenza», incontri con i grandi personaggi della musica, del teatro e dello spettacolo, organizzati e presentati da Liliana Ulessi al Circolo delle Assicurazioni Generali e che, dal 1995, ha annoverato fra gli ospiti artisti come Renata Tebaldi, Giuseppe Taddei, Fedora Barbieri, Wolfgang Wagner, ma anche Elio Pandolfi e Teddy Reno, tanto per citarne qualcuno.

Arrivata a Trieste (dove ha ricevuto il Premio internazionale per l'operetta), ospite delle Generali, Raina Kabaivanska è stata accolta con grande entusiasmo dal numeroso pubblico che affollava il salone del Circolo e la sala sottostante collegata con la telecamera. Qualche parola di saluto, un sorriso accattivante ed ecco che, stimolata dalle domande di Liliana Ulessi, la grande cantante ha raccontato con sincerità le più importanti tappe della sua vita di artista e di donna.

Episodi sconosciuti al grande pubblico, spesso permeati di ironia, sempre di umiltà. Una qualità – come ha puntualizzato Raina – indispensabile ad ogni vero artista. Ed ecco Raina che contesta Herbert von Karajan o, nella vita familiare, intenta a conciliare palcoscenico e vita privata. Alcuni video inediti hanno poi riproposto alcune delle sue più applaudite interpretazioni, dall'esordio con «I Pagliacci» alla sublime Adriana Lecouvreur. Alla fine dell'incontro l'inaugurazione della mostra «Il gesto del canto», curata da Giulia Zuccheri e Andrea Stanisci (completata da una pubblicazione), che rimarrà aperta fino a venerdì dalle 9 alle 19. Nella foto, un'immagine di scena della Kabaivanska, tratta dal catalogo della mostra.

Cultura croata

## Pittura e musica al Consolato

Al Consolato generale della Croazia, in piazza Goldoni 9, si inaugura domani, alle 19, la mostra personale di Igor Gustini «Pittura informale». Seguirà il concerto di Alessandro Boris Amisich, che eseguirà due fantasie del compositore croato Ivan Padovec (1800 - 1873), la Fantasia po.51 su temi da «I Puritani» di Bellini e la Fantasia op.20 su temi dalla «Norma» sempre di Bellini su chitarra Le Blanc 1824.

Durante l'assemblea d'autunno dell'Associazione italiana sommelier, a Villa Manin di Passariano, rinnovate le cariche sociali e analizzati i programmi del prossimo futuro

# La civiltà del vino si affaccia al Duemila tra voluttà e natura

Si è svolta «Al doge» di Villa Manin, a Passariano, l'assemblea d'autunno della sezione territoriale Associazione italiana sommeliers del Friuli-Venezia Giulia. Scopo dell'assemblea il rinnovo delle cariche sociali anche in previsione del 33.o congresso nazionale «Vino, voluttà, intelligenza, natura, operosità» che si terrà, dall'11 al 15 ottobre, in Versilia (Toscana).

Non c'è due senza tre e per la terza volta in questa assemblea viene rieletto fiduciario regionale dell'Ais Giampaolo Macoratti con 136 voti, a piena maggioranza (votanti 145). Cambio del testimone invece per tutti gli altri sei fiduciari provinciali. Vento di novità, dunque, nell'Ais targato Friuli-Venezia Giulia. E veniamo ai nomi dei nuovi eletti. Franco Rendina, delegazione di Trieste, Gianni Ottogalli, (Udine), Francesco Colacchioni (Gorizia), Vincenzo Marcelli (Pordenone), Aldo Bini (Bassa friulana) e Roberto Gotti (Carnia).

«Stiamo andando verso il Duemila – ha detto il delegato Ais di Trieste, Franco Rendina – quindi il programma di questa delegazione si impernia sulla crescita e sulla riqualificazione professionale degli aderenti». «Uno degli scopi – ha spiegato Rendina – è quello di curare l'immagine del sommelier». Il delegato sta mettendo a punto tutta una serie di seminari collegati ai corsi già curati da questa associazione. In particolare si approfondirà il servizio e l'abbinamento cibo vino. Questo permetterà di entrare così a conoscenza di tutte le problematiche del sommelier. A questo lavoro poi seguiranno cene didattiche con menù degustazione.

«Per la prima volta nella storia dell'Ais – dice invece il fiduciario regionale Giampaolo Macoratti – in queste edizioni hanno votato anche i sommelier categoria Vini, cioè i produttori-sommeliers. Un passo avanti. L'Italia era l'unico Paese dove i produttori per statuto Ais non potevano votare e diventare sommelier professionisti». «In Friuli-Venezia Giulia abbiamo più di 900 soci – prosegue il fiduciario e consigliere nazionale Macoratti – 14 mila soci in Italia. Si può affermare così che abbiamo un notevole numero di soci, e tra questi vi sono tanti professionisti». «Il primo obiettivo dell'Ais Friuli-Venezia Giulia – conclude Macoratti – è di portare alle prossime elezioni a Viareggio, che si svolgeranno proprio in coincidenza del 33.o congresso nazionale, un altro consigliere nazionale». Nel corso dell'inverno Ais si prevedono sinergie con altre associazioni. Sono in preventivo nuovi corsi e concorsi, per professionisti e no. Infine, come curiosità, è in corso un concorso fotografico-letterario intitolato «Pane al pane, Vino al vino», organizzato dall'Associazione Servola insieme in collaborazione con l'Ais provinciale, l'Apt e l'Associazione panificatori di Trieste (per il concorso informazioni 040/810222-814366. Per l'Ais provinciale 040/578777).

**Cristina Sirca**

# E' IL MOMENTO DI TOYOTA COROLLA CLIMA.

DISPONIBILE ANCHE NELLE VERSIONI 5 PORTE E STATION WAGON.

1.3 16V-86 CV. ✧ 1.6 16V-110 CV. ✧ 2.0 DIESEL-72 CV.
DI SERIE: ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI. ✧ DOPPIO AIRBAG. ✧ CLIMATIZZATORE.
✧ SERVOSTERZO. ✧ RETROVISORI ELETTRICI. ✧ CHIUSURA CENTRALIZZATA CON RADIOCOMANDO.
GARANZIA 3 ANNI O 100.000 KM
ESTENDIBILE A 5 ANNI O 160.000 KM.

*PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA. VERSIONE 1.3 - 3 PORTE.

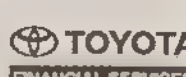
ANCHE IL SABATO DAI CONCESSIONARI.

PROVATE LA DIFFERENZA.

# CULTURA & SPETTACOLI

**STORIA** *Quando i soldati italiani combatterono «l'ereditario nemico» all'ombra dell'Impero austroungarico*

## Serbia miserabile, di te non ho paura

### *A Trieste, bande militari soffiavano sul fuoco dei sentimenti anti slavi*

Fin dagli inizi della grande guerra i sudditi italiani della monarchia asburgica furono spediti a combattere contro «l'ereditario nemico serbo». Da destra, Giovanni Stefanutti e alcuni commilitoni vicino alla chiesa di Bogorodica Ljeviska, trasformata in moschea. Lo stesso soldato in un'escursione vicino a Prizren. Militari triestini in una posa poco marziale. Sotto, il K.K. Bezirskommand. Le foto sono dell'archivio Marina Rossi-Sergio Ranchi.

*Il dramma dell'ex Jugoslavia pone lo studioso di storia di fronte a nuovi interrogativi che lo inducono ad affrontare con occhio più attento problemi di lungo periodo nel tormentato settore balcanico. In tale ambito è non privo di interesse riesaminare le esperienze e le traversie vissute dai sudditi italiani della monarchia asburgica, che sin dagli inizi del primo conflitto mondiale si trovarono immessi in alcuni reggimenti di fanteria, per lo più nel «Lir n. 5» con base a Pola, e inviati a combattere contro l'«ereditario nemico serbo».*

*Infatti, nel complicato intreccio degli interessi politico-economici e degli eventi militari che sconvolsero i territori danubiano-balcanici negli anni della grande guerra, la tradizionale politica del «divide et impera» fu sfruttata sino in fondo dal governo e dagli alti comandi austriaci allo scopo di garantire ai propri piani espansionistici la necessaria adesione di una realtà statuale e di strutture estremamente composite dal punto di vista etnico e delle spinte nazionali.*

*Nel breve lasso di tempo intercorso fra l'attentato all'erede al trono, Francesco Ferdinando, e l'ultimatum ingiunto alla Serbia, ebbero modo di verificarsi in non poche province dell'impero accese manifestazioni di consenso e di lealismo dinastico che, incoraggiate dalle autorità locali, più spesso sfociarono in tutta una serie di violenze e di atti vandalici perpetrati ai danni di gruppi appartenenti a etnie di minoranza e di diversa nazionalità. Così a Zagabria, dove la furia iconoclasta della folla fu dirottata contro negozi e circoli culturali della comunità serba, da tempo inserita nel tessuto economico della vita cittadino.*

*Il fiumano Hermann Cante, in servizio nella capitale croata, racconta con toni stupefatti alla moglie gli eccessi di cui fu volontario testimone nell'infocato luglio 1914: «Carissima Mariucci! Eccoti il rapporto per oggi: ti scrivo la presente della cantina di un albergo dove ho pranzato come ho potuto. Ancora non so dove dormirò questa notte, tutti gli hotel sono occupati. La confusione naturalmente è al colmo. Qui ci sono grandiose manifestazioni contro i serbi, i loro negozi vengono distrutti, la città è tutta imbandierata, pare come se si preparassero a una festa, questione di gusti!!! Noi rimaniamo qui forse ancora cinque o sei giorni, poi andiamo in Galizia, dunque salute, salute!».*

*A Trieste, invece, si esasperano molto abilmente le conflittualità esistenti fra una parte degli abitanti di sentimenti e di lingua italiana, costantemente assillati dall'incubo della slavizzazione della città, e l'elemento sloveno inurbato con lo sviluppo industriale del secolo scorso. Le bande militari che percorrono le vie del centro, alternando le note dell'inno austriaco «Serbidiola» a quella della marcia reale italiana, sono accolte con applausi frenetici e grida del tipo «abasso i s'ciavi!». Questo smarrimento generale delle coscienze è rievocato con estrema lucidità e amarezza dallo storico liberal-nazionale Silvio Benco nel suo volume «Gli ultimi anni della dominazione austriaca a Trieste».*

*Alla fine del luglio 1914, più di 30 mila triestini, d'età oscillante tra i 18 e i 50 anni, sono richiamati e costretti a indossare le uniformi turchine del 5.o reggimento territoriale (Lir n. 5) e del famoso 97.o reggimento di fanteria, inizialmente destinato sul fronte serbo. Molti coscritti partono con l'illusione di facili vittorie e di un prossimo ritorno: dai vagoni diretti verso i campi della gloria si sentono intonare i versi d'una melanconica canzone nata dall'anima popolare sulla scia dei tragici avvenimenti d'allora: «O Serbia miserabile /di te non ho paura / di giorno e nella notte oscura /combatteremo assiem...».*

*Sin dai primi giorni d'ostilità, però, gli ambiziosi progetti delle gerarchie militari austriache sono messi a dura prova dall'accanita resistenza opposta dal piccolo, ma battagliero esercito serbo. Il 2 dicembre 1914 gli eserciti imperiali, al comando del maresciallo Piotoreck, occupano Belgrado, ma per poco tempo: un violento contrattacco serbo, scatenato con manovra aggirante il 3 dicembre stesso, scompagina le file della Terza armata austriaca, lontana dalle proprie basi e priva di rifornimenti, costringendola a riparare oltre il Danubio, in Bosnia e in Slavonia.*

*Durante la ritirata, trasformatasi ben presto in una precipitosa e disordinata fuga, si segnalarono gravi defezioni e numerosi casi di mancata resistenza: in tale occasione, infatti, circa 20 mila infanteristi di nazionalità ceca e sud-slava disertarono o si consegnarono al nemico senza combattere. Il 15 dicembre tutto il suolo serbo era libero e il principe ereditario poteva orgogliosamente annunciare alle forze dell'Intesa che nel corso dell'ultima offensiva erano stati catturati 300 ufficiali austriaci, 40 mila uomini di truppa e ben 142 cannoni.*

*Pago dell'importante clamoroso successo, l'esercito serbo non prese più parte attiva alle operazioni consentendo così ai comandi asburgici di distogliere dal fronte meridionale buona parte delle loro formazioni per dirottarle lungo il crinale carpatico, dov'era avvenuto un pericoloso sfondamento a opera delle armate zariste che minacciavano di invadere l'Ungheria. I contingenti rimasti, costituiti in maggioranza da magiari, croati e italiani, vennero impiegati lungo le piane acquitrinose del Danubio, con funzioni di copertura difensiva, o furono concentrati nelle immediate retrovie, nelle valli dell'impervia e montuosa Bosnia, con il compito poco gradevole di prevenire sabotaggi e di eliminare le numerose bande di briganti e di irregolari da cui era infestato il Paese.*

*Dopo mesi di stasi e preparazione, nell'autunno 1915 l'iniziativa militare passa agli austroungarici, coinvolgendo, per l'entrata in guerra della Bulgaria a fianco degli Imperi centrali e per la partecipazione alle operazioni di alcune ben più efficienti unità germaniche, un'area molto vasta del fronte meridionale-balcanico. Nei primi giorni d'ottobre l'Undicesima armata tedesca del generale Gallwitz si spostava rapidamente dal Banato per incunearsi lungo la valle della Morava; la Terza armata austriaca, invece, lasciava le basi della Sirmia per marciare sulla cittadella di Kraljevo. Più a sud, alle due armate dell'alleato bulgaro veniva delegata una manovra diversiva in direzione di Nis e del territorio solcato dal Vardar.*

*La situazione si preannuncia subito drammatica per i serbi sia per l'ampiezza del nuovo fronte sia per la netta inferiorità delle loro armi: l'esercito serbo, infatti, che da solo assomma a circa un terzo delle forze avversarie, è ripartito metà contro i bulgari e metà al settore nord (Danubio-Sava), duramente colpito, già in data 4 ottobre, da un furioso e massiccio bombardamento. Il 7 ottobre gli austriaci, protetti dal fuoco dell'artiglieria, iniziano il passaggio dei due fiumi, che richiede qualche giorno. Il 9 ottobre cade Belgrado, l'11 Semendria. L'avanzata prosegue vittoriosamente nella zona di Kragujevac e nella valle della Morava, mentre i bulgari occupano la Macedonia settentrionale tagliando così le vie di comunicazione con Salonicco.*

*Incalzati dagli austrotedeschi e dai bulgari, i serbi sono costretti a ripiegare attraverso il Kosovo opponendo sporadiche resistenze di retroguardia. Solo dopo infinite traversie riescono a raggiungere le coste albanesi e a riparare a Corfù su navi messe a disposizioni dall'Italia. Fonti attendibili parlano di 150 mila serbi imbarcati: di questi 25 mila, per le sofferenze patite, perirono o non riuscirono più a riprendere il combattimento. I comunicati di propaganda tedesca riportando una cifra di 150 mila prigionieri e di 800 mitragliatrici e cannoni presi in trofeo; mancano tuttavia dati certi sul numero di morti e feriti.*

*A questo punto, i comandi della Terza armata austriaca si pongono come ultimo obiettivo l'eliminazione del Montenegro. La sconfitta della Serbia e del Montenegro non comporta, però, l'eliminazione delle operazioni belliche dal settore balcanico.*

**Marina Rossi**

*La drammatica testimonianza del goriziano Valentino Semi*

## Sono nemici, ma hanno un cuore

I prigionieri austroungarici caduti in mano serba fin dall'estate del '14 condividono la sorte del nemico nel corso di una tragica ritirata che s'inizia nel Kosovo e si conclude a Valona, dove i sopravvissuti allo sfinimento, alla fame, alle malattie saranno presi in consegna dall'Esercito italiano ed internati all'Asinara e in altre remote località del regno fino alla conclusione della guerra.

Il militare goriziano Valentino Semi, testimone e vittima di tali vicende, ancora poco indagate dalla storiografia italiana, così descrive lo sbandamento dell'esercito serbo in fuga: «Il 19 ottobre 1915 lasciammo Nis dirigendo i nostri passi verso Prokuplje. Si lavorava giorno e notte per compilare gli elenchi degli scaglioni che si dirigevano verso Prizren. Ma dopo oltre due settimane di intenso lavoro fummo costretti dal rombo del cannone a impaccare nuovamente i documenti... Ormai la fuga era generale: nessuno restava a casa propria: tutti i serbi fuggivano davanti al nemico incalzante. Notte e giorno un fiume umano si riversava verso Sud, unica via libera che permettesse ai fuggiaschi e alle reclute di allontanarsi da Korsumlja e di guadagnare le regioni di Novi-Pazar e di Pristina che non erano ancora minacciate direttamente. Pristina, quando noi arrivammo, era già gremita di prigionieri e di fuggiaschi provenienti da altre regioni. Da alcuni giorni mancavano i viveri e il freddo si faceva sentire sempre più. Il piano di Kosovo era un dolorante bivacco di profughi». Nel corso della sfibrante marcia verso Valona, il nostro diarista non può non imputare la causa di tanto strazio ai responsabili politici del conflitto e riconoscere nel nemico, con umana pietas, i tratti di una comune sofferenza: «Dopo un breve interrogatorio, commosso immagino dalle mie disastrose condizioni, uno dei soldati serbi mi dice di prendere posto presso il fuoco, di asciugarmi il cappotto.

Li ascolto senza badare a me, si raccontano le tragiche vicende del loro viaggio, rivivono momenti terribili, comprendo anche per bocca di altri tutta l'immane catastrofe dell'esercito serbo alla quale involontariamente ho preso parte. I particolari sono atroci. Più mi commuovono le sciagure della gente pazza di terrore, l'abbandono delle case e di ogni cosa, lo strazio delle marce sotto la neve: tutto ciò che io stesso ho visto e posso testimoniare. Anche quei soldati per serbi che siano hanno un'anima e un cuore e occhi per piangere le loro famiglie sventurate e chissà come abbandonate. Non si direbbe ora che i serbi spaccassero i bastoni sulle schiene dei prigionieri di guerra per scaricar su di loro le venticinque legnate di punizione! Quanto il dolore trasforma gli uomini. Io credo che se gli uomini politici fossero obbligati per legge a passare ogni biennio un mese in ospedale, in una prigione, nei tuguri di montagna, non ci sarebbero più guerre, lotte civili, massacri inutili e l'umanità, educata alla scuola della sofferenza, sarebbe veramente migliore».

**CONVEGNO** *Tre giornate di studio, da domani fino a sabato, a Cividale del Friuli*

## L'ultimo Cesare sotto la lente d'ingrandimento

**CIVIDALE** Mettere Giulio Cesare sotto la lente d'ingrandimento. Per conoscere tutto di lui: gli scritti, i progetti, le riforme, i poteri, le congiure che tentarono di eliminarlo. E che, alla fine, andarono a segno. È questo il punto di partenza delle tre giornate di studio intitolate, appunto, «L'ultimo Cesare. Scritti, progetti, riforme, poteri, congiure». Organizzato dalla Fondazione per la promozione del latino «Nicolò Canussio», si svolgerà al Castello Craiger Canussio di Cividale del Friuli.

Mai posto più appropriato è stato scelto per un convegno su Giulio Cesare. Perchè fu proprio lui a fondare Cividale, battezzandola Forum Iulii, un nome che sopravvive ancora oggi nel toponimo regionale Friuli.

Ad aprire la tre giorni di studio, domani alle 9.30, sarà Vanna Vedaldi Iasbez dell'Università di Trieste con la relazione «Cesare, Forum Iulii e il confine orientale d'Italia». Seguiranno i contributi di Marjeta Sasel Kos, di Lubiana («Caesar, Illyricum and the interland of Aquileia»), e di Alfredo Valvo, di Brescia («L'epigrafia dell'ultimo Cesare negli studi recenti»).

Il convegno andrà avanti, a ritmi serrati, anche al pomeriggio con le relazioni di Luciana Aigner Foresti, di Vienna («Gli Etruschi e la politica di Cesare»), di Santiago Montero, di Madrid («I prodigi nella vita dell'ultimo Cesare»), di Leandro Polverini, di Roma («Il cvalendario giuliano») e di Luigi Castagna, di Milano («Ripensamenti d'autore nel "De Bello Gallico"; alcune ipotesi»).

Da segnalare, nella giornata di venerdì, i contributi di Marta Sordi, dell'Università di Milano («I poteri dell'ultimo Cesare»), e di Jean Michel Roddaz, di Bordeaux («L'empreinte de César dans le péninsule ibérique»). Il convegno si prolungherà fino al pomeriggio di sabato.

**POESIA** *Versi di Chiara Galassi, triestina che abita in Puglia, pubblicati da La Vallisa*

## Dolce vento che soffia sui ricordi, e più in là

La bora soffia anche a Bari, in fondo all'Adriatico. E porta con sé ricordi di suoni, parole, odori che fanno sentire più vicina Trieste, così come nelle Murge sembra di ritrovare la splendida disperata desolazione del Carso. E da laggiù ci arriva una voce, un «vento dolce» di poesia. Forse stimolato dalla lontananza. Una voce chiara, limpida, in cui si mescolano l'italiano e il dialetto, quello natìo. Perchè **Chiara Galassi**, autrice di **«C'è un vento dolce» (La Vallisa, pagg. 70, lire 10 mila)**, è triestina e, anche se da anni vive in Puglia, non dimentica la sua «Itaca», seppure, a distanza ravvicinata, ai ritorni, le sembra sempre più cambiata, distante, matrigna («dove xe andà i tui fioi Trieste?»), quasi ostile nella sua indifferenza («No incontro più nissun dei quei che zerco»).

Un'«Itaca» che rivive solo sublimata in versi, insieme ai ricordi, ai volti e agli anni passati, all'eco dei poeti «familiari» (da Giotti a Grisancich): «Riordino i zogatoli/ nel sacco in camerin/ se pol meterli via/ormai no i servi più/ i par vechi anche lori/ senza aver mai vissù./ Nessun li ga zercai/ nessun ghe ga sorriso/. I'era pel picio mio/ ma lui no xe vignù».

Oltre l'Adriatico, oltre il dialetto, la Galassi ha trovato nuove fonti d'ispirazione: «Buon vento a chi/ per le sole stelle/ sa tener la via/ Buon vento a chi soccorre il naufrago/ che stremato si arrende/ per il coraggio che lo rende schivo/ e con muta fierezza/ riguadagna il porto/ Buon vento a chi combatte/ battaglie ormai perdute/ Buon vento a chi ancora sogna/ qualcosa che forse non c'è».

Questo suo libro d'esordio, come scrive Roberto Fuiano nella prefazione, è un «canto d'amore», che unisce Trieste a Bari e al tempo stesso inesorabilmente è destinato a dividerle, come lo iato interiore che affiora in «Caffè Stoppani», poesia segnalata al Premio Bodini '98: «C'è nel cuore di Bari un caffè/ che ricorda Trieste/ dove il tempo ha posato una magica polvere/ rosa, irreale/ Là ritrovo un antico profumo/ un sapore perduto di casa/ un saluto gentile».

r.s.

**CINEMA** Il cineasta spagnolo presenta il suo film più autobiografico «Tutto su mia madre», nelle sale da venerdì

# Almodovar: Le donne? Che attrici

## *Un puro melodramma, condito però da spunti e situazioni esilaranti*

### A Roma è guerra di biglietti per l'anteprima di «Star Wars»

**ROMA** C'è chi ha cominciato la «caccia» al biglietto già sei mesi fa e chi, come il presidente del Consiglio, D'Alema, deciderà solo oggi. La «guerra» degli inviti, per l'anteprima nazionale di «La minaccia fantasma», il primo episodio di «Star Wars» è aperta, a poche ore dalla proiezione speciale del film in 11 delle 14 sale del Multiplex «Cineland» a Ostia.

La Fox ha dovuto mettere in moto una macchina organizzativa eccezionale per fronte alle richieste, che superavano di molto i 2500 posti inizialmente disponibili nelle dieci sale previste, salite a undici, proprio per soddisfare tutti. Nonostante questo, hostess uomini della sicurezza vegliaranno sulla regolarità degli ingressi perchè non si esclude che saranno molti a tentare di entrare anche senza invito. Oltre a D'Alema, sono attesi il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, e il direttore generale, Pierluigi Celli. Direttamente da Bruxelles, il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, con moglie e figli

**ROMA** «Farò un appello agli italiani perchè vadano a vedere il mio film e non "Guerre stellari"». Energico e ironico, Pedro Almodovar *(nella foto)* presenta così il suo ultimo film, il più autobiografico, «Tutto su mia madre», - nelle sale italiane da venerdì in 200 copie, come sottolinea Vittorio Cecchi Gori, per l'occasione alla conferenza stampa di un «suo» film - che dovrà necessariamente scontrarsi con il primo episodio della serie di fantascienza.

«Non amo confrontarmi con i colossi americani - dice il regista spagnolo ieri a Roma per presentare la pellicola, che si è aggiudicata a Cannes il premio per la migliore regia - anche se il mio è un film pieno dei esseri umani e un po' di divertimento». E che «Tutto su mia madre» sia un film dai toni melodrammatici lo conferma il fatto che in Spagna si è coniato addirittura un termine per definirlo, «Almodrama», e che nell'anteprima alla stampa c'è chi non si è vergognato di piangere.

«Il melodramma - spiega Almovodar - è un genere ancora bello, anche se la televisione lo ha guastato, ma che si può benissimo usare se aggiornato. I registi esitano ad addentrarsi nel dolore anche se questo sentimento che ci accompagna tutta la vita, ma quando scade nel compiacimento, come per alcuni film Usa, diventa tutto orribile».

L'ironia però non può mancare in un film di Almodovar («E' un elemento lubrificante per stemperare la durezza della trama»), pieno esclusivamente di un universo femminile doc, o di uomini che hanno scelto di vestire abiti e cultura femminili, ma che non disdegnano però, se capita,- e nel film capita due volte - la paternità e i suoi sentimenti anche se vissuti con un seno al silicone.

«Le donne e la loro cultura - dice il regista - sono più interessanti, anche perchè capaci di solidarietà e di finzione. Così ho voluto fare un film sulla capacità di simulare e di recitare delle donne. E questo forse - aggiunge - è dovuto al fatto che nella mia infanzia sono stato circondato da donne che, per sopravvivere ad un machismo imperante, hanno dovuto sempre fingere e solidarizzare tra loro».

Così in «Tutto su mia madre» ci sono solo due presenze maschili, un padre totalmente rimbambito, accudito da una materna quanto sconcertata moglie, e un attore impegnato nel ruolo di Kowalsky («Un tram che si chiama desiderio») capace di vivere il personaggio grossolano, ideato da Tennessee Williams, forse meglio nella vita che nella finzione. Due, per Almodovar, le madri più belle nella storia del cinema: Anna Magnani in «Bellissima» («Una di quelle mamme da cui non ti stacchi mai») e l'attrice greca Katina Paxinova di «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti.

Viene pubblicato oggi in videocassetta (Cecchi Gori e Einaudi) il premiatissimo film di Roberto Benigni

# La vita è bella. Anche in poltrona

*Continua la straordinaria corsa all'oro per «La vita è bella» di Roberto Benigni. Il film dei tre Oscar, il film che ha incassato oltre ottanta miliardi in patria e più di ogni altra pellicola italiana all'estero, il film che ha fatto sorridere e commuovere il mondo con la sua tragicommedia sugli orrori dell'Olocausto esce oggi in videocassetta (proposta da Cecchi Gori a 39 mila lire, ma anche da Einaudi, con la riedizione della sceneggiatura, in un cofanetto posto in vendita a 44 mila lire) e promette dunque di stabilire nuovi record.*

*Sono passati soltanto sei mesi dal trionfo nella Notte degli Oscar. E in questi centottanta giorni la fama di Benigni è cresciuta a ritmo esponenziale. Prima di quella notte di marzo era un attore e regista italiano notissimo in patria e già abbastanza conosciuto all'estero. Le tre statuette gli hanno regalato notorietà planetaria. Soprattutto negli Stati Uniti - dove il film è appena uscito nelle sale nella versione doppiata in inglese, dunque senza sottotitoli: un fatto rarissimo per il mercato americano - il toscanaccio è diventato sinonimo di Italia, quasi come la pizza e gli spaghetti. E c'è anche un suo sosia che gira per Manhattan, con tanto di finta segretaria e finte guardie del corpo, per tentare di raccogliere le briciole dell'autentico innamoramento del pubblico americano per il Benigni vero.*

*Che da parte sua, ultimamente, ha fatto un po' perdere le tracce. Ogni tanto viene segnalato a Roma, o in Toscana (come al concerto di Tom Waits a Firenze), o negli Stati Uniti. Dice che ha bisogno di uscire dalla sbornia, di tornare alla normalità (ammesso che ciò sia ormai possibile, per un Roberto Benigni), magari di cominciare a pensare seriamente al prossimo film, che come sempre accade in questi casi sarà il più difficile della sua carriera.*

*«Voglio andare a casa - ha supplicato l'attore (nella foto, in una scena del film) dagli States - qui non ho mai detto un no. Ti dicono: vuoi conoscere Robin Williams? Vado a piedi a San Francisco se serve. E prendi il tè con Liz Taylor, ceni con Jack Lemmon e ti vuol vedere Kirk Douglas. Poi il rischio è che fai come Pinocchio: vai nel paese dei balocchi e diventi un ciuchino...».*

Carlo Muscatello

**IN BREVE**

### Al pianista Maurizio Pollini il premio «Arthur Rubinstein»

**VENEZIA** Sarà consegnato al pianista Maurizio Pollini *(nella foto)* il premio «Una vita nella musica-Arthur Rubinstein» 1999 nel corso di una serata in programma il 21 settembre a Venezia.

Nel corso della cerimonia, che sarà condotta da Piera Degli Esposti, il sindaco Massimo Cacciari consegnerà all'artista anche le chiavi della città. Cacciari ha ricordato che Pollini «Non è soltanto uno dei più straordinari pianisti di questo secolo; egli è un grande musicista in tutti i sensi, un profondo conoscitore dei problemi compositivi ed estetici di tutta la tradizione musicale europea».

Il premio, nato una ventina di anni fa, è promosso dall'associazione intitolata a Rubinstein in collaborazione con il Comune e la Fondazione Teatro La Fenice.

### L'attrice Julia Roberts vuole diventare mamma E dice: «In questo periodo sono davvero felice»

**BERLINO** L'attrice Julia Roberts (31 anni) ha ammesso di desiderare un figlio. «In un giorno non tanto lontano desidererei avere un figlio», ha detto l'attrice americana alla rivista tedesca «Fuer Sie» (Per Lei). Sottolineando di essere peraltro in questo periodo «sfacciatamente felice», la Roberts *(nella foto)* - nota per le interpretazioni, fra l'altro, di «Pretty Woman» e «Notting Hill» - sostiene di essere molto entusiasta per la sua attuale fiamma Benjamin Bratt (protagonista del serial tv «Law and Order»).

«E' semplicemente dolce e ha un aspetto dannatamente bello». «Ma la sua bellezza - ha aggiunto - non è assolutamente comparabile con il suo calore umano». «Una donna non potrebbe desiderare qualcosa di meglio», ha detto. La Roberts - per la quale «il denaro non è tutto» - ha detto poi di intendersi alla perfezione con Richard Geere, suo partner sullo schermo. E alla domanda se si sia una volta già innamorata di Geere ha risposto: «Fra noi c'è semplicemente un feeling che funziona - davanti e dietro la telecamera. Se non fosse così non ci piaceremmo talmente tanto a vicenda».

### Argentina: Vittorio Gassman ricoverato in ospedale dovrà fare un check-up prima di poter ripartire

**BUENOS AIRES** - **Vittorio Gassman, che da alcuni giorni è in Argentina dove ha rappresentato per due volte il suo ultimo spettacolo «L'addio al mattatore», è stato ricoverato ieri mattina nell'ospedale Aleman di Buenos Aires per sottoporsi a un check up.**

**Secondo quanto è stato riferito, il controllo servirà a stabilire se oggi l'attore sarà in grado di affrontare il viaggio in aereo per ritornare in Italia.**

**Vittorio Gassman già al suo arrivo a Buenos Aires aveva sottolineato che i medici che lo hanno in cura a Roma lo avevano sconsigliato di partire, perchè sofferente di disfunzioni respiratorie.**

**ARTE**

A Gorizia un omaggio al grande compositore

# Fra musica e pittura nel segno di Mahler

**GORIZIA** Pittura, musica, cinema e conferenze sono il suggestivo mix della manifestazione «Omaggio a Gustav Mahler, in programma da oggi al 30 settembre, a Gorizia.

Ad aprire l'omaggio al grande compositore sarà una mostra della pittrice triestina Anna Maria Ducaton, «Il Canto della Terra», che si inaugura oggi, alle 18, alla Biblioteca Statale Isontina e che resterà aperta fino al 4 ottobre, da lunedì al sabato, dalle 15.30 alle 18.30 (domenica e festivi chiuso).

Seguirà, venerdì 17 settembre, alle 18, al Castello di Gorizia, la proiezione del film «Kindertotenlieder» del regista Titus Leber, con la voce recitante dell'attrice Lidia Lagonegro.

Domenica 19 settembre, alle 18 all'Auditorium di via Roma, concerto di Lieder mahleriani. Parteciperanno Romina Basso (soprano), Federico Consoli (pianista), I piccoli canmori della città di Trieste e Coro diretti da Maria Susovsky, l'Orchestra filarmonica «Città di Trieste», diretta da Cristina Semerano.

Martedì 21 settembre è in programma, alle 18, alla Biblioteca Statale Isontina, la lettura de «Il Canto della Terra», con la partecipazione straordinaria dell'attore Omero Antonutti. Seguirà giovedì 23 settembre, una conferenza di Stefano Bianchi sul tema «"Inattualità", memoria e utopia di Gustav Mahler, alle 18, nella sala degli Affreschi di Palazzo Lantieri (piazza S. Antonio 6).

Ancora cinema martedì 28 settembre, al Castello di Gorizia, dove alle 18 verrà proiettato il film «Mahler» (La Perdizione) del regista Ken Russel.

E finale alla grande, giovedì 30, con la partecipazione dello studioso Quirino Principe, che terrà una conferenza su «Il Canto della Terra», a Palazzo Lanieri.

A Mogliano la grande villa veneta che fu di Toni Benetton ospita una originale mostra-laboratorio

# Giovani artisti nella casa-museo

## *Realizzeranno opere con gli strumenti del grande scultore*

**TREVISO** Venezia, Praga e Strasburgo sono presenti fino al 19 settembre a Mogliano Veneto grazie all'arte scultorea di quindici giovani artisti provenienti dalle Accademie di quelle città, invitati a partecipare a un'originale mostra-laboratorio nella suggestiva cornice della grande villa veneta ai bordi del Terraglio, che è stata fino a poco tempo fa la suggestiva casa-museo di Toni Benetton, uno dei più importanti scultori italiani contemporanei, allievo privilegiato di Arturo Martini.

Nel laboratorio in cui il grande maestro trevigiano forgiava le sue celebri opere di ferro battuto, esposte nei più prestigiosi musei del mondo, i giovani scultori realizzeranno, utilizzando i suoi stessi strumenti, nuovi lavori, che verranno via via presentati accanto ad opere realizzate in precedenza. Interessante, variegato – e comunque sempre di buona qualità – è il risultato di questa stimolante commistione di linguaggi proposta dai migliori diplomati in scultura all'Accademia di Belle Arti di Venezia e di Praga e all'Ecole Supérieure des Arts Decoratifs de Strasbourg, alla ricerca di un lessico idealmente europeo. Così come europeo era il sogno dello stesso Benetton, di creare a Villa La Marignana una vivace attività di documentazione ed esposizione temporanea di scultura con testimonianze provenienti da ogni parte del vecchio continente, ad affiancare la sua ricca collezione tuttora presente in loco.

Alle forme geometriche ma «umane» del maestro veneto si affiancano oggi i pensieri tridimensionali allusivi alla figurazione di Andrea Baldo, le forme strutturali di Roberto Dal Mas a quelle architettoniche di Martina Malpaga fino al bellissimo segno del croato Luka Sinkovic e alle simulazioni della goriziana Lara Soncin.

Al gruppo italiano, che riesce a sintetizzare gli esiti di uno spirito molto vivace ed aggiornata sul contemporaneo, fanno da contrappunto il concettualismo ed il minimalismo tipici della scuola francese di Virginie Hornn, Lin Yi-Nian, Marie Reinert, Agnès Rosse e Alexandra Sà, formatesi alla Scuola di Strasburgo. E le forme oscillanti tra arcaismo e tecnologia, derivate più direttamente dall'esperienza delle avanguardie storiche, firmate dai giovani Cechi, Pavel Doskocil, Jan Formacek, Jan Komarek, David Kracek e Zdenek Smid.

Marianna Accerboni

*Nella foto un'opera dell'artista francese Agnès Rosse*

Diffuso in rete per la prima volta in America un cortometraggio di animazione, «The peeper»

# Cinema in Internet, ricetta anti-tv

**LOS ANGELES** Dopo avere sofferto per anni della concorrenza della televisione il cinema ha scoperto un imprevisto alleato in Internet, con cui sta ormai delineandosi una «relazione strategica» al di là del semplice settore pubblicitario. Nonostante le difficoltà tecniche di trasmettere lungometraggi per via telematica, l'immenso pubblico che potrebbe essere così direttamente raggiunto sta suscitando crescente interesse fra le grosse case di produzione americane.

Per la prima volta un cortometraggio di animazione creato appositamente per Internet è stato diffuso la settimana scorsa per iniziativa del cineasta statunitense Adam Sandler e si calcola che vi siano stati oltre un milione di visitatori del sito, dalle Americhe all'Europa al Medio Oriente.

Intitolato «The peeper» (Il ficcanaso), il cortometraggio potrebbe passare alla storia come l'«Arroseur arrose», il «giardiniere innaffiato» che un secolo fa rappresentò il primo esperimento sceneggiato dei fratelli Lumiere. Secondo il presidente della «Warner Bros» Jim Moloshok ora le cifre dimostrano che «esiste incontestabilmente un pubblico avido di spettacoli su Internet».

Così che la «Metafilmics» - produttrice, fra l'altro, di «Al di là dei sogni», Oscar per gli effetti speciali - si appresta a girare a Los Angeles la prima pellicola da distribuire solo per via telematica. Si chiamerà «The quantum project» e sarà trasmessa il prossimo anno sul sito «Sightsound.Com», accessibile con un pagamento di meno di quattro dollari, settemila lire.

Esperimenti di diffusione contemporanea nelle sale e su Internet sono stati già tentati negli ultimi mesi: tra i pionieri è stata la «Ifilm network» con «Dead broke», una parodia del cinema dell'orrore con Paul Sorvino. Secondo il fondatore della «Ifilm», Rodger Raderman, si è ormai alla vigilia di una «rivoluzione numerica destinata a trasformare l'industria della celluloide che conosciamo».

Previsioni clamorosamente confermate dal successo del sito del film «La minaccia fantasma», ultimo episodio della serie «Guerre stellari», per il quale «le visite» si sono contate a milioni.

**MUSICA** Il mitico gruppo vocale londinese all'incontro internazionale polifonico «Città di Fano»

# Bach e Händel, al ritmo di swing

**FANO** Al XXVI Incontro internazionale polifonico «Città di Fano» hanno partecipato cinque complessi di assoluto prestigio ma la grande attrazione per il pubblico era rappresentata, senza dubbio, dal mitico gruppo vocale londinese «The Swingle Singers» (che in questi giorni stanno provando alla Scala una nuova opera di Luciano Berio). Gli otto eccezionali vocalisti hanno aperto la rassegna, organizzata come di consueto dal «Coro Polifonico Malatestiano», con un memorabile concerto nello splendido scenario del restaurato Teatro della Fortuna e l'impressione generale è stata quella di una totale fedeltà del gruppo al proprio «stile», maturato nel tempo.

Sono loro, infatti, i continuatori di una tradizione cominciata 35 anni fa a Parigi quando il fondatore, Ward Swingle, inauguró un nuovo modo di interpretare Bach e altri autori barocchi a ritmo di swing; molta acqua è passata sotto i ponti, le voci sono altre e il repertorio si è molto ampliato, ma il fascino di questa musica è rimasto unico.

Dalle «storiche» suite di Bach e dalle trasparenze delle «Water Music» di Händel, si passa ai prodigi vocali dei crescendi rossiniani, ai tocchi delicati del lied schubertiano, alle danze slave di Dvorak, per arrivare poi a melodie moderne, dai Beatles a Morricone, ma sempre con la stessa raffinatezza d'impasti timbrici.

La seconda serata di polifonia profana ha visto come protagonista un gruppo della nostra regione: l'«Insieme vocale e strumentale Dramsam» di Gradisca d'Isonzo che, con la «Cappella dell'Accademia Jaufrè Rudel», ha rappresentato «In Vino Veritas», su una trama di musiche medievali ispirate al vino e all'ebbrezza.

Gli altri tre cori che si sono esibiti nell'antica Basilica di San Paterniano («Hortus Musicus», «Ungheria», «King's College», «Inghilterra» e «Collegium Cantorum», Polonia) hanno, invece, proposto diverse e suggestive panoramiche sulla polifonia sacra, dagli autori antichi fino ai contemporanei.

Liliana Bamboschek

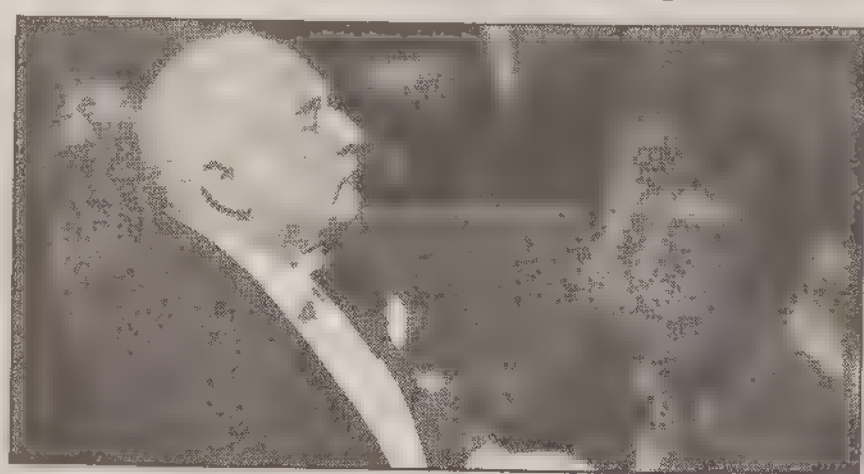
**MUSICA** Presentata a Udine la rassegna di cui sarà protagonista dal 6 dicembre l'orchestra diretta da Anton Nanut

# I gioielli sinfonici della Filarmonica

## *Fra gli appuntamenti, anche quello con Uto Ughi, in programma il 15 gennaio*

**UDINE** Un cartellone di cinque preziosi concerti «in aggiunta» a quelli inseriti nella stagione del Nuovo, con stelle di prima grandezza e un repertorio sinfonico classico di grande interesse. Si presenta così la rassegna «I gioielli sinfonici», di cui sarà protagonista l'Orchestra filarmonica udinese diretta da Anton Nanut *(nella foto)*, e che è stata illustrata ieri dai vertici dell'Ofu in una conferenza stampa. Quasi a conferma della propria professionalità e credibilità, dopo le recenti polemiche innescate dalla «diaspora» di 75 musicisti e culminate nelle dimissioni del direttore artistico Walter Themel, l'Orchestra udinese ha voluto offrire, tra il 6 dicembre e il 10 marzo 2000, un calendario di appuntamenti in cui spiccano nomi di grandi solisti come Uto Ughi, Aldro Ciccolini e Michele Campanella, insieme a quello di un'altra valida orchestra, la «Gaetano Donizetti» di Bergamo, diretta da Donato Renzetti.

Sarà proprio questa formazione musicale ad aprire la rassegna, in abbinata con il celebre pianista Campanella, esibendosi nel Concerto n. 5 op. 73 di Beethoven e nella Sinfonia n. 1 op. 68 di Brahms. Seguirà, il 15 gennaio del 2000, l'atteso appuntamento con il violino di Uto Ughi, per la prima volta al Nuovo di Udine, accompagnato dalla Filarmonica in un repertorio che andrà dal rossiniano «Barbiere di Siviglia» al-

la Sinfonia n. 4 op. 36 di Ciakovski, fino al Concerto n. 4 di Paganini.

Il 22 febbraio sarà la volta del bravissimo pianista Boris Petrushansky, allievo del leggendario Heinrich Neuhaus, che si produrrà con l'Orchestra filarmonica nel Concerto n. 1 in Re minore di Brahms e nella Sinfonia n. 3 op. 97 di Schumann. Appuntamento imperdibile anche quello del 7 marzo, quando sul palcoscenico del Nuovo salirà uno dei massimi pianisti mondiali, Aldo Ciccolini, che si esibirà nel Concerto n. 5 «Egiziano» di Saint-Saëns, e nella Sinfonia n. 3 «Eroica» di Beethoven.

Il 10 maggio, infine, verranno offerti al pubblico Rossini, Mozart e Mendelssohn per il magico clarinetto dello sloveno Mate Bekavac, nato a Lubiana nel 1977 e già famoso in tutta Europa. A dirigere la Filarmonica udinese sarà in quest'occasione l'energica Nada Matosevic, talentosa «Bacchetta» slovena che il pubblico friulano ha già avuto modo di apprezzare.

Tra gli altri impegni della Filarmonica, «la quale – ha sottolineato il presidente dell'Ofu avv. Pietro Zanfagnini – gode d'ottima salute dopo aver ricompattato le proprie fila con nuovi apporti», ci sono anche i tradizionali concerti di Capodanno e di Pasqua, ma anche due performance nella sala Verdi di Milano, per la «Società dei concerti», dove verranno proposti gli appuntamenti con Petruschansky e Ciccolini. Il 16 ottobre la Filarmonica si esibirà a Roma sotto la direzione di Paolo Paroni per il 50.o anniversario di fondazione dei «Fogolârs Furlans».

Alla presentazione della rassegna erano presenti, tra gli altri, l'assessore comunale alla Cultura, Paolo Maurensig, e il suo omologo per la Provincia, Fabrizio Cigolot, che ha di recente lanciato l'idea di valorizzare l'esperienza della Filarmonica udinese per farla diventare a tutti gli effetti una formazione di respiro regionale.

**Alberto Rochira**

APPUNTAMENTI

Domani con l'Associazione Mediterraneo

# Musica etnica dalla Finlandia

**TRIESTE** Oggi alle 19.30, in piazza Unità, serata finale del concorso «Saranno famosi»; ospiti Special Plate, Sonore Bugie, Giorgeda, Enzo Zoccano, Michelangelo & Denis; dopo le 22.30 discoteca in piazza con il dj Gigi.

Domani alle 19.30, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio), l'Associazione Mediterraneo organizza un incontro sulla musica etnica finlandese con Marcu Salo, critico jazz alla radio finlandese e direttore artistico del festival Kerava Jazz (informazioni allo 040-300003).

Domani alle 20.30, alla Chiesa di Notre Dame de Sion (via Don Minzoni), si terrà un concerto del Coro Pontanima di Sarajevo, diretto da Josip Katavic.

Domani alle 20.30 alla chiesa luterana di Largo Panfili, per il Festival internazionale del settembre cameristico, concerto del pianista Roberto Turrin.

Venerdì alle 19, al palazzo delle Poste (piazza Vittorio Veneto), Alex Vincenti presenta «30 ore per la vita» (con Fabio Pallini al piano, Giuliano Ferrè al clarinetto, l'attrice Elena Viario, la poetessa Lucia Viotto, il trio AcusticaMente - con Ornella Serafini, Fabio Zoratti e Fabio Abbondanza - e lo stesso Alex Vincenti).

Venerdì alle 22.30, al Jack in the Box (Il Giulia), serata con Franco Oppini (venerdì 24 Sergio Vastano).

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi, s'inaugura la Stagione sinfonica d'autunno con un concerto del pianista Jean Yves Thibaudet.

Sabato alle 21, al Tempio Anglicano (via San Michele), nell'ambito della manifestazione «Stradasuona», serata di «Hot Jazz» con la Trieste Dixie Gang.

**VENETO** Oggi alle 21, alla chiesa di San Luigi di Portogruaro, concerto del pianista Simone Pedroni.

**SLOVENIA** Domani alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Tony Dallara *(nella foto)*.

**TEATRO** Presentata ieri, a Pordenone, la stagione di prosa 1999/2000

# In scena l'oggi che avanza

*Quattordici spettacoli di segno contemporaneo e riletture dei classici*

**PORDENONE** Se l'edizione dell'anno passato aveva rivelato una particolare attenzione al rapporto teatro e musica, la stagione teatrale 1999-2000 di Pordenone si rivolge quest'anno verso il teatro contemporaneo. Presentata ieri mattina dal presidente dell'Associazione provinciale per la prosa, Angelo Cozzarini, la stagione «A teatro 1999-2000» di Pordenone si articola in quattordici spettacoli con una quarantina di repliche dai primi di novembre alla seconda metà di marzo.

Ad aprire il cartellone sulla strada del teatro contemporaneo, nell'Auditorium Concordia di via Interna, ci sarà un testo di Giorgio Gaber e Sandro Luporini «**Gaber 1999-2000**» (dal 3 al 7 novembre). A seguire questa direttrice dedicata all'attualità «**Il suicida**» riletto e riscritto da Michele Serra (26-27-28 novembre): «**T-T-T-T (Beckettio)**» di e con Alessandro Benvenuti (17-18 dicembre); «**Plaza Suite**» del settantenne Neil Simon e interpretata da Massimo Dapporto e Maria Amelia Monti, *nella foto* (6-7-8-9 gennaio): immancabile Moni Ovadia con «**Mame, mamele...**» (20-21-22-23 gennaio); «**Prima della pensione**» di Thomas Bernard, un tema di misera attualità interpretato da Milena Vukotic, Valeria Morriconi e Umberto Orsini. E la rappresentazione di quel testo alieno che è «**L'annaspo**» di Raffaele Orlando con Maddalena Crippa e Maurizio Donadoni (16 febbraio).

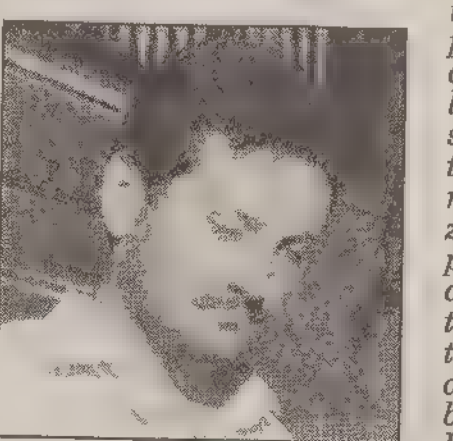
A completare questa via della contemporaneità, fatta di temi vicini al sentire di oggi, ci saranno oltre alla rilettura in chiave contemporanea di grandi classici («**Zio Vanja**» di Cechov per la regia di Federico Tiezzi, 16 e 17 novembre: «**Sior Todero brontolon**» con Gianrico Tedeschi, dal 24 al 27 febbraio: «**La storia di Cyrano**» che Gabrielle Vacis ed Eugenio Allegri hanno tratto da Rostand con la complicità di Alessandro Baricco, dal 2 al 4 marzo; «**Don Chisciotte e Sancio Panza**» di Cervantes secondo Egisto Marcucci, 9 e 10 marzo). Accanto alla rilettura dei grandi classici, questa stagione offre tre interessanti spettacoli che privilegiano la gestualità e la fantasia scenica: «**E ballando... ballando**» il teatro muto di Giancarlo Sepe (4-5 dicembre); in esclusiva ragionale di Chapertons Comic Teater di Barcellona con lo spettacolo di camere d'aria «**Boom!**» (28-29 gennaio): e le acrobazie artistiche dei Kataklò che chiuderanno la stagione (25 marzo) con «**Indisciplines**». Per la prima volta quest'anno la rassegna Dedica avrà come protagonista una donna, Dacia Maraini. Unico assente a questa stagione il Teatro Verdi, ancora tutto da ricostruire.

**Teresa Bobich**

«Settembre musicale»: concerto diretto da Marco Sofianopulo

# Agli albori del Cristianesimo sulle note dell'antica liturgia

**TRIESTE** *C'era viva attesa a San Giusto per il secondo concerto del «Settembre musicale», sostenuto lunedì scorso dal Gruppo virile della Cappella civica, che il maestro Marco Sofianopulo* (nella foto) *ha diretto in un'accurata esecuzione di canti dell'antica Liturgia aquileiese. I brani proposti all'ascolto fanno parte di un capillare lavoro di ricerca, recupero, interpretazione e diffusione del repertorio musicale liturgico del Patriarcato di Aquileia, intrapreso, in occasione del Giubileo, dalla Cappella civica di Trieste in collaborazione con la Soprintendenza per i beni artistici e culturali. Si tratta di canti sacri strutturalmente semplici, a metà strada tra il canto gregoriano e la lauda medievale, che affondano le radici a Oriente, e più precisamente nella liturgia musicale di matrice ebraica. Espressione della fede dei nostri padri, sono brani privi di retaggi pagani, assolutamente originali, che testimoniano in modo concreto l'importanza rivestita da Aquileia durante tutto l'arco dell'Alto Medioevo.*

*Così, basta la strofa iniziale dell'inno «Magno salutis gaudio» intonata dalla Schola (Raffaele Geromella, Hector Leka, Enrico Luca, Tiziano Vojtissek) accompagnata dai rintocchi di un piccolo tamburo per riportare il pubblico agli albori musicali del Cristianesimo e ri-*

*creare un'atmosfera quasi magica, sospesa nel tempo, che il lento incedere dei cantori dalla sacrestia verso l'altare sottolinea anche con un semplice, ma indovinato effetto coreografico. Quindi si susseguono gli Inni («Rex sanctorum», «Ubi caritas»), i poderosi quattro Discanti, nei quali le voci procedono secondo il principio del «moto contrario», le veementi otto Sequenze, importanti perché nascono proprio dalla devozione locale.*

*Tra queste, di particolare presa la «Sequentia de mortuis», dal ritornello grandioso e implacabile, la «Sequentia de S. Mariae», sorta di protogregoriano destinato ad approdare, più tardi, nella stupenda «Victimae paschali», e infine la «Sequentia in die Resurrectionis», ornata da inusitati quanto preziosi melismi. Eccellente la prestazione vocale resa dai dodici cantori del gruppo, ottenuta per la bella fusione timbrica, l'impasto vocale dalle seducenti risonanze bronzee e l'accurata dizione. Indispensabile all'esecuzione, poi, anche il preciso apporto organistico di Mauro Macrì, in raffinata evidenza pure negli assolo (Frescobaldi, Cordans, Valery, Zipoli) previsti dal programma. Vivo l'apprezzamento del pubblico che ha riservato agli esecutori una calorosissima accoglienza.*

**Patrizia Ferialdi**

Stabile Sloveno

# Un assaggio di stagione con il «Piccolo Orsetto»

**TRIESTE** Nell'attesa di inaugurare la stagione, con l'apertura nella sede rinnovata del Kulturni dom di via Petronio, lo Stabile Sloveno, si prepara ad esordire martedì 21 settembre, alle 17.30 al Finzgarien dom di Opicina, con uno spettacolo per ragazzi «Tu, io, Piccolo Orsetto», tratto dalla famosa favola di Martin Weddel ed adattato dalla regista Katja Pegan.

Il piccolo orsetto e il grande orso sono interpretati da Vesna Pernarcic e Danijel Malalan, due giovani attori che fanno parte della compagnia dello Stabile. Lo spettacolo si caratterizza per i bellissimi testi delle canzoni di Miroslav Kosuta, trasformati in musica dal compositore Mirko Vuksanovic. Lo scenografo è Marjan Kravos e i costumi sono di Marija Vidau.

Applaudita esibizione alle «Note del Timavo»

# Laneri al pianoforte sicuro e aristocratico

**TRIESTE** È partita con il piede giusto la dodicesima edizione della rassegna «Note del Timavo», promossa dalla scuola-associazione «Punto musicale». Nella chiesa di San Giovanni in Tuba, il pianista Olaf John Laneri ha dimostrato la maturità del suo mestiere. Il ventottenne italiano fila sulla tastiera diritto e sicuro: nessuna esitazione rabbrividisce le dita perché non c'è alcun dubbio nello svolgersi delle intenzioni musicali.

Il gesto pianistico è aristocratico. Nel fraseggio vive quell'eleganza che leviga ogni tipo di emozione. La brillantezza dell'articolazione, il dosaggio delle dinamiche, il gusto per il virtuosismo mai sfoderato con arroganza, svelano l'identità stilistica dell'esecutore.

Le ombre che si agitano nel repertorio e nelle scelte interpretative di Laneri sono di prima grandezza: sullo sfondo giganteggia (come non confessarlo?) il mito di Benedetti Michelangeli. Ecco, allora, ad apertura di recital, tre sonate di Scarlatti: il suono rimane sostanzioso, ma è il carattere galante dei temi ad incantare. E se basta l'ultima sonata per chiarire il magnifico controllo delle distanze nei balzi, il Beethoven dell'op. 26 evidenzia un sicuro dominio formale: il tema d'attacco risuona importante e, rifiutando un tono eccessivamente affettuoso, introduce il bassorilievo delle variazioni. L'impressione di severa plasticità sfocia, nella Marcia funebre, in un incedere persino troppo marziale e poco visionario. Il dramma si risolve nell'Allegro finale, tutto un divincolarsi tematico che cerca lo sfogo liberatorio delle ottave.

Poi solo Chopin. La Ballata op. 23 scorre senza sbavature. Le prime temibilissime battute sono convincenti e pronunciate con ricchezza espressiva. Come definitivamente tratteggiate appaiono una manciata di mazurche e l'opera 22. Laneri stende con sapienza timbrica gli arpeggi dell'«Andante spianato» e nella «Polacca brillante» spinge una destra infallibile incontro alle capricciose ornamentazioni. Applausi intensi e bis (Debussy e Chopin).

**Sergio Cimarosti**



## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti:** conferme e prenotazioni. Concerto inaugurale venerdì 17 settembre ore **20.30** (turno A) e domenica 19 settembre ore **18** (turno B). Pianista Jean-Yves Thibaudet. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

**«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000.** Inizio campagna abbonamenti venerdì 17/9. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al **n. verde 800-55.40.40** (lunedì-venerdì 15-19). **Prelazione per gli abbonati alla stagione '98/'99 fino a sabato 25/9.**

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Abbonamenti 1999/2000: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040.390613.

**TEATRO MIELA.** L'Associazione Operetta presenta il 18, 19 e 20 settembre alle ore 20.30 la novità assoluta «Sulle strade di Abdera», satira musicale di Ciabatti e Lacosegliaz. Prenotazioni e vendita al teatro (p.zza Duca degli Abruzzi) dalle ore 10 alle ore 12.30. Telefono 040.3477672.

#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15:** «La mummia» con B. Fraser.

**ARISTON. 20.o Festival dei Festival.** Inaugurazione domani con 3 film in programma. Ore **18:** «L'indiscreto fascino del peccato» di Pedro Almodovar (Spagna 1983, v.m. 14). Ore **21:** «Bulworth, il senatore» di e con Warren Beatty (Usa 1998). Ore **23:** anteprima di «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar (Spagna 1999).

**SALA AZZURRA.** Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Libero Burro» di Sergio Castellitto. Ultimo giorno. **Solo domani**: «Love is the Devil».

**EXCELSIOR.** Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15**: «Entrapment» di Jon Amiel, con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones. La trappola è scattata...

**EXCELSIOR. «Star Wars - Episode I».** Domani grande «prima» di mezzanotte. Prezzi normali.

**GIOTTO MULTISALA.** Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale. Aria condizionata.

**SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Instinct» con Anthony Hopkins.

**SALA 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Go, una notte da dimenticare» ...la vita comincia alle 3 di notte. Cosa aspetti? Così la critica: film Doc (Ciak). Il primo esempio di tarantinismo ingentilito (Time Magazine). Un film di Doug Liman. (Swingers). Solo oggi e domani.

**MIGNON.** Solo per adulti **16 ult. 22:** «A cosce larghe» con Vampirella, Rocco, Barbarella, Therese. Ult. giorno.

**NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Wild Wild West» con Will Smith, Salma Hayek e Kevin Kline.

**NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Cruel intentions». Il cult movie dei giovani di tutto il mondo!

**NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Guardami» La bomba erotica che ha scandalizzato il festival di Venezia. V. 18.

**NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Halloween 20 anni dopo». Con Jamie Lee Curtis. Anche il terrore festeggia il suo anniversario!

**NAZIONALE STAR WARS.** Domani a mezzanotte anteprima sul grande schermo del Nazionale 1 «Episodio 1 - La minaccia fantasma» con il nuovo sistema digitale Dts-Es per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore. Prevendita alla cassa del cinema.

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE. 18.30, 20.15, 22:** direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia «Il dolce rumore della vita» di Giuseppe Bertolucci con Francesca Neri, Rade Serbedzija.

**CAPITOL.** Solo per pochi giorni: «La voce dell'amore» con M. Streep. **17.40, 19.50, 22.10.**

#### ESTIVI

**ARENA ARISTON.** Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «La vita è bella» di e con Roberto Benigni, e con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini, Sergio Bustric. Premio Oscar 1999. Solo oggi. **Domani:** «Bulworth, il senatore».

**CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.** Ore **21:** «Train de vie - Un treno per vivere» uno dei più grandi successi dell'anno.

### GRADO

**CRISTALLO.** Ore **20.30, 22.30:** «Wing Commander attacco alla terra» di C. Roberts.

### UDINE

**TEATRO NUOVO G. da UDINE. Campagna abbonamenti:** dall'11/9/'99 al 2/10/99. Tel. 0432.248418/19; orario biglietteria: 9-13 (apertura ore 8 per ritiro biglietto segnaposto) e 16.30-19.30 (domenica chiuso ore 13). 1.a fase (dall'11 al 16 settembre) conferme abbonati (stesso tipo di abbonamento, posto, formula, settore). 2.a fase (dal 18 al 23 settembre) variazioni abbonati. 3.a fase (dal 25 settembre al 2 ottobre) nuovi abbonamenti. Biglietteria chiusa: 17, 24 settembre e 3 ottobre 1999.

**Sala Blu. 17.45, 20, 22.15:** «La mummia». Ingresso lire 8000.

**Sala Gialla. 18, 20, 22:** «Guardami». Un film di Davide Ferrario. V.m. 18 anni. Ingresso lire 8000.

**VITTORIA. Sala 1.** Sala certificata Thx. **18.40, 20.30, 22.20:** «Cruel intentions». Ingresso lire 8000. **Giovedì 16** alle **24** «Star Wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma». Anteprima nazionale.

**Sala 3. 17.50, 20, 22.10:** «Instinct - Istinto primordiale». Ingresso lire 8000.

### GORIZIA

**CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15:** «Entrapment», con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones. Ingresso lire 8000.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 18, 20, 22:** «Wild Wild West». Con Will Smith, Kevin Kline e Kenneth Branagh. Ingresso lire 8000. **Giovedì 16** alle **24:** «Star Wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma». Anteprima nazionale.

## TELECOMANDO

# Passaparola: chi sbaglia fa parlare l'inconscio

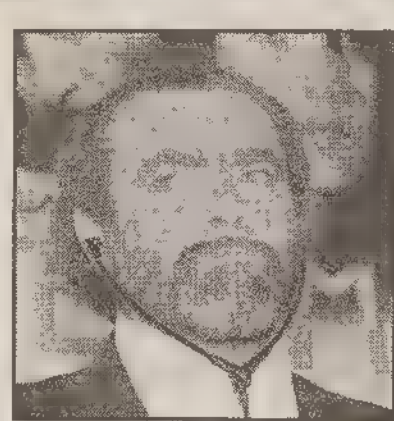
*di* **Giorgio Placereani**

*Forse il gusto del vostro recensore è stato pervertito dai lunghi anni di frequentazione televisiva, ma «Passaparola» gli piace molto. Lo trova un programma agile, divertente e mediamente più intelligente dei soliti telequiz. Giacché verte in buona parte sulla conoscenza della lingua italiana, si può perfino – ma questo lo diciamo sottovoce, perché è antitelevisivo – imparare qualcosa guardandolo, come ai tempi dei quiz di una volta: prima, cioè, che la decadenza dell'istruzione pubblica e il simultaneo sviluppo della «neotelevisione» rendessero improponibili i quiz basati sulla pura conoscenza.*

*Come poi i concorrenti se la cavino, è un altro paio di maniche. Lo si è visto anche domenica, con lo «Speciale Passaparola» di due ore condotto da Gerry Scotti* **(nella foto)** *su Canale 5, eccezionalmente in prima serata (da lunedì la nuova serie riprende la sua usuale collocazione alle 18.40 come traino del Tg5), con due squadre di celebrità televisive al posto dei soliti concorrenti, Bonolis, Lippi (dalla interessante capigliatura frankensteiniana), Lello Arena, Cristina Parodi e via dicendo. Nota in margine: sappiamo che è (brutto) costume televisivo in questi casi far scena fingendo di litigare e di prendersela con l'arbitro; ma era tutta finzione o effettivamente erano un po' nervosi, come ci è parso?*

*Di tutto «Passaparola», il momento più avvincente è il gioco eponimo in conclusione di puntata – gioco che tutti noi telespettatori conosciamo, non foss'altro perché ci incappiamo ogni sera in attesa di sentire le notizie del Tg – e continua a sollevare una questione base (forse il ministro della Pubblica istruzione in carica dovrebbe dedicarle la sua attenzione). Come mai i giovani concorrenti che vedevamo ogni sera «toppavano» così spesso su certe cognizioni elementari, che noi credevamo far parte del bagaglio culturale minimo di chicchessia? Va detto che ha ragione Gerry Scotti, il quale si sgolava in ogni puntata (anche domenica) a ripetere che rispondere nella tranquillità di casa propria è assai più facile. Va detto anche che questa osservazione non chiude l'argomento. Fatta la tara dell'emozione e dell'orgasmo da cronometro e di quant'altro, noi abbiamo avuto spesso l'impressione che si trattasse di purissima ignoranza di quelle nozioni che un tempo si martellavano fin dai banchi delle elementari, e di cui oggi forse la scuola fa meno conto di quanto dovrebbe (non a caso nell'ambiente scolastico «nozionismo» è diventata quasi una parola sconcia). Non buttiamola tutta sui giovani, però; domenica anche personaggi non proprio di primo pelo hanno mostrato impreviste «defaillances» (santo cielo, possibile non sapere cos'è una nottola?). Ammettiamo, comunque, che il divertimento del programma viene anche da lì.*

*L'altra metà del divertimento viene dai fraintendimenti, a volte perfidi (su questo, domenica, «Passaparola» ci ha marciato, e in particolare Arena e Bonolis hanno spiritosamente tenuto bordone). Il gioco di ricostruire a memoria il testo di una canzone ha prodotto involontarie riscritture sessuali esilaranti. Ma il doppio senso è connaturato al gioco. Il perché lo ha scritto il buon dottor Freud in un libro dal titolo intimidatorio, ma in realtà di lettura apertissima, che si chiama «Psicopatologia della vita quotidiana»: dove sostiene che sotto ogni errore c'è l'inconscio che parla. Se è vero, possiamo dire che a «Passaparola» l'inconscio, altro che parlare, usa il megafono.*

## OGGI IN TV

«Viva San Isidro!» su Raitre

# Messico e cocaina con Abatantuono

Fra i film da segnalare:

«**Viva San Isidro!**» ('95), di Alessandro Cappelletti, con Diego Abatantuono *(nella foto)* e Marco Leonardi (Raitre, ore 23.20). La vita tranquilla di un paesino messicano viene sconvolta dal ritrovamento casuale di un aereo carico di cocaina.

«**Le piacevoli notti**» ('66), di Armando Crispino, con Vittorio Gassman e Gina Lollobrigida (Tmc, ore 20.40). Tre episodi erotici nell'Italia del Rinascimento.

*Canale 5, ore 22.45*

**La Morace da Costanzo**

Carolina Morace sarà stasera tra gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show». Oltre alla Morace, ex allenatrice della Viterbese, vi saranno Maurizio Ferrini, attore comico; Luca Goldoni, giornalista e scrittore; Paulo Coelho, scrittore; Chiara Soriente, modella; Claudia Baroni, pittrice, e Gianmarco Tavazzani, ingegnere che rivendica il diritto di stare vicino a suo figlio dopo la separazione dalla moglie. Partirà poi la prima «Sfida» in cui si parlerà di Sanità.

*Italia 1, ore 20.45*

**Quel bambino silenzioso**

Il misterioso incontro del medico Benjamin Powell con un bambino silenzioso che lo conduce dove c'è stato un incidente stradale sarà in primo piano nella puntata di domani di «Angeli», il programma di Marco Liorni. L'intervento di Powell si rivela fondamentale per salvare la vita di alcuni ragazzini coinvolti nell'incidente. Ma chi era quel bambino silenzioso? In scaletta: storie realmente accadute di persone che dicono di aver incontrato un angelo che le ha salvate.

*Tmc, ore 23.10*

**Con Simona Marchini a Todi**

Simona Marchini, direttore artistico del «Todi Arte Festival '99», mostra le piazze e vie della cittadina umbra a «Souvenir d'Italie». Conduce Pino Strabioli.

*Canale 5 e Italia 1*

**Milan in Coppa Campioni**

La partita Chelsea-Milan per la «Champions League» sarà proposta stasera in diretta alle 20.45 su Canale 5. Commento di Bruno Longhi e Giovanni Galli. Interviste a bordo campo a cura di Alberto D'Aguanno. Seguirà alle 22.40 su Italia 1 «Speciale Champions League» condotto da Massimo De Luca, con Arrigo Sacchi in collegamento da Chelsea che commenterà il risultato del match del Milan. Interventi di Maurizio Pistocchi, Isabel Perez e Beatrice Ghezzi.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.00 UNO YANKEE ALLA CORTE DI RE ARTU'. Film. Di R.L. Thomas. Con Michael York, Theresa Russell.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Tf.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
16.00 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Felici e contenti"
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "L'uomo che voleva volare"
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 LETTERA D'AMORE. Film tv. Di Dan Curtis. Con Jennifer Jason Leigh, Campbell Scott.
22.35 TG1
22.40 FRATELLI D'ITALIA
23.40 NAMIBIA, LA GENTE DEL DESERTO. Documenti.
0.20 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI
0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.20 SOTTOVOCE: DON BENZI. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAINOTTE
1.50 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
2.30 LUI LEI L'ALTRO. Film (drammatico '96). Di Karl Slovin. Con Stanley Tucci, Kari Wuhrer.
3.50 ALL'ULTIMO MINUTO. Tf.
4.30 ARANCIA O LIMONE
4.55 CERCANDO CERCANDO...
5.30 TG1 NOTTE (R)

### RAIDUE

6.00 PROMESSE, PROMESSE...
6.05 A CAVALLO DELLA FORTUNA. Telefilm.
7.00 TARZAN. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
10.15 MARKUS MERTHIN - MEDICO DELLE DONNE. Tf.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI. Con Benedetta Buccellato e Ludgero Fortes.
11.25 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ANIMANIACS
14.05 FRIENDS. Telefilm.
14.30 BALDINI E SIMONI. Tf.
15.05 HUNTER. Telefilm.
16.15 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
16.30 TG2 FLASH
17.10 UN CASO PER DUE. Tf.
17.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Tf.
23.05 IL MEGLIO DI MISTERI
0.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.05 TG2 NOTTE
0.35 NEON LIBRI
0.40 OGGI AL PARLAMENTO
0.50 METEO 2
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 INCUBO IN ALTO MARE. Film tv (drammatico '94). Di Dan Lerner. Con Mell Harris, Zon Schneider.
2.25 RAINOTTE
2.30 L'ITALIA INTERROGA
2.35 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RETI DI TELECOMUNICAZIONE E TELEMATICHE - LEZ. 10. Documenti.
3.35 MATEMATICA I - LEZIONE 7. Documenti.
4.20 ECONOMIA APPLICATA - LEZIONE 10. Documenti.

### RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
9.05 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
9.25 RAI EDUCATIONAL PULSAR
9.55 RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 GEO MAGAZINE
10.10 ENRICO CARUSO, LA LEGGENDA DI UNA VOCE. Film (biografico '71). Di Giacomo Gentilomo. Con Ermanno Randi, Gina Lollobrigida, Mario Del Monaco.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 ASSO PIGLIA TUTTO. Film (commedia '52). Di Ronald Neame. Con Alec Guinnes, Glynis Jones.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 CICLISMO: VUELTA DE ESPANA
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 T3 METEO
18.05 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 PACCO DOPPIO PACCO E CONTROPACCOTTO. Film (commedia '93). Di Nanny Loy. Con Leo Gullotta, Alessandro Haber, Mara Venier.
22.55 T3
23.10 T3 REGIONALI
23.20 VIVA SAN ISIDRO! Film (commedia '95). Di Alessandro Cappelletti. Con Diego Abatantuono, M. Leonardi.
0.50 T3 IN EDICOLA - T3 METEO
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LE MARIONETTE
20.30 T3

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSA. Telefilm. "Resurrezione" - 2 parte
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Notte in Tunisia"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Tutto in famiglia"
17.00 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Natale a Chicago"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michele Foresta, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
20.45 CALCIO CHAMPIONS LEAGUE: CHELSEA - MILAN
22.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Raimundo cuor di leone"
3.10 VIVERE BENE (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)



### ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm. "Un giorno come gli altri"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 PONTIAC MOON. Film (commedia '94). Di Peter Medak. Con Ted Danson, Mary Steenburgen.
11.30 MC GYVER. Telefilm. "L'assassino invisibile"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Il maggiore va a scuola"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Chi di scherzo ferisce..."
15.25 GLI AMICI DI SARA. Telefilm.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Vesta zia della festa"
16.00 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 HALLO SANDYBELL
17.00 PRENDI IL MONDO E VAI
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Amici per sempre"
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Una storia di boxe" - 1a parte
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ANGELI. Con Marco Liorni.
22.40 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
0.00 SPECIALE: EPISODIO 1, LA MINACCIA FANTASMA
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 STUDIO SPORT
1.30 LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN. Film (avventura '57). Di Jacques Becker. Con Sandra Milo, Liselotte Pulver, Paul Muller.
3.00 TALK RADIO
3.30 COLLEGE. Telefilm. "Miss College"
4.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. "Pandemonio al Pandemonium"
5.30 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm. "La fine del mondo"
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "I miliardi di Screech"

### RETE4

6.00 AMANTI. Telenovela.
7.00 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE' - ULTIMA PUNTATA. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 RIDERA'. Film (musicale '67). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Marisa Solinas.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Una vita per niente"
20.35 LA FELICITA' E' DIETRO L'ANGOLO. Film (commedia '95). Di E. Chantiliez. Con M. Serrault, C. Maura.
22.40 GRIZZLY, L'ORSO CHE UCCIDE. Film (drammatico '76). Di William Girdler. Con Christopher George, Joan Mc Call.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 TV TV SPECIALE MOANA POZZI
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.50 TOM DOLLAR. Film (poliziesco '67). Di Marcello Ciorciolini. Con Maurice Poli, Georgia Moll.
4.10 LA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)



### TMC

7.00 AMORI E BACI. Telefilm.
7.25 CLUB HAWAII. Telefilm.
7.55 AMORI E BACI. Telefilm.
8.20 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.50 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC. Con Riccardo Sorrentino.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 L'AFFARE DREYFUS. Film (drammatico '58). Di Jose' Ferrer. Con Jose' Ferrer, Viveca Lindfords.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 TOMA. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC. Con Riccardo Sorrentino.
13.10 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 BILLY THE KID. Film tv (western '89). Di William A. Graham. Con Val Kilmer, Duncan Regehr.
16.10 SERPICO. Film (poliziesco '74). Di Sidney Lumet. Con Al Pacino.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.40 LE PIACEVOLI NOTTI. Film (commedia '66). Di Armando Crispino. Con Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida.
23.10 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
23.35 TELEGIORNALE
0.10 I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE. Film (drammatico '78). Di Fraklin Schaffner. Con Gregory Peck, Laurence Olivier.
2.20 METEO
2.30 CNN

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

### TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA.
6.45 L'ULTIMA ONDA. Film (fantascienza '77). Di Peter Weir.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 SWOP. Film.
10.30 DISPERATAMENTE TUA.
11.00 PARCO NATURALE DELLE DOLOMIT.
11.30 JHAN STRAUSS
12.30 PERSONAGGI & OPINIONI
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IRONIA DELLA SORTE. Film (drammatico '73). Di Edouard Molinaro.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 AMARE TRIESTE
20.30 AMORE IN SOFFITTA. Tf.
21.00 TRIESTE E PROVINCIA ASSIEME
22.00 SAGGIO SCUOLA MUSICA
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MADE IN ITALY
0.00 AMARE TRIESTE
0.30 GET SMART. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 UNA DONNA AL BIVIO. Film (drammatico '90). Di Peter Levin.
3.20 COLPO DA 500 MILIONI ALLA NATIONAL BANK. Film (commedia '70). Di Peter Hall.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.50 GET SMART. Telefilm.

### TELEFRIULI

6.03 TELEFRIULI F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
7.00 DITELO A TELEFRIULI
7.05 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA
8.00 SPECIALE TRIENNALE EUROPEA DELL'INCISIONE
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 CONTINENTI IN GUERRA. Documenti.
13.00 SPECIALE TRIENNALE EUROPEA DELL'INCISIONE
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 SPECIALE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
20.00 DITELO A TELEFRIULI
20.30 IN DI' DI VUE'
20.45 QUANDO TUTTO TI VA MALE. Film (avventura '88). Di John Leleewellyn Moxey.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.50 DITELO A TELEFRIULI
0.25 BIKINI BEACH PARTY
0.50 CONFESSIONI DI UNA SPIA NAZISTA. Film (drammatico '39). Di Anatole Litvak.

### CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.55 CHAMPIONS LEAGUE: DINAMO KIEV - MARIBOR TEATANIC
17.30 L'ALTALENA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MEDITERRANEO. Doc.
20.20 FOLKEST '98
21.14 HARRY O. Telefilm.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ALPE ADRIA. Doc.
22.50 CHAMPIONS LEAGUE: CHELSEA - MILAN

### RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 POP UP NIGHT
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 APARTMENT 2F
0.00 MTV MOVIE SPECIAL
0.30 BRAND: NEW
1.30 MTV NIGHT ZONE

### TELEPORDENONE

9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
12.00 VIDEOSHOPPING
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.05 BEST TARGET
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A ED. DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 BEST TARGET
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A ED.
23.30 VIDEO SHOPPING
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A ED.

### DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO
19.00 TELEGIORNALE
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 QUI STUDIO, A VOI STADIO
22.30 TELECICLISMO
23.00 TELEGIORNALE
23.15 TNE CONSIGLIA...

### TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
10.00 VIDEO DEDICA
10.15 PROTEZIONE ZERO. Con Valentina Ballarini.
12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
13.20 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1=3
14.30 VERTIGINE COMPACT. Con Lorenzo Scoles.
15.25 A ME MI PIACE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 SQUILIBRI
16.25 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 SCOMMESSA MORTALE. Film tv (poliziesco '90). Di Richard Munchinkin. Con Charlene Tilton, Jeff Wincott.
22.15 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.00 DESPERADIO
1.00 SQUILIBRI
1.15 A ME MI PIACE
1.45 R.N.B. RYTHM'N BLUES
2.45 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SASUKE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 SASUKE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 URBAN COWBOY. Film (commedia '80). Di James Bridges. Con John Travolta, Debra Winger.
23.30 GIRA GIRAMONDO
0.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SOTTO CONTROLLO. Film tv (thriller '94). Di George Mihalka. Con Matthew Dupuis, Darlanne Fluegel.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE 16/9
2.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SOLO MOTO
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL

### TELECHIARA

13.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.40 GIORNALE DEL VOLONTARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 DOCUMENTARIO
15.30 ROSARIO
16.00 LE FAVOLE DI ESOPO
16.30 GLI INFILTRATI. Telefilm.
17.30 DOCUMENTARI
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 LE FAVOLE DI ESOPO
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 TG 2000

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 9.00: GR1 Baobab, mattine d'estate; 12.05: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.35: Novecento. La critica del Novecento; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 16.00: GR1 Baobab, pomeriggi d'estate; 19.00: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40. GR1 Zapping; 20.50: Ghiaccio bollente; 22.45: Bolmare; 22.50: Estrazioni del Lotto; 23.45: Uomini e Camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Selva scura; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.00: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Quota 2000; 13.30: GR2, 14.15: Soltanto il cielo li domino'; 14.45. Fusi orari; 17.00: Hit Parade; 18.00: Radio City Caffe'; 19.30: GR2; 20.50: Nikita (in onda media); 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 0.00: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10.00: La pagina degli spettacoli; 10.20. Il Giudizio Universale; 10.45: Accadde domani; 11.00: Le orchestre del mondo; 11.45: Inaudito; 12.15: Agenda musicale; 12.40: Piccoli esercizi di memoria, 13.00. Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.55: Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 18.45: GR3, 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Cento lire; 20.30: 1999 Varga Festival; 23.20: Storie alla radio; 0.00: Notte classica.

**Notturno Italiano**

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30 Notturno Italiano, 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.30: T3, Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3, Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3, Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il mondo poetico di Irena Zerjal; 8.40: Revival, 9.15: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, segue Concerto; 11.20. Soft music; 11.35: Libro aperto; 11.40: Potpourri; 12: Savogna d'Isonzo ieri e oggi; 12.30: Musica leggera slovena, 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo, Melodie a voi care; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Dimensione Balcani; 16.30. Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico; 18: Tempi brevi; 18.15: Ospite musicale; 18.45: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero Trieste 101.1 o 101.5 MHz

**Ogni giorno:**
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

**Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

**Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

### Radioattività 97.5 o 97.9 MHz / Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24 Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05. Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

**Ogni venerdì.** 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

### Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05. Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0,35, 8,35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

### Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore). Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

## BA AL PERUGIA

**E' ufficiale** il passaggio al Perugia di Ibrahim Ba. E' stato il presidente del Perugia, Luciano Gaucci, a definire l' accordo per il trasferimento di Ba: la formula è quella del prestito con diritto di riscatto al 30 giugno 2000. Il calciatore francese, a Perugia dalla tarda serata di ieri, oggi dopo le visite mediche verrà presentato alla stampa nella sala stampa dello stadio « Curi».

## OGGI IN TV

**15.50** Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
**15.55** Capodistria: Champions League: Dinamo K.-Maribor
**16.00** Raitre: Ciclismo: Vuelta de Espana
**18.20** Raidue: Rai Sport Sportsera
**19.34** Telefriuli: Telefriuli sport
**19.57** Italia 1: Studio sport
**20.00** Raitre: Rai Sport 3
**20.10** TMC: TMC Sport
**20.45** Canale 5: Calcio Champions League: Chelsea-Milan
**22.30** Diffusione Eur.: Teleciclismo
**22.40** Italia 1: Speciale Champions League
**22.50** Capodistria: Champions League: Chelsea - Milan
**23.00** Videomusic: TMC2 Sport
**23.22** Telefriuli sport
**1.05** Italia 1: Studio sport

## «TERNA» FEMMINILE

**Per la prima volta** una terna arbitrale interamente femminile ha diretto una gara di calcio professionistico in Inghilterra. E' avvenuto lunedì sera a Kidderminster, vicino Birmingham, in una partita valevole per la Nationwide Conference. Tra gli schiamazzi e qualche coro ironico dei 3 mila spettatori hanno diretto il derby tra le due compagini cittadine degli Harriers e del Nuneanton.



# SPORT



**CALCIO COPPA UEFA** Nell'esordio della terza avventura europea i friulani partono alla grande ma raccolgono poco

# Udinese, una vittoria troppo Sottil

## *Occasionissima sprecata da Muzzi e nella ripresa l'Aalborg ha fatto paura*

**UDINE** L'Udinese, allegra e spensierata come sempre, si fa la festa da sola per salutare il terzo viaggio consecutivo in Europa. E quelli che presenta, sul prato di casa, sono veri e propri fuochi d'artificio. Di grande effetto, da lustrarsi gli occhi, davvero, ma irrimediabilmente fatui. Puff, mille colori, e poi, il nulla. E il nulla, o quasi, è quanto si ritrova appunto in mano l'Udinese dopo questi novanta minuti. Un golletto è venuto, certo, e l'Udinese ha vinto, e, soprattutto, non ha subito gol. E tutto ciò è straordinariamente importante. Ma, appunto, di un golletto solo si è trattato. Un po' poco per attraversare tutta l'Europa fino in cima allo Jutland per pensare di fare solo una gita.

Sì, ha dato spettacolo, l'Udinese in quest'avvio di partita. Spettacolo vero. Poggi due volte, poi il gol di Sottil salito a raccogliere il pallone suggeritogli da Jorgensen, poi Muzzi che calibra un pallonetto. Tutto in apnea, senza lasciare spazio ai danesi, travolti sul piano del ritmo, fermi lì a guardarsi attorno senza capirci più nulla. Ma per Nielsen, portiere danese, è stato, alla fin fine, un tranquillo pomeriggio di paura. C'è da giuraci, se l'era proprio vista brutta in certi momenti.

Ma lo spettacolo pirotecnico, ancorchè bello - di più: bellissimo - proprio solo per gli occhi, è durato appena una mezz'ora. Perchè poi l'affanno di Fiore schierato centrale anzichè laterale si è fatto sentire, perchè Jorgensen, una specie di diavolo scatenato sulla fascia, è finito troppo spesso dimenticato dai compagni, perchè Muzzi ha sbagliato lo sbagliabile. E poi, non potevano mica correre a cento all'ora per novanta minuti i ragazzi di De Canio. Ma l'Aalborg, comunque, per la prima volta ha tirato dalle parti di Turci solo al 36'con Gaarde: merito anche di una difesa impenetrabile e di un pressing che ha tolto spesso il respiro agli avversari, vagamente stralunati.

E nella ripresa è subentrata anche un po' di paura. Giocare così e non segnare: sapete cosa succede troppo spesso sui campi di calcio. E beccare un gol in casa in Europa significa perdere. E così ha preso a controllare, l'Udinese, pur comunque costruendo le sue brave occasioni: con Muzzi e poi, al 90', clamorosissima con Warley anticipato proprio sulla linea bianca da un difensore danese. Intanto, l'Aalborg, pur con Solbakken e Andersson cresciuti, in mezzo al campo, non riusciva proprio a impensierire Turci. Insomma, manca solo l'esplosione del raddoppio, la chiave che chiuderebbe in cassaforte il risultato. Ma, tremare, mai. Vabbè, dai, accontentiamoci comunque così.

**Guido Barella**

L'allenatore dei friulani De Canio se la prende con il pubblico

## «Quei fischi non li capisco»

**UDINE** Il dopo-partita di Udinese-Aalborg è cominciato subito con una polemica. L'ha sollevata l'allenatore dei friulani, Luigi De Canio. Il tecnico ha criticato senza mezzi termini il pubblico del Friuli. «I fischi ai miei giocatori sono inconcepibili - ha detto - perchè questi ragazzi sono molto attaccati ai colori sociali. Abbiamo disputato mezz'ora da antologia, poi siamo calati. Ma ritengo sia stato ingiusto fischiare la mia squadra». De Canio ha ricordato anche la netta vittoria di sabato con il Piacenza. Non so che cosa voglia il pubblico del Friuli. Forse questi tifosi hanno sbagliato di fare l'abbonamento. Dovevano abbonarsi all'Inter, alla Lazio o al Milano«.

Chiuso con lo sfogo, l'allenatore dell'Udinese ha analizzato la partita. «Sono soddisfatto per il gioco espresso e per la vittoria».

Minimizza comunque il match winner estemporaneo della partita, il difensore Sottil: «La gente paga il biglietto, si comporti pure come vuole. I gol sbagliati li teniamo per il ritorno. Difficile però giocare palla a terra contro un avversario rintanato nella sua area per tutto l'incontro. L'1-0 è buono e al ritorno l'Aalborg, dovendo attaccare, libererà sicuramente molti spazi per i nostri attaccanti oggi all'asciutto.

Fiducia per la gara di ritorno che è propria anche di De Canio e per lui l'Udinese, contro un avversario rinunciatario, non ha deluso. «Abbiamo giocato una prima mezz'ora di grande calcio, con molte occasioni non sfruttate ma comunque non giunte casualmente. Il fatto è che Locatelli e Poggi lamentavano problemi agli adduttori, ritrovandosi statici. E noi, dovendo giocare in velocità per sorprendere i danesi, ci siamo alla lunga ritrovati senza punto di riferimento». Realista, dal canto proprio, il tecnico dell'Aalborg, lo svedese Hans Backe: «Grossi problemi per noi nei primi venti minuti, poi ci siamo gradualmente riorganizzati. Il risultato ci sta bene».

**Edi Fabris**

| | |
|---|---|
| **Udinese** | **1** |
| **Aalborg** | **0** |

**MARCATORI:** pt 9' Sottil.
**UDINESE:** Turci, Sottil, Gargo, Bertotto, Genaux, Giannichedda, Fiore, Jorgensen (st 28' Van Der Vegt), Locatelli (st 28' Sosa), Poggi (st 36' Walery), Muzzi. All: Luigi De Canio.
**AALBORG:** Nielsen, Priske, Matovac, Baelum, Jessen, Thomsen, Solbakken, Andersson, Gaarde, Oper, Strandli. All: Hans Backe.
**ARBITRO:** Pucek (Repubblica Ceca).
**NOTE:** angoli: 5-5, recupero: 1' e 3', ammoniti: Thomsen per gioco falloso. Spettatori: 17.661 mila per un incasso lordo di 491.460.

**ALTRI RISULTATI DI COPPA UEFA**: Stella Rossa (Jug)-Montpellier (Fra) 0-1 (giocata a Sofia), Partizan (Jug)-Leeds United (Ing) 1-3 (giocata a Heerenveen), Wolsbourg (Ger)-Debrecen (Ung) 2-0, Steaua Bucarest (Rom)-Lask Linz (Aut) 2-0, Stabaek (Nor)-Deportivo La Coruna (Spa) 1-0.

La gioia di Sottil dopo il meritato gol. (Anteprima)

## CONTROPARTITA

## Difesa promossa a pieni voti

**UDINE** Era «sotto inchiesta», per ora si sta rivelando «innocente». Merita un bel **7** la difesa dell'Udinese, mai in affanno e con un Sottil **8** capace di togliersi lo sfizio dell'unico gol bianconero. Ringrazia De Canio **6** e ringrazia soprattutto Muzzi (4), che sbaglia un pallonetto facile anche per Calloni. Non lo ringrazia però il pubblico friulano (4), che lo fischia per un retropassaggio neanche fosse abituato al Real Madrid. Se l'Udinese può andare ad Aalborg da favorita, nonostante i troppi errori degli attaccanti, lo deve soprattutto alla retroguardia. Un **6** di incoraggiamento, infine, per Locatelli e Jorgengen, gli artefici della roboante partenza friulana, ma in calo verticale nella ripresa. Ma per vincere due o tre a zero, in fin dei conti, poteva bastare anche un tempo.

**r.d.t.**

## CHAMPIONS LEAGUE

Difficile esordio rossonero a casa Vialli

## Il Chelsea made in Italy saggia l'«euroMilan»

Shevchenko, un pericolo per il Chelsea.

**LONDRA** Tre anni dopo, il Milan ricomincia da accreditato protagonista in Champions League, ed esordisce stasera a Londra contro il Chelsea, in casa dei blues, nella partita presumibilmente più difficile del girone. Si lascia alle spalle un mucchio di amarcord, a volte ricordi anche amari. Ricomincia da un campionato vinto a sorpresa ma con merito. Dopo tanto tempo è quasi una prima volta per il Milan, benchè qualcuno sia carico di onori ed esperienza. Ed è un debutto per Zaccheroni, anche se il tecnico di Cesenatico ha già conosciuto il sapore d'Europa con l'Udinese. «Esperienza stimolante e affascinante», commenta Zac.

Ma come d'abitudine, Zaccheroni bada al sodo più che ai sentimenti: «Partite facili non ce n'è, e delle tre squadre da affrontare la prima è sicuramente la più robusta, quella di maggior spessore. Dobbiamo essere subito competitivi». Cosa si prova attraversando il corridoio rossonero con le foto delle storiche vittorie? «A me, quel corridoio indica cosa vuol dire essere allenatore del Milan. Quanto alla squadra, io sono convinto, soprattutto dopo domenica, che sia all'altezza degli altri Milan che hanno vinto tanto».

Tranne uno: «Il Milan degli olandesi e di Baresi: era un'altra squadra, irripetibile». E allora Chelsea: il Chelsea di Vialli, dell'ex muraglia rossonera Desailly, di Zola e Deschamps. «Temibile - commenta Zac -. Delle squadre inglesi è la più italiana. Schiera un 4- 4-2 classico, ha giocatori forti, di esperienza, e che conoscono il calcio italiano». Vialli, osserva, «è un grande calciatore diventato bravo allenatore».

La formazione è sotto chiave. Viste le indisponibilità (Weah, Boban, Ambrosini) non ci sono dubbi sul tridente Leonardo- Bierhoff-Shevchenko.

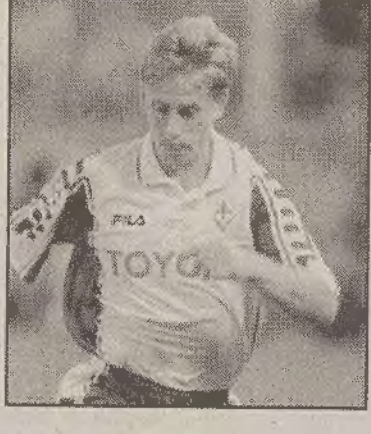
**Canale 5 ore 20.45**

«Prima» molto sofferta per viola e laziali - A Firenze un grande Arsenal ha messo alle corde la squadra del Trap, ma Kanu si è fatto parare un rigore

# Fiorentina e Lazio salvate da Toldo e Mihajlovic

## *A Leverkusen grinta e cuore hanno permesso a Nesta e compagni di strappare il punto*

**FIRENZE** Che fosse un girone fortissimo, quello della Fiorentina, si sapeva, lo sapeva il Trap, lo sapeva Firenze. Ma certo, l'atterraggio dei viola in Champions League è senza paracadute. Una partita difficile, sofferta, quella contro l'Arsenal, squadra organizzata e determinata come avrebbe voluto essere quella di Trapattoni, e non lo è stata. Lo 0-0 è un risultato che va stretto agli inglesi, costantemente all'attacco, colpevoli solo di aver sprecato troppo sottoporta. L'uomo migliore della Fiorentina è Toldo, il che è tutto dire: il portierone viola salva il risultato sventando un rigore calciato da Kanu.

L'Arsenal parte fortissimo, e i pericoli maggiori per la Fiorentina vengono proprio dalle fasce: Ljungberg schierato a destra si propone spesso in avanti, come all'11' per esempio, quando costringe Toldo a un vero miracolo (riscattato l'errore di Reggio), ma soprattutto è Overmars a sfondare continuamente la difesa di Di Livio, lasciato troppo solo ad occuparsi del velocissimo, inarrestabile olandese. Di Overmars è il primo vero tiro in porta della gara, al 7', sue sono le ripetute discese sulla sinistra che fanno correre brividi lungo la schiena del Trap. Nei viola soltanto Mijatovic in avanti è all'altezza del compito, mentre sia Batistuta sia soprattutto Chiesa non sembrano nella loro serata migliore. L'occasione migliore del primo tempo per la Fiorentina arriva poco dopo la mezzora, quando il bravissimo portiere austriaco Manninger, sostituto dell'infortunato Seaman, respinge sul tiro ravvicinato di Mijatovic e poi salva su Bati. Ma nel finale è di nuovo l'Arsenal ad andare vicino al vantaggio, quando Pierini atterra in area Bergkamp e l'arbitro, con un po' di generosità, lascia correre. Il pubblico di Firenze soffre, Trapattoni non cambia modulo nè pedine, e così anche nella ripresa si continua con il solito copione: l'Arsenal attacca in massa e la Fiorentina cerca di ripartire in contropiede. E proprio su contropiede si pareggia il conto dei rigori non dati: Mijatovic triangola con Batistuta e poi viene atterrato da Keown, l'arbitro Krug non fischia. Ma sono sempre gli inglesi ad andare più vicini al gol: per esempio al 9', quando Adams manda incredibilmente alto a tu per tu con Toldo. Per fortuna nemmeno le punte di Wenger sono in gran forma, e sprecano troppo. Il tecnico francese al 16' toglie Suker e mette dentro Kanu, ma nemmeno l'ex interista ha buona mira, quando al 27' mette alto su azione di calcio d'angolo. Poi esce anche Bergkamp, e gli ultimi minuti della partita sono per Henry. Al 35' l'episodio del rigore per l'Arsenal: Heinrich si fa superare da Ljungberg, Toldo lo stende, l'arbitro fischia il fallo, Kanu va al tiro e il bravissimo portiere viola intuisce e para. Alla fine, all'appello mancano soltanto i gol.

| | |
|---|---|
| **Fiorentina** | **0** |
| **Arsenal** | **0** |

**FIORENTINA:** Toldo, Repka, Padalino, Pierini (38' st Adani), Di Livio, Cois, Rui Costa, Heinrich, Chiesa, Batistuta, Mijatovic. All. Trapattoni.
**ARSENAL:** Manninger, Luzhny, Adams, Keown, Winterburn, Ljungberg, Vieira, Grimandi, Overmars, Bergkamp (37' st Henry), Suker (15' st Kanu). All. Wenger.
**ARBITRO:** Krug (Germania).
**NOTE:** angoli 5-3 per l' Arsenal. Ammoniti: Pierini, Vieira, Keown, Di Livio, Suker, Grimandi , tutti per gioco falloso. Spettatori: 33.000 per un incasso di 1.855.850.000 mila lire.

| | |
|---|---|
| **Bayer** | **1** |
| **Lazio** | **1** |

**MARCATORI:** pt 14' Neuville, 18' Mihajlovic.
**BAYER LEVERKUSEN:** Matysek, Hejduk, Kovac, Nowotny, Gresko (22' st Beinlich), Schneider, Emerson, Ramelow, Ze Roberto, Reichenberger (37' Ponte), Neuville (28' st Brdaric). All. Daum.
**LAZIO:** Marchegiani, Negro, Nesta, Mihajlovic, Pancaro, Lombardo, Stankovic, Almeyda, Veron (5' st Simeone), Mancini (31' st Nedved , Boksic (35' st Salas). All. Eriksson.
**ARBITRO:** Poll (Inghilterra).
**NOTE:** angoli 5-0 per la Lazio. Ammoniti: Stankovic, Veron, Mihajolic, Schneider e Almeyda per gioco scorretto. Spettatori: 25 mila.

## ALTRI RISULTATI

| | |
|---|---|
| **GRUPPO A** | |
| Bayer L.-Lazio | 1-1 |
| Dinamo Kiev-Maribor | 0-1 |
| **GRUPPO B** | |
| Aik-Barcellona | 1-2 |
| Fiorentina-Arsenal | 0-0 |
| **GRUPPO C** | |
| Boavista-Rosenborg | 0-3 |
| Feyenord-Borussia D. | 1-1 |
| **GRUPPO D** | |
| Manchester-Croatia | 0-0 |
| Marsiglia-S. Graz | 2-0 |
| **OGGI** | |
| **GRUPPO E** | |
| Olympiakos-Real Madrid | |
| Molde-Porto | |
| **GRUPPO F** | |
| Bayern-Psv Eindhoven | |
| Valencia-Rangers | |
| **GRUPPO G** | |
| S. Praga-Bordeaux | |
| Willem-Rangers | |
| **GRUPPO H** | |
| Chelsea-Milan | |
| Galatasaray-Hertha | |

**LA FORMULA**
Le prime due di ciascun girone passano il turno; la terza retrocede ai sedicesimi di Coppa Uefa; la quarta viene eliminata.

**LEVERKUSEN** La Lazio inizia con un ottimo pareggio nella tana di Leverkusen la sua avventura in Champions League. Gli uomini di Eriksson rischiano grosso nella prima mezz'ora ma riescono a rispondere al gol di Oliver Neuville (l'attaccante tedesco di passaporto svizzero e madre italiana) con una straordinaria punizione di Sinisa Mihajlovic. Il serbo della Lazio ha saputo resistere in campo per 90' anche se in precarie condizioni fisiche e la sua prova è stato il simbolo della grande grinta di tutta la squadra, che nel secondo tempo è cresciuta ed è andata pure vicina al colpaccio, spegnendo gli ardori del Leverkusen.

La partita era iniziata con il Bayer subito arrembante: al 2' Mihajlovic è in ritardo sul cross dalla destra di Neuville e per fortuna della Lazio Zè Roberto non è pronto ad approfittarne. L'atteggiamento sfrontato dei padroni di casa viene premiato al 14' con il gol del vantaggio. L'azione del Bayer parte ancora da destra, preciso il traversone da parte di Schneider che imbecca Neuville, sul cui tiro è decisiva la deviazione di Nesta per mettere k.o. Luca Marchegiani. La Lazio sembra sbandare e due minuti dopo il Bayer sfiora il raddoppio con Emerson su azione da calcio d'angolo. Ma proprio nel momento più difficile, la squadra di Sven Eriksson pesca il jolly, con una fantastica punizione di Mihajlovic da 25 metri (e meno male che non avrebbe dovuto calciare i tiri piazzati..) che beffa il portiere Matysek andando a insaccarsi in rete dopo aver colpito il palo. L'1-1 laziale non spegne però l'ardore agonistico del Leverkusen che si chiude col tiro alto di Neuville. La Lazio rompe l'assedio dei tedeschi nel finale di tempo e con un paio di veloci centropiedi.

L'avvio di ripresa vede ancora il Bayer caricare a testa bassa. Eriksson comprende che deve cambiare qualcosa e allora decide di togliere un fumoso Veron per dare più sostanza al centrocampo inserendo il «maratoneta» Diego Simeone. La Lazio prende quota e al 10' un inserimento dalla sinistra di Pancaro mette i brividi a Matysek e alla difesa tedesca. Al 14' però un banalissimo errore in disimpegno del centrocampo biancoceleste spiana la strada al veloce contropiede del Bayer e solo il palo salva Marchegiani sulla gran botta in corsa del solito Neuville. 3' dopo comunque la squadra di Sven Eriksson ha la migliore occasione della serata, con una punizione di Mihajlovic che imbecca alla perfezione la testa di Mancini, che manda clamorosamente fuori a porta praticamente sguarnita. La Lazio insiste e poco dopo c' è un episodio sospetto in area del Bayern, con Boksic forse steso dal portiere Matysek. Le folate dei padroni di casa si fanno sempre meno frequenti e incisive: entra Nedved.

**CALCIO SERIE C2** Stasera (20.30) l'ultimo incontro del girone di Coppa Italia: entrambe le squadre sono già eliminate

# Cittadella-Triestina, derby inutile

## *Costantini lascerà a riposo qualche titolare, ma rientra per 45' Criniti*

L'alabardato Alessandro Canella.

**TRIESTE** Perso definitivamente il treno della qualificazione, l'ultimo incontro del girone eliminatorio della Coppa Italia (in programma stasera a Cittadella alle 20.30) diventa per la Triestina una sorta di messa punto di metà settimana in vista della partita casalinga di domenica con il Carpi. Ma a dispetto delle classiche partitelle del giovedì contro compagini di dilettanti, stavolta i ruoli saranno invertiti visto che è la Triestina ad affrontare una formazione di categoria superiore, quel Cittadella che fa subito tornare in superficie tristi ricordi di un pomeriggio di un giorno da cani di due anni fa sul neutro di Ferrara.

Ma anche l'undici di Glerean è fuori soprattutto in seguito alla batosta (4-0) subita con il Padova. Per questo motivo l'allenatore di casa preannuncia una squadra «sperimentale» dove Giacomin e Cinetto dovrebbero essere gli unici titolari in campo dal primo minuto. Nè Triestina nè Cittadella possono sperare di essere ripescate tra le migliori sei seconde di tutti i gironi.

Anche Costantini, del resto, è intenzionato a mescolare le carte vuoi per necessità vuoi per dare una chance a quei giocatori che in queste prime due gare di campionato sono rimasti dietro le quinte. Toccherà al portiere Pelizzoli, a Manni, Turi, Bacis, al nuovo Vecchiato, a Canella, Gallicchio e Pasa dimostrare il loro valore. «Una partita utile - spiega l'allenatore - perchè devo portare tutti a un livello ottimale di condizione».

Costantini non intende tenere ancora «sotto vetro» Criniti. Il fantasista avverte un po' di dolore alla caviglia, tuttavia ieri ha lavorato quasi normalmente con il gruppo. «Vorrei farlo giocare un tempo - sostiene l'allenatore - perchè dopo queste due settimane di sosta forzata ha bisogno di ritrovare il ritmo agonistico. A turno, comunque, schiererò tutti i disponibili». Totò, insomma, è nuovamente sulla rampa di lancio: la squadra in fase offensiva ha bisogno dei suoi colpi di genio. Resteranno a casa solo lo squalificato Scotti e gli infortunati Carli e Gubellini (quest'ultimo si è allenato a parte, colpa di una botta presa a Imola. E a proposito di domenica, Costantini ha riesaminato con i giocatori tutti gli errori commessi nel primo tempo per individuare qualche correttivo. «Dobbiamo coprirci meglio per evitare di cacciarci in certe situazioni».

La classifica del girone D: Padova punti 9, Mestre 5, Triestina 4, Cittadella 2, Giorgione 1. Oggi Cittadella-Triestina e Giorgione-Padova. Riposa il Mestre.

La campagna-abbonamenti (verso le 1500 tessere), intanto, si chiuderà domenica prossima.

**Maurizio Cattaruzza**

Riunione con la Figc

### Nizzola promette soldi anche ai club di «C»: protesta congelata

**TRIESTE** Per ora ogni tipo di protesta da parte della Lega di C è stata congelata. Nella riunione di ieri con la Figc, Nizzola ha invitato i presidenti delle Leghe «a stare tutti assieme». Il presidente federale ha difatti promesso soldi anche ai «fratelli minori» del calcio che avevano minacciato lo sciopero se fossero stati esclusi dalla spartizione. Sarà il Coni però a stabilire qual è la cifra complessiva disponibile per la Federcalcio che sarà ricavata dai proventi del Totoscommesse (circa 300 miliardi). «Solo quando avremo dati certi - ha detto Nizzola - potremo cercare di soddisfare le esigenze di ognuno. La diminuzione degli introiti derivati dai concorsi del Totocalcio e del Totogol ha creato nei mesi scorsi l'«allarme rosso».

**RAPPORTI TESI CON RADIO E TIVU'**

Rapporti ancora tesi tra la Triestina e alcune televisioni e radio locali. Nel corso del solito inserto sportivo del lunedì RadioAttività non ha mandato in onda servizi sulla squadra alabardata, limitandosi a leggere un comunicato in cui l'emittente ha spiegato che la società non le ha ancora dato una risposta circa una proposta di collaborazione finalizzata ad avere ospiti in studio. Entro la settimana, comunque, ci dovrebbe essere una riunione tra i responsabili della radio e della Triestina per definire la questione. Continua anche il braccio di ferro tra il club alabardato e Telequattro che ha ripreso a fare un minimo di informazione sulle vicende alabardate.

**FIORETTI ANCORA NEL MIRINO**

La schiera dei «nemici» in questi ultimi mesi si è sensibilmente assottigliata, tuttavia c'è ancora un gruppo di ultra (una ventina) che continua a fare la guerra al direttore generale Vittorio Fioretti. Domenica a Imola subito dopo la fine della partita lo hanno duramente contestato e insultato pur in presenza di un risultato tutto sommato accettabile.

**IMOLA IN LUTTO PER CAPPELLETTI**

Tutta Imola calcistica è in lutto per la morte del difensore David Cappelletti, morto domenica notte in un incidente stradale in autostrada in prossimità di Desenzano del Garda. Cappelletti quest'anno giocava nel Mantova, ma la famiglia risiede a Imola dove oggi si svolgeranno i funerali.

**ENZO FERRARI SUL GIRO D'ARIA**

Enzo Ferrari è già sul giro d'aria. Il suo Ascoli è in fondo alla classifica del girone B della C1. Domenica, dopo la sconfitta casalinga con il Palermo, è stato duramente contestato dai tifosi. Un altro tonfo potrebbe costargli la panchina. Già si parla di Nando Rossi, Rumignani e Maifredi.

**Cat.**

Braccio di ferro tra la Morace e Gaucci

# «Torno a fare l'avvocato ma i miei collaboratori restano al loro posto»

**ROMA** Carolina Morace non ci ripensa e per adesso torna a fare l' avvocato. Il giorno dopo le dimissioni il primo allenatore donna di una squadra professionistica è apparsa tranquilla e convinta della decisione presa. Assediata dalle telecamere e dai flash dei fotografi, l'ex tecnico della Viterbese non si è lasciata intimorire e ha esordito scherzando: «Ma dove eravate quando con la maglia azzurra segnavo quattro gol a Wembley?».

«E' venuta a mancare la fiducia nei miei confronti. E la precarietà nello sport non va bene». Pomo della discordia con il patron Gaucci lo staff tecnico da cui la Morace non voleva separarsi. «Lunedì mattina per telefono - ha precisato - il presidente mi ha detto che voleva cambiare qualcosa e pensava di mandar via Betty Bavagnoli e Luigi Perrone. 'Se caccia loro deve cacciare anche me, ho detto io. Lui mi ha risposto che non mi mandava via, ma se volevo potevo dimettermi. E così ho fatto». Adesso, paradossalmente, i due collaboratori fidati di Morace sono lì a Viterbo a seguire l' allenamento della squadra. Un tentativo di riavvicinamento Gaucci lo avrebbe fatto. «Il presidente attraverso suoi collaboratori - ha continuato Morace - ha cercato di farmi cambiare idea, facendomi dire che se volevo potevo tenere Betty e il prof. Perrone. Ma ora non vedo come potrei credere che in futuro il presidente possa riacquistare fiducia in me. I mie collaboratori devonor imanere al oro posto».

Il braccio di ferro con il patron Gaucci non sembra dunque esaurirsi. Ora il giallo si infittisce intorno ai due collaboratori di Morace. Nonostante Bavagnoli e Perrone siano rimasti alla Viterbese, una telefonata li avrebbe avvertiti di non prepararsi a partire con la squadra per la partita di Coppa Italia odierna. «Certo non corro dietro a Carolina Morace: non l'ho mai fatto per nessuno, neanche per una donna», ha replicato Gaucci. «Ma io non volevo licenziarla».

**PALLAVOLO**

Grande volley a Chiarbola domenica 26 con la finale della Supercoppa e tre grandi azzurri neocampioni europei

# Treviso-Cuneo, a Trieste tornano le stelle

## *Oltre alla prima uscita di Gravina, Papi e Mastrangelo previste molte sorprese*

**TRIESTE** La grande pallavolo torna a Trieste e porta con sè un incredibile ventaglio di novità. Domenica 26 settembre alle 18 Sisley Treviso e Alpitour Cuneo (diretta tivù su Tmc2) si confronteranno a Chiarbola per contendersi la quarta Supercoppa. Un appuntamento di assoluto prestigio che vedrà i veneti, campioni d'Italia, misurarsi con i piemontesi, detentori della Coppa Italia (arbitro Marcello Cammera).

Con un «coup de théâtre» Trieste ritorna dunque ad essere palcoscenico della grande pallavolo. Con tanto di neo-campioni europei (Gravina, Papi e Mastrangelo) che a Trieste faranno la prima uscita dopo l'ultimo trionfo e di stelle pluridecorate. Ne è testimonial Lorenzo Bernardi, presente a Trieste anche per motivi famigliari (la moglie è muggesana), «ambasciatore» della pallavolo e della Sisley.

Come si sia riusciti ad allestire alla svelta un incontro tanto prestigioso è presto detto: il Comune di Trieste che sta cercando di promuovere in tutti i modi grandi eventi sportivi ha colto al volo, è il caso di dirlo, l'occasione lanciata dalla Lega pallavolo di serie A con Fipav e Coni. L'intesa è stata immediata tanto che ieri mattina in Comune, nel salotto azzurro (dove erano presenti, tra gli altri, il presidente e il procuratore generale della Lega Pallavolo, Bruno Da Re e Roberto Ghiretti), è stata annunciata l'intenzione di organizzare, tra aprile e maggio, una tappa della World League portando la nazionale italiana a Trieste (con una delle tre avversarie del girone: Canada, Argentina e Jugoslavia). «Possibilmente nel nuovo palasport» - hanno sottolineato in coro l'assessore allo Sport, Damiani e il presidente regionale del Coni, Felluga.

Ma oltre alla sorpresa di rivedere le stelle a Trieste in che cosa consistono le novità? La più «effimera», pur nella sua simbolicità, è l'esordio del pallone non più bianco ma tricolore. Da Trieste in poi nella massima serie, e oltre, si giocherà sempre con la «bandiera rotonda». La novità più curiosa è che verrà premiato il giocatore che avrà fatto registrare, con il «Thunderball», la velocità più elevata in battuta. La sorpresa più eclatante è l'«archiviazione» del net, ovvero anche le battute «sporche» saranno valide (per la gioia dei ricevitori...) e la scomparsa del «cambio palla». Il tutto per spettacolarizzare una pallavolo che - ha detto Ghiretti - «non trova ancora pace».

La finale «triestina» della Supercoppa proporrà il replay della finale di Coppa Italia '98-'99 in cui i piemontesi uscirono vittoriosi negando alla Sisley il Grande Slam. Cuneo, con Roberto Serniotti per la prima volta in panchina, tenterà di ripetere l'impresa del Palaeur di Roma. I trevigiani invece vogliono cancellare lo smacco incassato proprio dall'unica squadra che in tutta la stagione è stata capace di sconfiggerli due volte.

Le due squadre avranno un'ora di allenamento, domenica mattina, per sgranchirsi le gambe e per provare il parquet di Chiarbola. Comincerà la Sisley (dalle 10 alle 11), proseguirà Cuneo (dalle 11 alle 12). I biglietti d'ingresso (intero 16 mila lire; ridotto 12 mila lire) sono in prevendita, a Trieste, all'Mpo in via Murat 2 (tel. 040-311749); a Udine, all'Area Sport in viale Tricesimo 15; e a Treviso, al Puntoverde in Strada di Nascimben 1.

**ele. ma.**

**SISLEY TREVISO**

| Giocatore | Ruolo | Anni | Altezza |
|---|---|---|---|
| 1. MILINKOVIC | ruolo C | anni 28 | h 204 |
| 3. GRAVINA | ruolo C | anni 29 | h 201 |
| 4. DESIDERIO | ruolo S | anni 20 | h 198 |
| 6. PAPI | ruolo S | anni 26 | h 191 |
| 7. FARINA | ruolo L | anni 23 | h 182 |
| 9. BERNARDI | ruolo S | anni 31 | h 199 |
| 10. GRBIC | ruolo P | anni 26 | h 195 |
| 11. BONIFANTE | ruolo P | anni 22 | h 188 |
| 12. FOMIN | ruolo S | anni 31 | h 200 |
| 13. TENCATI | ruolo C | anni 20 | h 200 |
| 14. PIPPI | ruolo S | anni 28 | h 193 |
| 15. CISOLLA | ruolo S | anni 22 | h 197 |

*1.o Allenatore:* BAGNOLI
*2.o Allenatore:* PIAZZA

**TNT ALPITOUR CUNEO**

| Giocatore | Ruolo | Anni | Altezza |
|---|---|---|---|
| 1. PASCUAL | ruolo O | anni 29 | h 195 |
| 2. STELMACH | ruolo P | anni 27 | h 200 |
| 3. MASTRANGELO | ruolo C | anni 24 | h 202 |
| 4. OLIKHVER | ruolo C | anni 30 | h 201 |
| 5. GORIOUCHEV | ruolo S | anni 25 | h 198 |
| 6. GALLOTTA | ruolo S | anni 22 | h 195 |
| 7. SOTTILE | ruolo P | anni 20 | h 186 |
| 8. SPESCHA | ruolo S | anni 20 | h 198 |
| 9. SPADA | ruolo C | anni 28 | h 203 |
| 10. GAVOTTO | ruolo O | anni 20, | h 200 |
| 11. SORCINELLI | ruolo L | anni 28 | h 192 |
| 12. CASOLI | ruolo S | anni 24 | h 194 |
| 13. PARMA | ruolo C | anni 18 | h 194 |
| 14. RIGONI | ruolo S | anni 20 | h 198 |

*1.o Allenatore:* SERNIOTTI
*2.o Allenatore:* DI MIERI

**COPPA ITALIA**

# Qualificazione ancora in bilico per Napoli, Lecce e Pescara

**ROMA** Quella che si gioca oggi è l'ultima giornata della prima fase della coppa Italia 99/2000. In sette gironi su otto, sarà l'ultima partita a stabilire la squadra che si qualificherà ai sedicesimi di finale, che si disputeranno i prossimi 13 e 27 ottobre e che vedranno l' esordio in Italia del doppio arbitro.

Soltanto nel girone 4 infatti l'Atalanta ha già regolato le avversarie staccando il biglietto per la seconda fase. Questa la situazione degli altri gironi:

Nel girone 1 decide tutto Ternana-Lecce. La Samp passa se vince o anche se pareggia (ma non vince il Cesena) o addirittura se perde (e non vince il Cesena). Nel girone 3 è determinante lo scontro diretto Genoa-Empoli.

Nel girone 6 partono alla pari Napoli e Salernitana: in caso di arrivo ancora a pari punti passerebbero i partenopei. - Girone 7: Decide lo scontro diretto Pescara-Brescia: ai lombardi vanno bene due risultati su tre, gli abruzzesi passano solo in caso di vittoria.

Girone 8: Al Ravenna è sufficiente un pareggio interno con l'Alzano per andare avanti: se perde potrebbe essere raggiunto da una fra Vicenza e Spal che disputano lo scontro diretto a Ferrara.

Il grande campione è scettico sulle modifiche che rivoluzioneranno il volley del Duemila

# Bernardi: «Novità discutibili»

Lorenzo Bernardi

**TRIESTE** *«Questa pallavolo sta imboccando strade discutibili. Non capisco perchè si elimini il net: nel tennis è un istituzione». Della pallavolo Lorenzo Bernardi, Lollo per gli amici, può dire molto. E di più. Trentino, 31 anni per 199 centimetri di classe, schiacciatore, Bernardi è un Re Mida della pallavolo italiana. Ha vinto - solo per dare qualche numero - 8 scudetti, 2 Campionati del mondo, 2 Europei e 4 World League. Ma questa pallavolo del Duemila che sta inseguendo chissà quali chimere non gli piace molto. «Non capisco perchè dalla Federazione internazionale vi sia tanto desiderio di cambiare... - continua - In fondo la pallavolo piace anche così com'è e stravolgerla per inseguire sport di massa come il calcio e il basket è una forzatura che porterà conseguenze più che benefici».*

*Perchè tutto cambi bisogna che nulla cambi. E in fondo la formula segreta di questa Italia che vince da dieci anni, nonostante il cambio di tre allenatori (da Velasco a Bebeto ad Anastasi), è proprio lo straordinario equilibrio del gruppo e il «naturale» ricambio dei vecchi con i giovani. «In realtà non va dimenticato che quest'ultimo Europeo è merito del nucleo storico della squadra - precisa ancora lo schiacciatore della Sisley - ma non si può negare che nuovi giocatori si stanno facendo largo e promettono di dare un futuro all'Italia». Un futuro che è tutto italiano perchè la nazionale è il meglio del massimo campionato italiano. «Un campionato che è davvero di alto livello - aggiunge - e nel quale i primi attori sono anche gli italiani e non come in altre discipline soprattutto gli stranieri». Ma come mai a Trieste la pallavolo è finita così in basso dopo aver volato tanto in alto? «E difficile dirlo - conclude "Lollo" - ma spesso è un insieme di fattori come l'assenza di sponsor e denaro, di talenti "fatti in casa" e anche di tecnici all'altezza».*

Presentazione della Supercoppa: Damiani tra Ghiretti (a sin.) e Rigutti e il presidente regionale Fipav, Cecot.

**ele.m.**

**FORMULA UNO**

Ufficializzato il passaggio del pilota irlandese alla nuova scuderia - Schumacher non ci sarà in Lussemburgo

# Irvine sposa la Jaguar ma pensa al titolo

**FRANCOFORTE** Eddie Irvine ha firmato un contratto di tre anni con la Jaguar, che dal prossimo anno prenderà il posto della Stewart-Ford in Formula 1. Entrambi gli annunci, già ventilati da tempo nel circus della Formula 1, sono stati dati ieri mattina dal presidente della Jaguar, Wolfgang Reitzle, al Motor Show di Francoforte.

«Sono felicissimo - ha commentato il ferrarista, in lizza per il titolo mondiale - questa è l'occasione che stavo aspettando da due anni. Sono fortunato ad essere stato scelto per un progetto fantastico». Irvine ha anche aggiunto che grazie all'esperienza maturata in Ferrari potrà dare un «contributo significativo» alla Jaguar Racing. «Sarei potuto andar via dalla Ferrari gia alla fine del '98 - ha poi detto Irvine - ma sono rimasto un anno in più per dimostrare tutto il mio potenziale. I fatti hanno poi confermato che la decisione era quella giusta».

Irvine, nel giorno del suo insediamento alla Jaguar, non ha però dimenticato la Ferrari: «Se la Jaguar rappresenta il mio futuro, il mio presente si chiama Ferrari. Questo significa che mi concentrerò moltissimo per fare del mio meglio per la scuderia di Maranello, affinchè si possa lottare assieme per i titoli mondiali in palio». Il ferrarista ha concluso il suo intervento con una battuta. «Il mio amore per gli animali è stato appagato dai successi con il cavallino...Rampante, ma è anche giusto dire che sono sempre stato affascinato dall' aggressività e dalla furbizia del giaguaro...».

Il presidente della Jaguar ha inoltre annunciato di aver confermato per la prossima stagione l'inglese Johnny Herbert, compagno di squadra di Barrichello quest'anno alla Stewart-Ford. «Ci saranno molte possibilità il prossimo anno - ha detto Reizle - e l'esperienza di Eddie e Johnny ci consentiranno di raggiungere quei traguardi. Eddie e Johnny formano una combinazione formidabile».

Jakie Stewart, che rimarrà nella squadra anche il prossimo anno - la conferma è arrivata dallo stesso presidente della Jaguar - ha commentato con soddisfazione la scelta del pilota nord irlandese.

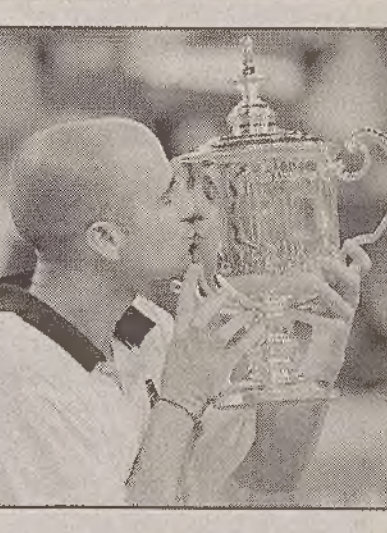
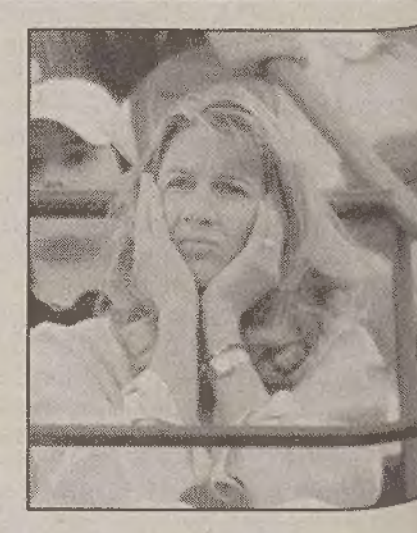
Irvine continuerà a lottare per il titolo assieme a Salo. La conferma che Michael Schumacher non potrà tornare in pista per il prossimo Gran Premio d'Europa il 26 settembre al Nuerburgring è venuta ieri dal suo portavoce Heiner Buchinger.

Irvine sposa la Jaguar.

**TENNIS**

# Dimenticata Brooke, Agassi si conforta con i baci della Graf

**WASHINGTON** Il tennista Andre Agassi ha un nuovo amore: la collega Steffi Graf. Il vincitore di Forest Hills ha festeggiato il trionfo di domenica scorsa facendo le ore piccole in un locale di New York scambiando baci appassionati con la Graf.

La tennista, che ha annunciato il mese scorso il ritiro dal circuito professionistico, aveva seguito domenica in tribuna la finale tra Agassi e Todd Martin, raggiungendo poi il campione americano negli spogliatoi. La coppia era stata vista in altri locali di New York durante i giorni del torneo, mano nella mano.

Agassi è innamorato...

...di Steffi Graf

Agassi, 29 anni, divorziato dall'attrice Brooke Shields, aveva detto agli amici di «essersi innamorato» di recente di «qualcuno che vive in Germania». La Graf, 30 anni, ha avuto una relazione durata sei anni con un altro campione sportivo, il pilota Michael Bartels. Ed è di ieri la decisione di intitolare proprio a Steffi l'impianto di Berlino dove si tengono gli Open di Germania. La prossima edizione degli Open nel maggio 2000 si disputerà dunque allo «Stadio Steffi Graf».

**BASKET SERIE A1** Brucia la sconfitta subita a Cantù: e il play Maric è il più «scottato»

# Alla Telit è tempo di autocritica

## *Ma super-Rowan tranquillizza tutti: «Dateci tempo e vedrete»*

**TRIESTE** Errare è umano, ma in A1 non viene perdonato nulla. La Telit l'ha provato sulla propria pelle a Cantù. Così, nel giorno della ripresa degli allenamenti in via Locchi, Maric ammette: «Avevamo in mano una buona occasione per vincere. Peccato, abbiamo regalato i due punti». Gli fa eco l'«iRon man» (uomo di ferro) Rowan, che ha offerto una prova strepitosa in Brianza: «Quando sei sopra di dieci punti fuori casa devi giocare con più intelligenza: dovevamo andare a più quindici nel primo tempo e non subire quella rimonta». Almeno fino alla prossima partita con la Ducato Siena questo punteggio-vantaggio rimarrà scolpito nella mente dei biancorossi: quel patrimonio di dieci lunghezze costruito pazientemente nella prima frazione (29-19 al 14') è stato sperperato in un battibaleno (33-33 al riposo, parziale di 14-4 per i canturini in 6'). Tuttavia la lezione sembra aver sortito degli effetti positivi, perché i propositi per migliorare ci sono tutti. «Abbiamo gestito male il ritmo della partita – continua Ivo, che non è stato brillante a Cantù – però adesso dobbiamo pensare a Siena». Quindi il play croato è consapevole di avere sbagliato in certi frangenti la lettura della gara, assieme ai suoi compagni. Ma c'è l'intenzione di mettere presto una pietra sopra a questo episodio e cominciare a marciare dalla parte giusta. «Credo che con la Ducato non sarà facile – dice Rowan –, come sempre sarà una battaglia, però...». «È importante vincere tutte le partite in casa e qualcuna in trasferta – aggiunge Maric – perché alla fine queste ultime faranno la differenza tra chi arriverà al settimo posto e chi al sedicesimo». La neopromossa Telit, perciò, ha pagato caro lo scotto della «prima» e il play biancorosso si è accorto subito della differenza tra A1 e A2. La convinzione però di essere una buona squadra non è mutata, anzi sembra quasi essere aumentata: soprattutto perché McRae non è inserito nel gioco della Telit. «Con lui possiamo solo migliorare, c'è la possibilità di arrivare a metà classifica – dichiara con grande sicurezza Ivo – e passare il primo turno dei play-off».

Il play Maric

Intanto Marc M'Bahia, 30 anni, ex nazionale francese e guardia del Limoges, ha annunciato di aver firmato un contratto con la Viola Reggio Calabria. Nei giorni scorsi M'Bahia e il Limoges avevano rescisso il contratto che legava il giocatore al suo ormai ex club.

**Marzio Krizman**

**GIOVANILI**

### Nesbeda: da Mosca a Muggia filo diretto con la vittoria

Le squadre del Portorose e della Libertas Trieste.

**TRIESTE** Si è consumata all'insegna di un sostanziale equilibrio la dodicesima edizione del Memorial Nesbeda, la manifestazione internazionale di pallacanestro giovanile organizzata dalla Libertas Trieste e riservata agli atleti della categoria Propaganda. In campo maschile, al termine di un trittico di gare di grande intensità agonistica che ha messo in mostra un livello di gioco divertente e spettacolare si sono imposti i russi del Dusshor Mosca, che hanno preceduto la combattiva formazione del Portorose, il Don Bosco di Genova e una Libertas giunta quarta con un po' di rammarico per qualche occasione persa. Tra le ragazze netto predominio dell'Interclub Muggia formazione che proprio in extremis, e con grande sportività, si è prestata a sostituire la rinunciataria squadra di Venezia. La formazione allenata da Guido Furlani si candida, per il gioco messo in mostra, al ruolo di favorita nella stagione imminente. Hanno ben impressionato anche le padrone di casa della Libertas e, specialmente dal punto di vista tecnico, le friulane della Codroipese. Al quarto posto le slovene del Pivka Postumia, giocatrici che si sono contraddistinte per la simpatia e il sorriso con il quale hanno disputato il torneo.

Classifica finale maschile: 1 Dusshor Mosca, 2 K.K. Portorose, 3 Don Bosco Genova, 4 Libertas Trieste, classifica femminile: 1 Interclub, 2 Codroipese, 3 Libertas 4 Postumia.

**lo. ga.**

**PALLAMANO** Cure intensive o intervento rinviato a gennaio

# Tarafino sotto «terapia» Quale? Stringere i denti

**TRIESTE** Stringere i denti ed arrivare alla pausa più lunga del massimo campionato (in gennaio per gli Europei) allo scopo di effettuare un intervento risolutore. È questo, in parole povere, l'esito degli esami effettuati l'altra mattina sul ginocchio malandato di Alessandro Tarafino, il regista biancorosso attualmente impegnato con la divisa azzurra. Un esito che in qualche modo rinvia lo spauracchio di un eventuale intervento chirurgico e che definisce meglio l'origine del dolore (prodotta da un tendine infiammato e non dalla calcificazione). È in forse dunque il suo impiego domenica pomeriggio a Stavanger, in Norvegia, nella gara-2 valida per le qualificazioni agli Europei mentre dovrebbe tornare in campo l'altro biancorosso, Ricci-Schmidt (che lamenta noie a un polpaccio), lasciato precauzionalmente a riposo nella gara-1 a Chiarbola.

Alessandro Tarafino

Nel frattempo prosegue la preparazione degli azzurri che mattina e pomeriggio calcano il parquet di Chiarbola. Con un obiettivo: cercare di costruire il miracolo. Quale? Superare i norvegesi recuperando il margine di vantaggio di nove reti messo da parte dai nordici nella gara-1. Un'impresa impossibile, o quasi, che assegnerebbe agli azzurri il passaporto per gli Europei.

**el.m.**

### E' nato «SportTrieste»: da oggi sarà in edicola

**TRIESTE** *Quarantotto pagine, a colori, ricche di commenti e approfondimenti sui più importanti avvenimenti sportivi di Trieste. Ma non solo: spazio allo sport cosiddetto minore e tante interviste. E' quanto si propone di offrire «SportTrieste», il nuovo settimanale sportivo che sarà in edicola da oggi a 2500 lire per le edizioni Luglio. Direttore è Dante di Ragogna e in redazione spicca una «vecchia» conoscenza del giornalismo triestino: Severino Baf. L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede del Coni alla presenza di numerose autorità e sportivi. A fare gli onori di casa il presidente dell'Ussi, Augusto Re David. «SportTrieste» sarà diffuso anche in provincia di Gorizia e nel Cervignanese.*

**CICLISMO**

Presentata ieri alla Federciclismo la candidatura ufficiale dell'organizzazione dei tricolori del 2000 - Entro sabato il verdetto

# Ore di attesa per i campionati italiani

**TRIESTE La candidatura ufficiale del Friuli-Venezia Giulia per i campionati italiani di ciclismo su strada del 2000 è stata inoltrata ieri agli uffici di Roma e Milano della federciclismo (fci). La documentazione - oltre trenta pagine contenenti tutti i particolari tecnici della proposta e le necessarie garanzie economiche - è stata preparata nei dettagli dal comitato promotore (l'amministratore delegato del venezia Enzo Cainero, il patron del Giro del Friuli Celestino Corubolo, il manager del gs Caneva Gianni Biz, l'imprenditore goriziano Leo Terraneo e l'ex campione triestino Giordano Cottur) che ha ricevuto a tempo di record le opportune assicurazioni dagli enti coinvolti. La Regione è la principale sostenitrice pubblica della candidatura che ha anche il tangibile assenso di tutte le province regionali e dei quattro comuni capoluogo. «Confidiamo nel successo di questa iniziativa dallo spirito unitario che coinvolge l'intero Friuli-Venezia Giulia - ha sottolineato l'assessore regionale allo Sport, Maurizio Salvador - e che darebbe il giusto lustro sportivo e culturale a una regione che ha dimostrato di apprezzare e meritare manifestazioni di grande prestigio».**

**Il coinvolgimento della regione per la settimana tricolore 2000 (20-25 giugno) sarebbe effettivamente totale. Tutte le cronometro e la prova degli under 23 a Pordenone (con conclusione al velodromo bottecchia), i professionisti a Trieste, gli juniores a Gorizia, gli elite a Buia e le donne (junior ed elite) a Udine. La candidatura del Friuli-Venezia Giulia è annunciata in pole-position sul tavolo della commissione mista (tre membri della lega ciclismo e due della federazione) che assegnerà i primi campionati italiani del terzo millennio probabilmente nella riunione in programma domani o, al più tardi, entro sabato.**

# Meeting nazionale giovanissimi con nove podi dei regionali

**TRIESTE** Quattro vittorie e altri cinque podi per la spedizione regionale al meeting nazionale di società per giovanissimi, una tre giorni a cui hanno partecipato 1700 miniciclisti dai 7 ai 12 anni. Si gareggiava a San Benedetto del Tronto e la spedizione regionale - composta dall'Ugs Grimel Fontanafredda, dal Latisana Riello Foce, dal Pasiano e dalla Libertas Gradisca - si è difesa al meglio. Su 101 società presenti il Fontanafredda ha concluso al 15° posto, ribadendo una superiorità già confermata al meeting regionale, il Latisana al 16°, il Gradisca al 71° e il Pasiano al 74°. Oltre a ciò sono arrivate quattro splendide vittorie: Jacqueline Gagno del Fontanafredda, si è imposta nella gara su strada delle G1, Chiara Ramuscello del Latisana ha preso l'oro nella prova di velocità delle G5, Andrea Gallo del Latisana ha vinto nella competizione su strada dei G6 e Luca Vivan, sempre del Latisana, ha concluso al primo posto la gara su strada dei G5.

Gli altri piazzamenti regionali. Ugs Fontanafredda: Jacquile Grigno (G1 F) 3.a gincana; Luca Del Puppo (G1 M) 6° gincana; Valter Bullocchi (G3 M) 3° gincana; Alessandra Baruzzo (G6 F) 7.a velocità; Diego Santarossa (G1 M) 6° strada; Valeria Basso (G4 F) 8.a strada; Davide Cimolai (G4 M) 3° strada; Michele Poletto (G4 M) 7° strada; Samuele Trabucco (G4 M) 4° strada; Kevin Petter (G5 M) 6° strada. Gc Pasiano: Roger Gobbo (G1 M) 9° strada; Giovanni Bondelli (G4 M) 2° strada; Daniele Pase (G1 M) 9° strada. Libertas Gradisca di Sedegliano: Alessandro Pozzo (G3 M) 6° strada; Damiano Masotti (G4 M) 9° strada; Claudio Turolo (G4 M) 8° strada; Michael Monte (G4 M) 9° strada. Vc Latisana Riello: Sara Vivan (G2 F) 5.a nella gincana e 3.a strada; Chiara Ramuscello (G5 F) 2.a strada; Annachiara Colonna (G6 F) 7.a strada; Cristiano Mauro (G5 M) 4° strada.

**Anna Pugliese**

### Esordienti: Latisana e Fontanafredda ottimi a Monselice

**TRIESTE** Grande prova dell' Ugs Fontanafredda Grimel al campionato nazionale esordienti per società, disputatosi a Monselice. La società pordenonese ha conquistato la seconda piazza, perdendo d'un soffio la vittoria. Buona la prova anche del secondo sodalizio regionale in gara, il Latisana Riello Foce, 15° su una cinquantina di società nonostante si presentasse al via sguarnito della categoria esordienti del primo anno. Il più in vista tra i regionali è stato il latisanese Daniele Stocco, secondo nella finale della corsa a punti e settimo nella corsa su strada. Bravissimo anche Giulio Basso del Fontanafredda, secondo nella prova su strada e nono nella corsa a punti. Tra gli altri quarto nella corsa a punti e quindicesimo su strada Michele Da Ros (Fontanafredda) e settimo su strada Gaspare Rizzo (Fontanafredda). Rizzo, inoltre, è stato protagonista nella prova di velocità: nettamente primo nelle qualificazioni l'atleta pordenonese è poi scivolato sino alla settima piazza nella batteria valida per le finalissime. La vittoria è andata agli emiliani dell' Acqua Barba sul Fontanafredda e sul Gs Cortignolese, sempre dell'Emilia Romagna.

Al termine del campionato nazionale sono state diramate le convocazioni per lo stage giovanile nazionale su pista di Livorno. Tra i regionali sono stati selezionati Annalisa Cucinotta e Daniele Stocco del Latisana e Gaspare Rizzo del Fontanafredda.

**an.p.**

**ATLETICA**

L'atleta triestina ha dominato anche il Giro podistico internazionale di Pordenone

# «Grand prix» di vittorie della Tauceri

**TRIESTE** Valentina Tauceri non smette di stupire. La «mammina del mezzofondo» ha vinto la 18esima edizione del «Giro podistico internazionale di Pordenone» e, quel che forse più conta, con tale successo si è assicurata pure il «Grand prix di corsa su strada», manifestazione che raggruppa in un'unica classifica dieci tra le più importanti gare d'Italia. Dopo i primi posti colti nel «Giro delle mura», nel «Trofeo Tommasi» e nel «Giro di Pordenone», la Tauceri si è laureata migliore specialista italiana ancora prima della conclusione del «Grand prix», la cui decima prova si consumerà sabato 25 settembre a Conegliano. Nel «Giro internazionale di Pordenone», la più forte mezzofondista alabardata di sempre ha messo sotto la consocietaria dell'Industriali Conegliano, Michela Zanatta, distanziata di 16" dopo i 4,8 chilometri del tracciato e la portacolori dell'Olindo Piccinato (società organizzatrice della gara) Monia Capelli. Di prestigio anche il sesto posto colto da Federica Bazzocchi, atleta del Cus Trieste. Dominio keniota in campo maschile. Iona Kiptarus, Enok Keter e Onesmus Kilonzo sono piombati nell'ordine sul traguardo distanziati di pochi secondi. Primo degli italiani Marco Galeazzo del Cus Torino. Dei regionali gara a braccetto di Fabrizio Rover (Piccinato) e David Daris (Atletica Gorizia), giunti rispettivamente nono e decimo.

Valentina Tauceri

**Alessandro Ravalico**

**MARATONA**

### In 27 di corsa verso New York

**TRIESTE** Il fascino di New York non sfiorisce mai. E la maratona della «Grande Mela» rimane la corsa più gettonata dagli amatori. Per l'edizione '99 della New York City Marathon, un bel gruppone di ottanta podisti regionali si muoverà alla volta dell'America. Di questi ben 27 triestini. Una truppa rinforzata da un bel numero di accompagnatori che porta il totale a 129 persone pronte a vestire le stelle e strisce. E per fortuna che la Nostop Viaggi, concessionaria per la regione della distribuzione dei pettorali della corsa, a un certo punto ha esaurito il pacchetto a disposizione, altrimenti i maratoneti locali al via il 9 ottobre dal ponte di Verrazano sarebbero stati molti di più, all'interno dei 33.000 (numero chiuso) lanciati verso il traguardo di Central Park. Tale e tanta è però la smania dei triestini di partecipare alla trasferta, che già più di qualcuno si è prenotato per l'edizione 2000, quella del nuovo millennio. Intanto, per il '99, si stanno scaldando i seguenti alabardati (tra parentesi l'età): Paolo Capponi (55), Silvia Tempieri (36), Mauro Michelis (42), Carlo Irace (56), Fabio Silli (43), Gianfranco Petruzzi (39), Fabrizio Cozzerin (39), Isabella Cheria (58), Fabio Rotta (59), Roberto Zorzin (40), Michele Rondi (24), Furio Cavallini (38), Antonio Volpe (33), Pietro Zoppolato (38), Dario Cominotto (39), Francesco Deros (33), Paolo Vidmar (52), Giampaolo Petrini (45), Gabriele Candito (35), Maurizio Candito (36), Rossella Zerial (35), Alessandra Pichierri (31), Giuseppe Cumin (33), Sergio Englandi (60), Cristina Massi (35), Matteo Chionghio (52) e Gabriele Delneri (29).

**SKIROLL**

# Anche la salita è in discesa per i forti atleti del Mladina

**TRIESTE** Quarta piazza assoluta nella classifica per società, con due vittorie di categoria, per la Ss Mladina ai campionati nazionali in salita a Pejo. «E' stata una gara durissima - ha commentato Boris Bogatec, il responsabile della sezione skiroll della Mladina -. Si gareggiava su una salita lunga e costante, ripida, con una temperatura assolutamente al di sopra alla media. Soprattutto i più giovani hanno faticato moltissimo ma, alla fine, sono arrivate le soddisfazioni».

**Di Mateja Paulina e Ana Kosuta le prestazioni migliori. Da domani in Germania i World Games**

I migliori tra i triestini sono stati l'imbattibile Mateja Paulina, ancora una volta prima tra le cadette, al traguardo con più di un minuto di vantaggio sulle più dirette avversarie, e Ana Kosuta, vincente in solitaria tra le esordienti. Tra le esordienti è arrivata anche la soddisfazione della seconda piazza di Veronika Bogatec, giunta a quasi un minuto dalla Kosuta ma con un buon vantaggio sulle inseguitrici. Secondo anche uno dei dominatori della stagione dei cadetti, Eros Sullini, partito malissimo, precipitato nelle retrovie ma poi capace di reagire e di arrendersi solo al primo arrivato. La sprinter Mateja Bogatec ha concluso al quarto posto tra le allieve, una prestazione che non la delude, e quarto è stato anche il master Guido Masiero. Poi, tra gli altri triestini, quinto il giovane Ivan Kerpan, sesta e ottava, sempre tra le giovani, Hasira Puric e Martina Coslovi, nona la senior Claudia Roatta, 15° l'allievo Lorenzo Schirra e 16° il master Enzo Cossero.

Da domani Mateja Bogatec e Guido Masiero saranno a Sonthofen, in Germania, per i World Games, validi anche come ultima prova della Coppa del Mondo.

**TRIS**

### All'Arcoveggio i gentlemen: favori a Tespi Lb

**BOLOGNA** Sono i «gentlemen» i protagonisti dell'odierna Tris programmata all'Arcoveggio bolognese. Tre file complete dietro l'autostart sui due giri e mezzo della pista petroniana sono pronte a confrontarsi in una sfida che vede privilegiati i concorrenti che partono con i numeri più alti. Fra questi, è Tespi Lb, diretto da Leonardo Cecchi, a pretendere i favori del pronostico, ma anche Ugo di Jesolo, il solito Ringo Bart, nonché Shangai, Sicheo e Turbo Higt hanno facoltà di comportarsi onorevolmente.

**Premio Dac C.S. Ass. Tecnica,** lire 33.000.000, metri 2060, corsa Tris.

**A metri 2060:** 1) Strike Bi (F. Corsini); 2) Scout (T. Pizzoli); 3) Valentina di Gion (V. Palio); 4) Ranee Jo (O. Giovannini); 5) Sassovivo (G. Duval); 6) Vinalbo (F. Destro); 7) Sherman (M. Boni); 8) Turbo Higt (C. Gaiani); 9) Sherazade Max (G. Rossi); 10) Sing Song Rm (L. Morini); 11) Sassuolo (M. Buratti); 12) Turbine Fgf (S. Facchini); 13) Ugo di Jesolo (O. Zorzetto); 14) Olanson Rum (A. Rumori); 15) Ringo Bart (G.C. Masetti), 16) Shangai (A. Marozzi); 17) Tespi Lb (L. Cecchi); 18) Sicheo (P. Tacconi).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: **17) Tespi Lb, 13) Ugo di Jesolo, 15) Ringo Bart.** Aggiunte sistemistiche: **16) Shangai, 18) Sicheo, 8) Turbo Higt.**

**m.g.**

Sabato comincia il campionato regionale Juniores - I lupetti sono i campioni in carica

# Trieste Calcio da battere

**TRIESTE** Comincerà sabato il campionato regionale juniores riservato ai calciatori nati dal 1981 in poi (ammessi anche due fuoriquota nati nel 1980). Tre i gironi, composti ognuno da 14 squadre, con le triestine tutte iscritte nel raggruppamento C. La squadra da battere è ovviamente il Trieste Calcio, detentore del titolo, allenato da Giusy Mendella. Sulla carta i lupetti sono la compagine meglio attrezzata del girone, mentre soprattutto il Monfalcone e il San Luigi vorrebbero dire la loro. I bisiachi puntano sul telaio dell'anno scorso guidato per il momento dal tecnico della prima squadra Medeot, mentre il San Luigi si affida al nuovo allenatore Stoini e all'imbarazzo della scelta per i fuoriquota. Tutte da scoprire Capriva e Cormonese, invece il Ronchi di Moimas è completamente rivoluzionato. Anche il Mossa, affidato a Cociani, rispecchia molto poco l'undici della passata stagione, a differenza del San Canzian di Driussi che si candida quale possibile outsider del girone.

Tornando alle triestine: Opicina, San Giovanni, Ponziana, Domio e Muggia sono accomunate, ancora di più delle altre partecipanti, da una scelta di gioventù per esigenze di prima squadra. Il Domio, affidato a Maranzana, conta su ben nove giocatori classe '83 ma si candida, per tenacia e grinta, ad essere la sorpresa del girone, mentre il Ponziana di Ispiro, ringiovanito al massimo, lavora in simbiosi con una Prima squadra ancora più baby dell'anno precedente. Appare troppo leggerino il San Giovanni di Mongardini, privato dei pezzi migliori, così come l'Opicina di Carretti al suo battesimo ufficiale in un campionato juniores regionale. Anche in questo caso c'è una Prima squadra che rispecchia gli juniores, detentori del titolo provinciale, dell'anno scorso e in più è venuto a mancare il portiere titolare Recidivi, partito per l'Accademia Militare. Chiude il Muggia di Palermo, che sta potenziando tutto il vivaio rivierasco, più un Latte Carso, affidato a Tordi, che non vuole recitare il ruolo della comparsa. Il tecnico, che ha ricevuto in dote gran parte del gruppo vincitore del titolo provinciale Allievi, si è messo subito al lavoro con allenamenti giornalieri continuati (mattina e pomeriggio) comprensivi del pranzo sul campo di Visogliano. Se il buongiorno si vede dal mattino.

**Pietro Comelli**

**SAN GIOVANNI.** Si terrà lunedì 27, alle 20, nella sede di viale Sanzio 40, l'assemblea ordinaria del San Giovanni.

**Continuaz. dalla 25.a pagina**

**VESTA** 040/636234 adiacenze Roiano-via Udine appartamenti nuovi con soggiorno con angolo cottura una o due stanze wc-doccia poggioli ultimi piani con vano mansarda e primi piani con giardinetto. (A00/22)

**VESTA** 040/636234 adiacenze via Cumano casetta con due stanze cucinotto con soggiornino bagno scantinato trasformabile in taverna, giardino. (A00/22)

**VIA** Sara Davis appartamento in casetta, ingresso indipendente, soggiorno, cucina, bagno, wc, camera matrimoniale, terrazza, cantina. L. 190.000.000. Cod. 190. Gallery tel. 040/7600250.

**ZONA** PERIFERICA appartamenti vista mare composti da cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze letto, 2 bagni più taverna con bagno, giardino di proprietà, box consegna fine 2000. 040/394279

**ZONA** PERIFERICA in costruzione attico vista mare composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze letto, 2 bagni, ampio terrazzo, box, consegna fine 2000. 040/394279

**ZONA** PERIFERICA in costruzione vista mare in palazzina quadrifamiliare riscaldamento autonomo, appartamenti con mansarda composti da ampio salone, ampia cucina, stanza matrimoniale, bagno, terrazzo più 2 matrimoniali, bagno, terrazzo in mansarda, box e giardino di proprietà, consegna fine 2000. 040/394279

**ZONA** SONCINI prossima realizzazione di appartamenti con mansarda, autoriscaldamento, composti da cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, consegna fine 2000. 040/394279.

**ZONA** SONCINI prossima realizzazione di appartamenti con mansarda, autoriscaldamento, composti da cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, terrazzo, più 2 stanze da letto, bagno terrazzo a vasca in mansarda, posto macchina in garage o box, consegna fine 2000. 040/394279
(A00)

**ZONA** TRIBUNALE appartamento mansardato con travi a vista composto da ampia cucina, saloncino con terrazzo a vasca, 3 stanze letto, bagno, vari ripostigli, possibilità box. 040/394279

**ZONA** VIALE attico mansardato autoriscaldamento ascensore in palazzina in totale ristrutturazione, composto da cucina, ampio salone, 1-2 camere, bagno, ampio terrazzo, consegna primavera 2000. 040/394279

**ZONA** VIALE appartamento con mansarda primoingresso ascensore, riscaldamento autonomo, in palazzina in totale ristrutturazione, consegna primavera 2000, composto da cucina abitabile, salone, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio più una stanza matrimoniale, bagno, terrazzo di circa 30 mq in mansarda. 040/394279 (A00)

**ZONA** VIALE appartamento bipiano di ampia metratura, autoriscaldamento, ascensore in palazzina in totale fase di ristrutturazione, composto da cucina, salone, ampio terrazzo, 2-3 bagni, 4-5 stanze letto, consegna primavera 2000. 040/394279 (A00)

## 26 Matrimoniali

**AGENZIA** Giulietta Romeo amicizia convivenza matrimonio consulenza incontri settimanali gratuiti ufficio 040/3728533.
(A11455)

**AGENZIA** matrimoniale ama, esperienza dal 1990 scopo matrimonio. Trieste 040/661553, Monfalcone 0481/484491, Udine 0432/294010. (Gud)

## 27 Diversi

**A.** UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653. (A11445)

**BELLA** istruttrice di aerobica cerca persona per relazione o matrimonio. Telefono 0347/7776923.
(G.VI)

**DOLCISSIMA** massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche la domenica. 0339/5721805.

**GAY** to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

**SENZA** attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919.

**TARIFFA** locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967.
(C00)

**TIMIDA** e bella ventenne conoscerebbe celibe per relazione o matrimonio. Telefono 0347/7942361.
(G.VI)

**TRIESTE** esperta in massaggi riceve ore 10-22, 0339/6730542. Annuncio sempre valido.
(A11332)

**VERA** siciliana caliente si propone per riscaldare le fredde notti. 0339/2844058.